UISP aps
sportpertutti

Regolamento tecnico nazionale

Calcio

SETTORI DI ATTIVITÀ

- ACQUAVIVA
- ATLETICA LEGGERA
- **CALCIO**
- CICLISMO
- DANZA
- DISCIPLINE ORIENTALI
- EQUESTRI E CINOFILE
- GINNASTICHE
- GIOCHI
- MONTAGNA
- MOTORISMO
- NEVE
- NUOTO
- PALLACANESTRO
- PALLAVOLO
- PATTINAGGIO
- SUBACQUEA
- TENNIS
- VELA

Approvato dalla GN – agg. al 18 ottobre 2025

UISP - Unione Italiana Sport Per tutti

INDICE

LE FONTI NORMATIVE DEL SISTEMA UISP

CARTA DEI PRINCIPI

REGOLAMENTO ORGANICO

REGOLAMENTO ATTIVITÀ

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

REGOLAMENTO DI GIOCO/DISCIPLINA

FORMAZIONE

LE FONTI NORMATIVE DEL SISTEMA UISP

Scopi, finalità e attività UISP

Statuto - Articolo 2 – Identità Associativa

1. *L'UISP è un'Associazione Nazionale, antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione. Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.*

2. *L'UISP è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.*

   L'UISP in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del "fair play", la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.
   Essa opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi.

3. *L'UISP, in particolare, promuove:*
   a) *la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative;*
   b) *la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione;*
   c) *la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;*
   d) *stili di vita attivi incentrati sul movimento.*

4. *L'UISP è un' Associazione Nazionale che realizza scopi e finalità anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, denominate Comitati.*

5. *L'UISP si qualifica come Associazione di Promozione Sociale di diffusione nazionale e come Rete Associativa Nazionale, ai sensi e agli effetti del D.Lgs. 117/2017 (di seguito, Codice del Terzo settore), e come Ente a finalità assistenziali, ai sensi e agli effetti della Legge 287/1991.*

6. *L'UISP è Ente di Promozione Sportiva, giusto riconoscimento del CONI, Ente certificatore delle finalità sportive. La UISP si conforma allo Statuto, ai Regolamenti ed ai Provvedimenti del CONI - ivi incluso quello che disciplina l'Ordinamento degli Enti di Promozione Sportiva - ed alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI, a cui si fa espresso rinvio anche con riferimento alle procedure e modalità per l'effettuazione dei controlli antidoping, nonché i relativi procedimenti disciplinari a carico dei tesserati e degli affiliati. L'UISP si conforma altresì allo Statuto ed ai Regolamenti del CIO.*

7. *L'UISP è Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, giusto riconoscimento CIP. L'UISP si conforma, ai fini del riconoscimento, alle direttive e ai principi stabiliti dal CIP e dagli Organismi Internazionali competenti.*

8. *L'UISP aderisce con Delibera del Consiglio Nazionale ad Enti, nazionali ed internazionali, che promuovono finalità affini alle proprie.*

Statuto - Articolo 3 – Fini e attività

1. *L'UISP persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:*

a) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche. Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere:

- *promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, così come nella sua dimensione dello sportpertutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;*
- *attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva;*
- *attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le*

quali stipulare appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CONI-EPS;

- *attività paralimpiche multidisciplinari, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CIP/EPP-EPSP;*

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative:

- *dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure similari. Gli attestati e le qualifiche conseguite avranno valore nell'ambito UISP, salvo che la UISP abbia stipulato apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la UISP abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale.*
  Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale;
- *dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione;*
- *dirette a iscritti ad Ordini professionali, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;*

c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività di comunicazione, informazione, stampa, con particolare riferimento allo sport sociale e per tutti; l'organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse per l'Associazione e tesi a valorizzare il bene relazionale;

d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale anche nella forma del turismo sportivo;

e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale negli ambiti in cui opera, comprensiva della costituzione di Centri studi, biblioteche, pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari in via diretta o in collaborazione con Università, Fondazioni di ricerca o altri organismi pubblici o privati;

f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza in un'ottica di sostegno alla famiglia;

g) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni con particolare riferimento alla realizzazione di servizi tesi a mantenere l'autonomia funzionale delle persone che presentano bisogni di salute nonché a rallentare il suo deterioramento nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi;

h) interventi e prestazioni sanitarie, attraverso attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite, tese a supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute; la realizzazione, inoltre, di attività afferenti prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, disabilità, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative;

i) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali anche attraverso attività di ricerca, monitoraggio e sensibilizzazione alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali, alla mitigazione degli impatti ambientali causati dalle attività, dalle organizzazioni, dalle manifestazioni sportive e nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi, alla riqualificazione urbana, allo sviluppo e diffusione di una mobilità sostenibile, al rispetto e alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;

l) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, anche attraverso progetti educativi che sappiano coniugare lo sport e sani stili di vita con la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico;

m) formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con gli Organismi preposti rispetto alla elaborazione delle proposte formative, la partecipazione di propri soci nei processi formativi, l'organizzazione di stage o tirocini;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, attraverso la realizzazione o collaborazione alla realizzazione di progetti che possono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, promuovere l'attività sportiva dilettantistica o formare educatori sportivi;

o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, in particolare attraverso momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, formazione diretta in modo particolare ai propri dirigenti e educatori, collaborazione in progetti di inclusione sociale;

p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, interventi a sostegno delle persone fragili, di tutte le forme di disagio, di sostegno alla genitorialità;

q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata anche attraverso la realizzazione di percorsi educativi negli Istituti scolastici, la sensibilizzazione delle affiliate nel farsi portavoce di tali valori, la formazione degli operatori sportivi su questi temi, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione, la produzione di materiale divulgativo e educativo a supporto di azioni in tale ambito;

r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale in particolare attraverso la realizzazione di ricerche, di iniziative di sensibilizzazione, la creazione di sportelli di assistenza, la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche per garantire le pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione nella pratica sportiva, nella partecipazione agli organismi associativi e nelle attività lavorative, la realizzazione di attività a favore delle persone in stato di reclusione e detenzione o comunque in condizioni di ristrettezza;

s) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, anche attraverso il coordinamento degli interventi delle proprie affiliate;

t) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ai beni che possano avere una vocazione sportiva o aggregativa;

u) attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo;

v) monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio del Terzo settore;

z) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

2. È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo sulle attività indicate al precedente comma.

3. UISP può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo settore.

Settori di Attività

Statuto - Articolo 32 – I Settori di Attività

1. *I Settori di attività, istituite con delibera del Consiglio Nazionale, sono preposte allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza.*
2. *Esse promuovono e partecipano alla progettazione di percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organi statutari del rispettivo livello.*

3. *Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di attività previo consultazione, delle affiliate per il livello Territoriale, e dei responsabili dei Settori di attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.*
4. *Il Regolamento Nazionale deve altresì prevedere le modalità di funzionamento e la possibilità di formare Settori di attività con competenza interterritoriale. Non può essere nominato nel ruolo di Responsabile di settore di attività Nazionale, Regionale, Territoriale, chi sia stato incaricato per due mandati.*
5. *Per ogni settore di attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Nazionale.*
6. *Per ogni settore di attività deve essere istituito un organigramma tecnico e specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.*
7. *I livelli Regionali o Territoriali non possono emanare norme che siano in contrasto con il Regolamento Tecnico Nazionale di attività.*
8. *I Settori di attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.*

Regolamento Nazionale - Articolo 65 – I Settori di attività

1. *Il Consiglio Nazionale su proposta della Giunta Nazionale con specifica delibera istituisce i Settori di Attività e stabilisce le attività sportive di competenza di ciascuna di esse; nel rispetto dell'insediamento associativo, in seguito, i Consigli Territoriali e Regionali ciascuno per le proprie competenze, provvedono ad attivare i Settori di Attività del relativo livello.*
2. *Qualora nel corso dell'anno vi fosse l'esigenza di organizzare nuove attività ed inserire nuovi codici di tesseramento delle stesse sarà compito del Settore Nazionale Attività in accordo con il Settore Nazionale Tesseramento e il Segretario Generale Nazionale, eseguire l'istruttoria e dare un parere, alla Giunta Nazionale per le decisioni conseguenti.*
3. *Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina i/le componenti e i/le Responsabili dei propri Settori di Attività previa consultazione, con le affiliate per il livello Territoriale, e con i Settori di Attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.*
4. *Le consultazioni dei Settori di Attività dovranno svolgersi entro 90 giorni dallo svolgimento del Congresso del rispettivo livello e saranno rivolte, a livello Territoriale, a tutte le affiliate che hanno tesserati iscritti all'attività afferente il Settore di Attività da nominare.*
5. *Alle consultazioni Territoriali per ciascuna affiliata è coinvolto il Presidente, a quelle Regionali e Nazionali il/la Responsabile/Coordinatore dei Settori di Attività del livello inferiore.*
6. *I Settori di Attività possono essere composti da un numero di componenti compreso tra 3 e 20 a seconda dell'insediamento associativo.*
7. *I/le Componenti e i/le Responsabili/Coordinatori dei Settori di Attività restano in carica, salvo revoca da parte del competente Consiglio, per l'intero quadriennio e decadono con la scadenza/decadenza degli Organismi dirigenti.*
8. *Le proposte dei Settori di Attività a ogni livello sono assunte a maggioranza semplice e sono valide indipendentemente dal numero dei/delle presenti.*
9. *Delle riunioni dei Settori di Attività dovrà essere redatto verbale su un apposito registro. Tale verbale deve essere trasmesso tempestivamente al Segretario Generale del competente livello.*
10. *La convocazione delle riunioni dei Settori di Attività contenente l'ordine del giorno va effettuata con almeno 7 giorni di anticipo, o 3 giorni in caso di urgenza, e inviata al Segretario Generale del livello competente.*
11. *I Settori di Attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.*
12. *Per il coordinamento dei Settori di Attività il/la Presidente può proporre al Consiglio la nomina di un Coordinatore/Coordinatrice.*

Regolamento Nazionale - Articolo 66 – I regolamenti tecnici dei Settori di Attività

1. *Per ogni Settore di Attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione composto: dalla Carta dei principi) dal Regolamento Organico, dal Regolamento Attività, dal Regolamento Disciplinare, Formazione e dai Regolamenti di gioco/disciplina*

per ciascuna attività. Tale Regolamento deve essere approvato su proposta della Giunta Nazionale dal Consiglio Nazionale.

2. *I Settori di Attività propongono alla Giunta del rispettivo livello, per la successiva nomina da parte di quest'ultima, l'istituzione del proprio organigramma tecnico e specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva; l'attribuzione e la perdita delle qualifiche tecniche specifiche relative alle attività da esse organizzate.*

Formazione

Regolamento Nazionale - Articolo 67 – Le finalità ed obiettivi

1. *Per il raggiungimento degli scopi e delle finalità previste dallo Statuto, l'UISP organizza e gestisce la formazione dei/delle propri/e soci/socie.*
2. *L'UISP riconosce esclusivamente la formazione e l'aggiornamento condotti secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale.*
3. *Le attività esercitate di cui all'articolo 3 comma 1 dello Statuto devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo quanto previsto dai Regolamenti Tecnici di cui all'articolo precedente.*

Regolamento Nazionale - Articolo 1 – Il regolamento nazionale

1. *Il presente Regolamento, in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto Nazionale, integra e dà attuazione a quanto previsto dallo Statuto Nazionale medesimo.*
2. *Gli altri regolamenti approvati dal Consiglio Nazionale e le altre fonti interne dell'Associazione debbono rispettare quanto previsto dallo Statuto Nazionale e dal presente Regolamento Nazionale.*

Regolamento Nazionale - Articolo 2 – Gli altri regolamenti

1. *Il Consiglio Nazionale, nel rispetto dello Statuto e del presente Regolamento, inoltre, approva:*
   Il Regolamento Formazione UISP;
   II. Il Regolamento Amministrativo Gestionale UISP;
   III. I Regolamenti Tecnici Nazionali Settori di Attività (SdA) UISP;
   IV. il Codice Etico.
2. *I livelli associativi Regionali e Territoriali possono dotarsi di propri Regolamenti Organizzativi compatibili con i vincoli previsti dallo Statuto UISP, dal Regolamento Nazionale, dal Codice Etico, dal Regolamento Formazione, dal Regolamento Amministrativo Gestionale, dai Regolamenti Tecnici dei Settori di Attività e con le norme e direttive emanate a livello nazionale. L'entrata in vigore di detti Regolamenti Organizzativi Regionali e Territoriali è subordinata al parere positivo preventivo della Giunta Nazionale.*

Fonti normative

Sono fonti normative in ordine di importanza:

a) *Statuto UISP;*
b) *Regolamento Nazionale UISP;*
c) *Codice etico UISP;*
d) *Regolamento di comunicazione e di identità visiva UISP;*
e) *Regolamento Formazione UISP;*
f) *Regolamento Amministrativo Gestionale UISP;*
g) *Atti e disposizioni UISP Nazionale;*
h) *Carta dei princìpi;*
i) *Regolamento organico;*
j) *Regolamenti attività, formazione e disciplina;*
k) *Regole di gioco/disciplina;*
l) *Disposizioni Settore di Attività Nazionale;*
m) *Disposizioni dei Settori di Attività Regionali;*
n) *Disposizioni dei Settori di Attività Territoriali.*

CARTA DEI PRINCÌPI

Princìpi a fondamento dei diritti e dei doveri delle associazioni e dei soci

a) **Princìpio della personalità**: l'attività svolta dall' UISP valorizza l'individuo con la sua personalità, ponendolo al centro degli interessi e rifuggendo da modelli che lo sacrifichino alla ricerca esasperata del risultato e del protagonismo.
b) **Princìpio della partecipazione all'attività**: il Socio deve essere messo nelle condizioni di svolgere l'attività nella maniera più libera possibile. È pertanto vietata ogni previsione che consenta alle Associazioni di limitare la circolazione dei Soci, se non per quanto previsto dal Regolamento attività.
c) **Princìpio di no profit**: qualsiasi iniziativa e prestazione all'interno dell'attività sportiva non può perseguire in alcuna maniera, né diretta né indiretta, finalità lucrative o qualsivoglia profitto.
d) **Princìpio di solidarietà**: i Soci devono svolgere la propria attività e promuovere iniziative tendenti a favorire la socializzazione, l'integrazione e l'aggregazione tra soggetti diversi, combattendo ogni forma di emarginazione e razzismo.
e) **Princìpio di lealtà**: ogni Socio deve sempre comportarsi con correttezza e lealtà, evitando qualsiasi atto teso a raggiungere un vantaggio ingiusto o a provocare danno alla salute altrui. Deve quindi essere rifiutata e prevenuta qualsiasi forma di violenza fisica o morale.

Princìpi organizzativi

a) **Princìpio di associazionismo:** qualsiasi funzione deve essere ricoperta esclusivamente da Soci.
b) **Princìpio di pari opportunità:** la UISP persegue la rappresentanza paritaria dei generi e assicura ai rappresentanti dei Soci collettivi e individuali, senza discriminazioni, la possibilità di accesso a tutti gli organi e incarichi statutari e organizzativi.
c) **Princìpio di pari rappresentanza:** deve essere valorizzata la capacità rappresentativa del territorio, contemperando con tale aspetto quello meramente proporzionale.
d) **Princìpio di territorialità:** la UISP promuove e organizza le proprie attività sul territorio nel rispetto degli ambiti territoriali previsti dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale, dalle delibere del Consiglio Nazionale Uisp.
e) **Princìpio di flessibilità:** l'organizzazione tecnica deve sviluppare strumenti tecnico-organizzativi che consentano la possibilità di fare attività, privilegiando lo sviluppo di forme innovative.
f) **Princìpio di autonomia normativa:** al territorio è riconosciuta autonomia normativa allo scopo di valorizzare le peculiari esigenze del territorio stesso. È comunque vietata ogni deroga ai princìpi dello Statuto e del Regolamento Nazionale UISP, della presente Carta nonché alle norme contenute nel Regolamento Tecnico Nazionale (fatto salvo quelle derogabili).
La norma contraria a tali princìpi è illegittima e pertanto affetta da nullità assoluta; essa è quindi disapplicabile con effetto immediato e non retroattivo.
g) **Princìpio di certezza:** le attività a tutti i livelli devono svolgersi nell'applicazione certa dei Regolamenti e delle norme in genere. Pertanto l'esercizio della facoltà di deroga non deve mai determinare una situazione di incertezza sulle norme da adottare o sulle procedure di applicazione delle stesse, né deve determinare lacune o vuoti normativi o situazioni incompatibili rispetto alla Normativa.
h) **Princìpio di conoscibilità:** tutti gli Associati devono essere messi nelle condizioni di conoscere tempestivamente la normativa in vigore.

Princìpi dell'attività

a) **Princìpio di tutela del diritto alla salute:** tutti i Soci che partecipano alle attività, devono concorrere a sviluppare forme di adeguata informazione e controllo sul diritto alla salute, con particolare riferimento all'uso di sostanze dopanti.
b) **Princìpio di promozione sportiva:** l'organizzazione dell'attività deve promuovere e favorire

lo svolgimento di qualsiasi attività, compreso le attività innovative, riconoscendo a ognuna pari dignità nello svolgimento della pratica in ottemperanza con la carta Uisp dei diritti delle donne. Assume nei confronti dei minori i contenuti della policy Uisp.
Deve porsi particolare attenzione alle esigenze e alle peculiarità delle fasce di popolazione che presentano marginalità sociale.

c) **Princìpio di premialità:** deve favorirsi l'introduzione di previsioni premiali in iniziative particolarmente rilevanti per il conseguimento delle finalità sociali, quali: lotta alla violenza fisica o morale, integrazione di soggetti deboli e/o emarginati, sviluppo di scambi di conoscenze e culture diverse, ciò anche con la collaborazione di altre organizzazioni con le quali l'Uispha sottoscritto protocolli di accordo nazionali.
d) **Princìpio di diversificazione:** l'attività deve essere diversificata per rispondere alle varie domande. A tal fine le attività devono essere rese flessibili per assicurare una efficace risposta alle diverse esigenze.
e) **Princìpio di omogeneità:** l'attività e normata dal Regolamento di Gioco/Disciplina che non può essere modificato per non snaturare l'attività stessa.
f) **Princìpio di formazione:** la UISP deve favorire in ogni modo corsi volti alla formazione delle figure previste dal regolamento nazionale Formazione.

Rapporti tra i settori dei Settori di attività

a) **Princìpio di collaborazione:**gli incarichi all'interno dei Settori di Attività dovranno essere improntati a criteri di reciproca collaborazione e imparzialità. Ogni Settore del Settore di Attività deve lavorare di concerto con gli altri, allo scopo di favorire lo sviluppo, in ogni sua forma, dei princìpi contenuti nella presente Carta. In tale ottica è necessario prevedere strumenti tendenti a garantire il più possibile il regolare andamento delle attività e delle manifestazioni.

Princìpi della giustizia disciplinare

a) **Princìpio di autonomia e indipendenza:** è garantita l'autonomia assoluta degli Organi disciplinari, al fine di consentire che siano emesse decisioni conformi alle previsioni normative.
b) **Princìpio di esclusività della giurisdizione:** spetta agli Organi disciplinari il potere di giudicare, in ogni grado di giudizio, sugli illeciti disciplinari e di applicare le sanzioni previste.
c) **Princìpio di diritto alla difesa:** a ogni Socio deve essere garantita la possibilità di difesa in tutti i gradi di giudizio previsti, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa. E' comunque sempre ammesso ricorso all'Organo giudicante di livello superiore per le sanzioni a tempo (uguali o maggiori di 30 giorni di squalifica) e/o per illecito sportivo .
d) **Princìpio di efficienza:** l'organizzazione giurisdizionale deve sviluppare meccanismi e forme di giudizio caratterizzati dalla tecnicità e dalla rapidità, pertanto i componenti degli Organi giudicanti devono necessariamente essere scelti nel rispetto di criteri oggettivi. È da favorire la circolazione dei Giudici in più ambiti territoriali.
e) **Princìpio di incompatibilità:** il Giudice non può appartenere contemporaneamente ai diversi gradi di giudizio. È sempre esclusa, in sede di impugnazione, la partecipazione al giudizio - sotto qualsiasi veste - del Giudice che ha emesso il provvedimento impugnato.

REGOLAMENTO ORGANICO

1. Definizione del Regolamento organico

Il Regolamento organico è la sintesi del funzionamento del Settore di Attività UISP (di seguito denominata UISP SdA Calcio) dei suoi Componenti e dell'Organigramma della stessa, dei compiti e delle forme d'esercizio di questi ultimi.

2. Organizzazione

La UISP organizza attività di Calcio attraverso lo specifico UISP SdA Calcio, secondo la seguente articolazione: territoriale, regionale e nazionale.
L'attivazione, una volta istituito il SdA nazionale, di una UISP SdA Calcio di livello territoriale o regionale è deliberata dal Consiglio UISP del rispettivo livello, in conformità con lo Statuto e il Regolamento Nazionale UISP.

3. Funzionamento

Il Settore di Attività UISP è composto a tutti i livelli da:

- Responsabile/Coordinatore, nominato dal Consiglio del rispettivo livello;
- Componenti, nominati dal Consiglio del rispettivo livello;
- Organigramma Tecnico, nominato dalla Giunta su proposta dal SdA del rispettivo livello, è composto dai Responsabili e componenti/referenti dei seguenti settori:
  - ATTIVITÀ
    - Settore (disciplina/e)
    - Settore disabilità
    - Giudici e arbitri
    - Digitalizzazione attività
  - FORMAZIONE
  - COMUNICAZIONE
  - COMMISSIONI DISCIPLINARI
    - Giudice/(Commissione) Sportivo
    - Commissione Disciplinare 2° Grado
    - (eventuale) Commissione Disciplinare 3° Grado

4. Incompatibilità

La carica, nell'ambito Uisp, di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, o di Responsabile SdA Calcio a tutti i livelli è incompatibile con qualsiasi altra Presidenza o Responsabilità SdA Calcio.
La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi altra carica Uisp.
L'incarico di componente la Commissione disciplinare è incompatibile con l'appartenenza agli organismi dirigenti a pari livello e con altre tipologie di incarichi UISP SdA Calcio a tutti i livelli.

5. Componenti del Settore di attività

I Componenti del Settore di attività Calcio a tutti i livelli sono nominati dal competente Consiglio UISP.
Questi sono convocati dal Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio per le decisioni in materia di:

a) formulazione dei programmi e proposte di attività e di formazione;
b) svolgimento attività e formazione;
c) individuazione delle figure soggette a formazione;
d) elaborazione, ogni anno, del programma di attività (art. 61)e del relativo budget della successiva stagione sportiva da sottoporre all'approvazione della Giunta competente;
e) tenuta del libro dei verbali delle decisioni assunte nelle riunioni;
f) formulazione proposta Regolamento Tecnico Nazionale;

Le decisioni e proposte dei componenti della UISP SdA Calcio sono assunte a maggioranza semplice e sono valide indipendentemente dal numero dei/delle presenti.
La convocazione delle riunioni delle UISP SdA Calcio contenente l'ordine del giorno va effettuata con almeno 7 giorni di anticipo, o 3 giorni in caso di urgenza, e inviata anche alla Giunta UISP del livello competente che potrà essere presente alla riunione, attraverso un/una proprio/a rappresentante.

6. Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio

Il Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio è nominato dal Consiglio del rispettivo livello e può essere revocato dallo stesso, come previsto dallo Statuto e Regolamento Nazionale UISP.

È responsabile del regolare funzionamento del Settore e dei relativi Settori.
Ha il compito di:
a) rappresentare la UISP SdA Calcio;
b) presentare, annualmente, ai componenti il SdA il programma di attività e il relativo budget;
c) proporre ai componenti della UISP SdA Calcio i nominativi dei Responsabili di settore.
d) convocare e coordinare i componenti del SdA e di coordinare il proprio organigramma.

7. Settori del UISP SdA Calcio

I Responsabili e i componenti/referenti di settore hanno il compito di organizzare l'attività e di promuovere la formazione delle figure tecniche.

8. Definizione di Settore

I Settori sono i rami organizzativi delle UISP SdA Calcio a tutti i livelli e si dividono in: attività, settore tecnico arbitrale, innovazione e sviluppo, formazione e ricerca, disciplina.

9. Settore attività

Il Settore attività ha il compito di curare la gestione dell'attività.
Il Settore attività è composto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro.

10. Settore arbitrale

Il Settore arbitrale ha il compito di curare l'attività arbitrale.
Il Settore arbitrale è composto dal Responsabile, dal Gruppo di lavoro, dal Designatore arbitrale, dal Designatore osservatori, Arbitri e Osservatori.

11. Settore formazione

Il Settore formazione ha il compito di promuovere la formazione delle figure tecniche e la ricerca.
Il Settore formazione è composto dai Responsabili e dai gruppi di lavoro.

12. Settore comunicazione

Il Settore comunicazione ha il compito di curare la comunicazione
Il Settore comunicazione è composto dal Responsabile e dal gruppo di lavoro.

13. Settore disciplinare

Il Settore disciplinare ha il compito di curare l'attività disciplinare
Il Settore disciplinare è composto da:
a) Responsabile
b) Gruppo di lavoro
c) Giudice/commissione disciplinare primo grado.
d) Commissione disciplinare secondo grado (solo Regionale e Nazionale).
e) Commissione disciplinare terzo grado (solo Nazionale).
f) Procuratore arbitrale.

REGOLAMENTO ATTIVITÀ

14. Derogabilità delle norme del presente Regolamento

I vari livelli UISP SdA Calcio possono derogare a quanto previsto dal Regolamento dell'Attività, purché rimanga fermo il rispetto dei Princìpi della Carta e **fatte salve quelle norme espressamente dichiarate inderogabili.** Le norme derogatorie possono essere sempre sottoposte, da chi vi ha interesse, al giudizio di legittimità operato dalla sola Commissione disciplinare di terzo grado *(art. 175)*.
Le eventuali deroghe devono essere pubblicate sul Comunicato ufficiale emesso dalla UISP SdA Calcio che le ha deliberate, a pena di nullità.

15. La stagione sportiva

La stagione sportiva ha inizio il 1° settembre e termina il 31 agosto successivo.
Il presente articolo è inderogabile.

16. Classificazione dell'attività

La Uisp organizza, attraverso la propria UISP SdA Calcio anche in collaborazione con le proprie affiliate, attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età:

- nella sua dimensione dello sportpertutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
- non agonistica/non competitiva, attività ludico-motorie e di avviamento alla pratica sportiva;
- promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive;
- agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali stipula appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Coni-Eps;

a) Per le attività agonistiche/competitive o non agonistiche/non competitive sono previste le seguenti categorie:
   - Maschile da 16 anni in poi;
   - Femminile da 14 anni in poi;
   - Giovanile da 6 a 16 anni (*attività agonistiche a partire da 12 anni*);
   - Giovanile Misto (femmine 2 anni in più)
   - Arbitri da 16 anni in poi;
   - Allenatori da 18 anni in poi.

b) Sono previste le seguenti discipline:
   - *CALCIO A 11*
   - *CALCIO A 7*
   - *CALCIO A 5 (compreso calcio camminato)*
   - *CALCIO A 8*

   Per il solo ambito non competitivo, i soggetti di un sesso possono partecipare ad attività rivolta a soggetti dell'altro sesso, purché in regola con le età previste per le diverse categorie.

Il presente articolo è inderogabile.

ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ

17. Affiliazione all' UISP

Le persone fisiche e le Associazioni e Società sportive che intendono partecipare alle attività organizzate dall'UISP devono, salvo accordi/convenzioni nazionali, aderire all'UISP secondo le modalità stabilite dallo Statuto, dal Regolamento Nazionale UISP, dalle norme sul tesseramento.
L'adesione all'Uisp ha validità fino al termine dell'anno sociale e implica l'accettazione delle finalità, dei princìpi e delle regole sanciti dallo Statuto e dal Regolamento Nazionale UISP e/o deliberate dagli Organismi dirigenti.
Il presente articolo è inderogabile.

19. Iscrizione all'attività

Le Associazioni e Società sportive affiliate per partecipare alle attività UISP organizzate dalla UISP SdA Calcio, devono:
a) inoltrare alla UISP SdA Calcio territorialmente competente, nei modi e nei termini fissati nelle Norme di

partecipazione, apposita domanda d'iscrizione sottoscritta dal Presidente o dal suo delegato;
b) versare la quota d'iscrizione prevista e la cauzione (obbligatoria);
c) dichiarare gli indirizzi e i recapiti dell'Associazione o Società Sportiva, del Presidente e dei Dirigenti;
d) essere in regola con il tesseramento
e) comunicare i colori sociali della squadra.

Il presente articolo è inderogabile.

20. Obbligo di comunicazione di dati societari

a) La denominazione della squadra deve corrispondere alla denominazione dell'Associazione o Società sportiva indicata sulla scheda di adesione all'UISP.
b) Le Associazioni o Società sportive possono partecipare alle attività organizzate dalla UISP SdA Calcio con squadre aventi un nome diverso dalla propria denominazione sociale, purché ne facciano esplicita richiesta all'atto della domanda d'iscrizione.

Il presente articolo è inderogabile.

21. Rappresentanza

Durante lo svolgimento delle gare, rappresentano l'Associazione o Società sportiva: l'Accompagnatore ufficiale e/o il Capitano della squadra.

Il presente articolo è inderogabile.

22. Inadempimenti economici. Diffida e prelievo coattivo

a) Ogni Associazione o Società sportiva deve adempiere alle obbligazioni contratte nei confronti della UISP.
b) In difetto, la UISP SdA Calcio può alternativamente disporre:
   I) la **non effettuazione della gara** successiva al predetto termine, con la conseguenza che l'Associazione o Società sportiva è considerata rinunciataria a tutti gli effetti;
   II) il **prelievo coattivo**, da eseguirsi, prima dell'inizio della partita, tramite un incaricato della UISP SdA Calcio munito di regolare mandato scritto. In caso di rifiuto da parte dell'Associazione o Società sportiva a ottemperare alla richiesta del delegato della UISP SdA Calcio, l'Arbitro, su segnalazione dell'incaricato in parola, non deve dare inizio alla gara. Anche in tal caso l'Associazione o Società sportiva è ritenuta, a tutti gli effetti, rinunciataria.

Il presente articolo è inderogabile.

SOCI

23. Dirigenti

a) Sono considerati Dirigenti, nell'ambito dell'attività sportiva della UISP SdA Calcio, coloro che sottoscrivono l'apposita tessera e abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.
b) I Dirigenti possono svolgere anche le funzioni di Atleti per la medesima Associazione o Società sportiva.
c) I Dirigenti possono svolgere le funzioni di Atleta per altre Associazioni o Società sportive che partecipino ad attività in ambito o categoria o disciplina differenti rispetto alla propria Associazione o Società sportiva, purché siano in possesso della scheda attività predisposta dall'UISP, pena le sanzioni previste dall'articolo 199.
d) Per poter partecipare all'attività come Atleta, il Dirigente deve rispettare le normative previste per il tesseramento degli Atleti e per la tutela sanitaria *(art. 37)*.

Il presente articolo è inderogabile.

24. Allenatori

Sono classificati Allenatori i Dirigenti in possesso della specifica abilitazione e che abbiano compiuto la maggiore età.

Il presente articolo è inderogabile.

25. Atleti

a) Sono classificati Atleti tutti i Soci che svolgono attività calcistica con un'Associazione o Società sportiva affiliata UISP partecipante a manifestazioni organizzate dalla UISP SdA Calcio.
b) Gli Atleti, all'atto del tesseramento per un'Associazione o Società sportiva, instaurano con questa un rapporto sportivo annuale in riferimento alla stagione corrente.
c) Gli Atleti possono tesserarsi anche come Dirigenti per la medesima Associazione o Società sportiva o per altra Associazione o Società sportiva partecipante ad attività di ambito o categoria o disciplina differenti, regolarizzando il tesseramento presso gli Uffici UISP preposti.

Il presente articolo è inderogabile.

26. Arbitri (art. 52)

Sono Arbitri coloro che:

a) hanno sottoscritto l'apposita tessera;
b) sono iscritti all'apposito Albo;
c) hanno compiuto il 16° anno di età;
d) hanno superato l'esame di abilitazione;
e) sono in possesso del certificato di idoneità alla pratica sportiva previsto dalla normativa vigente.

Il presente articolo è inderogabile.

27. Assistenti ufficiali

Sono Assistenti ufficiali gli Arbitri designati a collaborare con il Direttore di gara.

Il presente articolo è inderogabile.

28. Osservatori

Sono Osservatori coloro che:

a) hanno sottoscritto l'apposita tessera UISP;
b) hanno compiuto la maggiore età;
c) sono stati ufficialmente incaricati di svolgere l'incarico;
d) hanno superato l'esame di abilitazione.

Gli Osservatori svolgono le loro funzioni su delega del Responsabile del Settore arbitrale di concerto con il Responsabile del Settore attività, nell'ambito delle specifiche manifestazioni sportive. Verificano il regolare andamento delle gare, accertando eventuali casi d'illecito sportivo e/o di irregolarità del tesseramento e riferiscono sul comportamento delle Associazioni o Società Sportive, dirigenti e atleti. Visionano l'Arbitro e gli Assistenti ufficiali valutandone le capacità tecniche, attitudinali e comportamentali. Hanno compiti di supporto verso i Dirigenti e atleti delle Associazioni. Durante lo svolgimento delle loro funzioni gli Osservatori possono sostare in ogni parte del recinto di gioco; svolgono altri compiti a loro specificatamente affidati.
Redigono una relazione su quanto accertato in modo completo, veridico e leggibile, trasmettendo la relazione ai propri referenti e in presenza di episodi gravemente illeciti, inviano un supplemento della relazione anche al Settore disciplinare competente.
Gli Osservatori possono prendere visione dei seguenti documenti: il referto dell'Arbitro, gli elenchi delle Associazioni o Società Sportive, le tessere degli Atleti e dei Dirigenti, i documenti di riconoscimento.
Gli Osservatori sono tenuti all'assoluta riservatezza sulle valutazioni riguardanti l'operato dell'Arbitro e degli altri soggetti presenti alla gara e pertanto devono astenersi dall'esprimerle in presenza di Atleti, Dirigenti, Allenatori o pubblico e devono comunque evitare qualsiasi comportamento che possa risultare in contrasto con tale obbligo.

Il presente articolo è inderogabile.

29. Ufficiali di gara

Sono Ufficiali di gara gli Arbitri, gli Assistenti ufficiali, e gli Osservatori, purché siano nell'esercizio delle loro funzioni.

Il presente articolo è inderogabile.

TESSERAMENTO

30. Tesseramento degli Atleti

a) Gli Atleti che intendono partecipare all'attività UISP SdA Calcio devono tesserarsi all'UISP - fatto salvo quanto disposto dall'articolo 33 - rispettando le modalità previste dalle Norme di partecipazione emanate in ottemperanza alle Norme di tesseramento nazionale e territoriale.
b) Il tesseramento di Atleti tesserati anche con altre Organizzazioni sportive è regolato dalle relative Convenzioni stipulate dalla UISP Nazionale. In mancanza di Convenzioni, il tesseramento degli Atleti già tesserati per altre Organizzazioni sportive è regolato dalle Norme di partecipazione emanate dal Settore di Attività Calcio Nazionale UISP.
c) Nell'ambito amatoriale competitivo è vietato il tesseramento, nel corso di una stagione sportiva, per più di una Associazione aderente all'UISP, per lo stesso campionato, rassegna, torneo, manifestazione.
d) Gli Atleti possono partecipare contemporaneamente con Associazioni differenti all'attività competitiva purché in manifestazioni (campionato, rassegna, torneo) diverse, a manifestazioni di ambito non agonistico e ad attività non istituzionale, regolarizzando la propria posizione mediante la sottoscrizione dell'apposita scheda d'attività per ogni Associazione con la quale partecipano a ogni manifestazione.

e) Nel caso in cui un'Associazione partecipi con due o più squadre alla stessa manifestazione (per esempio, in gironi diversi), il Tesserato mantiene il rapporto sportivo e può giocare con una sola squadra. In tal caso l'Associazione deve contraddistinguere in modo chiaro le sue diverse squadre, specificando altresì con quale di queste il singolo Tesserato abbia contratto il rapporto sportivo.
f) In nessun caso gli Atleti possono partecipare con più di una squadra nella stessa manifestazione indipendentemente dal tipo di disciplina (Calcio a 11, Calcio a 5, etc.).
g) La richiesta di tesseramento dei giocatori ai fini della partecipazione all'attività istituzionale non può essere effettuata dopo la quart'ultima giornata di ritorno del calendario ufficiale. Per le attività non istituzionali non esistono limiti temporali al tesseramento dei giocatori.

I commi contrassegnati dalle lettere a), b), c), d) sono inderogabili.

31. Tesseramento dei Dirigenti e degli Allenatori

Per il tesseramento dei Dirigenti e degli Allenatori valgono le stesse modalità previste per gli Atleti. In ogni caso è ammesso:
a) il loro tesseramento anche se sono già tesserati per altre Organizzazioni sportive e hanno preso parte effettiva all'attività;
b) il loro tesseramento in ogni momento della stagione sportiva.

Il presente articolo è inderogabile

32. Tesseramento degli Arbitri e degli Osservatori

Agli Arbitri e agli Osservatori è rilasciata la tessera UISP prevista per i Dirigenti. Senza tale tessera, è loro vietato svolgere attività nell'ambito della UISP SdA Calcio.
Gli Arbitri e gli Osservatori non possono svolgere attività competitiva, tecnica, dirigenziale, presso Associazioni o Società sportive affiliate all'UISP partecipanti a manifestazioni calcistiche.
È consentito agli Arbitri e agli Osservatori, a seguito di loro richiesta scritta da rivolgere al Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio competente, di partecipare alle manifestazioni sportive come Atleti, Dirigenti e/o Allenatori purché queste non siano ancora iniziate: in tal caso gli Arbitri non possono dirigere le partite della stessa fase o girone ai quali la loro Associazione o Società sportiva partecipa *(art. 58)*.

Il presente articolo è inderogabile, eccetto la facoltà prevista del 3° comma *(le UISP SdA Calcio Territoriali hanno facoltà di derogare il presente comma solo al fine di prevedere una più ristretta partecipazione degli Arbitri e degli Osservatori alle manifestazioni).*

33. Tesseramento per le attività non ufficiali

Per l'attività non ufficiale può essere riconosciuto valido il tesseramento di altre Organizzazioni sportive, conformemente a quanto stabilito in specifiche convenzioni sottoscritte dalla UISP Nazionale.

Il presente articolo è inderogabile.

34. Scioglimento del rapporto sportivo con l'Associazione o Società Sportiva d'appartenenza da parte dei Tesserati durante la stagione sportiva

I Soci che svolgono attività UISP di competenza della UISP SdA Calcio possono ottenere lo scioglimento del rapporto sportivo dall'Associazione o Società Sportiva di appartenenza nei seguenti casi:
- recesso del Socio; (*può tesserarsi con altra squadra nei casi sotto elencati)*
- inattività, scioglimento, ritiro o esclusione dell'Associazione o Società Sportiva;
- cambio di residenza.

a) Recesso dal rapporto sportivo da parte del Socio

Il Socio può recedere dal rapporto sportivo quando:
I) non abbia preso parte ad alcuna gara ufficiale o frazione di essa nella stagione **sportiva in corso o non sia mai stato in lista nelle manifestazioni di calcio a 5 o a 7/8.**

Tale disposizione è inderogabile.

II) abbia giocato partite o frazioni delle stesse, durante il primo terzo della prima fase della manifestazione (specificare la data ultima sulle Norme di partecipazione). **In tal caso il recesso è inderogabilmente condizionato dal rilascio della specifica autorizzazione da parte dell'Associazione o Società sportiva d'appartenenza e può essere effettuato soltanto una volta durante il corso della stessa stagione sportiva.**

Il Tesserato deve quindi consegnare alla UISP SdA Calcio territorialmente competente la dichiarazione scritta di recesso, al fine di poter procedere con la regolarizzazione del Tesseramento presso l'Ufficio preposto.

b) Inattività, ritiro o esclusione dell'Associazione o Società Sportiva

Si intende per inattività la non iscrizione ad una manifestazione di carattere istituzionale. Non è inattività la mancata partecipazione a una fase della manifestazione per esclusione dalla stessa, così come non è inattività la mancata partecipazione a successive manifestazioni regionali o nazionali nella stagione sportiva.
In caso di inattività della Associazione o Società Sportiva, i Tesserati di questa hanno diritto allo scioglimento del rapporto sportivo.
Lo scioglimento del rapporto sportivo è consentito ai Tesserati la cui Associazione o Società Sportiva abbia comunicato il proprio ritiro da una manifestazione o sia esclusa dall'attività a seguito di provvedimento della UISP SdA Calcio, salvo che i Tesserati stessi siano responsabili dei fatti che hanno determinato la sua esclusione. Il ritiro di un'Associazione o Società Sportiva dalla manifestazione, deve essere pubblicata sul Comunicato ufficiale.

c) Scioglimento dell'Associazione o Società Sportiva

In caso di scioglimento dell'Associazione o Società Sportiva, quest'ultima deve comunicare alla UISP SdA Calcio territoriale di competenza l'avvenuto scioglimento e l'elenco dei nominativi dei suoi Soci.
A seguito del ricevimento di tale comunicazione, la UISP SdA Calcio deve ufficializzare sul proprio Comunicato ufficiale tale scioglimento.
Dal giorno successivo alla pubblicazione del Comunicato ufficiale, i relativi Soci risolvono di diritto il loro rapporto sportivo con detta Associazione o Società sportiva.

d) Risoluzione del rapporto sportivo per cambio della Provincia di residenza del Tesserato

I Tesserati che abbiano cambiato la Provincia di residenza, rispetto a quanto risulta all'atto del tesseramento, possono ottenere la risoluzione del rapporto sportivo dall'Associazione o Società Sportiva di appartenenza.
Per ottenere la risoluzione del rapporto sportivo, il Tesserato deve presentare alla UISP SdA Calcio la documentazione attestante il cambio della Provincia di residenza.
Il Tesserato, nella stagione sportiva corrente, non potrà più tesserarsi ad Associazioni o Società Sportive partecipanti a manifestazioni promosse ed organizzate dalla UISP SdA Calcio territoriale presso cui ha ottenuto la risoluzione del rapporto sportivo.

Le previsioni di cui alle lettere b), c), d) sono inderogabili.

35. Congedo temporaneo dell'Arbitro

Ogni Arbitro in attività può richiedere, per iscritto, il congedo temporaneo al Responsabile del Settore arbitrale territorialmente competente. Il diniego deve obbligatoriamente essere motivato in forma scritta e ricettizia.

Il presente articolo è inderogabile.

36. Scheda di attività

Qualora, durante la stagione sportiva in corso, un Dirigente o Atleta, tesserato alla UISP per attività afferente la UISP SdA Calcio, intenda partecipare ad altre manifestazioni con diversa/e Associazione/i rispetto a quella/e d'appartenenza, deve regolarizzare la propria posizione di tesseramento, sottoscrivendo la Scheda di attività, rispettando le procedure e le forme previste per il tesseramento UISP.

Il presente articolo è inderogabile.

TUTELE

37. Tutela sanitaria

La partecipazione alle attività è consentita nel rispetto delle norme sulla Tutela Sanitaria approvate dal Consiglio Nazionale UISP.

Il presente articolo è inderogabile.

38. Tutela assicurativa

Al tesseramento e Affiliazione UISP è abbinata una polizza assicurativa automatica le cui condizioni sono contenute nei documenti consegnati dall'Ufficio tesseramento UISP all'atto dell'affiliazione stessa.
Le Associazioni e Società sportive e i Tesserati possono contrarre anche altre polizze assicurative.

Il presente articolo è inderogabile.

39. Denuncia-querela proposta da un Socio UISP nei confronti di altro Socio UISP

I Soci UISP che intendano proporre alla competente Autorità giudiziaria atto di denuncia-querela nei confronti di altro Socio UISP per atti e/o fatti relativi alla vita associativa e alle regole interne

dell'Associazione o Società sportiva devono, prima, aver espletato tutti i gradi della giustizia endo-associativa.
Il presente articolo è inderogabile.

39.1 Rapporti tra i vari livelli
Nella stesura dei Calendari i livelli inferiori devono tener conto della compatibilità/ concertazione con i calendari dei livelli superiori.
Nell'organizzazione delle Attività il livello superiore deve tener conto del rapporto con il livello inferiore competente per territorio. **Il presente articolo è inderogabile.**

39.2 Norme di partecipazione
Fermo restando il diritto di partecipazione alle attività sportive dei tesserati delle FSN/DSA tesserati Uisp, le norme di partecipazione devono prevedere indicazioni riguardo l'impiego degli stessi nel rispetto delle norme Coni e delle specifiche Convenzioni. **Il presente articolo è inderogabile.**

39.3 Partecipazione
E' consentita la partecipazione alle attività a quanti in regola con le norme del Tesseramento approvate dal Consiglio Nazionale Uisp, con le norme sulla tutela sanitaria e assicurative e dalle norme previste dalle specifiche convenzioni sottoscritte a livello nazionale. **Il presente articolo è inderogabile.**

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

40. Attività
Le manifestazioni organizzate e riconosciute dall'Uisp sono inserite nel calendario ufficiale e nella specifica piattaforma web Uisp-coni a tutti i livelli e si suddividono in:
a) Istituzionale;
b) Non istituzionale

Quelle Istituzionali sono: Campionati, Coppe Nazionali, Rassegne Nazionali;
Quelle non Istituzionali sono: Tornei, Manifestazioni, Trofei, Memorial, Attività promozionali, etc.
Il presente articolo è inderogabile.

41. Campionati
Sono classificati Campionati Nazionali le manifestazioni sportive di ambito competitivo, articolate in più fasi e che prevedono l'accesso alle 2^ e 3^ fasi e sono valide per l'assegnazione dei titoli di Campione UISP a tutti i livelli (FASE 1 valida anche per l'assegnazione del titolo di Campione Territoriale UISP, FASE 2 valida anche per l'assegnazione del titolo di Campione Regionale UISP, FASE 3 valida per l'assegnazione del titolo di Campione Nazionale UISP).
Per ciascuna Fase accedono ad ogni Girone Territoriale/Regionale di qualificazione le squadre indicate nelle Norme di partecipazione, emesse dal rispettivo livello, che possono prevedere nella Fase Territoriale/Regionale la suddivisione delle stesse in più gironi. I Campionati possono altresì prevedere più categorie amatoriali di merito. Le categorie di merito non devono essere necessariamente collegate fra loro da meccanismi di promozione e retrocessione.
A livello Regionale e Territoriale possono essere organizzati altri Campionati non validi per l'assegnazione dei rispettivi titoli di Campione UISP.
Il presente articolo è inderogabile.

42. Coppe
Sono classificate Coppe le manifestazioni sportive di ambito competitivo, che possono articolarsi in più fasi e prevedere l'accesso a eventuali fasi Finali regionali/nazionali.
Le Coppe possono essere di livello nazionale, regionale e territoriale. Vi accedono le squadre indicate nelle rispettive Norme di partecipazione che possono prevedere giorni di qualificazione. Le Coppe possono essere strutturati in uno o più gironi.
Il presente articolo è inderogabile.

43. Rassegne
Sono classificate Rassegne le manifestazioni, nazionali, regionali e territoriali, alle quali partecipano

Associazioni o Società Sportive indipendentemente dall'acquisizione di meriti sportivi. Vi accedono le squadre indicate nelle rispettive Norme di partecipazione. Le Rassegne possono essere anche ad invito.
Il presente articolo è inderogabile.

44. Tornei

Sono definiti Tornei le manifestazioni sportive di ambito competitivo o non competitivo e che non possono prevedere l'accesso a fasi Finali nazionali, regionali.
I Tornei possono essere di livello regionale e territoriale. Vi accedono le squadre indicate nelle rispettive Norme di partecipazione.
Il presente articolo è inderogabile.

45. Autorizzazioni allo svolgimento di Manifestazioni

Tutte le modalità di svolgimento delle manifestazioni sopra descritte, a qualsiasi livello, devono essere indicate nelle norme di partecipazione.
Il presente articolo è inderogabile.

46. Caratteristiche dei Campionati, Rassegne, Tornei, manifestazioni,

Le caratteristiche dei Campionati, Rassegne, Tornei, manifestazioni Nazionali, ai vari livelli, sono le seguenti:
1. Le Attività Nazionali UISP SdA Calcio si disputano in tre fasi:
   1^ FASE - Gironi di qualificazione alla 2^ Fase (livello Territoriale, organizzazione SdA Calcio Comitati Territoriali);
   2^ FASE - Girone di qualificazione alla 3^ Fase Finale (livello Regionale, organizzazione SdA Calcio Comitati Regionali);
   3^ FASE - Finali (livello Nazionale)

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

2.1 - 1^ FASE – GIRONI DI QUALIFICAZIONE ALLA 2^ FASE – (Contiguità Territoriale)

Nella 1^ FASE tutte le Associazioni e Società sportive iscritte saranno divise in Gironi Territoriali di qualificazione omogenei per contiguità geografica, che assumono la denominazione del Territorio (es. Campionato Nazionale UISP Calcio 2022-2023 – Girone Roma). Le Associazioni e Società sportive inserite in ciascun Girone di qualificazione alla 2^ Fase si affronteranno tra di loro preferibilmente in gare di "andata e ritorno". La classifica finale di ciascun Girone è stabilita per punti secondo le modalità previste dal R.T.N. L'organizzazione tecnica di ciascun Girone di qualificazione è delegata ai Settori di Attività (S.d.A.) Calcio Territoriali competenti per territorio. I S.d.A. Calcio Regionali competenti hanno il compito di stabilire, in proporzione al numero di squadre partecipanti e sulla base della classifica finale di ciascun Girone Territoriale, il numero di Associazioni e Società sportive che accedono alla 2^ Fase. Per garantire l'amatorialità, le squadre possono essere suddivise in gironi (cat.) tenendo conto del valore tecnico/competitivo degli atleti che compongono le stesse. Denominazione delle categorie: Categoria 1; Categoria 2; Categoria 3. Denominazione dei gironi: Girone 1 (in caso di più gironi, si adotterà la seguente nomenclatura: Girone 1/a; Girone 1/b; ecc.); Girone 2 (in caso di più gironi, si adotterà la seguente nomenclatura: Girone 2/a; Girone 2/b; ecc.); Girone 3 (in caso di più gironi, si adotterà la seguente nomenclatura: Girone 3/a; Girone 3/b; ecc.).
Al fine di salvaguardare la storicità dei Campionati Territoriali alla denominazione sopraindicata può essere aggiunta altra breve denominazione (es. Campionato Nazionale UISP Calcio 2022-2023 – Girone Roma – *25^ Campionato Capitolino).*

2.2 - 2^ FASE – GIRONI DI QUALIFICAZIONE ALLA 3^ FASE FINALE

Nella 2^ FASE tutte le Associazioni e Società sportive iscritte/qualificate saranno divise in Gironi di qualificazione alla 3^ Fase Finale omogenei per contiguità geografica (Regionale). Le Associazioni e Società sportive inserite in ciascun Girone di qualificazione alla 3^ Fase Finale, si affronteranno tra di loro preferibilmente in gare di "andata e ritorno". La classifica finale di ciascun Girone è stabilita per punti secondo le modalità previste dal R.T.N.. L'organizzazione tecnica di ciascun Girone di qualificazione è delegata ai Settori di Attività (S.d.A.) Calcio Regionali. Il S.d.A. Calcio Nazionale ha il compito di stabilire, in proporzione al numero di squadre partecipanti e sulla base della classifica finale di ciascun Girone Regionale, il numero di Associazioni e Società sportive che accedono alla 3^ Fase Finale. Per garantire l'amatorialità, le squadre possono essere suddivise in gironi (cat.) tenendo conto del valore tecnico/competitivo degli atleti che compongono le stesse. Denominazione delle categorie: Categoria 1; Categoria 2; Categoria 3. Denominazione dei gironi: Girone 1 (in caso di più gironi, si adotterà la seguente nomenclatura: Girone 1/a; Girone 1/b; ecc.); Girone 2 (in caso di più gironi, si adotterà la seguente nomenclatura: Girone 2/a; Girone 2/b; ecc.); Girone 3 (in caso di più gironi, si adotterà la seguente nomenclatura: Girone 3/a; Girone 3/b; ecc.).

2.3 - 3^ FASE – FINALE

Le Associazioni e Società sportive vincenti i gironi relativi alla 1^ Fase e/o 2^ Fase, acquisiscono in ogni caso il diritto a partecipare alla 3^ Fase – "Finale".

La 3^ Fase Finale si articolerà in gironi, con calendari che verranno definiti in base al numero di squadre.

Il presente articolo è inderogabile.

47. Dichiarazione sulla conformità del tesseramento con le Norme di partecipazione alle Finali nazionali

I Presidenti delle Associazioni o Società Sportive partecipanti alle Finali nazionali devono, unitamente alla documentazione richiesta dalle Norme di partecipazione, presentare alla Segreteria della UISP SdA Calcio nazionale una dichiarazione attestante che i loro Tesserati siano in regola con le Norme di partecipazione; tale dichiarazione deve essere sottoscritta - per conferma - dai Responsabili/Coordinatori UISP SdA Calcio territoriali di competenza.

Il presente articolo è inderogabile.

48. Effetti della mendace dichiarazione

La mendacità della dichiarazione prevista dall'articolo precedente sarà sanzionata a titolo disciplinare nei confronti del Presidente dell'Associazione o Società sportiva ai sensi dell'articolo 241, a titolo amministrativo nei confronti degli altri soggetti come previsto dagli articoli 84, 85 e 86.

Il presente articolo è inderogabile.

CLASSIFICHE E QUALIFICAZIONI

49. Formazione della classifica dei gironi "all'italiana"

La formazione della classifica nei gironi "all'italiana" è stabilita a punti, con l'attribuzione di:

- due punti per gara vinta;
- un punto per gara pareggiata;
- nessun punto per gara persa.

Qualora, al termine di una qualsiasi fase o manifestazione, due squadre abbiano conseguito il medesimo punteggio in graduatoria e le Norme di partecipazione non prevedano lo spareggio come criterio unico, per determinare la miglior squadra classificata valgono, in ordine progressivo, i seguenti criteri:

a) punti conseguiti negli incontri diretti;
b) minori penalità in Coppa disciplina;
c) migliore differenza reti conseguita negli incontri diretti;
d) migliore differenza reti in classifica generale;
e) maggior numero di reti segnate in classifica generale;
f) gara di spareggio o sorteggio da indicare nelle Norme di partecipazione.

Qualora terminino a pari punti tre o più squadre, e le Norme di partecipazione non prevedano lo spareggio, dovrà procedersi alla compilazione della "classifica avulsa", consistente in una graduatoria tra le sole squadre interessate, che segue i seguenti criteri:

1) punti conseguiti negli incontri diretti;
2) minori penalità in Coppa disciplina;
3) migliore differenza reti conseguita negli incontri diretti;
4) migliore differenza reti in classifica generale;
5) maggior numero di reti segnate in classifica generale.

In caso di ulteriore parità tra due o più squadre: gara/e di spareggio o sorteggio da indicare nelle Norme di partecipazione.

Per i Campionati nazionali o regionali può essere prevista la formazione della classifica secondo le seguenti modalità:

- tre punti per gara vinta al termine dei tempi regolamentari;
- due punti per gara vinta ai tiri di rigore;
- un punto per gara persa ai tiri di rigore;
- nessun punto per gara persa al termine dei tempi regolamentari.

La formazione della classifica di gironi in manifestazioni che prevedono lo svolgimento di gare con la cosiddetta formula del "triangolare" deve essere espressamente disciplinata dalle relative Norme di partecipazione.

Le UISP SdA Calcio possono prevedere nell'attività non agonistica, criteri alternativi ai meriti sportivi nella formazione della classifica.

50. Coppa disciplina

Per determinare la classifica della Coppa disciplina, sono applicati - per le sanzioni sotto elencate - i punteggi a margine riportati conseguiti durante tutta la manifestazione:

Sanzioni a carico delle Associazioni	**punti**
ammenda e confisca della cauzione, nei soli casi in cui non è stata disposta per il medesimo fatto altra sanzione, per ogni € 5,00:	1
assenza a riunioni obbligatorie:	10
perdita della gara:	20
per ogni punto di penalizzazione in classifica:	30
Sanzioni carico dei Tesserati	**punti**
ammonizione:	1
squalifica per ogni giornata (esclusa quella per somma di ammonizioni in gare diverse):	3
squalifica per ogni mese o frazione:	10

A parità di punteggio è meglio classificata la squadra che ha ottenuto il minor quoziente risultante dalla divisione tra i punti conseguiti e il numero delle gare disputate.

51. Gare a eliminazione diretta

a) Se è prevista una partita unica e il risultato al termine dei due tempi di gara sia in parità, per determinare la squadra vincitrice l'Arbitro deve far battere i tiri di rigore da ciascuna delle due squadre con le modalità previste dal Regolamento del gioco del calcio UISP.
b) Nel caso siano previste partite di andata e ritorno e al termine del secondo tempo della gara di ritorno la somma delle reti segnate dalle squadre nei due incontri sia in parità, l'Arbitro deve far battere i tiri di rigore da ciascuna delle due squadre con le modalità previste dal Regolamento del gioco del calcio UISP.
c) Non è prevista l'effettuazione di tempi supplementari.

Il presente articolo è inderogabile.

DIREZIONE DELLE GARE

52. Arbitro

Le gare organizzate dalla UISP SdA Calcio devono essere dirette da uno o due Arbitro/i designato/i.
Gli Arbitri hanno il compito e il dovere di:

I) presentarsi sul campo di gioco in tempo utile per l'esecuzione delle formalità previste prima dell'inizio della gara;
II) dirigere le gare in base alla Normativa generale e al Regolamento del gioco del calcio UISP;
III) redigere il referto arbitrale in modo completo, veridico e leggibile;
IV) di mantenere il segreto sul contenuto del referto.

È obbligatoria, per tutti gli Arbitri, la seguente tenuta di gara:

a) casacca, pantaloncini e calzettoni di colore differente da quello delle maglie delle due squadre;
b) scarpe da calcio;
c) distintivo UISP;
d) taccuino con cartellini rosso e giallo;
e) orologio con cronometro;
f) fischietto.

Qualora sia prevista una terna arbitrale o il doppio Arbitro, la loro divisa di gara deve inderogabilmente essere uguale, pena la sanzione prevista dall'articolo 245.
Nel caso in cui la partita non possa disputarsi per l'inadempimento dell'obbligo previsto dalla precedente lettera a) l'Arbitro è soggetto alla sanzione prevista dall'articolo 254.
L'assegnazione a svolgere attività a livelli territoriale, regionale e nazionale è determinata dal riconoscimento, di effettive capacità tecniche e comportamentali dimostrate durante la stagione sportiva.

53. Assenza dell'Arbitro designato

a) Se all'orario ufficiale di inizio della gara l'Arbitro designato non sia presente sul campo, le due squadre devono attenderlo per un periodo pari alla durata di un tempo previsto per la gara o per un periodo diverso previsto dalle Norme di partecipazione.
b) Nelle partite in cui sia prevista la presenza del doppio Arbitro e uno dei due non sia arrivato sul campo entro i termini indicati, l'altro Arbitro dirigerà la gara da solo.
c) Qualora sia designata una terna arbitrale e siano presenti soltanto uno o entrambi gli Assistenti ufficiali, la direzione della gara sarà assunta da uno di loro. In tal caso, entrambe le Associazioni devono mettere

a disposizione un loro Tesserato per svolgere la funzione di Assistente di parte.

d) Nel caso l'assenza dell'Arbitro si protragga oltre i termini previsti al punto a) del presente articolo, le due Associazioni interessate devono affidare la direzione della gara ad altro Arbitro della UISP SdA Calcio o di altro Ente convenzionato eventualmente presente sul campo di gioco. In ogni caso è inderogabilmente esclusa la facoltà di consentire alle Associazioni di far dirigere le gare ad Arbitri che non appartengano alla UISP SdA Calcio o ad altro Ente convenzionato a livello nazionale, pena la nullità della stessa partita.
e) Qualora le Norme di partecipazione prevedano la dotazione di un telefono di emergenza (il cui numero deve essere indicato nelle Norme stesse), se l'Arbitro non sia presente sul campo di gioco quindici minuti prima dell'orario ufficiale d'inizio della gara, un Dirigente della squadra prima nominata deve telefonare, alla presenza di un Dirigente dell'altra squadra, al Designatore del Settore arbitrale che si adopererà per inviare sul campo un altro Direttore di gara. L'inadempimento di tale disposizione da parte dell'Associazione o Società sportiva prima nominata comporta la sanzione della perdita della gara.
f) L'Associazione o Società sportiva che si rifiutasse di accettare la direzione di un Arbitro nel rispetto delle presenti norme è considerata rinunciataria alla gara a tutti gli effetti.

54. Assistenti ufficiali

All'Arbitro possono essere affiancati due Assistenti ufficiali.
Gli Assistenti ufficiali hanno il compito di:
a) collaborare con l'Arbitro nella direzione della gara;
b) redigere il referto - ove richiesto - in modo completo, veridico e leggibile.
La tenuta di gara degli Assistenti ufficiali deve essere uguale a quella dell'Arbitro.

55. Assistenti di parte

Nel calcio a 11, qualora non sia prevista o possibile la presenza di Assistenti ufficiali, le Associazioni sono obbligate a porre a disposizione dell'Arbitro, per assolvere la funzione di Assistente, un loro Socio. Quest'ultimo può partecipare alla gara anche come giocatore, purché sia inderogabilmente iscritto nella lista gara come tale. In questo caso può essere sostituito nella sua funzione di Assistente in qualsiasi momento dell'incontro da altro Socio della propria Associazione o Società sportiva, inderogabilmente iscritto nella lista gara.
L'Assistente sostituito può tornare a svolgere tali funzioni nella stessa partita.
Non possono inderogabilmente svolgere la funzione di Assistente di parte Soci squalificati o con età inferiore a quella prevista per la partecipazione alle gare del livello cui si riferisce la partita.
Qualora l'Assistente di parte sia espulso durante la gara, deve inderogabilmente essere sostituito da un altro Socio della stessa squadra già indicato sulla lista di gara e già identificato dall'Arbitro. In mancanza di Soci in panchina, l'Assistente espulso deve, sempre inderogabilmente, essere sostituito da un giocatore in campo.

56. Designatore arbitrale

Il Designatore arbitrale presceglie gli Arbitri e gli Assistenti ufficiali incaricati di dirigere le partite.
Nelle proprie scelte il Designatore deve attenersi alle indicazioni fornitegli dal Referente degli Osservatori e ai criteri espressi dal Responsabile del Settore arbitrale.
Nella scelta degli Arbitri incaricati di dirigere le fasi nazionali si deve tenere conto delle indicazioni dei Responsabili dei Settori arbitrali delle UISP SdA Calcio regionali.

57. Direzione di gare non rientranti nell'attività dell'UISP

Qualora un Arbitro intenda dirigere gare non organizzate dalla UISP SdA Calcio deve ottenere preventivamente l'autorizzazione da parte del Responsabile del Settore arbitrale della UISP SdA Calcio di competenza, pena le sanzioni previste dall'articolo 249.
Il presente articolo è inderogabile.

58. Facoltà dell'Ufficiale di gara di partecipare alle gare come Atleta o Dirigente o Allenatore e obblighi conseguenti (art. 32)

Nell'ipotesi in cui l'Ufficiale di gara intenda partecipare a gare come Atleta o Dirigente o Allenatore deve darne tempestiva comunicazione al Responsabile del Settore arbitrale, prima dell'inizio della Manifestazione alla quale intende prendere parte.
Nel caso in cui l'Ufficiale di gara subisca una sanzione disciplinare superiore a una giornata nella sua veste di Atleta o Dirigente o Allenatore è interdetto dall'attività di Ufficiale di gara per il medesimo periodo e viceversa.
Il presente articolo è inderogabile.

CAMPO E TERRENO DI GIOCO

59. Caratteristiche dell'impianto sportivo

I campi di gioco devono avere i requisiti previsti dalle norme del Regolamento del gioco del calcio UISP. In particolare devono:

a) rispettare le leggi previste in materia di impiantistica sportiva;
b) essere dotati di spogliatoi e con servizi igienici per le due squadre e per l'Arbitro e gli Assistenti ufficiali;
c) non presentare all'interno del campo di gioco ostacoli pregiudizievoli per l'incolumità delle persone.

60. Impraticabilità del terreno di gioco

a) Il giudizio sull'impraticabilità del terreno di gioco è di esclusiva competenza dell'Arbitro designato a dirigere la gara.
b) L'Arbitro, dopo essersi accertato della presenza delle due squadre e aver identificato i Tesserati indicati nella lista gara, effettua tale accertamento, alla presenza dei Capitani.
c) In qualsiasi momento della gara l'Arbitro, qualora non ci fossero più i requisiti per la praticabilità del terreno di gioco, può a suo insindacabile giudizio sospendere la partita.
d) La UISP SdA Calcio ha la facoltà di rinviare anticipatamente le gare che si dovessero svolgere su campi la cui impraticabilità o indisponibilità, debitamente accertata, sia tale da non permettere la disputa delle partite.

COMUNICAZIONI

61. Norme di partecipazione

Le Norme di partecipazione sono le disposizioni che disciplinano e regolano le singole manifestazioni.

a) Le Norme di partecipazione sono le disposizioni che disciplinano e regolano le singole manifestazioni. Le stesse devono essere elaborate da un gruppo di lavoro che deve valutare la loro compatibilità con le altre dell'ordinamento.
b) La UISP SdA Calcio deve pubblicare le Norme di partecipazione sul proprio Comunicato ufficiale.
   Per l'attività Istituzionale dell'ambito competitivo, le UISP SdA Calcio sotto indicate devono emanare le Norme di partecipazione nei termini di seguito indicati:
   I) UISP SdA Calcio nazionale non oltre il 31 maggio dell'anno precedente;
   II) UISP SdA Calcio regionali non oltre il 30 giugno dell'anno precedente;
   III) UISP SdA Calcio territoriali non oltre il 31 luglio dell'anno precedente.
   I termini sopra indicati possono essere derogati/posticipati solo in presenza di particolari e giustificati motivi, previa autorizzazione della UISP SdA Calcio **di livello superiore.**
c) Le Norme di partecipazione devono essere approvate dalla UISP SdA Calcio di livello superiore –prima della loro pubblicazione- e devono contenere le informazioni di seguito indicate:
   1) la tipologia dell'attività (ufficiale o non ufficiale); la disciplina alla quale si riferiscono (calcio a 11 o a 5 o a 7/8 ecc.); l'ambito (agonistico o non agonistico); la categoria (maschile o femminile o giovanile) e il livello; con riserva di definire l'articolazione della manifestazione;
   2) le eventuali deroghe alla presente Normativa generale, indicando anche l'articolo derogato;
   3) la data di pubblicazione del Comunicato ufficiale;
   4) l'indirizzo presso il quale devono essere inoltrati eventuali ricorsi e/o istanze;
   5) qualsiasi altra informazione la UISP SdA Calcio ritenga opportuno pubblicare.
   6) La non concomitanza della data di finali con quelle del livello superiore, pena la non assegnazione del titolo di riferimento.

Il presente articolo è inderogabile, salvo la facoltà prevista nella seconda parte del punto b).

62. Comunicato ufficiale

Il Comunicato ufficiale è l'organo d'informazione nel quale devono essere pubblicati, a pena di nullità, tutte le norme, gli atti, le delibere e le disposizioni UISP SdA Calcio.
Il Comunicato Ufficiale deve essere unico per tutte le discipline di competenza della UISP SdA Calcio.
La conoscenza del Comunicato ufficiale deve essere garantita a tutte le Associazioni o Società Sportive partecipanti all'attività, tramite:

- il ritiro dello stesso, da parte dei Tesserati delle Associazioni, presso la Segreteria competente o in altre sedi indicate nelle Norme di partecipazione;

- la pubblicazione dello stesso sul sito internet ufficiale UISP SdA Calcio del rispettivo livello;
- l'invio del medesimo con mezzo idoneo alle Associazioni o Società Sportive (e-mail, fax, altro), da parte della UISP SdA Calcio, nel caso ne sia fatta esplicita richiesta.

Le UISP SdA Calcio possono inviare il Comunicato ufficiale agli Organi di stampa.
I Comunicati ufficiali si ritengono conosciuti a far data dalla loro pubblicazione *(art. 61/c3)*.
Il presente articolo è inderogabile.

63. Calendario delle gare

a) Le UISP SdA Calcio devono emanare l'intero calendario ufficiale delle gare prima dell'inizio della relativa manifestazione.
b) Qualora ciò non fosse oggettivamente possibile, le UISP SdA Calcio hanno l'obbligo di comunicare alle Associazioni o Società Sportive il calendario di ciascuna giornata di gara con un preavviso di almeno sette giorni.

64. Comunicazione di variazioni operative

a) Ogni Settore di Attività calcio UISP SdA Calcio UISP può, in ogni momento, disporre modifiche e variazioni di carattere operativo, ivi comprese la programmazione delle gare e/o la correzione di errori materiali, che si rendessero necessarie.
b) Le disposizioni adottate devono essere pubblicate sul Comunicato ufficiale e non possono avere effetto retroattivo.
c) Le disposizioni possono essere anche adottate in via d'urgenza tramite comunicazioni scritte o mezzi idonei allo scopo; in tal caso hanno efficacia immediata e devono essere riportate sul primo Comunicato ufficiale successivo.

Il presente articolo è inderogabile.

65. Regolamento del gioco del Calcio UISP

a) Sono adottate tassativamente le Regole del gioco del calcio a 11, a 7 e a 5 emanate dalla UISP SdA Calcio.
b) Entro il 31 maggio di ciascun anno, la UISP SdA Calcio nazionale deve comunicare - tramite la pubblicazione sul Comunicato ufficiale - quali Regolamenti tecnici saranno applicati nella stagione sportiva successiva.
c) Le UISP SdA Calcio territoriali possono adottare Regolamenti tecnici sperimentali o difformi da quanto previsto nel comma precedente unicamente per l'attività non ufficiale e per le categorie giovanili, previa autorizzazione della UISP SdA Calcio regionale competente, sentito il parere della UISP SdA Calcio nazionale.

Il presente articolo è inderogabile.

GARE

66. Tempi di gara

I tempi di gara sono stabiliti per ogni categoria come segue:
Ambito competitivo
Categoria maschile o femminile:

disciplina	tempi	minuti per tempo
calcio a 11	2	40
calcio a 7/8	2	30
calcio a 5	2	25

Ambito non competitivo
Categoria giovanile:

livello	tempi	minuti per tempo	minuti per tempo nel calcio a 5 e a 7/8
Piccoli amici, Primi calci	2/3	15/10	15/10
meno di 10 anni	2/3	15/10	15/10
dai 10 ai 12 anni	2/3	15/10	15/10
dai 12 ai 14 anni	2	25	20
dai 14 ai 16 anni	2	30	25
dai 16 ai 18 anni	2	35	25

I tempi e i minuti per tempo, stabiliti dalla Circolare del calcio Giovanile per ogni stagione sportiva, dovranno essere riportati sulle Norme di partecipazione

Categoria maschile o femminile:

disciplina	tempi	minuti per tempo
calcio a 11	2	35
calcio a 7/8	2	30
calcio a 5	2	25
over 35/40	2	35

Le UISP SdA Calciopossono ridurre, per ogni ambito, i tempi di gara sopra previsti, purché ciò sia indicato nelle Norme di partecipazione.

67. Anticipi e posticipi delle gare

a) Le UISP SdA Calcio competenti possono stabilire d'ufficio anticipi e posticipi delle gare.
b) Le Associazioni o Società Sportive prime nominate hanno facoltà di anticipare o posticipare gare in calendario, purché ne diano motivata comunicazione scritta con atto ricettizio all'avversaria e alla UISP SdA Calcio competente, almeno 15 giorni prima della data prevista per la disputa della partita.
c) Per differire o anticipare la partita dopo tale termine, le Associazioni o Società Sportive prima e seconda nominata devono accordarsi fra loro dandone comunicazione scritta alla UISP SdA Calcio competente. Tale richiesta deve pervenire alla UISP SdA Calcio entro il termine perentorio di una settimana dalla disputa della gara.
d) La UISP SdA Calcio dà il proprio assenso, pubblicando la modifica sul proprio Comunicato ufficiale, dopo aver verificato che non sussiste pregiudizio al normale svolgimento della manifestazione.
e) Tutte le variazioni sono valide a ogni effetto solo dopo la pubblicazione sul Comunicato ufficiale.
f) Non sono ammessi anticipi o posticipi rispetto alle partite stabilite d'ufficio dalle UISP SdA Calcio.

I commi a), d), e), f) sono inderogabili.

68. Rinuncia, ritiro o esclusione da gare o manifestazioni

a) Le Associazioni o Società Sportive hanno l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alle quali si iscrivono, di partecipare a tutte le gare previste e di concluderle.
b) L'Associazione o Società Sportive che rinuncia alla disputa di una gara o che si ritira da una gara iniziata, subisce la perdita della gara con il punteggio di 0-3 per gli incontri di calcio a 11, ovvero di 0-4 per gli incontri di calcio a 7/8, ovvero di 0-5 per gli incontri di calcio a 5, o con il punteggio acquisito al momento del ritiro se tale punteggio è più favorevole alla squadra avversaria. L'Associazione o Società Sportive che rinuncia alla disputa di una gara o che si ritira da una gara iniziata, subisce inoltre le sanzioni previste dal Regolamento di disciplina *(artt. 196 o 197)*.
c) L'Associazione o Società Sportive che rinuncia per tre volte a una gara nel corso di una manifestazione è esclusa da questa *(artt. 196 o 197)*; per individuare il numero di rinunce si conteggiano tutte quelle verificatesi nelle varie fasi della medesima manifestazione.
   Qualora la terza rinuncia avvenga quando manchino cinque giornate o meno al termine della manifestazione, l'Associazione o Società Sportive è considerata rinunciataria alle gare che non disputa (per giornate mancanti si intendono quelle del calendario ufficiale).
d) Il numero di tre rinunce vale nelle manifestazioni in cui siano previste almeno nove partite (manifestazione con 9/10 squadre). Se il numero delle gare è inferiore a nove l'esclusione dalla manifestazione è disposta dopo la seconda rinuncia.
e) La rinuncia a una partita a eliminazione diretta da parte di un'Associazione o Società sportiva comporta l'esclusione della stessa dalla manifestazione *(artt. 196 o 197)*.
f) Qualora un'Associazione o Società Sportive si ritiri da una manifestazione (art. 198) o ne sia esclusa, prima del completamento del girone di andata tutte le gare precedentemente disputate non hanno valore per la classifica, che viene stabilita senza tenere conto dell'esito delle gare disputate da tale Associazione o Società sportiva.
   Qualora il ritiro o l'esclusione avvenga successivamente a tale completamento, ai fini della classifica rimangono validi i risultati conseguiti nel girone di andata, mentre saranno annullati solamente quelli conseguiti nel girone di ritorno. Qualora il ritiro o l'esclusione avvenga quando manchino cinque partite o meno al termine della fase di una manifestazione, l'Associazione o Società Sportive è considerata comunque, ai fini dell'attribuzione dei punti e della formazione della classifica, rinunciataria alle gare che non disputa.
   Nel caso di ritiro o esclusione con annullamento dei risultati ai fini della classifica, l'annullamento si applica anche per le reti segnate e subite dalle squadre interessate, ai fini della differenza reti.

Il presente articolo è inderogabile.

69. Mancata disputa della gara per causa di forza maggiore

a) Qualora una gara non potesse disputarsi per comprovata e documentata causa di forza maggiore *(art. 96)* le Associazioni partecipanti non sono considerate rinunciatarie.
b) L'eventuale causa di forza maggiore deve essere comunicata alla UISP SdA Calcio competente entro le ore 24 del giorno successivo, non festivo, alla data nella quale si sarebbe dovuta svolgere la gara. Tale comunicazione deve essere trasmessa a mezzo di telegramma o fax, o posta elettronica.
c) La documentazione comprovante la causa di forza maggiore deve pervenire alla UISP SdA Calcio competente entro tre giorni liberi dal termine di cui sopra.

Il presente articolo è inderogabile.

70. Recupero delle gare

a) Le partite non disputate o sospese per motivi ambientali devono essere recuperate per intero entro il turno successivo in calendario in accordo con entrambe le Associazioni o Società Sportive interessate. Tale accordo - sottoscritto dai rappresentanti delle due squadre - deve pervenire alla UISP SdA Calcio competente almeno 48 ore prima della disputa della partita.
b) Il termine per effettuare il recupero può essere prorogato, ma non oltre due mesi dalla data fissata in calendario.
c) Qualora i termini del recupero possano condizionare il normale andamento della manifestazione, UISP SdA Calcio competente può determinare d'ufficio - a suo insindacabile giudizio - la giornata, l'orario e il campo su cui disputare la partita (le spese per l'utilizzo dell'impianto sono a totale carico dell'Associazione o Società sportiva prima nominata).
d) Qualora le squadre che devono recuperare una gara non raggiungano un accordo sulla data della partita (che in ogni caso deve essere disputata a distanza di almeno 48 ore da altri incontri ufficiali), la squadra prima nominata deve darne comunicazione scritta con atto ricettizio alla UISP SdA Calcio competente e alla squadra avversaria la data del recupero: in tal caso la squadra seconda nominata è obbligata a giocare la partita nella giornata indicata, purché tale comunicazione pervenga alle destinatarie almeno 7 giorni prima della gara stessa.
e) Nelle fasi finali o a eliminazione diretta, qualora una gara non possa essere portata a termine o cominciata, la squadra prima nominata ha il diritto di decidere la data, l'ora e il luogo previsti per il recupero, con l'obbligo di comunicarli al Direttore di gara e all'altra squadra. Tale comunicazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti di ambedue le Associazioni o Società Sportive interessate alla presenza dell'Arbitro e deve essere trasmessa, assieme al referto di gara, alla UISP SdA Calcio competente. Il recupero deve effettuarsi prima dell'inizio del turno successivo.
f) Qualora la squadra prima nominata non sia in grado di mettere a disposizione un campo per il recupero della partita, deve avvisare, nella stessa giornata del rinvio della gara, la UISP SdA Calcio competente, che, insindacabilmente, reperisce un terreno di gioco su cui disputare l'incontro. La UISP SdA Calcio deve comunicare data, ora e campo del recupero, almeno 24 ore prima dello stesso, ad ambedue le Associazioni o Società Sportive. Le spese sono a carico dell'Associazione o Società Sportiva prima nominata.
g) Le Associazioni o Società Sportive inadempienti alle disposizioni di cui alla lettera b) sono ritenute rinunciatarie alla gara solo su ricorso di parte; quelle inadempienti ai punti c), d), e), f) anche d'ufficio.

Il comma a) è inderogabile.

71. Legittimazione a partecipare alle gare

a) Il possesso della Tessera UISP, ottenuta nel rispetto dello Statuto e del Regolamento Nazionale UISP e del presente Regolamento, legittima il Socio a prendere parte alle gare.
b) Il Socio può prendere parte alla gara anche se momentaneamente sprovvisto della tessera. In tal caso l'Accompagnatore ufficiale deve attestare, per iscritto, che l'Atleta, il Dirigente, il Tecnico o l'Assistente di parte è regolarmente tesserato. La dichiarazione mendace è punita ai sensi dall'articolo 242, conseguentemente l'Associazione o Società Sportiva e il Socio subiscono le sanzioni previste dagli articoli 201 e 235.

Per le fasi regionali e nazionali è obbligatoria l'esibizione della tessera secondo le modalità indicate all'art. 73 lett. a.

72. Soci ammessi all'interno del recinto di gioco

Sono ammessi all'interno del campo di gioco, per ogni squadra, purché regolarmente tesserati e identificati

dall'Arbitro:
a) Giocatori (titolari e riserve) **18 per il calcio a 11**, **14 per il calcio a 7/8**, **12 per il calcio a 5** compreso Calcio Camminato;
b) tre Dirigenti, uno dei quali assume la funzione di Accompagnatore ufficiale;
c) Assistente di parte, se previsto;
d) Medico sociale, che deve esibire la tessera d'appartenenza all'Ordine;
e) Massaggiatore, che deve anch'egli attestare la sua qualifica.

Il comma b) è inderogabile.

73. Adempimenti preliminari

Almeno 15 minuti prima dell'orario ufficiale di gara, l'Accompagnatore ufficiale deve presentare all'Arbitro:
a) il tabulato/lista gara (estraibile dal "Tesseramento Web" disponibile nell'Area Riservata https://areariservata2.uisp.it/) o le tessere attraverso la APPUISP oppure, in casi eccezionali e limitati, le tessere cartacee delle persone ammesse all'interno del recinto di gioco;
b) i documenti d'identità delle persone ammesse all'interno del recinto di gioco;
c) due copie della lista gara.

L'Accompagnatore ufficiale e il Capitano della squadra hanno diritto di avere in visione dall'Arbitro la lista gara, le tessere e i documenti di identificazione della squadra avversaria prima o dopo la gara o durante l'intervallo.
L'Arbitro, prima di ammettere i Soci all'interno del recinto di gioco, deve provvedere a identificarli controllando che i dati dei documenti di identità corrispondano a quelli delle tessere e ai nominativi trascritti nella lista gara.
Sono considerati documenti d'identità - anche se scaduti, ma non prima della data di rilascio della tessera UISP - quelli rilasciati dalle autorità istituzionali competenti [la carta d'identità, la patente, il passaporto, il permesso di soggiorno, tessere di riconoscimento rilasciate da Enti pubblici a ciò autorizzati, il tabulato/lista gara (estratto dal "Tesseramento Web" disponibile nell'Area Riservata https://areariservata2.uisp.it/) oppure, in casi eccezionali e limitati, le tessere cartacee con foto vidimata dalla UISP SdA Calcio competente (tale documento ha valore solo in ambito territoriale)]; non sono validi ai fini della identificazione i documenti di associazioni private, tessere associative e similari.
Una squadra non può iniziare o proseguire la partita con un numero di giocatori inferiore a **7 per il calcio a 11** – **5 per il calcio a 7/8** – **3 per il calcio a 5** compreso Calcio Camminato. In caso contrario la squadra sarà sanzionata in base all'*art. 195*.

Il presente articolo è inderogabile eccetto la facoltà prevista dal IV comma.

74. Lista gara

La lista gara deve indicare:
a) gli estremi identificativi della gara;
b) la denominazione dell'Associazione o Società Sportiva;
c) il colore delle divise utilizzate nella partita;
d) il cognome, il nome, la data di nascita, il numero di tessera UISP e il tipo e numero del documento d'identità di ogni Socio;
e) gli Atleti che svolgono la funzione di Capitano e Vice-Capitano.

Una copia di detto elenco, prima dell'inizio della gara, deve essere consegnata dall'Arbitro all'altra squadra.

75. Tempi d'attesa

a) Le squadre devono presentarsi sul campo di gioco in tempo per consentire un puntuale inizio della gara nell'orario previsto.
b) Il termine massimo di attesa per la presentazione delle liste di gara all'arbitro è fissato nella durata di un tempo di gara o quello inferiore previsto dalle Norme di partecipazione.
c) Le squadre che non presentassero le liste di gara e che non fossero disponibili per l'identificazione dei giocatori entro il limite stabilito, saranno considerate rinunciatarie a tutti gli effetti *(art. 196)*.
d) La UISP SdA Calcio competente- purché tale deroga sia pubblicata sulle Norme di partecipazione - può consentire alle squadre, con il preventivo assenso dell'Arbitro, di accordarsi in forma scritta per disputare comunque la partita.
e) In deroga a quanto fissato al precedente punto b) le UISP SdA Calcio – per propri motivi organizzativi – possono ulteriormente modificare i tempi di attesa, purché tale deroga sia pubblicata sul Comunicato.
f) In caso di ritardo dell'inizio della partita causa il protrarsi di gare precedenti, o per altre cause non imputabili alle Associazioni, fermi restando i termini di cui sopra per la presentazione delle liste, accertata,

se del caso, la disponibilità dell'impianto sportivo, il termine di attesa per l'arbitro e per le squadre è fissato in un tempo di gara, salvo accordo tra il direttore di gara e le Associazioni o Società Sportive interessate qualora tale ritardo fosse maggiore.

76. Obblighi dei Soci e Associazioni o Società sportive per il regolare svolgimento delle gare

a) La numerazione delle maglie dei giocatori è libera. Nel calcio a 11 i primi calciatori riportati sulla lista gara non devono necessariamente essere quelli che cominciano la partita. I nominativi di questi ultimi devono però essere contrassegnati con una **"T"** (Titolare) sulla lista gara. mentre i nominativi dei calciatori di riserva devono essere contrassegnati con una **"R"** (Riserva).L'arbitro, a suo giudizio può ammettere alla gara uno o più giocatori privi di numero sulla maglia, purché ritenga di essere in grado di riconoscerli.
b) Le due squadre devono indossare maglie di colore diverso; in caso di colori uguali o confondibili, l'Associazione o Società Sportiva prima nominata deve sostituire le proprie. Qualora l'inizio della gara debba essere ritardato per permettere all'Associazione o Società Sportiva ospitante o prima nominata di provvedere al cambio delle maglie, tale ritardo non potrà comunque superare il termine massimo di attesa concesso per l'identificazione dei giocatori da parte dell'arbitro.
c) La squadra seconda nominata deve sempre presentarsi con i colori ufficiali dichiarati al momento dell'iscrizione all'attività.
d) Il portiere deve indossare una maglia di colore diverso da quello di tutti gli altri calciatori. Il Capitano deve avere un bracciale di colore diverso dalla maglia, quale contrassegno dell'incarico.
e) Qualora una squadra abbia una muta di maglie di colore uguale o simile a quella dell'Arbitro, deve provvedere a fornire all'Arbitro ed agli eventuali Assistenti ufficiali delle casacche di colore diverso dal proprio e da quello dell'altra squadra.
f) La casacca non deve avere stemmi di altri Enti o Federazioni e deve rispettare le esigenze di decoro e igiene, pena la sanzione prevista dall'articolo 191.
g) Le squadre devono mettere a disposizione dell'Arbitro due palloni regolamentari ciascuna per la disputa della gara.
h) Qualora, per l'inosservanza dei punti b), c), d), e), g), non fosse possibile l'effettuazione della gara o comportasse la sua fine anticipata, la squadra responsabile è soggetta alla sanzione prevista dall'articolo 195.

77. Obblighi dei Soci e delle Associazioni o Società Sportivea garanzia dell'ordine pubblico e degli Ufficiali di gara

a) Le Associazioni o Società Sportive devono proteggere gli Ufficiali di gara prima, durante e dopo la partita, affinché questi possano assolvere con serenità il proprio mandato. L'inadempimento di tale obbligo è sanzionato dagli articoli 211 e 231. I Capitani delle squadre saranno personalmente responsabili in caso di mancato o intempestivo intervento a protezione degli Ufficiali di gara *(art. 231 + 115/a + 116)*.
b) Le Associazioni o Società sportive prime nominate sono tenute a mettere a disposizione dell'Arbitro, indicandolo sulle liste di gara un Dirigente addetto che deve assistere il Direttore di gara in ogni momento e a incontro terminato rimanere con lui fino a quando non ha abbandonato il campo, salvo casi particolari che consiglino una più prolungata assistenza *(artt. 211 e 231+ 115/a + 116)*. Tale mansione può essere svolta dal Dirigente accompagnatore ufficiale o, in totale assenza di dirigenti, dal Capitano.
c) Le Associazioni o Società Sportive prime nominate hanno il dovere del mantenimento dell'ordine pubblico sul proprio campo di gioco, adottando ogni provvedimento necessario, pena le sanzioni previste dagli articoli 211 e 231.

   Le Associazioni o Società sportive devono far intervenire le Forze dell'ordine su richiesta:
   - degli Ufficiali di gara;
   - della UISP SdA Calcio di competenza;
   - dei proprietari o dei gestori dell'impianto sportivo.

Il presente articolo è inderogabile.

78. Sostituzione dei giocatori

a) Le Associazioni o Società Sportive, nel corso delle gare ufficiali, hanno la facoltà di sostituire 7 giocatori, senza vincolo di ruolo per il calcio a 11. Per il calcio a 7/8 o a 5 le sostituzioni sono in numero illimitato.
b) I giocatori di riserva devono sostare in panchina e sono soggetti alla disciplina prevista per le persone ammesse al campo.
c) Il numero massimo di giocatori di riserva è 7 per tutte le discipline.
d) Eventuali **giocatori ritardatari, hanno diritto di prendere parte al gioco in qualsiasi momento** della partita, previa identificazione e assenso dell'Arbitro, sempre che siano iscritti nella lista gara.

e) La segnalazione all'Arbitro dei calciatori che si intendono sostituire deve essere effettuata, a gioco fermo (se previsto, con l'esposizione dell'apposito cartello), all'altezza della linea mediana e fuori del terreno di gioco. Esclusivamente **nel calcio a 5 le sostituzioni possono avvenire quando il pallone è in gioco o non in gioco. Solo la sostituzione del portiere deve avvenire durante una interruzione del gioco.**

f) I giocatori sostituiti possono sostare in panchina. Solo nella disciplina del calcio a 11 non possono riprendere parte alla gara.

g) I giocatori espulsi dal campo, nella disciplina del calcio a 11, non possono essere sostituiti. I calciatori eventualmente inibiti a prendere parte al gioco prima che la gara abbia inizio possono essere sostituiti soltanto da calciatori di riserva iscritti nelle liste consegnate all'Arbitro. I calciatori di riserva iscritti nelle liste consegnate all'arbitro, che vengano inibiti prima che la gara abbia inizio, o vengano espulsi durante lo svolgimento della stessa, non possono essere sostituiti. Le sostituzioni dei calciatori inibiti da parte dell'Arbitro o impediti per altri motivi, prima dell'inizio della gara, non precludono quelle previste alla lettera a).
Le disposizioni del presente comma sono inderogabili.

h) Ferma restando la facoltà di sostituire o cambiare di ruolo, temporaneamente o definitivamente, il portiere con un altro calciatore già partecipante al gioco, le Associazioni o Società Sportive possono inoltre effettuare le sostituzioni previste dal comma a). Dette sostituzioni devono avvenire entro il limite dei tempi regolamentari.
Tuttavia, **se un portiere si infortuna durante l'esecuzione dei tiri di rigore** a fine gara per determinare una vincente, **al punto che non è più in evidente condizione di continuare,** qualora la squadra non abbia usufruito di tutte le sostituzioni concesse, può provvedere liberamente alla **sua** sostituzione con un calciatore di riserva ancora non utilizzato, purché trascritto sulle distinte prima dell'inizio della gara.

i) Dopo l'inizio della gara, nessuna variazione può essere apportata alle liste nella parte riguardante i calciatori **già inseriti in elenco.**

79. Facoltà dell'Arbitro in ordine all'interruzione delle gare o alla prosecuzione pro forma

È facoltà dell'Arbitro astenersi dalla prosecuzione della gara quando, a suo insindacabile giudizio, si verifichino fatti o situazioni tali che egli ritenga pregiudizievoli all'incolumità propria, degli Ufficiali di gara e/o dei giocatori o comunque tali da non consentirgli di dirigere la gara con imparzialità e piena indipendenza di giudizio.
In alternativa, l'Arbitro ha facoltà di far proseguire la gara stessa *pro forma*, per fini cautelativi o di ordine pubblico.
È inoltre facoltà dell'Arbitro di astenersi dal dare inizio o far proseguire una gara qualora, oltre al verificarsi di quanto sopra detto, si siano introdotte sul terreno di gioco persone estranee e non legittimate.
Nei casi sopra disciplinati l'Associazione o Società Sportiva responsabile è sanzionata ai sensi dell'articolo 203.
Nel caso si tratti di gara ad eliminazione diretta l'Associazione o Società Sportiva interessata viene esclusa dalla manifestazione ed è sanzionata ai sensi dell'art. 203 punti a) e c).
Il presente articolo è inderogabile.

80. Sosta tra una gara e quella successiva

Gli Atleti non possono giocare più di una partita dalle ore 0.01 alle ore 24.00 della stessa giornata, pena le sanzioni previste dagli articoli 199 e 233.
La UISP SdA Calcio può derogare eccezionalmente al disposto del presente articolo e comunque solo per manifestazioni di breve durata.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

SANZIONI AMMINISTRATIVE

81. Sanzioni amministrative

Le sanzioni amministrative sono:

- **inibizione a ricoprire cariche dirigenziali**, disposta nei confronti dei singoli Soci;
- **revoca del titolo sportivo** disposta nei confronti delle Associazioni;
- **esclusione dalla manifestazione** disposta nei confronti delle Associazioni;
- **non accettazione dell'iscrizione a manifestazione/i** sportiva/e, disposta nei confronti delle Associazioni;

82. Inibizione a ricoprire cariche dirigenziali conseguente a provvedimento disciplinare

Un Socio, che ricopra funzioni dirigenziali all'interno della UISP SdA Calcio, e che abbia subito una squalifica definitiva superiore a 5 mesi, deve essere inibito dalla carica ricoperta per la durata della squalifica. La sanzione amministrativa è erogata dalla Giunta UISP Nazionale su proposta del Responsabile/Coordinatore UISP SdA Calcio dello stesso livello cui appartiene il Giudice che ha disposto il provvedimento disciplinare e deve essere pubblicata sul Comunicato ufficiale immediatamente successivo all'emanazione della stessa sanzione amministrativa, pena la sua nullità.

83. Inibizione a ricoprire cariche dirigenziali conseguente a mancata comunicazione del Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio regionale

Il Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio regionale che non informa le proprie associazioni sulle Norme di partecipazione all'attività della UISP SdA Calcio Nazionale subisce un periodo di inibizione a ricoprire cariche nazionali. La sanzione amministrativa è erogata dalla Giunta UISP Nazionale e deve essere pubblicata sui Comunicati ufficiali nazionale e regionale di competenza immediatamente successivi all'emanazione della predetta sanzione amministrativa. Tale sanzione diviene efficace dal giorno della sua pubblicazione sul Comunicato ufficiale nazionale.

84. Inibizione a ricoprire cariche dirigenziali conseguente a mendace dichiarazione resa dal Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio territoriale

Il Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio territoriale che rende una mendace dichiarazione sulla legittimità della partecipazione dei suoi Tesserati alle Finali nazionali subisce un periodo di inibizione a ricoprire cariche nazionali e regionali. La sanzione amministrativa è erogata dalla Giunta UISP Nazionale e deve essere pubblicata sui Comunicati ufficiali nazionale e, territoriale di competenza immediatamente successivi all'emanazione della predetta sanzione amministrativa. Tale sanzione diviene efficace dal giorno della sua pubblicazione sul Comunicato ufficiale nazionale.

85. Revoca del titolo sportivo e non accettazione dell'iscrizione alle Finali nazionali conseguente a provvedimento disciplinare disposto ai sensi degli articoli 241 e 242

Qualora sia resa una mendace dichiarazione in merito alla legittimità della partecipazione di un Socio alle Finali nazionali, la Giunta Nazionale UISP - preso atto del provvedimento disciplinare che ha definitivamente disposto in merito - deve disporre nei confronti delle Associazioni responsabili la sanzione amministrativa della revoca dell'eventuale titolo sportivo e della non accettazione dell'iscrizione alle Finali nazionali per un periodo da 1 a 2 anni.
La sanzione amministrativa deve essere pubblicata sui Comunicati ufficiali nazionale, regionale e territoriale di competenza immediatamente successivi all'emanazione della predetta sanzione. Tale sanzione diviene efficace dal giorno della sua pubblicazione sul Comunicato ufficiale nazionale.

86. Non accettazione dell'iscrizione a Finali nazionali e inibizione a ricoprire cariche dirigenziali conseguenti alla mancata pubblicazione di provvedimenti disciplinari e amministrativi

Qualora una UISP SdA Calcio non pubblichi sul proprio Comunicato ufficiale un provvedimento disciplinare o amministrativo nonostante ciò sia disposto dalla Normativa generale o da un atto della UISP SdA Calcio di livello superiore, la Giunta del rispettivo livello, deve disporre la sanzione dell'inibizione a ricoprire cariche dirigenziali al suo livello di competenza nei confronti del Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio inadempiente per un periodo da stabilirsi.

Se la violazione dell'obbligo di pubblicazione perdurasse per oltre un mese, la UISP SdA Calcio che ha disposto la predetta inibizione ne deve dare comunicazione al Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio Nazionale calcio il quale può decidere la non accettazione alle fasi finali nazionali di tutte le Associazioni affiliate alla UISP SdA Calcio inadempiente.
In ogni caso le predette sanzioni amministrative devono ritenersi revocate di diritto trascorso un mese dal giorno della tardiva pubblicazione.

87. Non accettazione dell'iscrizione a manifestazioni, esclusione dalla manifestazione e per gravi comportamenti

Il Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio, previa approvazione da parte del gruppo di lavoro della UISP SdA Calcio medesima può disporre le seguenti sanzioni amministrative a carico delle **Associazioni** che abbiano tenuto un comportamento gravemente lesivo dell'ordinamento e dell'immagine della UISP SdA Calcio o per inadempimenti amministrativi (*art. 19*) o economici:

I) non accettazione dell'iscrizione alla manifestazione;
II) esclusione dalla manifestazione.

Il periodo dell'inibizione non può essere superiore a 2 anni e inferiore a 6 mesi.

88. Procedimento amministrativo

Nei casi previsti dagli articoli del presente titolo, il Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio, previa approvazione da parte del gruppo di lavoro della UISP SdA Calcio medesima deve dare comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento di applicazione della sanzione amministrativa. Tale comunicazione deve essere effettuata con mezzo ricettizio e deve contenere l'indicazione dell'addebito e l'assegnazione di un termine non inferiore a 8 giorni, dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di eventuali deduzioni difensive.
La relativa decisione deve essere pubblicata sul Comunicato ufficiale e inviata all'interessato con mezzo ricettizio.

89. Impugnazione

Avverso le sanzioni amministrative l'interessato, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento, può ricorrere al Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio, di livello superiore il quale lo inoltrerà alla Giunta del proprio livello.
Il ricorso deve essere inviato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione dovrà essere resa nota entro 15 giorni dalla ricezione del ricorso e potrà essere ulteriormente impugnata, se del caso, fino al livello nazionale.
L'impugnazione non sospende l'efficacia della sanzione.
Le sanzioni amministrative erogate dalla UISP SdA Nazionale Calcio non sono impugnabili in alcuna sede.

DOVERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI

90. Derogabilità delle norme del presente Regolamento

Quanto contenuto nel Regolamento di disciplina non può essere derogato, se non nei limiti e nei casi previsti dal medesimo Regolamento.
Le UISP SdA Calcio **devono espressamente prevedere, nelle Norme di partecipazione, le deroghe al presente Regolamento e ciò a pena di nullità.**
Le deroghe possono essere emesse nel rispetto della Carta dei Princìpi e fatte salve quelle norme espressamente dichiarate inderogabili. Le norme derogatorie possono essere sempre sottoposte da chi vi ha interesse al giudizio di legittimità operato dalla sola Commissione disciplinare di Terzo Grado *(art. 175)*.

Le eventuali deroghe devono essere pubblicate sul Comunicato ufficiale emesso dalla UISP SdA Calcio che le ha deliberate, a pena di nullità.

91. Doveri e obblighi regolamentari

a) Le Associazioni o Società Sportive affiliate e i Soci hanno il dovere dell'osservanza delle fonti normative previste, nonché di mantenere sempre un comportamento leale e corretto nell'esercizio dell'attività nel rispetto dei princìpi contenuti nella predetta Carta.
b) Alle Associazioni o Società Sportive e ai Soci che non si attengono ai doveri e agli obblighi derivanti da

tali fonti normative sono applicate sanzioni amministrative o disciplinari in relazione alla natura e alla gravità dell'illecito o dell'inadempimento.

c) È onere di ogni Socio attivarsi per prendere conoscenza delle predette fonti. La loro ignoranza non può essere invocata a propria scusante *(art. 95)*.

92. Responsabilità disciplinari delle Associazioni o Società sportive

Le Associazioni o Società Sportive rispondono disciplinarmente, a titolo di responsabilità oggettiva, per i comportamenti, anche omissivi, dei propri Soci e sostenitori, salvo che non dimostrino di aver agito con la massima diligenza per prevenire e/o evitare i fatti illeciti o che il fatto sia imputabile a causa di forza maggiore *(art. 96)*.

93. Responsabilità disciplinari del Socio

Il Socio che si renda responsabile di atti illeciti in occasione di manifestazioni sportive o in relazione ad attività svolta dalla UISP SdA Calcio è soggetto alle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento.

94. Responsabilità del Socio per atto volontario o per colpa

Il Socio risponde sempre disciplinarmente qualora l'atto illecito sia commesso volontariamente.
Solamente nei casi in cui ciò sia espressamente previsto, il Socio risponde disciplinarmente del fatto illecito anche a titolo di colpa, salvo che il fatto non sia dovuto a causa di forza maggiore *(art. 96)*.

95. Definizione di colpa

Per colpa si intende una mancanza di diligenza o di prudenza o di conoscenza delle norme.

96. Definizione di causa di forza maggiore

Si intende causa di forza maggiore qualsiasi evento non prevedibile e non evitabile, esterno alla volontà del responsabile.

97. Definizione di partecipazione alla gara, di gioco fermo e di situazione estranea al gioco

Si intende partecipazione alla gara il prendere parte a gare come giocatore, anche per un solo secondo nel calcio a 11, salvo quanto disposto dall'art. 30 b), o essere stato in lista gara nel calcio a 7/8 e nel calcio a 5 (o comunque essere stato in lista gara in manifestazioni che prevedano sostituzioni illimitate).
Si intende gioco fermo la fase della gara in cui il pallone non è in gioco *(Regola del gioco del calcio)*.
Si intende situazione estranea al gioco quella in cui l'atto illecito non è commesso per trarre un vantaggio sportivo o quella non attinente al gioco stesso, come quando gli atti siano commessi nei confronti di Dirigenti UISP, Giudici, Procuratori arbitrali e Ufficiali di gara.

TIPI DI ILLECITI

98. Illecito disciplinare

Per illecito disciplinare s'intende qualsiasi comportamento, anche omissivo, volto volontariamente o colposamente - in tale caso solo se espressamente previsto - a eludere i precetti contenuti nella Normativa generale e in ogni altra disposizione emanata dalle UISP SdA Calcio competenti, sia nelle fasi dell'attività sportiva sia in quelle a essa collegate. L'elenco degli illeciti disciplinari contenuti nel presente Regolamento non è tassativo; l'individuazione di illeciti non contenuti nel richiamato elenco deve comportare una violazione della Carta dei Princìpi.

99. Nuova fattispecie individuata dalle UISP SdA Calcio territoriali o regionali

In applicazione di quanto previsto nel precedente articolo, le UISP SdA Calcio territoriali o regionali possono prevedere nuove fattispecie o escluderne altre rispetto a quelle elencate nella successiva Sezione del presente Regolamento, purché la previsione o l'esclusione non sia in violazione della Carta dei Princìpi.
Avverso tali violazioni è sempre ammesso il ricorso ai sensi degli articoli 90 e 175.

100. Sanzione da prevedere per la nuova fattispecie

Nel caso regolato dal precedente articolo la sanzione da prevedere deve essere scelta secondo i criteri di cui all'articolo 120.

ELENCO E DEFINIZIONE DEGLI ILLECITI DISCIPLINARI

101. Violazioni degli obblighi previsti dal Regolamento dell'attività

Le violazioni degli obblighi previsti dal Regolamento dell'attività costituiscono illecito disciplinare se espressamente sanzionate nel presente Regolamento.

102. Protesta e/o comportamento irriguardoso

Costituisce protesta e/o comportamento irriguardoso qualsiasi gesto o espressione che ecceda i limiti dell'educazione per i propri contenuti o per la sua reiterazione *(artt. 212 e 218)*.

103. Offesa, ingiuria e sputo

Costituisce offesa ogni comportamento, gesto o espressione tendente a ledere la dignità e il decoro del destinatario dello stesso *(artt. 213, 219)*; **ingiuria e sputo costituiscono forme di offesa gravi***(art.220)*.

104. Discriminazioni

Costituisce discriminazione ogni comportamento, gesto o espressione tendente a non riconoscere i diritti di determinati soggetti con particolare attenzione a quelle di carattere razziale, etnico e di genere. *(artt. 214 e 221)*.

105. Minaccia

Costituisce minaccia qualsiasi comportamento, gesto o espressione tendente a incutere nel destinatario un ingiusto timore o a condizionarne illegittimamente l'attività *(artt. 214 e 222 e 223)*.

106. Scorrettezza

Costituisce scorrettezza qualsiasi intervento commesso in violazione delle regole di gioco o del principio di lealtà sportiva che non sia configurabile come atto di violenza *(artt. 224 e 225)*.

107. Atto di violenza

Costituisce atto di violenza ogni comportamento volontario unicamente tendente a colpire e/o a ledere l'integrità fisica di altro soggetto *(artt. 215, 226, 227, 228 e 229)*.

108. Istigazione

Costituisce istigazione qualsiasi comportamento tendente a determinare altro soggetto al compimento di un atto illecito.
Il responsabile è punito con la stessa sanzione disciplinare prevista per il fatto illecito oggetto d'istigazione, che può essere diminuita fino alla metà.

109. Illecito sportivo

Costituisce fattispecie particolare dell'illecito disciplinare il cosiddetto illecito sportivo di cui rispondono le Associazioni o Società sportive e/o i Tesserati che:

a) compiano o consentano il compimento di atti diretti a inficiare la regolarità o alterare lo svolgimento o il risultato di una o più gare o di una manifestazione; *(artt. 204 e 237)*
b) inducano o tentino di indurre gli Ufficiali di gara ad alterare il contenuto del loro referto o compiano atti diretti ad alterare il regolare funzionamento della giustizia sportiva. *(artt. 204 e 237)*

110. Omessa segnalazione dell'illecito sportivo

Le Associazioni o Società Sportive e/o i Tesserati hanno il dovere, in presenza di fatti illeciti previsti dal precedente articolo, di segnalare con tempestività, alla UISP SdA Calcio competente, quanto a loro conoscenza. L'omessa denuncia, qualora non raffiguri di per sé partecipazione all'illecito, è punita con la sanzione prevista dagli articoli 205 e 239, mentre la denuncia di fatti o atti costituenti la fattispecie di illecito sportivo che dovesse risultare palesemente infondata comporta la stessa sanzione prevista per l'omessa denuncia.

CARATTERISTICHE DELLE SANZIONI

111. Concetto di sanzione

Per sanzione si intende la punizione erogata, dal competente Organo disciplinare, a seguito del compimento di illeciti disciplinari tenuti da Associazioni o Società Sportive o da Tesserati e/o a essi attribuibili *(art. 134)*.

112. Tipicità della sanzione

Le sanzioni applicabili sono solamente quelle previste dall'elenco contenuto nel presente Regolamento. Ogni sanzione elencata nel Regolamento prevede un minimo e un massimo di pena.

113. Attenuanti

Ai fini della valutazione della pena sono da considerarsi circostanze attenuanti:

a) essersi subito attivato per **ovviare** al proprio comportamento illecito;
b) aver agito a seguito di **provocazione**, purché in maniera **proporzionata** alla stessa;
c) aver commesso il fatto illecito in uno stato e in una situazione di **concitazione da fatto altrui**.

Non può essere mai considerato "provocazione" o "fatto altrui" qualsivoglia provvedimento assunto da parte degli Ufficiali di gara.

114. Tentativo di illecito

Si intende tentativo di illecito ogni comportamento idoneo e indirizzato a commettere un atto illecito senza che questo sia portato a compimento. In tal caso la pena base deve essere ridotta della metà, fermi restando i limiti previsti dall'articolo 118.

115. Aggravanti semplici

Ai fini della valutazione della pena sono da considerarsi circostanze aggravanti:

a) aver commesso l'atto illecito ricoprendo le funzioni di **Capitano, Dirigente, Assistente di parte**;
b) aver commesso l'atto illecito con **recidiva.** Per recidiva si intende il compimento di più atti illeciti nel corso della medesima stagione; per fatti di grave violenza sono considerate anche le sanzioni subite nel precedente triennio;
c) aver commesso l'atto illecito dal quale derivino **gravi danni** alla **salute** altrui;
d) aver tenuto **comportamenti gravemente volgari** nel compimento dell'atto illecito;
e) aver commesso l'atto illecito in **concorso** con una o più persone;
f) aver posto in essere comportamenti idonei ad **aggravare** le conseguenze dannose di un atto illecito;
g) aver compiuto l'atto illecito per motivi fortemente in contrasto alla **Carta dei Princìpi**, quali, per esempio, motivi razzistici, discriminatori, contrari ai princìpi di solidarietà, antisportivi eccetera.

116. Aggravante speciale

Costituisce aggravante speciale aver commesso l'atto illecito ai danni di **Ufficiali di gara** odi **Procuratore arbitrale** odi un **Dirigente UISP** o di un **Giudice**. Tale aggravante non si applica nel caso previsto dagli articoli 212 e 218.

117. Criteri di applicazione della sanzione

La **sanzione** deve essere graduata, tra il minimo e il massimo previsto per la sanzione applicabile al caso concreto, tenendo presente la gravità del fatto.
La gravità del fatto deve valutarsi in relazione al comportamento del responsabile sia al momento del compimento del fatto stesso, sia ai momenti immediatamente antecedenti o susseguenti allo stesso. Deve altresì tenersi conto degli effetti dannosi dell'atto illecito e in genere della offensività del comportamento rispetto alla Carta dei Princìpi.
Quantificata così la sanzione base, devono operarsi una diminuzione o un aumento della stessa tenendo in considerazione l'eventuale ricorrere di circostanze attenuanti *(art. 113)* o rispettivamente di aggravanti *(artt. 115 e 116)*.

118. Riduzione e aumento di pena base per l'applicazione di circostanze attenuanti o aggravanti

a) L'applicazione di una attenuante comporta la diminuzione fino a un terzo della pena base, comunque non oltre la metà del minimo edittale previsto e in ogni caso non meno di 1 giornata di squalifica o € 10,00 di sanzione pecuniaria.
b) Il ricorrere di una aggravante semplice comporta l'aumento sino al doppio della pena base, comunque non oltre il doppio del massimo edittale e in ogni caso non oltre 5 anni di squalifica o € 250,00 di sanzione pecuniaria. Salvo i casi di illeciti commessi con **recidiva** per i quali sia espressamente previsto un **aumento superiore al doppio** del massimo edittale o l'applicazione di **sanzioni di specie**

diversa.

c) Nel caso ricorrano più circostanze attenuanti, la pena base può essere ridotta più volte, comunque non oltre la metà del minimo edittale previsto e in ogni caso non meno di 1 giornata di squalifica o € 10,00 di sanzione pecuniaria.
d) Nel caso ricorrano più circostanze aggravanti semplici, la pena base può essere aumentata più volte, comunque non oltre il doppio del massimo edittale e in ogni caso non oltre 5 anni di squalifica o € 250,00 di sanzione pecuniaria. Salvo i casi di illeciti commessi con **recidiva** per i quali sia espressamente previsto un **aumento superiore al doppio** del massimo edittale o l'applicazione di **sanzioni di specie diversa**.
e) Nel caso in cui ricorrano sia circostanze attenuanti sia aggravanti semplici, l'Organo giudicante deve procedere a una valutazione di equivalenza o di prevalenza delle une sulle altre.
f) In caso di equivalenza, deve essere applicata la sanzione base individuata ai sensi dell'articolo 117.
g) In caso di prevalenza delle circostanze attenuanti sulle aggravanti semplici, la pena base va ridotta secondo i criteri di cui alla lettera a).
h) In caso di prevalenza delle circostanze aggravanti semplici sulle attenuati, la pena base va aumentata secondo i criteri di cui alla lettera b).

119. Aumento di pena base per l'applicazione della circostanza aggravante speciale *(art. 116)*

a) Nel caso ricorra l'aggravante speciale prevista dall'articolo 116 la pena base deve essere obbligatoriamente aumentata in misura non inferiore al doppio e non superiore al triplo, ma non oltre 5 anni di squalifica o € 250,00 di sanzione pecuniaria.
b) Tale circostanza aggravante speciale deve essere sempre considerata prevalente, salvo l'ipotesi di concorso con l'attenuante di cui all'art. 113/b, quando la provocazione sia stata posta in essere dall'Arbitro *(art. 113, ultimo comma)*.

120. Criteri di applicazione delle sanzioni a fatti illeciti atipici

Per fatto illecito atipico si intende quello disciplinato dagli articoli 98, 99 e 100.
Le sanzioni da applicarsi sia a carico dei Tesserati sia delle Associazioni o Società Sportive devono essere individuate in stretta analogia, per caratteristica e indole, a quelle previste per fatti illeciti tipici.

DEFINIZIONI DELLE SANZIONI

121. Ammonizione

Costituisce ammonizione il provvedimento, avente natura di richiamo, notificato dall'Arbitro al Socio e adottato nei confronti di quest'ultimo dall'Organo disciplinare.

122. Censura

Costituisce censura il provvedimento adottato dall'Organo disciplinare nei confronti dell'Ufficiale di gara e avente natura di richiamo e/o diffida.

123. Sanzione pecuniaria

Costituisce sanzione pecuniaria il provvedimento, di contenuto patrimoniale, adottato dall'Organo disciplinare nei confronti delle Associazioni o Società sportive o dell'Ufficiale di gara.
L'ammontare della sanzione pecuniaria va da un minimo di € 10,00 a un massimo di € 250,00. L'importo della sanzione deve essere incamerato dalla UISP SdA Calcio organizzatrice della manifestazione in cui è stato commesso l'illecito.
Le UISP SdA Calcio hanno facoltà di deroga nei limiti previsti dall'articolo 187.

124. Confisca della cauzione

La confisca della cauzione è disposta dall'Organo disciplinare nei confronti delle Associazioni o Società sportivenei soli casi previsti dal Regolamento Disciplinare. Consiste nell'incameramento coattivo della cauzione.

125. Sospensione cautelare

La sospensione cautelare è il provvedimento adottato dall'Organo disciplinare competente nei confronti di un Socio al quale sia contestato un atto di particolare gravità e nei cui confronti sia in corso un procedimento disciplinare.
Tale provvedimento deve essere adottato quando ritenuto assolutamente necessario e comporta la

sospensione da ogni attività sino a revoca della sospensione stessa, che deve considerarsi tacitamente revocata trascorso il termine di giorni 30 da quello della pubblicazione della sanzione.
La sospensione deve essere sempre motivata e non è impugnabile.
Detto provvedimento può essere disposto anche nei confronti del Capitano qualora non collabori nell'individuare i Tesserati della propria squadra responsabili di atti illeciti, dei quali l'Arbitro non abbia potuto accertare l'identità.

126. Squalifica

La squalifica è il provvedimento adottato dall'Organo disciplinare nei confronti di un Atleta o di un Dirigente. La squalifica comporta la sospensione dall'attività e può essere indicata in giornate di gara o a tempo determinato. Il periodo di squalifica nel primo caso va da un minimo di 1 giornata a un massimo di 4, nel secondo caso va da un minimo di 1 mese a un massimo di 5 anni.

127. Interdizione dall'attività

L'interdizione dall'attività è il provvedimento adottato dall'Organo disciplinare nei confronti degli Ufficiali di gara, su segnalazione del Procuratore arbitrale. Tale sanzione è indicata a tempo determinato e non può essere mai superiore a 5 anni.
Durante il periodo della interdizione il Socio è tenuto a non svolgere alcuna attività fino a quando non abbia scontato la sanzione, eccetto la partecipazione alle riunioni assembleari.

128. Esclusione dalla direzione di Finali organizzate dalla UISP SdA Calcio

L'esclusione dalla direzione di Finali di manifestazioni organizzate dalla UISP SdA Calcio è il provvedimento adottato dall'Organo disciplinare, su segnalazione del Procuratore arbitrale, per atti illeciti particolarmente gravi compiuti dagli Ufficiali di gara. Tale sanzione non può avere durata superiore a 2 anni.

129. Ripetizione della gara

Gli Organi disciplinari della UISP SdA Calcio possono disporre la ripetizione della gara qualora accertino che si siano verificati fatti tali da aver impedito lo svolgimento della partita o alterato il suo regolare andamento e che il verificarsi di dette circostanze non sia imputabile ai Tesserati e/o ai sostenitori delle Associazioni o Società sportiva coinvolte o direttamente a queste ultime.
Tra i fatti idonei a impedire o alterare il regolare andamento dell'incontro rientra il cosiddetto **errore tecnico**, che consiste nell'erronea applicazione, da parte dell'Arbitro, di norme o regole di gioco, al di fuori della sua discrezionale valutazione. L'errore tecnico deve risultare dal referto, dai suoi allegati, da atto integrativo dello stesso o da filmati che abbiano i requisiti previsti dall'articolo 179.

130. Perdita della gara

a) Gli Organi disciplinari della UISP SdA Calcio possono disporre la perdita della partita con il risultato di:
   - **calcio a 11: 0 – 3**
   - **calcio a 7/8: 0 – 4**
   - **calcio a 5: 0 – 5**

   con il miglior risultato conseguito al termine della gara, ovvero al momento dell'eventuale interruzione, qualora accertino che si sono verificati fatti tali da aver impedito lo svolgimento della partita o della manifestazione o alterato il loro regolare andamento e che il verificarsi di dette circostanze sia imputabile, anche oggettivamente, ai Tesserati delle Associazioni o Società Sportive responsabili.
b) La punizione sportiva della perdita della gara è inflitta alle Associazioni o Società sportive che fanno partecipare alla stessa calciatori squalificati, irregolarmente tesserati, non in regola con le norme di partecipazione, o che, comunque, non abbiano titolo per prendere legittimamente parte alla gara, nonché utilizzano quali Assistenti di parte soggetti squalificati o non legittimati a ricoprire tale funzione.
c) Nel caso previsto al precedente punto b), viene inflitta la perdita della partita per tutte quelle gare cui hanno partecipato nel corso della manifestazione in posizione di illegittimità. Nel caso di manifestazioni con diverse fasi di svolgimento, il provvedimento della perdita della gara non può essere applicato retroattivamente nelle gare della fase ormai definita ed omologata, ma verrà adottato per le gare della fase in corso di svolgimento.
d) La violazione delle disposizioni che stabiliscono l'obbligo per le squadre di presentarsi in campo nei termini previsti, in conformità a quanto previsto dall'art. 75, comporta la perdita della partita e la penalizzazione di un punto in classifica.
e) La perdita della gara può essere inflitta alle due Associazioni o Società sportive interessate, quando la responsabilità dei fatti illeciti risulta accertata per entrambe o per i loro Tesserati.
f) Il risultato della perdita della partita è da considerarsi utile a tutti gli effetti, compreso il computo delle

reti, per la formazione della classifica.

131. Penalizzazione di uno o più punti in classifica

La penalizzazione di uno o più punti in classifica è inflitta dall'Organo disciplinare nei confronti delle Associazioni o Società Sportive(e/o i propri tesserati) i cui Tesserati e/o loro stesse siano responsabili di fatti previsti dal precedente articolo se particolarmente gravi o commessi con recidiva (*art. 135/h*). Nei casi in cui è disposta la perdita della gara e la penalizzazione di uno o più punti in classifica, questa seconda sanzione può non essere applicata quando sia stato accertato che l'Associazione o Società Sportive e/o i Tesserati responsabili abbiano fatto il possibile per evitare l'evento.

132. Esclusione dalla manifestazione

L'esclusione dalla manifestazione è disposta dall'Organo disciplinare nei confronti delle Associazioni o Società Sportive i cui Tesserati e/o loro stesse siano responsabili di gravi violazioni dei precetti contenuti nella Carta dei Princìpi o di inadempimenti pecuniari o degli altri casi espressamente previsti dalle fattispecie del presente Regolamento.

133. Sospensione dall'attività

La sospensione dall'attività è il provvedimento adottato dall'Organo disciplinare nei confronti delle Associazioni o Società Sportive. Tale sanzione è indicata a tempo determinato e non può essere mai superiore a 5 anni.

EFFICACIA DELLE SANZIONI

134. Ambito di efficacia delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari sono efficaci e devono essere scontate su tutto il territorio nazionale.

135. Esecuzione delle sanzioni

a) Tutte le decisioni disciplinari devono essere pubblicate sul Comunicato ufficiale, pena la loro nullità. Tutti i provvedimenti disciplinari si ritengono conosciuti a far data dalla loro pubblicazione sul Comunicato ufficiale, se non resi noti precedentemente per iscritto dall'Organo disciplinare competente.
   Le sanzioni che comportino squalifiche dei Tesserati devono essere scontate a partire dal giorno immediatamente successivo a quello di pubblicazione del relativo Comunicato ufficiale, salvo quanto previsto dal punto c) del presente articolo. **È facoltà delle** UISP SdA Calcio **di prevedere che le squalifiche siano efficaci dal giorno stesso di pubblicazione del Comunicato, purché di ciò sia data notizia sulle Norme di partecipazione *(art. 61/b e 62)*.**
   Le comunicazioni scritte (fax o e-mail) della UISP SdA Calcio hanno efficacia immediata.
b) Nel corso di una medesima manifestazione, la terza ammonizione, subita da un Socio in successione di tempo e partite, comporta per il medesimo la squalifica per una giornata di gara che è esecutiva solo dal giorno seguente a quello della sua pubblicazione sul Comunicato ufficiale. **È facoltà delle** UISP SdA Calcio **prevedere un diverso limite di ammonizioni, solo in misura inferiore (es. tornei e manifestazioni di breve durata), purché di tale disposizione sia data notizia sulle Norme di partecipazione.**
c) Il Socio espulso nel corso di una gara è squalificato ai sensi della "Definizione delle sanzioni" prevista nel presente Regolamento: il provvedimento disciplinare deve essere pubblicato sul Comunicato ufficiale. Qualora la sanzione non fosse pubblicata sul primo Comunicato ufficiale successivo alla gara in cui il Socio è stato espulso, quest'ultimo deve considerarsi squalificato di diritto e provvisoriamente - in attesa del provvedimento definitivo - per una giornata.
   I provvedimenti disciplinari disposti dal direttore di gara nel corso di gare successivamente sospese, o terminate e successivamente non omologate, sono da ritenersi validi ed efficaci e quindi sottoposte al giudizio del relativo Organo giudicante.
d) I Tesserati partecipanti contemporaneamente a diverse manifestazioni organizzate dalla UISP SdA Calcio, anche con diverse Associazioni, o Società Sportive colpiti da provvedimenti di squalifica a tempo, non possono svolgere attività con alcuna squadra fino a quando la sanzione non è stata interamente scontata.
   La squalifica a giornate deve essere scontata solo nella manifestazione in cui è stata disposta.
e) Per giornata da scontare va intesa la normale giornata di programmazione delle gare.
   Le gare in riferimento alle quali le sanzioni a carico di Tesserati si considerano scontate sono quelle da cui sia conseguito un risultato valido agli effetti della classifica o della qualificazione.

f) La squalifica per una o più giornate di gara (fatto salvo la squalifica per una giornata di gara ai sensi dell'art. 216), che non possa essere scontata interamente nella stagione sportiva in cui sia stata inflitta, deve essere scontata nella stagione sportiva successiva, anche se il Socio colpito da sanzione abbia cambiato Associazione o Società sportiva, e ciò indipendentemente dalla pubblicazione facoltativa di cui al punto successivo.
g) La UISP SdA Calcio ha facoltà, all'inizio della stagione successiva, di pubblicare sul primo Comunicato ufficiale le sanzioni di squalifica ancora da scontare.
h) La sanzione di penalizzazione di punti in classifica deve essere interamente applicata nella manifestazione in corso, al momento della commissione del fatto illecito. Qualora al momento della pubblicazione della sanzione la manifestazione o la fase della stessa sia terminata, la penalizzazione deve essere applicata nella fase o nella manifestazione successiva.
i) La presentazione del reclamo o del ricorso non sospende l'esecutività della sanzione disciplinare.
j) È facoltà degli Organi disciplinari convertire le sanzioni a giornate in quelle a tempo.

136. Sospensione della decorrenza delle sanzioni

La UISP SdA Calcio competenti possono stabilire che nei periodi d'inattività sia sospesa l'esecuzione delle squalifiche a tempo, di entità inferiore a 1 anno, e che queste ricomincino a decorrere con la ripresa dell'attività stessa. Tale disposizione deve indicare il giorno d'inizio della sospensione e quello di ripresa dell'efficacia e deve essere pubblicata sulle Norme di partecipazione *(artt. 61/b e 62)*.
L'entità della sospensione della sanzione non può essere superiore a due mesi.

137. Estinzione delle sanzioni

a) La sanzione dell'ammonizione perde efficacia al termine della manifestazione nella quale è stata inflitta.
b) La sanzione della squalifica a giornate di gara inflitte a Tesserati perde efficacia al termine della stagione sportiva successiva a quella in cui è stata inflitta la sanzione stessa.

AMBITI D'OPERATIVITÀ DEGLI ORGANI DI GIUSTIZIA

138. Giurisdizione degli Organi disciplinari

Gli Organi disciplinari della UISP SdA Calcio hanno giurisdizione esclusiva su fatti rilevanti disciplinarmente, che si siano verificati in occasione di una partita o a essa rapportati o riferibili in qualsiasi modo all'attività sportiva. Dispongono in via esclusiva, nei confronti dei Soci collettivi (Associazioni o Società Sportive) o individuali, le sanzioni previste dalla "Definizione delle sanzioni" prevista nel presente Regolamento.
Accertano il regolare andamento della gara e dispongono in merito alla sua omologazione.
Le decisioni degli Organi disciplinari devono essere adottate in assoluta indipendenza e autonomia di giudizio, rispetto agli altri Organi Statutari della UISP e ai Settori della UISP SdA Calcio.

139. Organi disciplinari

L'esercizio della giurisdizione si svolge in tre gradi di giudizio. Gli Organi a ciò preposti sono:
a) Giudice/commissione disciplinare primo grado (Territoriale, Regionale e Nazionale).
b) Commissione disciplinare secondo grado (Regionale e Nazionale).
c) Commissione disciplinare terzo grado (Nazionale).
d) Procuratore arbitrale.

140. Competenza funzionale degli Organi disciplinari

Il Giudice/commissione disciplinare di primo grado del rispettivo livello ha competenza su:
- illeciti disciplinari e applicazione delle relative sanzioni;
- omologazione delle gare;
- accertamento della posizione dei giocatori che hanno preso parte alle gare;
- accertamento della regolarità del tesseramento;
- reclami presentati da Associazioni o Società Sportive o Tesserati;
- istanza di rettifica per errore materiale (art. 171).

La commissione disciplinare di secondo grado del rispettivo livello è competente a decidere su:
1) impugnazioni delle decisioni adottate in prima istanza da Giudice/Commissione Disciplinare Territoriale o Regionale di primo grado;
2) casi oggetto di avocazione *(art. 173)*;
3) istanza di ricusazione *(art. 172)*;

4) istanza di rettifica per errore materiale (art. 171).

Corte Nazionale di Giustizia (Terzo Grado) è competente a decidere su:

I) impugnazioni delle decisioni adottate in seconda istanza Regionale o Nazionale;
II) casi di avocazione *(art. 173)*;
III) istanza di ricusazione *(art. 172)*;
IV) ricorsi per revisione *(art. 176)*;
V) istanza di rettifica per errore materiale (art. 171).

141. Corte Nazionale di Giustizia

La Commissione disciplinare di Terzo Grado è competente a decidere **su questioni di legittimità delle Norme di partecipazione e degli atti emessi dai diversi Settori del Settore di Attività calcio UISP a ciò preposti (art. 175).**

FORMAZIONE E CESSAZIONE DEGLI ORGANI DISCIPLINARI

142. Incompatibilità

Nessun Giudice può appartenere contemporaneamente a gradi diversi e non può mai giudicare lo stesso fatto in gradi diversi, né un fatto sul quale abbia avuto già modo di esprimere un proprio giudizio, anche in via incidentale.
Altre incompatibilità sono normate all'*art. 4*.

143. Nomina e composizione degli Organi disciplinari di primo e secondo grado

La UISP SdA Calcio competente - entro 20 giorni dalla sua elezione propone:

- il responsabile del Settore disciplinare;
- i Giudici disciplinari di primo grado
- i Giudici di secondo grado (Regionale e Nazionale);
- il/i Procuratore/i arbitrale/i *(art. 154)*;

Nel caso di composizione monocratica dell'Organismo disciplinare di primo grado, la UISP SdA Calcio deve anche proporre, nelle stesse forme di cui sopra, almeno un supplente.
I nominativi dei giudici devono risultare da atti ufficiali delle UISP SdA Calcio.
Il Responsabile di Settore propone, se previsti, il Giudice e/o i Collegi giudicanti.

144. Organizzazione interna del Settore disciplinare

Il Responsabile può proporre l'organizzazione del Settore disciplinare attraverso la formazione di Sezioni giudicanti per ambiti, categorie e/o disciplina. In tal caso va assegnato a ciascun Giudice o Collegio la Sezione di competenza esclusiva.

145. Funzionamento dei Collegi disciplinari di primo e secondo grado

In caso di composizione collegiale, ciascun Collegio deve essere costituito da 3 membri.
Alla prima riunione i componenti del Collegio eleggono a maggioranza assoluta il Responsabile.
Le decisioni devono essere adottate a maggioranza relativa. Le votazioni devono essere effettuate in modo palese.
L'Organo collegiale può deliberare con la presenza di almeno 2 membri.
In caso di parità di voti, quello del Responsabile - o in sua assenza del membro più anziano d'età - è decisivo.

146. Nomina e composizione della Commissione disciplinare di terzo grado

La Commissione disciplinare di terzo grado è formata da 3 membri che sono proposti, a maggioranza relativa, dalla UISP SdA Calcio nazionale. I nominativi dei giudici devono risultare da atti ufficiali delle UISP SdA Calcio. La UISP SdA Calcio nazionale deve altresì proporre il Responsabile tra i componenti della Commissione disciplinare di terzo grado.

147. Funzionamento della Commissione disciplinare di terzo grado

Le votazioni devono essere assunte a maggioranza e devono essere effettuate in modo palese. In caso di parità di voti, quello del Responsabile - o in sua assenza del membro più anziano - è decisivo.
La Commissione di terzo grado può deliberare con la presenza di soli 2 membri.

148. Cessazione dall'incarico degli Organi disciplinari

Gli Organi disciplinari durano in carica secondo quanto previsto dall'art 57.7 del Regolamento Nazionale UISP.

In caso di **dimissioni** del Giudice unico o della maggioranza del Collegio giudicante, la UISP SdA Calcio competente deve immediatamente proporre un nuovo Giudice o rispettivamente un nuovo Collegio. Qualora si dimetta un solo componente o la minoranza del Collegio, la UISP SdA Calcio propone il/i suo/i sostituto/i.

La UISP SdA Calcio competente **deve proporre la rimozione** dell'Organo giudicante qualora accerti incontrovertibilmente gravi irregolarità o impossibilità di funzionamento. La stessa UISP SdA Calcio UISP **può proporre di sostituire** il/i componente/i dell'Organo giudicante in caso di assenza ingiustificata per almeno tre riunioni consecutive o in caso di accertato comportamento scorretto.

149. Procedura di sostituzione o rimozione del Giudice o dell'Organo giudicante

Nei casi previsti nell'ultimo comma del precedente articolo, la UISP SdA Calcio competente propone la rimozione o sostituzione.

INSTAURAZIONE DEI PROCEDIMENTI DAVANTI AGLI ORGANI DISCIPLINARI

150. Procedimenti davanti all'Organo di prima istanza

I procedimenti sono instaurati, presso il Giudice/commissione disciplinare di primo grado:

a) **d'ufficio** sulla base dei documenti ufficiali delle UISP SdA Calcio e di gara o di filmati;
b) **su impulso** del Giudice dell'impugnazione ai sensi dell'articolo 181;
c) **su reclamo** della parte interessata;
d) **su istanza di rettifica***(art. 171)*;
e) **su comunicazione del Procuratore arbitrale** *(art. 154)*.

151. Procedimenti davanti all'Organo di seconda istanza

I procedimenti sono instaurati, presso la commissione disciplinare di secondo grado:

a) **d'ufficio** nei casi di avocazione;
b) **su ricorso** delle parti legittimate avverso la decisione di primo grado, solo qualora abbiano presentato ricorso-esposto o lo stesso non sia stato accolto;
c) **su istanza di rettifica***(art. 171)*;
d) **su istanza di ricusazione** *(art. 172)*;
e) **d'ufficio** o **su istanza** di parte nei casi di avocazione *(art. 173)*.

152. Procedimenti davanti all'Organo di terza istanza

I procedimenti sono instaurati, presso la commissione disciplinare di terzo grado:

a) **d'ufficio** sulla base dei documenti ufficiali delle UISP SdA Calcio e di gara;
b) **su ricorso** delle parti legittimate avverso la decisione di secondo grado;
c) **su ricorso** dei vari Settori della UISP SdA Calcio in caso di conflitti tra loro *(art. 174)*;
d) **su ricorso** delle parti interessate alle questioni di legittimità dei Regolamenti, delle Norme di partecipazione e degli atti emessi dai diversi Settori della UISP SdA Calcio a ciò preposti *(art. 175)*;
e) **su istanza di rettifica***(art. 171)*;
f) **su ricorso per revisione** *(art. 176)*;
g) **su istanza di ricusazione***(art. 172)*;
h) **d'ufficio** o **su istanza** di parte nei casi di avocazione *(art. 173)*;

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEGLI UFFICIALI DI GARA

153. Instaurazione del procedimento disciplinare nei confronti degli Ufficiali di gara

Qualsiasi Socio sia a conoscenza di violazioni dello Statuto o del Regolamento Nazionale UISP, Regolamento Tecnico SdA Calcio o delle disposizioni delle UISP SdA Calcio competenti da parte di Ufficiali di gara deve comunicarlo sollecitamente e in forma non anonima al Procuratore arbitrale.
Le denunce anonime non sono procedibili.
Il Giudice disciplinare può procedere anche d'ufficio nei confronti del Socio appartenente al Settore arbitrale sulla base di illeciti risultanti da documenti ufficiali delle UISP SdA Calcio.

154. Procuratore arbitrale

Il Procuratore arbitrale ha competenza a svolgere le indagini sugli illeciti di cui viene a conoscenza e deve raccogliere sia le prove a carico sia quelle a favore dell'Arbitro, dell'Assistente ufficiale.
Entro 48 ore dal ricevimento della denuncia, il Procuratore deve comunicare - in forma ricettizia - all'incolpato l'inizio del procedimento a suo carico.
Il Procuratore deve concludere l'istruttoria il più rapidamente possibile e, al temine della stessa, deve presentare all'Organo giudicante di primo grado una relazione completa sulle indagini svolte e formulare le proprie conclusioni.
Le conclusioni devono consistere nella richiesta motivata di archiviazione del procedimento o di condanna dell'incolpato.
L'incarico di Responsabile del Settore arbitrale è incompatibile con quella di Procuratore arbitrale salvo quest'ultimo sia interdetto dall'attività o indagato: in tal caso il Responsabile del Settore arbitrale svolgerà *ad interim* le funzioni dello stesso Procuratore arbitrale.

RECLAMO, RICORSO E ISTANZA

155. Soggetti legittimati a proporre reclamo o ricorso

Sono legittimati a proporre reclamo o ricorso le **Associazioni o Società Sportive** e i **Soci** aventi interesse, il **Responsabile/Coordinatore della** UISP SdA Calcio competente e il **Responsabile del Settore arbitrale** competente; non ammissibili deleghe a terzi estranei.
Non sono ammessi reclami o ricorsi avverso la regolarità di svolgimento delle gare per fatti che investono decisioni di natura tecnica o disciplinare adottate in campo dall'arbitro o che siano devoluti alla esclusiva discrezionalità tecnica di questi ai sensi del Regolamento del gioco del calcio UISP.

156. Interesse a proporre reclamo o ricorso

Chi propone reclamo o ricorso deve avere interesse diretto. Ha sempre interesse il Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio competente, mentre il Responsabile del Settore Arbitrale ha interesse solo nel caso in cui la decisione sia adottata nei confronti di un Arbitro, Assistente ufficiale e/o Osservatore.
Sono competenti:
a) a livello territoriale i Responsabili/Coordinatori della UISP SdA Calcio territoriale, regionale e nazionale;
b) a livello regionale i Responsabili/Coordinatori della UISP SdA Calcio regionale e nazionale;
c) a livello nazionale il Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio nazionale.

In ordine all'omologazione delle gare hanno interesse alla presentazione del reclamo o del ricorso solo le Associazioni o Società Sportive partecipanti tramite il proprio Presidente o Legale Rappresentante.
In merito alle squalifiche hanno interesse a proporre ricorso i Soci o le Associazioni o Società Sportive i cui Soci le hanno subite; per quanto attiene alle sanzioni pecuniarie, hanno interesse le Associazioni o Società Sportive che le hanno subite.
Nei casi di illecito sportivo, irregolare partecipazione alla gara e/o di irregolare tesseramento, è legittimato a presentare reclamo o ricorso chiunque abbia interesse al risultato della gara (*art. 161*).

157. Estratto del referto arbitrale

Chiunque abbia interesse a proporre reclamo o ricorso ha diritto di richiedere l'estratto del referto arbitrale facendone richiesta scritta alla Segreteria della UISP SdA Calcio competente.
L'estratto del referto deve essere depositato presso la Segreteria entro il secondo giorno dopo la presentazione della richiesta.È onere della parte interessata ritirarlo.

158. Oggetto del ricorso

Sono impugnabili tutte le decisioni degli Organi di disciplina, con le seguenti eccezioni:
a) le ammonizioni e le censure, salvo per errore di persona;
b) squalifiche fino a due giornate di gara, salvo per errore di persona;
c) sanzioni pecuniarie disposte nei confronti di Associazioni fino a € 15,00;
d) sanzioni pecuniarie disposte nei confronti di Soci del Settore arbitrale fino a € 10,00, salvo per errore di persona;
e) i risultati di manifestazioni o fasi delle stesse già concluse.

159. Forma del reclamo o del ricorso

Il reclamo o il ricorso devono avere, a pena di inammissibilità la forma scritta e devono contenere:

a) il nominativo del Socio o dell'Associazione o Società Sportive ricorrente (corredato da relativo numero di Tessera UISP o di Affiliazione);
b) l'indicazione dell'Organo disciplinare adito;
c) gli estremi del provvedimento disciplinare impugnato (solo nel caso di ricorso);
d) la data della partita durante la quale è stato compiuto il comportamento illecito;
e) l'esposizione, sommaria, dei motivi di contestazione;
f) l'indicazione delle prove allegate e i nominativi dei testimoni;
g) la formulazione delle conclusioni;
h) la data del reclamo o del ricorso;
i) la sottoscrizione del ricorrente. Qualora si tratti di Associazione o Società Sportive, la sottoscrizione deve avvenire da parte del Presidente della stessa. In caso di ricorso da parte di una Associazione o Società Sportive il cui Presidente sia temporaneamente squalificato o impedito, la sottoscrizione dovrà avvenire per mano di un altro Socio con delega di firma depositata presso la UISP SdA Calcio;
j) l'eventuale copia della ricevuta di invio alla parte interessata alla decisione nel termine perentorio previsto dall'art. 164;
k) l'importo cauzionale *(art. 166)*.

La mancanza dei predetti requisiti - eccetto quello previsto dalla lettera b) - è condizione d'inammissibilità del reclamo o del ricorso.
La mancata presentazione della ricevuta di invio di cui alla lettera j) non costituisce vizio di forma se della ricevuta stessa viene prodotta copia prima dell'emissione della decisione.

160. Preavviso di presentazione del reclamo

a) Il reclamo deve essere preannunciato al Giudice disciplinare con fax o e-mail da inviare alla UISP SdA Calcio competente *(art. 165)*entro le ore 24.00 del primo giorno feriale successivo alla gara cui si riferisce e deve indicare, a pena di inammissibilità, gli estremi della partita alla quale si riferisce.
b) Per irregolarità attinenti il terreno di gioco, il tutto dovrà essere tassativamente preceduto da riserva scritta presentata all'arbitro prima della gara – qualora si tratti di irregolarità preesistenti – ovvero riserva verbale all'Arbitro, da parte del Capitano, alla presenza del Capitano della squadra avversaria – qualora si tratti di irregolarità sopravvenute nel corso della gara.
c) È facoltà delle UISP SdA Calcio escludere l'obbligo di preannunciare il reclamo, fermo restando l'obbligatorietà della riserva di cui al comma precedente.

Il preavviso del reclamo comporta, in ogni caso, la sospensione dell'omologazione della gara.

161. Termini di presentazione del reclamo o del ricorso

Il reclamo o il ricorso deve essere proposto all'Organo disciplinare sotto indicato nei termini a margine riportati:

Organo giudicante	termine	decorrenza del termine
Giudice/commissione di I grado	5 giorni	dalla gara o dal fatto
Commissione di II grado	5 giorni	dalla pubblicazione della decisione impugnata
Commissione di III grado	7 giorni	dalla pubblicazione della decisione impugnata

Se sia prevista una diversa forma di comunicazione della decisione, rispetto a quella di pubblicazione, il termine decorre dalla data di conoscenza del provvedimento impugnato *(art. 184/a)*.
Nel caso in cui i fatti oggetto del reclamo o del ricorso siano avvenuti durante una fase nazionale, il reclamo o il ricorso deve essere consegnato alla Segreteria della UISP SdA Calcio nazionale nel termine perentorio di un'ora da quello di decorrenza previsto dalla tabella sopra riportata. Qualora invece i fatti oggetto del reclamo o del ricorso siano avvenuti durante una fase a eliminazione diretta, il reclamo o il ricorso deve pervenire alla Segreteria della UISP SdA Calcio competente nel termine perentorio di un giorno da quello di decorrenza previsto dalla tabella sopra riportata. Nei casi sopra esposti la Segreteria deve dare immediata comunicazione al Presidente o a un Dirigente dell'Associazione o Società sportiva contro interessata dell'avvenuto deposito del reclamo o del ricorso. La Segreteria deve inoltre attestare per iscritto l'avvenuta comunicazione e il nominativo del destinatario della stessa. Tale attestazione deve essere allegata al fascicolo previsto dall'articolo 168.
Il mancato rispetto di tali termini comporta la sanzione d'inammissibilità del reclamo o del ricorso.
Il reclamo o il ricorso sull'illecito sportivo, l'irregolare partecipazione alla gara e/o sull'irregolare tesseramento è ammissibile anche dopo i predetti termini, ma non oltre un mese dal fatto e comunque non oltre la fase della manifestazione nella quale il fatto si è verificato.

Nei casi di cui al comma precedente il Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio competente può presentare reclamo anche oltre un mese dal fatto ma non oltre un anno dallo stesso per ottenere sanzioni pecuniarie e/o penalizzazioni *(artt. 131 e 135/h)* nei confronti delle Associazioni o Società Sportive responsabili e le squalifiche dei Tesserati colpevoli.
Qualora il reclamo o il ricorso sia presentato oltre un mese dal fatto e comunque oltre la fase della manifestazione nella quale il fatto si è verificato, non potranno essere disposte la perdita della partita o la penalizzazione di punti in classifica nella manifestazione in cui il fatto è accaduto, salvo si tratti di gara di finale o di spareggio per l'assegnazione di titolo sportivo.

162. Computo dei termini e accertamento del rispetto degli stessi

Nel computo dei termini si esclude il giorno iniziale. I giorni festivi si computano nel termine. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.
Ai fini dell'accertamento del rispetto dei termini di cui al precedente articolo si deve fare riferimento al timbro della data più anteriore apposto sulla busta in caso di invio del reclamo o del ricorso per posta o al timbro apposto dalla Segreteria della UISP SdA Calcio competente in caso di deposito del reclamo o del ricorso.

163. Remissione in termine

Qualora il mancato rispetto dei termini sia imputabile esclusivamente a cause di forza maggiore, il Giudice può, su istanza di parte, disporre la remissione in termini della stessa, purché essa provi un tanto in modo incontrovertibile.

164. Modalità di presentazione del reclamo o del ricorso o del controricorso

I reclami o i ricorsi devono essere inviati a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, pec o depositati presso la Segreteria della UISP SdA Calcio competente all'indirizzo indicato nelle Norme di partecipazione *(art. 61/c/4),* a pena di irricevibilità del reclamo o del ricorso stessi.
In ogni caso un incaricato della Segreteria deve apporre sul reclamo o sul ricorso il timbro della data di arrivo dell'atto. In caso di deposito l'incaricato deve altresì rilasciare al ricorrente o al suo delegato una ricevuta riportante la data del deposito.
L'interessato deve allegare al reclamo o al ricorso l'importo cauzionale previsto dall'articolo 166.
Copia del reclamo o del ricorso deve essere inviata, nello stesso termine perentorio previsto per la presentazione degli stessi, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al Socio o all'Associazione o Società Sportive a cui l'atto illecito sia addebitato per fatto proprio o di un suo Socio, affinché quest'ultima possa svolgere le sue deduzioni nell'eventuale controricorso *(art. 167)*.

165. UISP SdA Calcio competente alla ricezione del reclamo o del ricorso

La UISP SdA Calcio competente a ricevere il reclamo o il ricorso è quella:
a) che organizza la manifestazione nel corso della quale si sono verificati i fatti oggetto del reclamo o il ricorso;
b) che ha adottato la decisione impugnata o di cui si chiede la revisione *(art. 176)*;
c) cui appartiene il Giudice che ha emanato il provvedimento di cui si richiede la rettifica *(art. 171)*;
d) a cui appartiene il Giudice ricusato *(art. 172)*;
e) a cui appartiene il Giudice competente a decidere sull'avocazione *(art. 173)*;
f) nazionale in caso di ricorso su conflitti di potere *(art. 174)*;
g) nazionale in caso di ricorso su legittimità di norme *(art. 175)*.

I ricorsi da porre all'esame della Commissione di terzo grado possono anche essere inviati direttamente alla UISP SdA Calcio nazionale; in questo caso sarà cura della Segreteria della UISP SdA Calcio nazionale istruire il relativo fascicolo completandolo con tutti i documenti necessari ai fini dell'esame della Commissione di terzo grado.

166. Cauzione

I reclami o i ricorsi agli Organi disciplinari sotto indicati devono essere accompagnati dalle cauzioni i cui importi sono a margine riportati:

Organo giudicante	**Cauzione**
Giudice/commissione disciplinare I grado	€ 35,00
Commissione disciplinare II grado	€ 75,00
Commissione disciplinare III grado	€ 100,00

In caso di rinuncia al ricorso la cauzione deve essere restituita, purché la rinuncia stessa sia pervenuta nel termine previsto dall'articolo 169.

Qualora i reclami o i ricorsi siano respinti, la cauzione è trattenuta; se accolti, anche parzialmente, la cauzione deve essere restituita integralmente.
Per i reclami o i ricorsi presentati dal Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio dal Responsabile del Settore arbitrale competenti non è prevista alcuna cauzione.
Qualora gli Organi giudicanti ritengano il reclamo o il ricorso manifestamente infondato, oltre alla ritenzione della cauzione, possono condannare il ricorrente al pagamento di una somma pari a metà dell'importo della stessa cauzione.

167. Controricorso

Hanno interesse diretto *(artt. 155 e 156)* a proporre controricorso solo i soggetti destinatari del reclamo o del ricorso ai sensi dell'articolo 164, IV comma.
Il controricorso è sottoposto alle stesse formalità previste per il reclamo o il ricorso. Esso deve essere inviato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o depositato presso la Segreteria della UISP SdA Calcio competente entro il termine perentorio di cinque giorni dal ricevimento del reclamo o del ricorso, a pena d'inammissibilità.
Nel caso disciplinato dall'articolo 161, III comma, il controricorso deve pervenire alla Segreteria della UISP SdA Calcio competente entro un giorno dalla comunicazione dell'avvenuto deposito del reclamo o del ricorso.
Se il controricorso ha solamente contenuto difensivo non deve essere versata la cauzione; se con esso si svolgono domande riconvenzionali (richieste di sanzioni nei confronti della parte ricorrente) deve essere accompagnato dalla cauzione prevista per il grado di giudizio *(art. 166)*.

168. Procedura di ricevimento e di trasmissione del reclamo o del ricorso o del controricorso all'Organo giudicante

La UISP SdA Calcio competente a ricevere il reclamo o il ricorso *(art. 165)* provvede a formare il relativo fascicolo allegando a esso tutti i documenti necessari ai fini della decisione e a trasmetterlo al Giudice competente entro il termine di due giorni dalla ricezione.

169. Rinuncia al ricorso avverso la decisione di primo e secondo grado

Le parti hanno facoltà di rinunciare al ricorso da loro presentato, purché ciò avvenga prima dell'adozione della decisione. Non è ammessa la rinuncia al reclamo.
La rinuncia non ha effetto nei casi di illecito sportivo o per la posizione irregolare dei giocatori.

170. Istanza

All'istanza si applica la disciplina prevista per il reclamo o il ricorso in quanto compatibile.

SINGOLE IPOTESI DI RICORSO

171. Istanza di rettifica con procedura d'urgenza

Qualora la decisione contenga un errore materiale o risulti fondata su un errore materiale contenuto nel referto arbitrale, l'interessato ha facoltà di presentare istanza allo stesso Giudice che ha emanato la decisione per ottenere la rettifica dell'errore.
L'istanza deve essere presentata in forma succinta, anche a mezzo telegramma (o fax o e-mail ove previsto nelle Norme di partecipazione), alla Segreteria della UISP SdA Calcio competente entro il giorno precedente a quello di svolgimento della gara successiva, a pena d'inammissibilità.
L'interessato ha facoltà di preannunciare telefonicamente la presentazione dell'istanza alla UISP SdA Calcio competente, la quale deve darne immediata comunicazione al Giudice competente.
Quest'ultimo, esperiti gli opportuni accertamenti, comunica al ricorrente - tempestivamente e comunque entro 2 giorni dal ricevimento dell'istanza - la propria decisione a mezzo telegramma o con altro mezzo idoneo, riservandosi di pubblicare il provvedimento e la motivazione sul Comunicato ufficiale immediatamente successivo.
La presentazione dell'istanza deve essere accompagnata dal versamento della cauzione prevista dall'articolo 166, per il corrispondente grado di giudizio.

172. Ricusazione e astensione

La parte interessata può presentare istanza di **ricusazione** nei casi previsti dall'articolo 142 e comunque nei confronti del/i Giudice/i che non possa/no essere ritenuto/i imparziale/i. In questo secondo caso l'istanza deve essere fondata su gravi motivi.

L'istanza di ricusazione deve essere presentata al Giudice interessato almeno un giorno prima di quello dell'adozione della decisione.
Il predetto Giudice deve immediatamente trasmettere l'istanza e il fascicolo a quello di grado superiore, che deve decidere sulla ricusazione, nel termine di 8 giorni dal ricevimento degli atti.
La decisione e il fascicolo devono quindi essere trasmessi all'Organo competente individuato secondo quanto previsto dai commi successivi.
La presentazione dell'istanza di ricusazione sospende il procedimento in corso, sino alla decisione in merito.
Qualora la ricusazione sia accolta, il fatto è deciso dal Sostituto in caso di composizione monocratica dell'Organo giudicante; in caso di composizione collegiale, la decisione deve essere adottata dai rimanenti componenti.
Nel caso in cui, a seguito dell'accoglimento dell'istanza, l'Organo giudicante non sia in grado di funzionare, il Responsabile del Settore disciplinare incarica del giudizio l'Organo di pari grado della UISP SdA Calcio contermine.
È esclusa la ricusazione dei giudici della Commissione Disciplinare di Terzo Grado o suoi delegati.
Nei casi previsti dall'articolo 142 e comunque quando ritenga di non poter decidere con imparzialità, il Giudice deve **astenersi** dal giudizio affidando la decisione al suo Sostituto in caso di composizione monocratica dell'Organo giudicante; in caso di composizione collegiale, la decisione deve essere adottata dai rimanenti componenti.
Nel caso in cui l'Organo giudicante non sia in grado di funzionare, il Responsabile del Settore disciplinare si regolerà secondo quanto previsto nel precedente VII comma.

173. Avocazione

Qualora i termini ordinatori previsti dall'articolo 185 non siano rispettati, l'Organo giudicante superiore può avocare d'ufficio il procedimento; l'avocazione è obbligatoria se richiesta dalla parte.
Se l'avocazione avviene d'ufficio, l'Organo disciplinare superiore ne dà notizia a quello inferiore che deve trasmettergli il fascicolo entro 2 giorni dalla comunicazione. La mancata trasmissione nei termini del fascicolo giustifica l'apertura del procedimento di rimozione nei confronti dell'Organo disciplinare inadempiente *(art. 148)*.
Se l'avocazione è richiesta con istanza di parte, essa deve essere presentata all'Organo giudicante di grado superiore che procede secondo i termini e le modalità sopra previste.

174. Ricorso dei vari Settori della UISP SdA Calcioin caso di conflitti tra loro

Qualora si verifichino conflitti di giurisdizione tra i diversi Settori della UISP SdA Calcio, può essere proposto ricorso dagli Organi interessati alla Commissione di terzo grado di giustizia per dirimere i conflitti stessi.
Il ricorso deve indicare le ragioni di fatto e di diritto a sostegno della domanda.
Il ricorso deve essere trasmesso mediante raccomandata con avviso di ricevimento alla Commissione di terzo grado di giustizia e agli altri Organi interessati. Questi ultimi possono presentare loro deduzioni scritte nel termine di 7 giorni dal ricevimento del ricorso inviandole alla Commissione di terzo grado di giustizia tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
La decisione in merito non è impugnabile in alcun modo ed è efficace dal giorno della sua pubblicazione.

175. Ricorso delle parti interessate alle questioni di legittimità, delle Norme di partecipazione e degli atti emessi dai diversi Settoridella UISP SdA Calcioa ciò preposti

Chiunque abbia interesse può ricorrere alla Commissione di terzo grado di giustizia avverso la legittimità, Norme di partecipazione e atti emessi dai Settori della UISP SdA Calcio, che appaiano in contrasto con i princìpi della Carta.
Il ricorso deve indicare le ragioni di diritto a sostegno della domanda.
Il ricorso deve essere trasmesso mediante raccomandata con avviso di ricevimento alla Commissione di terzo grado di giustizia e Settore che ha emanato l'atto normativo. Quest'ultimo può presentare sue deduzioni nel termine di 7 giorni dal ricevimento del ricorso inviandole alla Commissione di terzo grado di giustizia tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
La decisione in merito non è impugnabile in alcun modo.
In caso di accoglimento del ricorso, la norma illegittima perde efficacia dal giorno di pubblicazione della decisione.

176. Revisione

L'interessato può chiedere la revisione della decisione che lo riguarda e la conseguente modifica o revoca della sanzione subita qualora sia accertato che la quest'ultima sia stata erogata sulla base di prove legali

false o di norme successivamente dichiarate illegittime *(art. 175)*.
L'istanza deve essere proposta alla Corte nazionale di giustizia entro 30 giorni dalla conoscenza della falsità della prova.

STRUMENTI DI DECISIONE

177. Acquisizione e valutazione della prova

L'Organo giudicante deve fondare la propria decisione su elementi di prova.
L'onere di fornire la prova a sostegno del reclamo o del ricorso è a carico del ricorrente.
Il Giudice può acquisire d'ufficio qualsiasi mezzo probatorio ritenuto utile alla decisione.
Le prove si distinguono in legali e semplici. L'Organo giudicante deve svolgere un'opera di comparazione e valutazione delle diverse fonti di prova in suo possesso. In ogni caso, le prove legali prevalgono sempre sulle prove semplici. Qualora vi sia contrasto tra prove legali, si deve dare la prevalenza a quelle indicate come più importanti secondo l'ordine previsto nell'articolo seguente. Se vi sia contrasto tra prove semplici, il Giudice deve esercitare la propria discrezionalità valutandone attentamente l'attendibilità.
Le parti possono sempre chiedere di essere ascoltate dall'Organo giudicante, che rimane libero di accogliere o meno la richiesta.

178. Prove legali

I documenti di seguito indicati sono prove legali incontrovertibili, salvo non sia stata accertata la loro non veridicità e salvo errori materiali in essi contenuti:

a) documenti ufficiali delle UISP SdA Calcio, in ordine di importanza:
   1) Normativa generale;
   2) Norme di partecipazione;
   3) comunicazioni scritte delle UISP SdA Calcio;
   4) Comunicati ufficiali;
   5) provvedimenti disciplinari.
b) documenti ufficiali di gara, per ordine di rilevanza:
   1) referto dell'Arbitro;
   2) referto dell'Assistente ufficiale;
   3) relazione dell'Osservatore.

179. Filmati

Ai soli fini disciplinari e a insindacabile giudizio degli Organi di giustizia competenti, hanno lo stesso valore delle prove legali indicate nell'articolo 178/banche gli eventuali filmati della gara, purché chiaramente visibili e non contraffatti o alterati.

180. Prove semplici

Sono prove semplici quelle utilizzabili dall'Organo giudicante ai fini della decisione a integrazione delle prove legali. Non sono opponibili a queste ultime, salvo che un Organo giudicante abbia accertato la loro non veridicità. In ogni caso le prove semplici devono essere valutate con rigore dal Giudice. Sono prove semplici:

a) documentazione varia;
b) dichiarazione confessoria della persona soggetta a procedimento disciplinare;
c) testimonianze dirette dei Soci;
d) confronto fra Tesserati effettuato davanti al Giudice.

DECISIONE

181. Fatto nuovo

Qualora durante un giudizio si individuino altri responsabili del fatto oggetto di impugnazione o emergano fatti illeciti non giudicati nelle istanze precedenti, il Giudice dell'impugnazione non può adottare provvedimenti in merito, ma deve segnalarli al Giudice di I grado affinché proceda.

182. Riforma in peggio

Il Giudice dell'impugnazione può sempre infliggere al soggetto sanzionato una pena più grave rispetto a quella impugnata.
Lo stesso Giudice può liberamente qualificare il fatto oggetto d'impugnazione e applicare la sanzione prevista a seguito della nuova qualifica dello stesso, ciò anche qualora la qualificazione del fatto illecito non sia stata oggetto d'impugnazione.

183. Forma della decisione disciplinare

La decisione disciplinare deve avere, a pena di nullità, il seguente contenuto:

a) indicazione dell'Organo giudicante;
b) nome e cognome del Socio o/e denominazione dell'Associazione o Società sportive nei cui confronti è adottata la decisione;
c) motivazione, con facoltà delle UISP SdA Calcio locali di escludere - solo nei giudizi di primo grado - tale formalità, purché sia sempre indicata la norma violata;
d) provvedimento adottato;
e) data dell'emissione della decisione;
f) sottoscrizione del Giudice emanante o indicazione del suo nominativo.

Oltre a quanto sopra previsto, le decisioni di secondo e terzo grado devono contenere, a pena di nullità, i seguenti requisiti:

g) indicazione del soggetto ricorrente;
h) provvedimento impugnato;
i) succinta esposizione dei motivi dell'impugnazione;
j) motivazione della decisione;
k) dispositivo della decisione.

184. Pubblicazione delle decisioni

a) Le decisioni riguardanti le Associazioni o Società sportiva, gli Atleti, i Dirigenti e gli Allenatori devono essere pubblicate sul Comunicato ufficiale della UISP SdA Calcio cui appartiene l'Organo giudicante, pena la loro nullità.
   L'Organo giudicante di secondo grado (di livello regionale) deve comunicare la sua decisione, mediante mezzo ricettizio, alla UISP SdA Calcio territoriale con la quale è affiliato o tesserato il soggetto nei cui confronti è disposto il provvedimento. Entrambe le UISP SdA Calcio in parola devono pubblicare integralmente il provvedimento sul loro Comunicato ufficiale.
   Le decisioni assunte dalla Corte nazionale di giustizia devono essere comunicate, mediante mezzo ricettizio, alla UISP SdA Calcio territoriale e regionale con la quale è affiliato o tesserato il soggetto nei cui confronti è disposto il provvedimento. Tutte le predette UISP SdA Calcio devono pubblicare integralmente il provvedimento sul loro Comunicato ufficiale.
b) Le decisioni riguardanti gli Arbitri devono invece essere riservate e comunicate dalla UISP SdA Calcio a cui appartiene il Giudice che le ha emanate in forma ricettizia, a pena di nullità, ai soli soggetti di seguito indicati:
   1) interessato;
   2) Responsabile/Coordinatore della UISP SdA Calcio;
   3) Procuratore arbitrale;
   4) Responsabile del Settore arbitrale,
   5) Designatore arbitrale;
   6) tutti gli Organi/Settori disciplinari della UISP SdA Calcio competente affinché possano controllare che l'Arbitro non prenda parte a gare come Atleta, Dirigente o Allenatore.

   A parziale deroga a quanto sopra previsto, nel caso in cui un Ufficiale di gara prenda parte a gare come Atleta, Dirigente o Allenatore, la decisione deve essere pubblicata sul Comunicato ufficiale, limitatamente al nominativo dell'Ufficiale di gara, all'Associazione o Società sportiva di appartenenza e al periodo di interdizione comminato.
   È legittimato a sollevare l'eccezione di nullità, relativa al mancato avviso, solamente il soggetto nei cui confronti il provvedimento non è stato comunicato.
c) Qualora il tempo occorrente alla stesura della motivazione possa pregiudicare i diritti del ricorrente, l'Organo giudicante può procedere alla pubblicazione del solo dispositivo, nel quale deve essere altresì indicato il termine - non superiore a 8 giorni - entro cui sarà pubblicata la motivazione.

185. Termini per la pubblicazione delle decisioni

Le decisioni dei Giudici sotto indicati devono essere pubblicate entro i giorni sotto riportati decorrenti dai momenti indicati a margine:

Giudice	giorni	Da
primo grado	7	disputa della partita o presentazione del ricorso-esposto, con facoltà di proroga di ulteriori 10 giorni solo qualora sia necessaria l'acquisizione di documenti
secondo grado	21	ricevimento del fascicolo di cui all'articolo 168

terzo grado	30	ricevimento del fascicolo di cui all'articolo 168

186. ...
In fase di verifica

PREVISIONI DISCIPLINARI

187. Limiti di derogabilità
Le UISP SdA Calcio competenti non possono derogare alle sanzioni previste in questo titolo, eccetto a quelle pecuniarie. In tal caso le stesse possono essere ridotte o aumentate, sempre nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 123. L'esercizio di tale facoltà deve rispettare le proporzioni fra i minimi e i massimi di pena previsti nelle sanzioni in questo titolo.
Delle modifiche apportate deve essere data comunicazione sul Comunicato ufficiale, pena la non applicabilità delle stesse.

PREVISIONI A CARICO DELLE ASSOCIAZIONI O SOCIETÀ SPORTIVE

VIOLAZIONI AD ADEMPIMENTI FORMALI NON PREGIUDIZIEVOLI ALLA REGOLARE EFFETTUAZIONE DELLA GARA

188. Ritardata presentazione della lista-gara, ritardata presentazione della squadra in campo o richiesta tempo di attesa:
- *ammenda da € 10,00 a € 15,00.*

189. Lista-gara trascritta in modo incompleto o impreciso:
- *ammenda da € 10,00 a € 15,00.*

190. Inizio o proseguimento della gara con squadra incompleta:
- *ammenda di € 10,00 per ogni giocatore mancante al numero previsto.*

191. Altri inadempimenti (per esempio: aver inserito in lista gara Soci con funzioni di dirigente con a carico un provvedimento di squalifica, anche a titolo di colpa; mancato invio delle comunicazioni richieste; impianti sportivi non in regola con quanto previsto dall'articolo 59; mancata presentazione all'Arbitro della tessera UISP secondo le secondo le modalità indicate all'art. 73 lett. a, consegna all'arbitro di una maglia che non rispetti esigenze di decoro e igiene (art. 76/f); mancato ristoro):
- *ammenda da € 10,00 a € 25,00.*

VIOLAZIONE AI DOVERI DI DILIGENZA

192. Mancata presentazione della documentazione prevista dall'articolo 19:
- *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione.*

193. Non veridicità delle dichiarazioni previste dall'articolo 34 o mancato rilascio delle stesse:
- *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione.*

194. Mancata presenza alle premiazioni:
- *non consegna del premio (coppa o trofeo o altro) e confisca della cauzione.*

ATTI OD OMISSIONI CHE IMPEDISCONO LA REGOLARE EFFETTUAZIONE DELLA GARA O DELLA MANIFESTAZIONE

195. Inadempienze di obblighi che impediscano la regolare effettuazione o il proseguimento

della gara (per esempio: rifiuto di cambiare maglia o non aver fornito all'Arbitro una casacca di colore diverso dal proprio e da quello dell'altra squadra *(articolo 76/b, c, d, e)*, rifiuto di presentare la documentazione richiesta, rifiuto di mettere a disposizione l'Assistente di parte *(articolo 55)*, insufficiente disponibilità di palloni *(articolo 76/g)*, insufficiente numero di giocatori *(articolo 73)*, mancata telefonata al Designatore arbitrale *(articolo 53/e)*, mancata messa a disposizione del campo di gioco, altre violazioni ad adempimenti che impediscono l'effettuazione o la prosecuzione della gara)**:**

a) *perdita della gara e ammenda di € 50,00*;
b) per ogni recidiva: *perdita della gara, un punto di penalizzazione e ammenda di € 75,00.*
c) in gare a eliminazione diretta: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione*.

196. Rinuncia a prendere parte a una gara in calendario:

a) 1ª rinuncia: *perdita della gara, 1 punto di penalizzazione e ammenda di € 50,00*
b) 2ª rinuncia: *perdita della gara, 2 punti di penalizzazione e ammenda di € 75,00*
c) 3ª rinuncia: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione*;
d) 1ª rinuncia in gare a eliminazione diretta: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione*.

Qualora un'Associazione o Società sportiva preavvisi la UISP SdA Calcio competente, per iscritto, la sua mancata partecipazione alla gara almeno 48 ore prima del previsto orario della partita, le sanzioni pecuniarie sono ridotte della metà.

197. Ritiro da una gara già iniziata:

a) 1° **ritiro**: *perdita della gara, 2 punti di penalizzazione e ammenda di € 75,00*;
b) 2° **ritiro**: esclusione dalla manifestazione, confisca della cauzione e sospensione dall'attività da 1 a 3 anni;
c) 1° **ritiro** in gare a eliminazione diretta: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione*.

198. Ritiro di una squadra da una manifestazione:

- *esclusione dalla manifestazione, confisca della cauzione e sospensione dall'attività da 1 a 2 anni.*

199. Aver fatto partecipare a una gara Soci - anche con funzioni di Assistente di parte - non in regola con le Norme di partecipazione e/o di affiliazione.
Aver fatto partecipare Soci a una gara in contrasto con le previsioni dell'art. 80.
Aver fatto partecipare alla partita giocatori non in lista gara:

- *perdita della gara e ammenda € 25,00;*
- 1ª recidiva: *perdita della gara e ammenda € 35,00;*
- 2ª recidiva/gara ad eliminazione diretta: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione.*

200. Aver fatto partecipare alla gara, anche con funzioni di Assistente di parte, Atleti o Dirigenti squalificati:

a) *perdita della gara e ammenda € 35,00;*
b) 1ª recidiva: *perdita della gara e ammenda € 50,00*;
c) 2ª recidiva/gara ad eliminazione diretta: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione*.

201. Aver fatto partecipare Soci a una o più gare in contrasto con quanto previsto con le norme di tesseramento (articoli 30 e 31):

a) *perdita della gara e ammenda € 50,00*;
b) 1ª recidiva: *perdita della gara e ammenda € 75,00*;
c) 2ª recidiva/gara ad eliminazione diretta: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione*.

202. Aver fatto partecipare alla gara, anche con funzioni di Assistente di parte, Atleti o Dirigenti con documento contraffatto o alterato:

a) *perdita della gara, 1 punto di penalizzazione e ammenda € 50,00*;
b) 1ª recidiva: *perdita della gara, 2 punti di penalizzazione e ammenda € 75,00*;
c) 2ª recidiva/gara ad eliminazione diretta: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione*.

203. Casi in cui l'Arbitro interrompa la gara o la prosegua *pro forma* ai sensi dell'articolo 79:

a) *perdita della gara, 1 punto di penalizzazione e ammenda di € 75,00*;
b) 1ª recidiva: *perdita della gara, 2 punti di penalizzazione e ammenda di € 100,00*;
c) 2ª recidiva/gara ad eliminazione diretta: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione*.

204. Illecito sportivo *(art. 109)***:**

a) *perdita della gara, da 1 a 5 punti di penalizzazione e ammenda € 100,00*;
b) 1ª recidiva (anche in diverse annate) /gara ad eliminazione diretta*: esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione.*

205. Omessa segnalazione di fatti o atti costituenti illecito sportivo *(art. 110)*:
a) *ammenda € 75,00;*
b) ulteriori recidive: *ammenda € 100,00.*

COMPORTAMENTI ANTISPORTIVI E VIOLENTI DI SOSTENITORI AL SEGUITO

206. Offese gravi e ripetute nei confronti di Soci:
a) *ammenda € 10,00*;
b) per ogni recidiva la sanzione deve essere aumentata di *€ 10,00* rispetto alla precedente ammenda.

207. Atteggiamenti aggressivi o intimidatori o minacciosi nei confronti di Soci:
a) *ammenda € 25,00*;
b) 1ª recidiva: *ammenda € 50,00;*
c) 2ª recidiva: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione.*

208. Atti di violenza nei confronti di sostenitori avversari:
a) *ammenda di € 40,00*;
b) 1ª recidiva: *ammenda di € 60,00*;
c) 2ª recidiva: *perdita della partita, un punto di penalizzazione e ammenda di € 75,00*;
d) 3ª recidiva: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione.*

209. Atti di violenza nei confronti di Soci:
a) *ammenda € 50,00;*
b) 1ª recidiva: *perdita della partita, un punto di penalizzazione e ammenda € 75,00*;
c) 2ª recidiva: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione.*
Qualora l'atto sia commesso nei confronti di Dirigenti UISP o Ufficiali di gara si applicano le seguenti sanzioni:
d) *perdita della partita, un punto di penalizzazione e ammenda € 75,00*;
e) 1ª recidiva: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione.*

COMPORTAMENTI ANTISPORTIVI E VIOLENTI DEI PROPRI SOCI

210. Mancata assistenza nei confronti di Soci aggrediti:
a) *ammenda € 10,00*;
b) per ogni recidiva la sanzione deve essere aumentata di *€ 10,00* rispetto alla precedente ammenda.

211. Inadempimento agli obblighi previsti dall'articolo 77 sull'ordine pubblico:
a) *ammenda € 25,00*;
b) per ogni recidiva la sanzione deve essere aumentata di € 10,00 rispetto alla precedente ammenda.

212. Proteste vivaci nei confronti di Ufficiali di gara *(art. 102)*:
a) *ammenda € 10,00*;
b) per ogni recidiva la sanzione deve essere aumentata di *€ 10,00* rispetto alla precedente ammenda.

213. Offese nei confronti di Soci o del pubblico *(art. 103)*:
a) *ammenda € 10,00*;
b) per ogni recidiva la sanzione deve essere aumentata di € 10,00 rispetto alla precedente ammenda.

214. Atteggiamenti aggressivi, intimidatori, minacciosi o discriminatori nei confronti di Soci o del pubblico *(artt. 104 e 105)*:
a) *ammenda € 20,00*;
b) per ogni recidiva la sanzione deve essere aumentata di *€ 20,00* rispetto alla precedente ammenda.

215. Atti di violenza nei confronti di Soci o del pubblico *(art. 107)*:

a) *ammenda € 25,00*;
b) 1ª recidiva: ammenda € 50,00;
c) 2ª recidiva: *perdita della partita, un punto di penalizzazione e ammenda € 100,00*;
d) 3ª recidiva: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione.*

Qualora l'atto sia commesso nei confronti di Dirigenti UISP o Ufficiali di gara si applicano le seguenti sanzioni:

e) *perdita della partita, un punto di penalizzazione e ammenda € 100,00*;
f) 1ª recidiva: *esclusione dalla manifestazione e confisca della cauzione*.

PREVISIONI A CARICO DEI SOCI

COMPORTAMENTI ANTIREGOLAMENTARI

216. Terza ammonizione in gare differenti *(art. 135/b)*:
- *1 giornata di squalifica.*

217. Espulsione per somma di ammonizioni in campo:
- *1 giornata di squalifica.*

218. Proteste e/o comportamenti irriguardosi nei confronti degli Ufficiali di gara *(art. 102)*:
- *da 1 a 3 giornate di squalifica.*

219. Offese, ingiurie *(art. 103)*:
- *da 1 giornata a 2 mesi di squalifica.*

220. Atti gravemente offensivi *(art. 103)*:
- *da 1 a 3 mesi di squalifica.*

221. Discriminazioni *(art. 104)*:
- *da 1 a 4 mesi di squalifica.*

COMPORTAMENTI VIOLENTI

222. Atteggiamenti minacciosi semplici *(art. 105)*:
- *da 2 a 4 giornate di squalifica.*

223. Atteggiamenti minacciosi accompagnati da comportamenti gravemente intimidatori o aggressivi *(art. 105)*:
- *da 3 giornate a 2 mesi di squalifica.*

224. Scorrettezza in azione di gioco *(art. 106)*:
- *da 1 a 4 giornate di squalifica.*

225. Scorrettezza a gioco fermo o in situazione chiaramente estranea alla fase di gioco in corso *(art. 106)*:
- *da 2 giornate a 4 mesi di squalifica.*

226. Atto di violenza in azione di gioco *(art. 107)*:
- *da 1 a 3 mesi di squalifica.*

227. Atto di violenza a gioco fermo o in situazione chiaramente estranea alla fase di gioco in corso *(art. 107)*:
- *da 4 mesi a 1 anno di squalifica.*

228. Atti di violenza ripetuti posti in essere nella medesima occasione *(art. 107)*:
- *da 8 mesi a 2 anni di squalifica.*

229. Atti di violenza ripetuti posti in essere in occasioni diverse *(art. 107)*:
- *da 2 a 4 anni di squalifica.*

COMPORTAMENTI CONTRARI ALLA LEALTÀ SPORTIVA

230. Aver inserito o essere stati presenti in lista gara, anche con funzione di dirigente, con a carico un provvedimento di squalifica, anche a titolo di colpa:

- *da 1 a 4 giornate di squalifica.*

231. Inadempimento agli obblighi previsti dall'articolo 77sull'ordine pubblico, anche a titolo di colpa:

- *da 1 a 4 giornate di squalifica.*

232. Aver fatto partecipare Soci o aver partecipato a una o più gare - anche con funzioni di Assistente di parte - pur non essendo in regola con le Norme di partecipazione, anche a titolo di colpa (è facoltà dei Giudici disciplinari non disporre tale sanzione nei soli confronti di giocatori appartenenti alle categorie giovanili):

- *da 1 a 3 mesi di squalifica.*

233. Aver fatto partecipare Soci o aver partecipato a una o più gare in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 80, anche a titolo di colpa (è facoltà dei Giudici disciplinari non disporre tale sanzione nei soli confronti di giocatori appartenenti alle categorie giovanili):

- *da 1 a 3 mesi di squalifica.*

234. Aver fatto partecipare Soci o aver partecipato a una o più gare - anche con funzioni di Assistente di parte (*nei termini di cui all'art. 55*) - con a carico un provvedimento di squalifica, anche a titolo di colpa (è facoltà dei Giudici disciplinari non disporre tale sanzione nei soli confronti di giocatori appartenenti alle categorie giovanili):

- *da 1 a 4 giornate di squalifica.*

235. Aver fatto partecipare Soci o aver partecipato a una o più gare in contrasto a quanto previsto dalle norme di tesseramento (articoli 30 e 31), anche a titolo di colpa (è facoltà dei Giudici disciplinari non disporre tale sanzione nei soli confronti di giocatori appartenenti alle categorie giovanili):

- *da 6 mesi a 2 anni di squalifica.*

236. Aver fatto partecipare Soci o aver partecipato a una o più gare - anche con funzioni di Assistente di parte - con un documento contraffatto o alterato, anche a titolo di colpa(è facoltà dei Giudici disciplinari non disporre tale sanzione nei soli confronti di giocatori appartenenti alle categorie giovanili):

- *da 1 a 3 anni di squalifica.*

237. Aver compiuto atti che configurino gli estremi dell'illecito sportivo o possano alterare il regolare svolgimento di una gara o di una manifestazione o il corretto funzionamento della giustizia sportiva:

- *da 1 a 5 anni di squalifica.*

238. Aver compiuto atti che configurino l'utilizzo di sostanze dopanti

- *da 2 a 5 anni di squalifica.*

239. Aver omesso di denunciare - se venuti a conoscenza - il compimento di atti che configurino gli estremi dell'illecito sportivo o possano alterare il regolare svolgimento di una gara o di una manifestazione o il corretto funzionamento della giustizia sportiva *(art. 110)*:

- *da 1 a 6 mesi di squalifica.*

240. Abbandono di una gara in segno di protesta:

- *da 1 giornata a 2 mesi di squalifica.*

241. Mendace dichiarazione sulla regolarità del tesseramento del proprio Socio resa dal

Presidente dell'Associazione o Società sportiva partecipante alle Finali nazionali, anche a titolo di colpa:

- *da 2 a 3 anni di squalifica.*

L'Organo disciplinare, applicata la sanzione nei confronti del Presidente dell'Associazione o Società sportiva, deve trasmettere gli atti alla UISP SdA Calcio nazionale per i provvedimenti di natura amministrativa previsti dagli articoli 81 e 83.

242. Mendace dichiarazione resa dal Socio in tutti i casi in cui sia richiesta una dichiarazione certificativa, anche a titolo di colpa:

- *da 6 mesi a 3 anni di squalifica.*

243. Inadempimento di provvedimento disciplinare, anche a titolo di colpa, qualora non costituisca una specifica ipotesi di illecito già prevista nel presente titolo:

- *da 6 mesi a 1 anno di squalifica.*

PREVISIONI A CARICO DI ARBITRI, ASSISTENTI UFFICIALI e OSSERVATORI

244. Previsioni generali a carico di Arbitri, Assistenti ufficiali e Osservatori

Oltre a quanto previsto negli articoli successivi, gli Arbitri, gli Assistenti ufficiali e gli Osservatori rispondono a norma di quanto disposto nel precedente Capo. In questi casi, laddove sia prevista per i Soci la sanzione della squalifica, deve infliggessi agli Arbitri, agli Assistenti ufficiali e agli Osservatori la sanzione dell'interdizione dall'attività.

245. Non corretta o indecorosa vestizione della divisa, anche a titolo di colpa:

- *dalla censura all'ammenda di € 10,00.*

246. Mancata o negligente compilazione dei dati personali nei documenti ufficiali della UISP SdA Calcio, anche a titolo di colpa:

- *dalla censura all'ammenda di € 10,00.*

247. Negligente, erronea o incompleta compilazione del referto o della distinta di spesa e/o ritardato invio di tali documenti, anche a titolo di colpa:

- *dalla censura all'ammenda da € 10,00 a € 25,00;*
- recidiva: *ammenda corrispondente al rimborso spese.*

248. Assenza ingiustificata alle riunioni e corsi di formazione o aggiornamento, anche a titolo di colpa:

- *censura,*
- recidiva: *dalla censura all'ammenda da € 10,00 a € 25,00*.

249. Direzione di gare non ufficiali della UISP SdA Calciosenza autorizzazione del Responsabile del Settore arbitrale o del suo sostituto

- *interdizione dall'attività da 3 a 6 mesi e ammenda da € 20,00 a € 50,00 ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio *per 1 anno;*
- *1ª* recidiva: *interdizione dall'attività da 6 mesi a 1 anno e ammenda pari all'importo dovuto dalla UISP SdA Calcio all'interessato a titolo di rimborso spese e non ancora corrisposto.*

250. Mancata comunicazione della propria indisponibilità al Designatore arbitrale *(art. 56)*, partecipazione alla gara come Atleta o Dirigente senza la comunicazione prevista dall'articolo 58, anche a titolo di colpa:

- *ammenda da € 10,00 a € 25,00 ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio *nell'anno sportivo in corso;*
- 1ª recidiva: *interdizione dall'attività da 1 a 6 mesi e ammenda da € 20,00 a € 50,00 ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio *per 1 anno;*
- 2ª recidiva: *interdizione dall'attività da 3 mesi a 1 anno e ammenda pari all'importo dovuto dalla* UISP SdACalcio *all'interessato a titolo di rimborso spese e non ancora corrisposto.*

251. Mancata osservanza del segreto previsto dall'articolo 52/IV, anche a titolo di colpa:

- *ammenda da € 10,00 a € 25,00;*
- recidiva: *ammenda da € 25,00 a € 50,00 ed esclusione dalla visionatura delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio *nella stagione in corso e comunque per almeno 8 mesi.*

252. Dichiarazioni lesive sull'operato di un collega o comportamento scorretto da parte degli Arbitri nei confronti degli Osservatori e viceversa:

- *ammenda da € 15,00 a € 25,00;*
- recidiva: *ammenda da € 25,00 a € 50,00 ed esclusione dalla direzione o dalla visionatura delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio *nella stagione in corso e comunque per almeno 1 anno.*

253. Ritardato arrivo sul terreno di gioco, anche a titolo di colpa:

- *dalla censura all'ammenda da € 10,00 a € 25,00.*

254. Mancato arrivo sul terreno di gioco, ritardo che non permetta la disputa o la conclusione della gara o inadempimento dell'obbligo previsto dall'articolo 52/a, anche a titolo di colpa:

- *non corresponsione del rimborso spese e ammenda da € 15,00 a € 40,00*;
- recidiva: *interdizione dall'attività da 15 giorni a 1 mese, ammenda da € 40,00a € 50,00 ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio *nella stagione corso e comunque per almeno 10 mesi;*
- ulteriori recidive: *l'interdizione dall'attività deve essere aumentata di 15 giorni e l'ammenda di € 10,00, ferma restando l'esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio.

255. Rifiuto a dirigere un incontro al quale l'Ufficiale di gara è stato designato:

- *ammenda da € 10,00 a € 25,00;*
- 1ª recidiva: *ammenda da € 20,00 a € 40,00 ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio *nella stagione corso e comunque per almeno 6 mesi*;
- 2ª recidiva: *ammenda di ulteriori € 30,00 a € 50,00, interdizione dall'attività da 15 giorni a 1 mese, ferma restando l'esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio.

256. Falsificazione del referto o della relazione:

- *interdizione dall'attività da 1 anno a 2 anni, ammenda da € 30,00 a € 50,00 ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio *per 1 anno decorrente dal termine del periodo d'interdizione.*

257. Comportamento volto ad alterare il risultato della partita:

- *interdizione dall'attività da 2 anni a 3 anni e ammenda pari all'importo che la* UISP SdA Calcio *deve ancora corrispondere a titolo di rimborso spese, comunque non inferiore a € 50,00, ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio *per 1 anno decorrente dal termine del periodo d'interdizione.*

258. Violazione degli adempimenti previsti dall'articolo 127, anche a titolo di colpa:

- *dalla censura all'interdizione dall'attività fino a 6 mesi, ammenda da € 25,00 a € 50,00 ed esclusione dalla direzione delle finali delle manifestazioni organizzate dalla* UISP SdA Calcio per *1 anno decorrente dal termine del periodo d'interdizione.*

GLOSSARIO

Adito (giudice):giudice al quale è rivolto il ricorso.

Adozione della decisione: atto con cui l'Organo disciplinare decide su un procedimento di sua competenza.
Avocazione: assunzione da parte di un Organo disciplinare di una procedimento disciplinare di competenza di altro Organo disciplinare.
Coattivo: costrittivo, obbligatorio, imposto dalle norme.
Collegio (disciplinare): Organo composto da tre persone.
Commissione di fatto illecito: il compimento di un fatto illecito.
Contermine: ambito territoriale che ha i confini in comune.
Contraddittorio: discussione con possibilità per tutte le parti interessate di esporre le proprie tesi.
Decadenza: la conseguenza derivante dal mancato rispetto di un termine perentorio che comporta l'impossibilità di azionare il relativo diritto.
Delegare: incaricare dell'esecuzione di determinati atti in propria sostituzione.
Deroga: eccezione.
Derogabile: che può essere modificato, innovato o escluso.
Determinare: indurre.
Edittale (pena):limiti minimi e massimi previsti dalla norma per la sanzione relativa a un illecito disciplinare.
Emanazione: emissione, adozione.
Equipollente: di valore ed efficacia identici.
Esecutività: capacità di un provvedimento di esplicare i suoi effetti sanzionatori.
Esecuzione: l'atto o il complesso delle operazioni con cui si dà effetto a un provvedimento.
Esperimento (di formalità):attuazione delle formalità.
Fattispecie: previsione normativa di un fatto o atto avente rilevanza giuridica oppure fatto concreto regolato da norme.
Giurisdizione: potere di esercitare la funzione di valutazione sul rispetto delle norme attribuita a un Organo disciplinare.
Impugnazione: atto diretto a ottenere il riesame di un provvedimento.
Incidentale (giudizio): avere qualificato come lecito o illecito un fatto non oggetto della decisione.
Incompatibilità: impossibilità di coesistenza tra diverse funzioni.
Indole: carattere individuato da aspetti essenziali e rivelatori.
Indulto: remissione condizionata della pena.
Inficiare: compromettere definitivamente quanto alla validità o alla veridicità.
Instaurare: attivare un procedimento.
Istanza: richiesta.
Maggioranza relativa: la metà più uno dei votanti presenti.
Mendace: fondato sulla falsità e sull'inganno.
Merito (esame del):questione di diritto sostanziale o di fatto sulla quale il Giudice è chiamato a pronunciarsi.
Notorio: di comune conoscenza.
Ordinatorio (termine):termine indicativo entro il quale deve essere compiuto l'atto. Il mancato rispetto dello stesso non ne comporta l'inaccoglibilità o la nullità.
Ordine del giorno: programma oggetto di decisione o di comunicazione.
Perentorio (termine):termine entro il quale deve essere compiuto l'atto. Il mancato rispetto dello stesso comporta la decadenza del relativo diritto e la conseguente nullità dell'atto medesimo.
Precetto: norma relativa al comportamento, espressa da un'autorità riconosciuta.
Premialità: si dice di ciò che è concesso a titolo di riconoscimento, premio.
Procedibilità: esistenza delle condizioni perché un procedimento possa aver corso.
Qualificare (un fatto):inquadrare giuridicamente un fatto in una delle fattispecie previste dalle norme.
Reclamo: atto d'impulso finalizzato a promuovere una decisione di primo grado sul fatto oggetto di contestazione.
Reiterare o reiterazione: ripetere una o più volte.
Remissione (in termine):atto con il quale il giudice concede, nonostante la decorrenza del termine, di azionare il relativo diritto.
Responsabilità oggettiva: quella che porta a rispondere disciplinarmente per un fatto altrui.
Retroattivo: che ha effetto a decorrere da un tempo anteriore alla sua pubblicazione o emanazione.
Revisione: riesame.
Ricettizia (forma):modalità di inoltro di un atto o documento in forma tale da garantire la prova dell'avvenuto ricevimento da parte del destinatario.
Ricorso: atto d'impugnazione della decisione di un Organo disciplinare.

Ricusare o ricusazione: istituto per cui uno dei soggetti di un procedimento può chiedere che il processo sia assegnato a un Giudice diverso da quello designato.
Rimozione: allontanamento da una carica.
Ritenzione (diritto):diritto ad incassare la somma altrui di cui sia ha il possesso a soddisfazione di un credito.
Sanzione: pena prevista dalla norma a seguito della violazione della stessa.
Squalifica definitiva: sanzione non più impugnabile.
Tassativo: che non ammette eccezioni, deroghe o altre e diverse previsioni.
Termini: limiti di scadenze.
Termine ordinatorio o perentorio: vedi ordinatorio o perentorio.
Tipicità: caratteristica di una norma che non prevede diversa disciplina.

REGOLAMENTI DI GIOCO/DISCIPLINA

Definizione Regolamenti di Gioco/Disciplina
Per ciascuna attività, approvata dal CN, afferente la UISP SdA Calcio è previsto il seguente Regolamento di gioco/disciplina

Attività, Regolamenti di Gioco/Disciplina/Programmi tecnici
Per ciascuna attività approvata annualmente dal Consiglio Nazionale, afferente il Settore di Attività, l'Uisp in coerenza con quanto indicato nel precedente capitolo Regolamento Attività, organizza:

- attraverso le proprie affiliate ed anche direttamente attività didattiche quali corsi di avviamento, corsistica, attività ludico motoria, al fine di promuovere le attività motorie sportive come educazione permanente per tutte le età nella sua dimensione dello sportpertutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
- direttamente e in collaborazione con le Associazioni e Società affiliate attività sportive non competitive e promozionali, amatoriali, dilettantistiche seppur con modalità competitive.

Fermo restando quanto sopra, inoltre, sono previsti i seguenti Regolamenti di gioco/disciplina/programmi tecnici.

SOMMARIO GENERALE

REGOLAMENTO CALCIO A 11 – PAG. 54

REGOLAMENTO CALCIO A 7 – PAG. 133

REGOLAMENTO CALCIO A 5 – PAG. 149

REGOLAMENTO CALCIO CAMMINATO – PAG. 210

REGOLAMENTO CALCIO A 11

Sommario

Regola	1	Il terreno di gioco	pag. 55
Regola	2	Il pallone	pag. 60
Regola	3	Numero dei calciatori	pag. 62
Regola	4	Equipaggiamento dei calciatori	pag. 69
Regola	5	L'Arbitro	pag. 72
Regola	6	Gli assistenti dell'arbitro	pag. 80
Regola	7	Durata della gara	pag. 83
Regola	8	Calcio d'inizio e ripresa del gioco	pag. 86
Regola	9	Pallone in gioco e non in gioco	pag. 89
Regola	10	Segnatura di una rete	pag. 91
Regola	11	Fuorigioco	pag. 93
Regola	12	Falli e scorrettezze	pag. 97
Regola	13	Calci di punizione	pag. 111
Regola	14	Calcio di rigore	pag. 114
Regola	15	Rimessa dalla linea laterale	pag. 119
Regola	16	Calcio di rinvio	pag. 121
Regola	17	Calcio d'angolo	pag. 123
Appendice	A	Il quarto ufficiale	pag. 125
Appendice	B	Tiri di rigore	pag. 125
Appendice	C	L'area tecnica	pag. 127
Appendice	D	Istruzioni aggiuntive	pag. 128

REGOLA 1 – Il terreno di gioco

REGOLAMENTO

1) Dimensioni

Il terreno di gioco deve essere rettangolare. La lunghezza delle linee laterali deve essere, in ogni caso, superiore alla lunghezza delle linee di porta.

Lunghezza: minimo m. 90
massimo m. 120
Larghezza: minimo m. 45
massimo m. 90

2) Segnatura del terreno

Il terreno di gioco deve essere segnato con linee che fanno parte integrante delle superfici che esse delimitano.
I lati più lunghi del terreno sono denominati "linee laterali"; quelli più corti "linee di porta".
Tutte le linee devono essere chiaramente visibili ed avere una larghezza massima di cm. 12.
Il terreno di gioco è diviso in due metà dalla "linea mediana".
Il centro del terreno di gioco è segnato nel mezzo della linea mediana. Attorno a questo punto è tracciata una circonferenza di m. 9,15 di raggio.

3) L'area di porta

A ciascuna estremità del terreno è delimitata "un'area di porta" rispondente ai seguenti requisiti:

- due linee sono tracciate perpendicolarmente alla linea di porta, a m. 5,50 dall'interno di ciascun palo;
- queste due linee hanno una lunghezza di m. 5,50 verso l'interno del terreno di gioco e sono congiunte da una linea tracciata parallelamente alla linea di porta;
- la superficie delimitata da queste linee e dalla linea di porta è denominata area di porta.

4) L'area di rigore

A ciascuna estremità del terreno è delimitata "un'area di rigore" rispondente ai seguenti requisiti:

- due linee sono tracciate perpendicolarmente alla linea di porta, a m. 16,50 dall'interno di ciascun palo;
- queste due linee hanno una lunghezza di m. 16,50 verso l'interno del terreno di gioco e sono congiunte da una linea tracciata parallelamente alla linea di porta;
- la superficie delimitata da queste linee e dalla linea di porta è denominata area di rigore;
- all'interno di ciascuna area di rigore è segnato il punto del calcio di rigore a m. 11 dalla linea di porta ed equidistante dai pali;
- con centro dal punto del calcio di rigore, deve essere tracciato un arco di circonferenza all'esterno dell'area di rigore di m. 9,15 di raggio.

5) Le bandierine

A ciascun angolo del terreno deve essere infissa un'asta con bandierina, non appuntita in alto, avente altezza non inferiore a m. 1,50 dal suolo. L'arbitro deve ammonire qualsiasi calciatore che sposti intenzionalmente una bandierina e, se recidivo, lo deve espellere. Se il gioco dovesse essere interrotto per tale motivo, sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto dove l'infrazione è stata commessa. Bandierine simili possono ugualmente essere infisse a ciascuna estremità della linea mediana ad almeno m. 1 dalla linea laterale, all'esterno del terreno di gioco.

6) L'area d'angolo

Da ciascuna bandierina d'angolo è tracciato all'interno del terreno di gioco un quarto di cerchio di m. 1 di raggio.

7) Le porte

Le porte sono collocate al centro di ciascuna linea di porta. Consistono di due pali verticali, infissi ad uguale distanza dalle bandierine d'angolo e congiunti alla sommità da una barra trasversale. La distanza che separa i due pali è di m. 7,32 ed il bordo inferiore della barra trasversale è situato a m. 2,44 dal suolo.
I due pali devono avere identica larghezza e spessore, non superiori a cm. 12. La linea di porta deve avere la stessa larghezza dei pali e della barra trasversale. Delle reti sono fissate ai pali, alla barra trasversale ed al suolo dietro le porte a condizione che siano adeguatamente sostenute in modo da non disturbare il portiere. Le reti possono essere di canapa, juta, o nylon, non sono tollerate reti di filo di ferro o altro materiale che possa essere considerato pericoloso. Le reti devono essere applicate in modo che siano distanti, nella parte superiore, almeno cm. 50 dalla traversa e, nella parte inferiore, almeno m. 1,50 dalla linea di porta. Le reti inoltre devono essere appese ai sostegni e non sovrapposte ai medesimi.

I pali delle porte e la barra trasversale devono essere di colore bianco.

8) Sicurezza

Le porte devono essere fissate al suolo in modo sicuro. Le porte mobili possono essere utilizzate soltanto se rispondono a tale requisito.

- Decisione n. 1
  Non è consentito tracciare il terreno di gioco con linee discontinue o solchi. Se un calciatore traccia sul terreno di gioco, con i piedi, segni oppure solchi non autorizzati, sarà ammonito per comportamento antisportivo. Se l'arbitro rileva che ciò accade durante lo svolgimento della gara, ammonirà per comportamento antisportivo il calciatore colpevole, alla prima interruzione di gioco.

- Decisione n. 2
  Se la barra trasversale viene spostata o si rompe, il gioco deve essere sospeso fino a quando la stessa non sarà riparata e rimessa nella sua posizione. Se la riparazione dovesse essere impossibile, la gara dovrà essere sospesa definitivamente. Nelle gare ufficiali l'impiego di una corda per rimpiazzare la barra trasversale non è consentito. Se la barra trasversale è riparabile, la gara riprenderà con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone nel momento dell'interruzione del gioco, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

- Decisione n. 3
  I pali delle porte e le barre trasversali devono essere in legno, in metallo o in altro materiale approvato. La loro forma può essere quadrata, rettangolare, circolare o ellittica. In ogni caso non devono costituire alcun pericolo per i calciatori.

- Decisione n. 4
  E' possibile tracciare un segmento di linea al di fuori del terreno di gioco a m. 9,15 dal quarto di cerchio dell'area d'angolo, perpendicolarmente alla linea di porta, per evidenziare la distanza che gli avversari devono osservare nell'esecuzione di un calcio d'angolo.

- Decisione n. 5
  Le gare iniziate con luce naturale possono essere validamente continuate, in qualsiasi momento con luce artificiale, senza che ciò possa costituire elemento di irregolarità delle stesse.

- Decisione n. 6
  Impraticabilità del terreno di gioco.
  a) Il giudizio sull'impraticabilità del terreno di gioco per intemperie o per ogni altra causa è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.
  b) L'arbitro, dopo essersi accertato della presenza delle due squadre e aver identificato i Tesserati indicati nella lista gara, effettua tale accertamento, alla presenza dei Capitani.
  c) In qualsiasi momento della gara l'arbitro, qualora non ci fossero più i requisiti per la praticabilità del terreno di gioco, può a suo insindacabile giudizio, sospendere la partita.
  d) Le UISP SdA Calcio hanno la facoltà di rinviare anticipatamente le gare che si dovessero svolgere su campi la cui impraticabilità o indisponibilità, debitamente accertata, sia tale da non permettere la disputa delle partite.

- Decisione n. 7
  Nella categoria dai 10 ai 12 anni il campo, posto perpendicolarmente al campo vero, deve avere una misura indicativa di m. 30/40 x 50;
  Nella categoria dai 12 ai 14 anni il campo, posto perpendicolarmente al campo vero, deve avere una misura indicativa di m. 50 x 70/80.

Particolari del terreno di gioco

REGOLA 1 - Il terreno di gioco

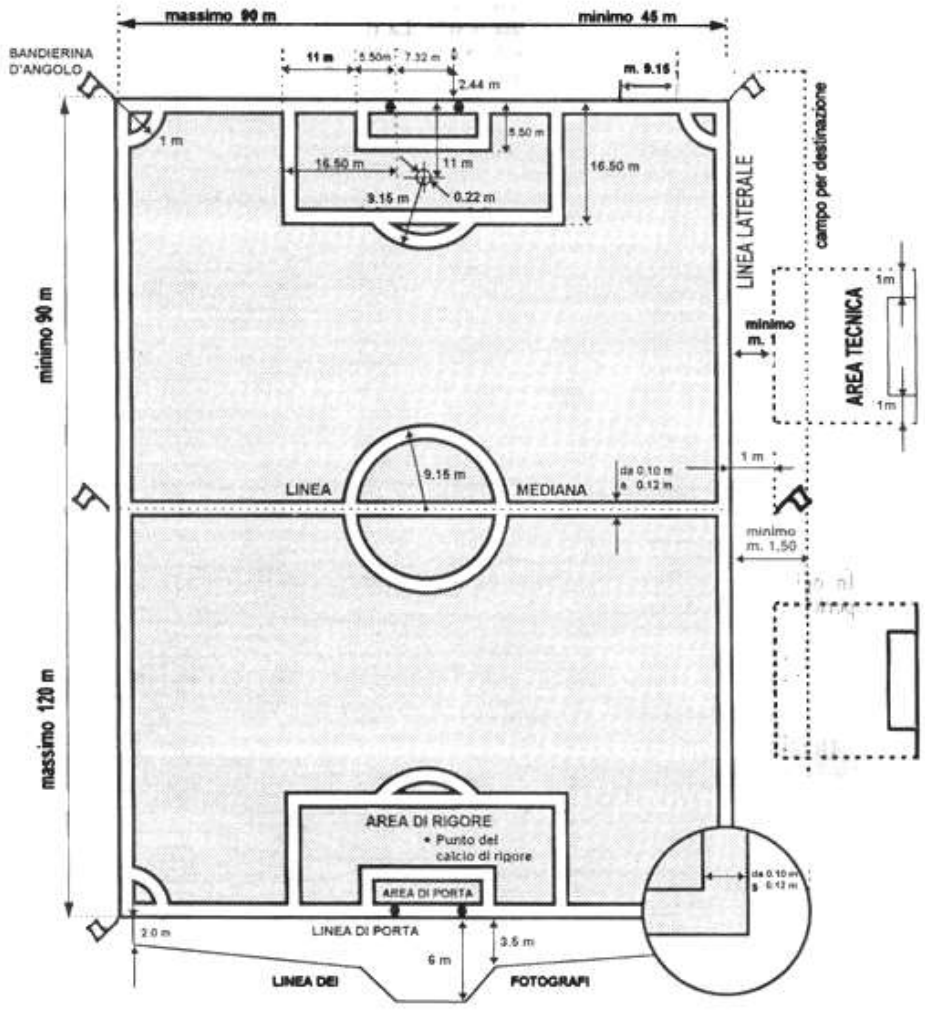
Guida Pratica

1) Cosa sono: il "terreno di gioco ", il "campo per destinazione", il "recinto di gioco", il "campo di gioco"?

- **Terreno di gioco**: è il rettangolo entro il quale si svolge il gioco.
- **Campo per destinazione**: è una fascia piana di terreno larga almeno m. 1,50 situata intorno al terreno di gioco e a livello dello stesso.
- **Recinto di gioco**: è il terreno di gioco, il campo per destinazione, le eventuali piste e pedane atletiche sino alla rete o altro mezzo appropriato di recinzione.
- **Campo di gioco**: è l'intero complesso, ossia: il "recinto di gioco", gli spogliatoi ed ogni altro locale annesso, con i relativi accessi.

2) Quali funzioni hanno: l'area di porta, l'area di rigore, l'area d'angolo, la circonferenza centrale del terreno di gioco e l'arco di circonferenza tracciato all'esterno dell'area di rigore?

L'area di porta è una superficie entro la quale deve essere collocato il pallone per l'effettuazione del calcio di rinvio.



Il terreno di giuoco

L'area di rigore è una superficie dove:

a. il portiere difendente può giocare il pallone con le mani;

b. un calciatore difendente che commette uno dei dieci falli previsti dalla Regola 12 è punito con un calcio di rigore;

c. i calciatori attaccanti non possono permanervi quando deve essere battuto un calcio di rinvio o un calcio di punizione a favore dei difendenti dall'interno dell'area stessa, fino a quando il pallone non ne sia uscito;

d. nessun calciatore di entrambe le squadre può entrarvi durante l'esecuzione di un calcio di rigore, ad eccezione di quello incaricato del tiro e del portiere avversario, fino a quando il pallone non sarà in gioco.

Infine l'area di rigore è la superficie dalla quale il pallone deve uscire interamente verso

l'interno del terreno, affinché possa considerarsi in gioco, quando viene battuto un calcio di rinvio o un calcio di punizione in favore dei difendenti.

L'area d'angolo, tracciata in ciascun angolo del terreno di gioco, è una superficie all'interno della quale deve essere collocato il pallone per battere il calcio d'angolo.

La circonferenza centrale del terreno di gioco indica a quale distanza minima dal pallone devono stare i calciatori difendenti sia in occasione del calcio d'inizio del primo e del secondo tempo, sia alla ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete.

L'arco di circonferenza tracciato esternamente all'area di rigore, con raggio di m. 9,15 dal punto del calcio di rigore, indica la distanza minima dal pallone alla quale devono collocarsi i calciatori nella esecuzione di un calcio di rigore.

3) Che cos'è la **linea mediana**? È la linea che divide in due parti uguali il terreno di gioco ai fini del calcio d'inizio, della ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete, ed agli effetti della valutazione del fuorigioco.

4) Qual è la funzione del "**campo per destinazione**"? Il "campo per destinazione" è una superficie, adiacente al terreno di gioco, avente lo stesso livello e priva di qualsiasi ostacolo, affossamento o altro che possa costituire un pericolo per i calciatori. Su di esso gli stessi possono sconfinare soltanto per fatti di gioco. Consente altresì agli assistenti dell'arbitro di svolgere la loro funzione. Nel campo per destinazione trova altresì collocazione l'area tecnica, ove prevista.

5) Prima dell'inizio della gara, l'arbitro deve procedere al controllo della regolarità del terreno di gioco e delle sue particolarità? **Sì.**

6) Se il capitano di una squadra anche se ritardataria formula riserve in ordine alla regolarità del terreno di gioco e delle sue particolarità, quali sono le formalità da osservare e come deve comportarsi l'arbitro?

Le riserve devono essere presentate per iscritto prima dell'inizio della gara. L'arbitro provvederà alle verifiche usando gli strumenti di misura che l'associazione o società ospitante è tenuta a mettere a disposizione. Qualora le irregolarità siano costatate e riguardino la segnatura in generale, le bandierine d'angolo ed il campo per destinazione, l'arbitro inviterà l'associazione o società ospitante, tramite il capitano, ad eliminarle entro un termine che, a sua discrezione, ritiene compatibile con la possibilità di portare a termine la gara. Se ciò non fosse possibile, l'arbitro non darà inizio alla gara. In ogni caso, l'arbitro annoterà nel rapporto di garale riserve presentategli, allegandole in originale, i provvedimenti assunti e le conseguenze relative.

7) Una squadra ritardataria, prima dello scadere del termine di attesa prescritto e già in condizioni di iniziare il gioco, formula riserve scritte in ordine ad una qualsiasi irregolarità. Come deve comportarsi l'arbitro?

L'arbitro si comporterà come nel caso precedente.

8) Se il capitano di una squadra esprime riserve per irregolarità sopravvenute nel corso di una gara, quali formalità dovrà osservare l'arbitro e come dovrà comportarsi?

Tali riserve possono essere espresse solo verbalmente. L'arbitro ne prenderà atto alla presenza del capitano della squadra avversaria e si comporterà in conformità a quanto specificato nei due casi precedenti.

Qualora le riserve verbali riguardino irregolarità preesistenti all'inizio della gara, l'arbitro ne prenderà ugualmente atto e ne farà pure menzione nel proprio rapporto di gara senza peraltro procedere ad alcuna verifica.

9) Quali sono le cause che determinano l'impraticabilità del terreno di gioco?

Le seguenti:

a. **neve o fango**: quando l'entità è tale da non consentire il rimbalzo del pallone ed ai calciatori di giocarlo regolarmente;
b. **ghiaccio**: quando, in più zone del terreno di gioco, vi sono strati di ghiaccio o di neve ghiacciata che costituiscono particolare pericolo per i calciatori;
c. **pioggia od allagamenti**: quando il pallone non rimbalza, galleggia in più zone del terreno di gioco e quando le diffuse pozzanghere non consentono un'idonea segnatura del terreno stesso;

d. **vento**: quando la sua intensità non permette al pallone di rimanere fermo nelle riprese di gioco;
e. **insufficiente visibilità causa nebbia o sopraggiunta oscurità**: quando l'arbitro non è in grado di vedere, da una porta, la totalità del terreno di gioco; naturalmente, compresa la porta opposta.
Qualora l'arbitro ritenga che detti impedimenti abbiano carattere temporaneo, inviterà le squadre a tenersi a disposizione per il tempo che riterrà opportuno. In caso di impedimenti definitivi, decreterà la sospensione definitiva della gara. L'arbitro in caso di sospensione temporanea, dovrà ricordarsi:
a) di annotare esattamente il minuto dell'interruzione in relazione alla durata della gara ed il punto dove si trovava il pallone all'atto dell'interruzione, e come eventualmente dovrebbe essere ripreso il gioco.
b) di avvertire le squadre tramite i capitani, e gli assistenti ufficiali o di parte, di rimanere, a disposizione sino ad avviso contrario. Comunque, l'arbitro dovrà riferire quanto accaduto nel rapporto di gara.

10) Una gara può essere iniziata o proseguita qualora la segnatura del terreno di gioco non sia visibile?
No. L'arbitro deve invitare il capitano della squadra ospitante a fare regolarizzare la segnatura con l'uso di materiale idoneo per poi incominciare o riprendere il gioco. In caso di rifiuto o di impossibilità a provvedervi, la gara deve essere definitivamente sospesa.

11) Una gara iniziata con luce naturale può essere condotta a termine con luce artificiale?
Sì.

12) La superficie delimitata dal tratto di linea di porta (tra i pali) e dalla rete della porta fa parte del terreno di gioco?
No.

13) Di quale materiale devono essere costituite le reti delle porte?
Premesso che le reti per le gare ufficiali sono obbligatorie, devono essere di canapa, juta o nylon a condizione che i fili della rete in nylon non siano più sottili di quelli in canapa e juta. Non sono consentite le reti in filo di ferro.

REGOLA 2 – Il pallone

REGOLAMENTO

1) Definizione e dimensioni

Il pallone deve essere:
- di forma sferica*;*
- di cuoio o altro materiale approvato*;*
- di circonferenza massima cm. 70 e minima cm. 68*;*
- di peso, all'inizio della gara, massimo gr.450 e minimo gr.410*;*
- di pressione fra 0,6 e 1,1 atmosfere (pari a 600 - 1100 gr./cm²) a livello del mare.

2) Sostituzione di un pallone difettoso

Se il pallone scoppia o si danneggia nel corso della gara:
- la gara deve essere interrotta;
- la gara riprenderà, con un nuovo pallone, con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone nel momento in cui si è reso inutilizzabile, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8)**.**

Se il pallone scoppia o si danneggia, quando non è in gioco, prima dell'esecuzione di un calcio d'inizio, di un calcio di rinvio, di un calcio d'angolo, di un calcio di punizione, di un calcio di rigore o di una rimessa dalla linea laterale:
- la gara deve essere ripresa in conformità con quanto previsto dalle regole del gioco.

Il pallone non può essere sostituito durante la gara senza l'autorizzazione dell'arbitro.

- Decisione n. 1
  Durante le gare ufficiali è consentito soltanto l'impiego di palloni che rispondano ai requisiti tecnici minimi stabiliti dalla presente regola.

- Decisione n. 2
  Le squadre devono mettere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari ciascuna, per la disputa della gara.

- Decisione 3
  Per le categorie dai 10 ai 12 anni e dai 12 ai 14 anni è obbligatorio il pallone n° 4, in cuoio leggero.

- Decisione n. 4
  I palloni di riserva possono essere posti nel campo per destinazione in prossimità delle panchine, per essere usati durante la gara, purché soddisfino i requisiti previsti dalla Regola 2 e il loro utilizzo sia sotto il controllo dell'arbitro.

- Decisione n. 5
  Se un secondo pallone entra sul terreno di gioco durante la gara, l'arbitro interromperà il gioco solamente se questo pallone interferisce con il gioco stesso.
  La gara verrà ripresa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone utilizzato quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

REGOLA 2 - Il pallone

Guida Pratica

1) Quando una gara è giocata su un campo neutro, quale associazione/società deve fornire il pallone?
I palloni nel numero minimo di due, devono essere forniti da entrambe le associazione/società.

2) Spetta all'arbitro la scelta del pallone con il quale si deve iniziare o proseguire la gara?
L'arbitro decide solo in caso di controversia.

3) Qualora fosse constatata, prima dell'inizio della gara, la mancanza dei palloni di riserva, l'arbitro dovrà dare ugualmente inizio al gioco?
Sì, riportando la circostanza sul rapporto di gara.

4) Dei palloni di riserva possono essere posizionati attorno al terreno di gioco per utilizzarli nel corso della gara?
Si a condizione che essi rispettino i requisiti stabiliti dalla Regola 2 e che il loro utilizzo sia sottoposto al controllo dell'arbitro.

5) Durante la gara, un altro pallone entra sul terreno di gioco. L'arbitro deve interrompere il gioco?
Il secondo pallone deve essere considerato al pari di un elemento estraneo; l'arbitro interromperà il gioco solo se si verifica interferenza con lo stesso. In questo caso il gioco riprenderà con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone utilizzato al momento dell'interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della regola 8). Altrimenti l'arbitro dovrà farlo rimuovere prima possibile.

6) Il pallone è considerato come un oggetto quando è utilizzato per colpire un avversario?
Si

7) I palloni si rendono tutti indisponibili nel corso del gioco per una qualsiasi causa. Come si regolerà l'arbitro?

L'arbitro sospenderà definitivamente la gara e specificherà i fatti nel rapporto di gara solo dopo avere atteso un tempo ragionevole a sua discrezione, affinché una delle due squadre possa reperire almeno un pallone idoneo per proseguire la gara.

REGOLA 3 – Numero dei calciatori

REGOLAMENTO

1) Calciatori
Ogni gara è disputata da due squadre composte ciascuna da undici calciatori
al massimo, uno dei quali giocherà da portiere.
Nessuna gara potrà aver luogo se l'una o l'altra squadra dispone di meno di sette calciatori.

2) Gare ufficiali
In tutte le gare ufficiali è consentita la sostituzione di non più di sette calciatori.
In tutte le gare ufficiali i calciatori di riserva che possono essere indicati in distinta sono massimo sette, fra i quali saranno scelti i sostituti dei calciatori titolari.

3) Altre gare
In qualsiasi altro caso è possibile far ricorso a delle sostituzioni, a condizione che:
- le due squadre si accordino sul numero massimo di sostituzioni da effettuare;
- l'arbitro ne sia informato prima dell'inizio della gara.

Se l'arbitro non è stato informato o se nessun accordo è stato raggiunto prima dell'inizio della gara, non sarà possibile utilizzare più di sette sostituzioni.

4) Tutte le gare
In ciascuna gara i nominativi dei calciatori titolari edi riserva devono essere comunicati all'arbitro prima dell'inizio dell'incontro.

5) Procedura della sostituzione
La sostituzione di un calciatore titolare con uno di riserva deve uniformarsi alla seguente procedura:
- l'arbitro deve essere informato prima che la sostituzione avvenga;
- il subentrante entrerà nel terreno di gioco solo dopo che ne sia uscito il calciatore sostituito e dopo aver ricevuto assenso da parte dell'arbitro;
- il subentrante deve entrare nel terreno di gioco in corrispondenza della linea mediana e durante un'interruzione di gioco;
- la procedura di sostituzione si concretizza nel momento in cui il subentrante entra nel terreno di gioco;
- il subentrante diventa quindi calciatore e quello sostituito cessa di esserlo;
- il calciatore che è stato sostituito non potrà più partecipare alla gara;
- ogni calciatore di riserva è sottoposto all'autorità e giurisdizione dell'arbitro sia che partecipi o meno al gioco.

OVER 35/40 Procedura della sostituzione

E' consentita l'utilizzazione di calciatori di riserva fino ad un massimo di sette per ogni gara giocata.

Le sostituzioni sono illimitate e devono essere effettuate, dalla linea mediana, a gioco fermo, previo l'obbligatorio assenso dell'arbitro.
Un calciatore sostituito potrà nuovamente prendere parte al gioco.
La sostituzione di un calciatore con uno di riserva deve uniformarsi alla seguente procedura:
• l'arbitro deve essere informato prima che la sostituzione avvenga;
• il subentrante entrerà nel terreno di gioco solo dopo che ne sia uscito il calciatore sostituito;

• il subentrante deve entrare nel terreno di gioco in corrispondenza della linea mediana;
• ogni calciatore è sottoposto all'autorità e giurisdizione dell'arbitro sia che partecipi o meno al gioco.
• poiché i calciatori sostituiti possono partecipare nuovamente alla gara, il Capitano può sostare in panchina pur conservando le mansioni ad esso attribuite
Nel caso di sua espulsione, dovrà essere sostituito nelle mansioni previste dal Vice-capitano.

6) Cambio di ruolo del portiere

Ciascun calciatore partecipante al gioco può scambiare il ruolo con il portiere a condizione che:

- l'arbitro ne sia informato prima che avvenga il cambio;
- lo scambio di ruolo si effettui durante un 'interruzione di gioco.

7) Infrazioni e sanzioni

Se un calciatore di riserva o sostituito entra sul terreno di gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro:

- L'arbitro interromperà il gioco (ma non immediatamente se il calciatore di riserva o sostituito non interferisce con il gioco o se il vantaggio può essere applicato);
- il calciatore di riserva o sostituito deve essere ammonito per comportamento antisportivo e deve uscire dal terreno di gioco.

Se l'arbitro ha interrotto il gioco, questo dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

Se un calciatore scambia il ruolo con il portiere senza la preventiva autorizzazione dell'arbitro:

- il gioco non sarà interrotto;
- i calciatori in questione saranno ammoniti alla prima interruzione di gioco.

Per tutte le altre infrazioni a questa regola:

- i calciatori in questione devono essere ammoniti.

8) Ripresa del gioco

Se il gioco è stato interrotto dall'arbitro per comminare un'ammonizione:
il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto battuto da un calciatore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

9) Espulsione o inibizione dei calciatori titolari e di riserva

Un calciatore titolare che è stato inibito (espulso) prima del calcio d'inizio della gara potrà essere rimpiazzato solo da un calciatore di riserva indicato in elenco.
Un calciatore di riserva che sia stato inibito (espulso) prima, del calcio d'inizio della gara, o dopo che la gara è iniziata non potrà essere rimpiazzato.

- Decisione n. 1
  SOSTITUZIONE DEI CALCIATORI (interpretazione delle regole)

a) Una sostituzione può essere effettuata solo durante un'interruzione di gioco.
b) L'assistente ufficiale (se previsto) segnala all'arbitro che è stata richiesta una sostituzione.
c) Il calciatore che deve essere sostituito riceve l'autorizzazione da parte dell'arbitro a lasciare il terreno di gioco, a meno che il calciatore medesimo sia già fuori del terreno di gioco per ragioni conformi alle Regole del Gioco.
d) L'arbitro autorizza il calciatore di riserva ad entrare sul terreno di gioco.
e) Prima di entrare sul terreno di gioco, il calciatore di riserva deve aspettare che il calciatore che sta per essere sostituito lasci il terreno di gioco.
f) Il calciatore sostituito non è obbligato a lasciare il terreno di gioco all'altezza della linea mediana.
g) L'autorizzazione a procedere ad una sostituzione può essere rifiutata in alcune circostanze, ad esempio se il calciatore di riserva non è pronto per entrare sul terreno di gioco.
h) Un calciatore di riserva che non ha completato la procedura della sostituzione, entrando su terreno di gioco, non può riprendere il gioco eseguendo una rimessa laterale o un calcio d'angolo.
i) Se un calciatore che sta per essere sostituito rifiuta di lasciare il terreno di gioco, l'arbitro lascerà che la gara prosegua.

l) Se una sostituzione viene effettuata durante l'intervallo, la procedura di sostituzione deve essere completata prima del calcio d'iniziodel secondo tempo.

- Decisione n. 2

NUMERO MINIMO DEI CALCIATORI

La gara non può essere iniziata o proseguita se una delle due squadre si viene a trovare con meno di sette calciatori partecipanti al gioco.

- Decisione n. 3

CAPITANO DELLA SQUADRA

E' stabilito che le squadre abbiano un capitano per l'intera durata della gara. Pertanto l'arbitro deve assicurarsi che fino al termine della stessa vi siano in gioco i capitani e che negli elenchi dei calciatori delle due squadre siano specificati, oltre a quello dei capitani anche i nominativi dei calciatori che eventualmente li sostituiranno.

- Decisione n. 4

ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALLA GARA

Almeno 15 minuti prima dell'orario ufficiale di gara, l'Accompagnatore ufficiale o il capitano della squadra deve presentare all'arbitro:

a) **le tessere** delle persone ammesse all'interno del recinto di gioco;
b) **i documenti d'identità** delle persone ammesse all'interno del recinto di gioco;
c) due copie della **lista gara**.

Le liste gara delle squadre dovranno necessariamente indicare:

1) gli estremi identificativi della gara;
2) la denominazione dell'associazione o Società sportiva;
3) il colore delle divise utilizzate nella partita;
4) il cognome, il nome, la data di nascita, il numero di tessera UISP e il tipo e numero del documento d'identità di ogni socio;
5) gli atleti che svolgono la funzione di Capitano e vice-Capitano.

L'arbitro, prima di ammettere i Tesserati all'interno del terreno di gioco, deve provvedere a identificarli controllando che i dati dei documenti di identità corrispondano a quelli delle tessere e ai nominativi trascritti nella lista gara.

Una copia di detto elenco, prima dell'inizio della gara, deve essere consegnata dall'arbitro all'altra squadra.

IDENTIFICAZIONE DEI CALCIATORI

L'Arbitro prima di iniziare la gara deve provvedere alla identificazione in uno dei seguenti modi:

a. mediante un documento ufficiale di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti;
b. mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza, o da altre autorità all'uopo legittimate;
c. mediante apposite tessere rilasciate dalle S.D.A, tramite i Comitati Territoriali, accompagnate dai documenti ufficiali di riconoscimento (il cartellino plastificato eventualmente rilasciato dalla UISP SdA Calcio competente ha valore solo in ambito territoriale).

- Decisione n. 5

I calciatori di riserva iscritti nella lista gara possono sostituire quelli impiegati all'inizio della stessa.
I calciatori titolari e di riserva non presenti all'inizio della gara, hanno diritto di prendere parte al gioco in qualsiasi momento della gara, previa identificazione e assenso da parte dell'arbitro, sempre che siano iscritti nella lista gara.
I calciatori di riserva, finché non partecipano al gioco, devono prendere posto sulla panchina assegnata alla propria squadra e sono soggetti alla disciplina delle persone ammesse nel recinto di gioco.
Il calciatore uscito dal terreno di gioco, per cause accidentali o con il consenso dell'arbitro, può rientrare in qualsiasi momento previa autorizzazione dell'arbitro stesso.
I calciatori espulsi dal campo non possono essere sostituiti.

- Decisione n. 6

ALTRE PERSONE SUL TERRENO DI GIOCO (persone estranee)

Chiunque non indicato sulla lista gara consegnata all'arbitro, come calciatore titolare, calciatore di riserva o dirigente (inclusi tecnici, medici, operatori sanitari) od un altro calciatore espulso sarà considerato "persona estranea".
Pertanto se una persona estranea dovesse entrare sul terreno di gioco:

- L'arbitro interromperà il gioco (ma non immediatamente, se la persona non interferisce con il gioco o se il vantaggio può essere applicato);
- Provvederà ad allontanarlo dal recinto di gioco;
- Se l'arbitro interrompe il gioco, lo riprenderà con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).

Dirigenti delle squadre (inclusi tecnici, medici, operatori sanitari).

Se un dirigente di una squadra entra sul terreno di gioco:

- L'arbitro interromperà il gioco (ma non immediatamente, se la persona non interferisce con il gioco);
- L'arbitro lo farà uscire dal terreno di gioco e, se ritenesse il suo comportamento irresponsabile, lo allontanerà dal recinto di gioco;
- Se l'arbitro interrompe il gioco, lo riprenderà con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).

- Decisione n. 7

Calciatore fuori dal terreno di gioco che rientra sul terreno di gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro.
Se un calciatore uscito dal terreno di gioco con l'autorizzazione dell'arbitro per correggere l'equipaggiamento, per essere soccorso a seguito di un infortunio, o per qualsiasi altra ragione, dovesse rientrare sul terreno di gioco senza preventiva autorizzazione, l'arbitro dovrà:

- Interrompere il gioco (ma non immediatamente, se la persona non interferisce con il gioco o se il vantaggio può essere applicato);
- Ammonire il calciatore per essere entrato sul terreno di gioco senza autorizzazione;
- Ordinare al calciatore se necessario di uscire dal terreno di gioco, (ad esempio in caso di infrazione alla Regola 4).

Se l'arbitro interrompe il gioco, lo riprenderà:

a) In assenza di altra infrazione con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria eseguito dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13);
b) in conformità alla regola 12, se il calciatore infrange questa regola.

- Decisione n. 8

Rete segnata con una persona in più sul terreno di gioco

Se dopo la segnatura di una rete, l'arbitro si accorge, prima che il gioco riprenda, che c'era una persona in più sul terreno di gioco nel momento in cui la rete è stata segnata:

L'arbitro non convaliderà la rete se:

- La persona in più era una persona estranea e ha interferito con il gioco.
- La persona in più era un calciatore titolare (uscito dal terreno di gioco e non autorizzato dall'arbitro a farvi rientro), di riserva o sostituito, o un dirigente (inclusi tecnici, medici, operatori sanitari) della squadra che ha segnato una rete.

L'arbitro convaliderà la rete se:

- La persona in più era una persona estranea e non ha interferito con il gioco.
- La persona in più era un calciatore titolare (uscito dal terreno di gioco e non autorizzato dall'arbitro a farvi rientro), di riserva o sostituito o un dirigente (inclusi tecnici, medici, operatori sanitari) della squadra che ha subito la rete.

- Decisione n. 9

Se una squadra ha meno di sette calciatori perché uno (o più calciatori) ha lasciato volontariamente il terreno di gioco (anche per infortunio) l'arbitro non è obbligato ad interrompere il gioco ed il vantaggio può

essere applicato. In tali casi, alla prima interruzione di gioco, l'arbitro non dovrà più riprendere il gioco se la squadra non ha il numero minimo di sette calciatori.

REGOLA 3 - Numero dei calciatori

Guida Pratica

1) Quale valore dovrà attribuirsi agli elenchi nominativi dei calciatori componenti le squadre, che devono essere presentati all'arbitro prima dell'inizio della gara?

Un valore determinante ai fini del diritto di partecipare alla gara, nonché ai fini dell'identificazione dei calciatori per mezzo dei numeri apposti sulle maglie, che devono corrispondere a quelli indicati negli elenchi. È peraltro facoltà delle squadre cambiare i nominativi già indicati fino a che il gioco non abbia avuto regolare inizio.

2) Quali sono le modalità da seguire per identificare i calciatori e le persone ammesse nel recinto di gioco?

L'arbitro prima di iniziare la gara deve provvedere alla identificazione in uno dei seguenti modi:

a. mediante un documento ufficiale di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti;
b. mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza, o da altre autorità all'uopo legittimate;
c. mediante apposite tessere rilasciate dalle S.D.A, tramite i Comitati Territoriali.

3) Quale comportamento dovrà tenere un arbitro quando, durante l'identificazione di un calciatore, riscontrerà palese differenza tra il volto dello stesso e quello impresso sulla foto del documento di riconoscimento?

Chiederà altro documento valido di riconoscimento ed in mancanza esperirà ogni tentativo per un'indubbia identificazione (es. fotografia assieme al calciatore).Se ciò non è possibile ritirerà il documento, se si tratta della tessera UISP, e farà sottoscrivere una dichiarazione sull'identità del calciatore dal dirigente responsabile e dal calciatore medesimo, che comunque, dovrà essere ammesso al gioco. Del tutto farà menzione nel rapporto di gara.

4) L'accompagnatore ufficiale o il capitano di una squadra hanno diritto di avere in visione dall'arbitro i documenti di identificazione dell'altra squadra, prima, durante l'intervallo o dopo la gara?

Sì.

5) Quali sono i compiti del capitano?

Il capitano è responsabile nei confronti dell'arbitro e della UISP S.d.A. Calcio della condotta dei propri calciatori. Pertanto è l'unico ad avere facoltà di interpellare l'arbitro, in forma corretta ed a gioco fermo, per chiedere chiarimenti in merito a decisioni tecniche e disciplinari assunte e per formulare eventuali riserve. È dovere del capitano coadiuvare l'arbitro, ai fini del regolare svolgimento della gara e della repressione di eventuali atti di indisciplina dei suoi compagni. Comunque, è vietato al capitano e ad altri calciatori di rivolgersi agli assistenti dell'arbitro.

6) Pochi istanti prima dell'inizio della gara il capitano di una squadra chiede all' arbitro che si attenda l'arrivo di calciatori ritardatari per iniziare la gara. La richiesta deve essere accolta?

Sì, perché è consentito, a favore della squadra che ne faccia richiesta, un termine di attesa pari alla durata di un tempo previsto per la gara, salvo disposizioni diverse da parte degli Settori competenti. L'arbitro non può imporre ad una squadra incompleta di iniziare il gioco se questa ha richiesto di far uso del proprio diritto. Dei motivi del ritardo l'arbitro farà menzione nel rapporto di gara.

7) Allo scadere del termine d'attesa, una squadra si presenta in tenuta di gioco esibendo all'arbitro i documenti richiesti e, quindi, in condizione di iniziare la gara. Può essere ulteriormente ritardato l'inizio per l'espletamento delle formalità o per altre cause estranee al comportamento delle squadre?

Sì.

8) Una squadra inizia il gioco non al completo. Quando possono entrare nel terreno i calciatori ritardatari?

Per poter dare inizio alla gara, i calciatori presenti devono essere almeno sette per squadra. I calciatori ritardatari, purché preventivamente iscritti in elenco possono chiedere di entrare in qualsiasi momento, durante un'interruzione del gioco, presentandosi all'arbitro il quale procederà alla loro identificazione.

9) Nelle gare ufficiali, quanti calciatori possono essere sostituiti?

Fino ad un massimo di sette indipendentemente dal ruolo, utilizzando i calciatori di riserva iscritti in elenco. Per determinate competizioni o tornei autorizzati, le S.D.A competenti possono emanare norme diverse. Nelle gare amichevoli è consentita la sostituzione di più calciatori, secondo preventivo accordo fra le associazione/società, da comunicare all'arbitro prima dell'inizio della gara.

10) Come dovrà comportarsi l'arbitro se un calciatore, dopo che le squadre sono entrate sul terreno di gioco, si rende colpevole di condotta violenta o ingiuriosa prima del fischio d'inizio?

L'arbitro gli inibirà di partecipare alla gara mostrandogli il cartellino rosso, consentendo la sostituzione soltanto con un calciatore di riserva iscritto nell'elenco.

11) Qualora un calciatore si renda colpevole di comportamento antisportivo dopo essere entrato sul terreno di gioco, ma prima del fischio d'inizio, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Ammonirà il calciatore colpevole mostrandogli il cartellino giallo.

12) L'arbitro rileva, a gioco in svolgimento, che una squadra è composta di dodici calciatori, essendo entrato nel terreno, a sua insaputa, un calciatore di riserva. Come dovrà regolarsi?

Salvo la concessione del vantaggio, l'arbitro dovrà interrompere il gioco, ammonire e rimandare in panchina il calciatore entrato indebitamente. Riprenderà quindi il gioco con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone al momento della interruzione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13). Comunque l'arbitro dovrà riferire i fatti sul rapporto di gara.

13) Un calciatore di riserva partecipante al gioco, avendo sostituito un compagno di squadra, può essere a sua volta sostituito da un altro calciatore di riserva?

Sì, in quanto il calciatore entrato diventa automaticamente parte integrante della squadra.

14) Un calciatore di riserva entra sul terreno di gioco e colpisce violentemente un avversario. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

L'arbitro interrompe il gioco, espelle il calciatore di riserva per condotta violenta, gli esibisce il cartellino rosso e fa riprendere il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria nel punto in cui è avvenuto il contatto falloso (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

15) Un calciatore di riserva entra sul terreno di gioco abusivamente e la sua squadra gioca con un calciatore in più. Mentre il pallone è in gioco un avversario lo colpisce violentemente. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

L'arbitro deve interrompere il gioco, espellere il calciatore (titolare) per condotta violenta, ammonire il calciatore di riserva per comportamento antisportivo e provvedere affinché quest'ultimo esca dal terreno di gioco. Il gioco riprenderà con un calcio di punizione diretto a favore della squadra che ha subito il fallo nel punto in cui è avvenuto il contatto (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

16) Un calciatore partecipante al gioco deve essere sostituito e abbandona il terreno di gioco con l'assenso dell'arbitro. Il calciatore di riserva subentrante però prima di entrare sul terreno di gioco, per sostituire il compagno colpisce violentemente un avversario che si trovava nel campo per destinazione. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

Il subentrante sarà espulso per condotta violenta. Il calciatore titolare può essere sostituito da un altro calciatore di riserva designato come tale, oppure potrà continuare come calciatore partecipante al gioco poiché la sostituzione non si è concretizzata.

17) Un calciatore partecipante al gioco scambia la propria maglia con il portiere senza informare preventivamente l'arbitro e nel corso dello svolgimento del gioco tocca il pallone con le mani stando dentro la propria area di rigore. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

Rilevato l'accaduto, l'arbitro lascerà proseguire il gioco ed ammonirà i due calciatori colpevoli di comportamento antisportivo alla prima interruzione del gioco.

18) Un calciatore che è stato sostituito, ma che è ancora in tenuta di gara, entra indebitamente sul terreno di gioco. Quale sarà la decisione dell'arbitro?

L'arbitro interromperà il gioco, ammonirà il calciatore colpevole per comportamento antisportivo e lo invita ad uscire dal terreno di gioco. Il gioco riprenderà con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

19) Prima dell'inizio della gara una squadra scrive sull'elenco consegnato all'arbitro i nominativi dei calciatori di riserva, che però arrivano dopo il calcio d'inizio. L'arbitro dovrà ammetterli in panchina?

Si, dopo averli identificati.

20) Una squadra è composta di solo sette calciatori ed un calciatore della medesima squadra abbandona il terreno di gioco per essere medicato. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

L'arbitro sospenderà momentaneamente la gara fino a quando il calciatore infortunato non rientrerà sul terreno di gioco. Tuttavia se il calciatore non può prendere parte alla gara, la stessa sarà sospesa definitivamente.

21) Un calciatore che sta per essere sostituito deve abbandonare il terreno di gioco all'altezza delle linea mediana?

No.

22) Può un calciatore, trovandosi fuori dal terreno di gioco, ad esempio dietro la propria porta, decidere di entrare senza il permesso dell'arbitro sul terreno di gioco, per calciare il pallone che entrerebbe sicuramente in rete?

No. L'arbitro dovrà interrompere il gioco, espellere il calciatore colpevole per avere evitato la segnatura di una rete, anche se non ha commesso nessun'altra infrazione a questa.

Il gioco, si riprenderà con un calcio di punizione indiretto nel punto dove era il pallone al momento dell' interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

23) Un calciatore di riserva, che non è il portiere, gioca dall'inizio della gara al posto di un compagno. L'arbitro non è informato. Questo calciatore tocca volontariamente il pallone con le mani. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

Salva l'applicazione del vantaggio, l'arbitro interrompe il gioco, ammonisce il calciatore per comportamento antisportivo per essere entrato sul terreno di gioco senza il consenso dell'arbitro. Il calciatore di riserva deve abbandonare il terreno di gioco. Il calciatore titolare indebitamente rimpiazzato potrà entrare sul terreno di gioco, se ciò non dovesse avvenire la squadra o gioca in dieci o effettua una sostituzione. Il gioco riprenderà con un calcio di punizione diretto nel punto in cui è avvenuto il tocco di mano punibile del pallone (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13). Qualora abbia toccato il pallone con qualsiasi parte del corpo ad esclusione di braccia e mani, il gioco riprenderà con un calcio di punzione indiretto nel punto dove è avvenuto il contatto.

24) Una squadra con solo sette calciatori subisce un calcio di rigore e uno dei suoi calciatori è espulso, lasciando la squadra con sei calciatori. L'arbitro deve autorizzare l'esecuzione del calcio di rigore o deve sospendere immediatamente la gara?

L'arbitro deve sospendere la gara senza che il calcio di rigore sia battuto, poiché una gara non può essere considerata regolare se una delle due squadre gioca con meno di sette calciatori.

25) Un calciatore, giocando il pallone, esce casualmente dal terreno di gioco; dovrà essere punito dall'arbitro per avere abbandonato il terreno stesso senza il suo consenso?

No. L'uscita dal terreno, in questo caso, deve essere considerata come un movimento consentito in un'azione di gioco.

26) Quale procedura deve essere messa in atto per indicare la richiesta di sostituzione dei calciatori?

Il dirigente della squadra interessata alla sostituzione informerà il IV Ufficiale (ove previsto) e l'A.A. n. 1 il quale, richiamerà l'attenzione dell'arbitro mantenendo in alto la bandierina in posizione orizzontale, La segnalazione all'Arbitro dei calciatori che si intendono sostituire deve essere effettuata, a gioco fermo (se previsto, con l'esposizione dell'apposito cartello), all'altezza della linea mediana e fuori del terreno di gioco.

27) Un calciatore infortunato, uscito o trasportato fuori del terreno di gioco per ricevere le cure del caso, quando e come potrà rientrarvi?

Potrà farlo da qualsiasi punto delle linee perimetrali se il pallone non è in gioco e dalle linee laterali a gioco in svolgimento. In entrambi i casi previo assenso dell'arbitro. Il calciatore infortunato che è in condizioni di lasciare autonomamente il terreno di gioco sarà sollecitato a farlo, soprattutto se si trova in prossimità delle linee perimetrali.

28) Quando un calciatore di riserva diventa titolare (ossia quando si considera effettuata una sostituzione)?

Immediatamente dopo che è entrato sul terreno di gioco, nel rispetto della procedura di sostituzione.

29) Durante l'intervallo, una squadra vuole sostituire un calciatore con uno di riserva. Quale procedura deve essere rispettata?

L'arbitro deve essere preventivamente informato ed il calciatore entrerà sul terreno di gioco all'altezza della linea mediana, con l'autorizzazione dell'arbitro, subito prima del calcio d'inizio del secondo periodo di gioco. Qualora l'arbitro non venga informato dell'avvenuta sostituzione, vedi punto 7) Infrazioni e sanzioni.

30) Una squadra che sta giocando con dodici calciatori segna una rete e gli arbitri se ne accorgono prima che il gioco riprenda. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

La rete non verrà accordata. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto da un punto qualsiasi all'interno dell'area di porta. Il calciatore in sovrannumero dovrà essere ammonito per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e sarà invitato ad abbandonare il rettangolo di gioco.

REGOLA 4 – Equipaggiamento dei calciatori

REGOLAMENTO

1) Sicurezza

Un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore. E' consentito indossare solo la fede nuziale e brillantini raso pelle.

2) Equipaggiamento di base

L'equipaggiamento di base obbligatorio di un calciatore comprende i seguenti e separati indumenti:

- maglia con maniche (se si indossa una sotto maglia il colore delle maniche dovrà essere possibilmente dello stesso colore dominante della maglia);
- calzoncini (se il calciatore indossa cosciali o scaldamuscoli questi dovranno essere possibilmente dello stesso colore di quello dominante dei calzoncini);
- calzettoni;
- parastinchi;
- scarpe.

3) Parastinchi

- devono essere coperti completamente dai calzettoni;
- devono essere di materiale idoneo (gomma, plastica o similari);
- devono offrire un grado di protezione adeguato.

4) Colori

Ciascun portiere deve indossare colori che, a giudizio dell'arbitro, lo distinguano dagli altri calciatori.
Al portiere è consentito indossare pantaloni lunghi.

5) Infrazioni e sanzioni

Per ogni infrazione a questa regola:

- il gioco non deve essere necessariamente interrotto;

- il calciatore non in regola deve essere obbligato dall'arbitro ad uscire dal terreno di gioco per adeguare il suo equipaggiamento;
- il calciatore non in regola deve uscire dal terreno alla prima interruzione di gioco, a meno che non abbia già provveduto a mettere in ordine il suo equipaggiamento;
- ogni calciatore uscito dal terreno di gioco per mettere in ordine il suo equipaggiamento non potrà rientrarvi se non dopo il preventivo assenso dell'arbitro;
- l'arbitro è tenuto a controllare la regolarità dell'equipaggiamento del calciatore prima di autorizzarlo a rientrare nel terreno di gioco;
- il calciatore potrà rientrare nel terreno di gioco solo in occasione di un' interruzione di gioco.

Un calciatore, invitato ad uscire dal terreno di gioco per aver infranto questa regola e che entri (o rientri) nel terreno stesso senza preventiva autorizzazione dell'arbitro, deve essere sanzionato con l'ammonizione.

6) Ripresa del gioco

Se il gioco è stato interrotto dall'arbitro per sanzionare un 'ammonizione:

la gara riprenderà con un calcio di punizione indiretto eseguito da un calciatore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

- Decisione n. 1

Se le maglie dei due portieri dovessero essere dello stesso colore e nessuno di loro avesse un'altra maglia, l'arbitro darà comunque inizio alla gara.
I portieri possono indossare pantaloni di tuta come parte del loro equipaggiamento di base.

- Decisione n. 2

Se un calciatore perde accidentalmente una scarpa ed immediatamente dopo gioca il pallone e/o segna una rete, non commette infrazione (e la rete eventualmente segnata deve essere convalidata) poiché la perdita della scarpa è stata accidentale.

- Decisione n. 3

L'equipaggiamento o l'abbigliamento base dei calciatori, può essere integrato ulteriormente con altro equipaggiamento, purché non risulti pericoloso per sé o per gli altri.
Con le nuove tecnologie, sono prodotti occhiali da sport più sicuri, sia per chi gli indossa, sia per gli altri calciatori; gli arbitri devono mostrarsi tolleranti in merito all'autorizzazione per il loro uso, particolarmente nel caso dei giovani calciatori.

- Decisione n. 4

L'arbitro, a suo giudizio può ammettere alla gara uno o più giocatori privi di numero sulla maglia, purché ritenga di essere in grado di riconoscerli. Qualora l'arbitro non sia in grado di riconoscere i calciatori senza numerazione, gli stessi, dovranno essere ammessi all'interno del recinto di gioco, attraverso un identificativo (numero\lettera) che dovrà essere presente in almeno un componente della divisa. L' identificativo dovrà essere corrispondente a quanto espresso in lista gara.
L'arbitro dovrà farne menzione sul referto di gara.

- Decisione n. 5

Se le due squadre si presentano con due colori di maglia uguali o confondibili, la Società prima nominata dovrà provvedere alla sostituzione della propria. Qualora ciò non fosse possibile, l'arbitro potrà ammettere all'interno del recinto di gioco le squadre, purché indossino delle pettorine che consentano la visualizzazione del numero di maglia col quale è stato fatto il riconoscimento o pettorine con impresso la numerazione corrispondente alla lista gara presentata all'arbitro.
L'arbitro dovrà farne menzione sul referto di gara.

REGOLA 4 - Equipaggiamento dei calciatori

Guida Pratica

1) Quando l'equipaggiamento dei calciatori deve essere controllato dall'arbitro?
Prima dell'inizio della gara. In ogni caso il calciatore che non abbia l'equipaggiamento conforme alla disposizione della Regola 4 non sarà ammesso a prendere parte al gioco, o a proseguirlo, fino a quando non vi avrà ottemperato.

2) Nel caso in cui i colori delle divise indossate dai calciatori delle due squadre siano tra loro confondibili, come dovrà comportarsi l'arbitro?
Dovrà far cambiare le divise secondo le disposizioni impartite dalla Normativa Generale della UISP SdA Calcio, vale a dire che l'Associazione o Società sportiva prima nominata deve sostituire le proprie.

3) Può consentirsi che i calciatori partecipino al gioco senza maglia o senza calzoncini o senza parastinchi?
No. Se i calciatori si presentano o vengono a trovarsi durante la gara privi anche di uno di tali indumenti, l'arbitro li obbligherà ad uscire dal terreno di gioco per mettersi in regola. La gara non va interrotta per attendere il rientro in campo degli inadempienti, a meno che non si renda necessario assicurare alla relativa squadra il numero minimo di calciatori prescritto (sette calciatori).

4) Come vanno indossati gli indumenti dell'equipaggiamento di base?
I calciatori devono indossare la maglia dentro i calzoncini; i calzettoni devono essere bene alzati ed i parastinchi risultare completamente coperti dai calzettoni. Il portiere potrà indossare sotto i calzoncini un pantalone da tuta.

5) Può essere consentito ad un calciatore di giocare senza scarpe?
No. Rilevato che un calciatore è privo di una o di entrambe le scarpe, l'arbitro, salvo la concessione del "vantaggio", interrompe il gioco ed obbliga il calciatore ad uscire dal terreno per munirsi di calzature. Se il calciatore non ha il modo di provvedervi, non può riprendere parte alla gara. La ripresa del gioco, se interrotto, va eseguita con la rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

6) Le scarpe calzate da un calciatore devono avere particolari requisiti?
No. La regola non prescrive infatti particolari tipi di scarpe, però esse non devono presentare elementi tali da costituire pericolo per se e per gli altri calciatori.

7) Qualora, prima dell'inizio della gara o durante lo svolgimento, si presentassero sul terreno di gioco due calciatori appartenenti alla stessa squadra con la maglia recante un medesimo numero, come dovrà comportarsi l'arbitro?
L'arbitro dovrà esigere che il calciatore indossante la maglia con un numero diverso da quello indicato nell'elenco la cambi, oppure la rovesci. Il calciatore dovrà essere ammonito.

8) È consentito ad un calciatore di cambiare la propria maglia con un compagno durante la gara?
No, fatta eccezione per il portiere nel caso di scambio di ruolo con altro calciatore che già partecipa al gioco. Qualora si verificasse un indebito scambio di maglie, l'arbitro non deve interrompere il gioco. Alla prima interruzione obbligherà i calciatori ad indossare nuovamente le maglie come da elenco, infliggendo ad entrambi l'ammonizione.

9) Un calciatore obbligato ad uscire dal terreno di gioco per regolarizzare il suo equipaggiamento come e quando dovrà rientrare?
A gioco fermo, presentandosi all'arbitro che deve controllare la regolarità dell'equipaggiamento. Se il calciatore però rientra a gioco in svolgimento senza l'autorizzazione dell'arbitro, salvo il vantaggio, il direttore di gara interromperà il gioco per ammonirlo, e lo riprenderà con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

10) Quali oggetti devono essere considerati pericolosi? Se l'arbitro si accorge che un calciatore ne porta addosso qualcuno, come dovrà regolarsi?
Gli oggetti da considerare pericolosi sono normalmente quelli metallici ed altri che possano costituire pregiudizio fisico. Pertanto se l'arbitro nota qualcuno di tali oggetti indosso ad un calciatore deve obbligarlo a toglierseli ed in caso di rifiuto non deve consentirgli di prendere parte al gioco.

11) L'arbitro chiede ad un calciatore di togliersi i monili. Dopo qualche minuto, si accorge che il calciatore indossa ancora i gioielli. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?
Il calciatore deve essere ammonito per comportamento antisportivo. L' arbitro invita il calciatore ad abbandonare il terreno di gioco per togliersi i monili. Se l'arbitro interrompe il gioco, dovrà riprenderlo accordando un calcio di punizione indiretto, a favore della squadra avversaria, dal punto in cui era il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13).

12) I calciatori sono autorizzati a utilizzare del nastro adesivo per coprire i monili?
No.

13) Se un calciatore infortunato si presenta con una protezione gessata o rigida ad un braccio o un'altra parte del corpo, l'arbitro ha il potere di decidere se quest'ultima costituisce un pericolo per gli altri calciatori?
Sì.

14) In seguito ad uno scontro con un avversario, un calciatore perde una scarpa ed immediatamente dopo segna una rete. La rete è valida, oppure no?
La rete è valida. Il calciatore, infatti, non ha volutamente modificato il proprio equipaggiamento ed il fatto è avvenuto in un momento immediatamente precedente alla segnatura della rete.

REGOLA 5 – L'arbitro

REGOLAMENTO

1) L'autorità dell'arbitro
Ogni gara si disputa sotto il controllo di un arbitro al quale è conferita tutta l'autorità necessaria per vigilare sul rispetto delle Regole del Gioco nell'ambito della gara che è chiamato a dirigere.

2) Competenze e obblighi
L'arbitro deve:
- vigilare sul rispetto delle regole del gioco e della Normativa Generale;
- assicurare il controllo della gara in collaborazione con gli assistenti dell'arbitro e, occorrendo, con il quarto ufficiale di gara;
- assicurarsi che ogni pallone utilizzato rispetti i requisiti della Regola 2;
- assicurarsi che l'equipaggiamento dei calciatori rispetti i requisiti della Regola 4;
- fungere da cronometrista;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente, a sua discrezione, al verificarsi di ogni infrazione alle regole;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente a seguito di interferenze da eventi esterni, qualunque essi siano;
- interrompere la gara se, a suo avviso, un calciatore è infortunato seriamente e farlo trasportare al di fuori del terreno di gioco. Tale calciatore potrà rientrare nel terreno di gioco solo quando il gioco sarà ripreso, previo assenso dell'arbitro;
- lasciare proseguire il gioco fino a quando il pallone cessa di essere in gioco se, a suo avviso, un calciatore è solo lievemente infortunato;
- fare in modo che ogni calciatore che presenti una ferita sanguinante esca dal terreno di gioco. Il calciatore potrà rientrarvi solo su assenso dell'arbitro dopo che il medesimo si sarà assicurato che l'emorragia sia stata arrestata;
- lasciare proseguire il gioco quando la squadra che ha subito un fallo può avvantaggiarsene e punire il fallo inizialmente commesso se il vantaggio accordato non si è concretizzato;
- punire il fallo più grave quando un calciatore commette simultaneamente più falli;
- adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei calciatori che hanno commesso un fallo passibile di ammonizione o di espulsione. L'arbitro non è tenuto ad intervenire immediatamente, ma deve farlo alla prima interruzione di gioco;
- adottare provvedimenti nei confronti dei dirigenti di squadra che non tengono un comportamento responsabile e, a sua discrezione, allontanarli dal recinto di gioco;

- intervenire su segnalazione degli assistenti dell'arbitro per quanto concerne incidenti sfuggiti al suo controllo;
- fare in modo che nessuna persona non autorizzata entri nel terreno di gioco;
- dare il segnale di ripresa della gara dopo un'interruzione del gioco;
- Redigere ed inviare alle autorità competenti un rapporto di gara completo in tutte le sue parti, con le informazioni relative a tutti i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei calciatori e/o dirigenti, e a tutti gli altri incidenti accaduti prima, durante e dopo la gara.
- L'equipaggiamento obbligatorio dell'arbitro è composto da fischietto/i, orologio/i, cartellino/i rossi e cartellino/i giallo/i, taccuino o altro strumento per annotare i fatti di gara.

3) Decisioni dell'arbitro

Le decisioni dell'arbitro su fatti relativi al gioco sono inappellabili.

- L'arbitro può ritornare su una sua decisione soltanto se ritiene che la stessa sia errata o, a sua discrezione, a seguito della segnalazione di un assistente dell'arbitro, sempre che il gioco non sia stato ripreso, o che la gara non sia terminata.
- L'arbitro può applicare il vantaggio ogni volta che si verifica un' infrazione o viene commesso un fallo.
- Allorché l'Arbitro ha deciso di applicare il vantaggio ed **il vantaggio presunto non si concretizza,** dovrà punire il fallo iniziale.
- Se un calciatore commette simultaneamente due infrazioni di natura diversa, l'Arbitro deve punire quella più grave.
- E' dovere dell'Arbitro agire in conformità delle informazioni degli Assistenti Ufficiali per quanto riguarda fatti che non abbia potuto rilevare personalmente.
- L'Arbitro non autorizzerà alcuna persona ad entrare nel terreno di gioco prima che il gioco stesso sia stato interrotto e che egli abbia fatto un cenno di assenso.
- L'Allenatore potrà dare istruzioni tattiche ai suoi calciatori durante la partita, ma dovrà rimanere nei limiti della "area tecnica", se detta area esiste, e dovrà sempre comportarsi correttamente.
- Se un calciatore deve essere espulso per una seconda ammonizione comminata durante la partita, l'Arbitro dovrà prima mostrargli il cartellino giallo e, subito dopo, quello rosso allo scopo di indicare che l'espulsione è dovuta all'infrazione che ha comportato la seconda ammonizione e non a seguito di un'infrazione che meriti, di per se, un'espulsione diretta.
- Un calciatore che ha una ferita sanguinante deve uscire dal terreno di gioco e vi potrà rientrare solo a seguito di autorizzazione dell'arbitro.
- Il calciatore infortunato può rientrare sul terreno di gioco solamente dopo che la gara sarà ripresa.
- Se uno spettatore emette un fischio e l'arbitro considera che tale fischio abbia interferito con il gioco (ad esempio inducendo un calciatore a raccogliere il pallone con le mani presumendo che il gioco sia stato interrotto) l'arbitro interromperà il gioco e lo riprenderà con una propria rimessa dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari dalla regola n. 8).

- Decisione n. 1

  Assenza dell'Arbitro designato

a) Se all'ora ufficiale di inizio della gara l'Arbitro designato non è presente sul campo, le due squadre devono attenderlo per un periodo pari alla durata di un tempo previsto per la gara o quello inferiore previsto nelle Norme di Partecipazione.
b) Nelle partite in cui sia prevista la presenza del doppio Arbitro e uno dei due non sia arrivato sul campo entro i termini indicati, l'altro arbitro dirigerà la gara da solo, sempre che non vi siano impedimenti di altro genere.
c) Qualora sia designata un terna arbitrale e siano presenti soltanto uno o entrambi gli Assistenti Ufficiali, la direzione della gara deve essere affidata ad uno di loro, sempre che non vi siano impedimenti di altro genere. In tal caso, entrambe le Associazioni o Società sportive devono mettere a disposizione un loro Tesserato per svolgere la funzione di Assistenti di parte.
d) Nel caso l'assenza dell'Arbitro si protragga oltre i termini previsti al punto a), le due Associazioni o Società sportiva interessate devono affidare la direzione della gara ad altro Arbitro della UISP SdA Calcio o di altro Ente convenzionato eventualmente presente sul campo di gioco. In ogni caso è inderogabilmente esclusa la facoltà di consentire alle Associazioni o Società sportiva di far dirigere le gare ad Arbitri che non appartengano alla UISP SdA Calcio o ad altro Ente convenzionato, pena la nullità della stessa partita.
e) L'Associazione o Società sportiva che si rifiutasse di accettare la direzione di un Arbitro in ossequio alle presenti norme è considerata rinunciataria alla gara a tutti gli effetti.

- Decisione n. 2

Tesserati ammessi all'interno del recinto di gioco.
Sono ammessi all'interno del recinto di gioco, per ogni squadra, purché regolarmente tesserati e identificati dall'Arbitro:

a) calciatori titolari e di riserva – (18 calciatori)
b) tre dirigenti, uno dei quali assume la funzione di accompagnatore ufficiale;
c) assistente di parte, se previsto;
d) medico sociale, che deve esibire la tessera di appartenenza all'Ordine;
e) massaggiatore, che deve anch'egli attestare la sua qualifica.

- Decisione n. 3

L'arbitro (o nel caso un assistente dell'arbitro o il quarto ufficiale) non può essere ritenuto responsabile per:

- qualsiasi infortunio subito da un calciatore, un dirigente o uno spettatore;
- qualsiasi danno materiale, qualunque esso sia;
- qualsiasi danno causato ad una persona fisica, ad una associazione/società, ad una compagnia, ad un'associazione o Società sportiva o qualunque altro organismo che sia coinvolto o possa essere coinvolto da una decisione presa conformemente alle Regole del Gioco o alle procedure normali previste per organizzare una gara, disputarla o dirigerla.

Quanto sopra può riferirsi:

- alla decisione di consentire o di vietare lo svolgimento della gara in conseguenza dello stato del terreno di gioco e dei suoi accessi, o delle condizioni meteorologiche;
- alla decisione di sospendere definitivamente una gara quali che siano i motivi;
- a tutte le decisioni relative allo stato delle attrezzature e degli equipaggiamenti utilizzati durante la gara, ivi compresi i pali delle porte, le barre trasversali, le bandierine d'angolo ed il pallone;
- alla decisione di interrompere o meno la gara per ragioni imputabili alle interferenze degli spettatori o a problemi creatisi nella zona riservata ai medesimi;
- alla decisione di interrompere o meno il gioco per consentire il trasporto di un calciatore infortunato fuori dal terreno di gioco per essere soccorso;
- alla decisione di richiedere od esigere con insistenza il trasporto di un calciatore infortunato fuori dal terreno di gioco per ricevere le cure necessarie;
- alla decisione di consentire o di vietare ad un calciatore di indossare determinati accessori od equipaggiamenti;
- alla decisione (per quanto possa rientrare nella sua competenza) di consentire od impedire a qualsiasi persona (compresi i dirigenti di associazione/società o i responsabili dello stadio, le forze dell'ordine, i fotografi o altri rappresentanti dei mezzi di comunicazione) di sistemarsi in prossimità del terreno di gioco;
- a tutte le altre decisioni che l'arbitro può prendere in conformità alle Regole di Gioco o ai suoi doveri così come sono definiti nei regolamenti organici.

- Decisione n. 4

Nei tornei e nelle competizioni in cui viene designato un quarto ufficiale, il ruolo ed i doveri di quest'ultimo devono essere conformi ai regolamenti e alle direttive impartite dal Settore tecnico competente.

- Decisione n. 5

Gli avvenimenti correlati al gioco includono la decisione secondo cui una rete è stata o no realizzata ed il risultato della gara.

- Decisione n. 6

Malore o infortunio dell'arbitro.

In una gara ove sia presente la terna ufficiale o sia stato designato anche il IV° ufficiale di gara, in caso di malore o di infortunio dell'arbitro, si deve procedere, alla sua sostituzione, anche a partita iniziata e senza accordo preventivo fra le associazione/società, con:

1) uno dei due Assistenti dell'Arbitro, ove fosse presente solo la terna ufficiale (gli Assistenti dell'Arbitro verranno sostituiti con Assistenti di parte);
2) il IV° ufficiale di gara, ove questo sia presente.

- Decisione n. 7

Procedimento in caso di calciatori infortunati

L'arbitro deve rispettare le seguenti disposizioni in caso di calciatori infortunati:

- lasciare proseguire il gioco se, a suo avviso, un calciatore è solo leggermente infortunato;
- interrompere il gioco se, a suo avviso, un calciatore è gravemente infortunato;
- dopo aver consultato il calciatore infortunato, l'arbitro autorizza il personale medico ad entrare all'interno del terreno di gioco per valutare il tipo di infortunio e fare in modo che, se necessario, il calciatore abbandoni il terreno rapidamente e con la massima sicurezza; i barellieri devono entrare all'interno del terreno di gioco con una barella ed insieme con i medici, per consentire un trasporto del calciatore più rapido possibile;
- l'arbitro farà in modo che il calciatore infortunato sia trasportato all'esterno del terreno di gioco in tutta sicurezza;
- un calciatore non è autorizzato ad essere soccorso all'interno del terreno di gioco;
- tutti i calciatori che hanno una ferita sanguinante devono abbandonare il terreno di gioco e vi potranno rientrare solamente dopo che l'arbitro ha accertato l'arresto dell'emorragia;
- un calciatore che si era infortunato, se il pallone è in gioco, potrà rientrare solo dalla linea laterale; invece, se il pallone non è in gioco, il calciatore infortunato può rientrare da qualsiasi linea perimetrale;
- solo l'arbitro può autorizzare il calciatore infortunato a rientrare all'interno del terreno di gioco, indipendentemente dal fatto che il pallone sia in gioco o no;
- l'arbitro può autorizzare il calciatore infortunato a rientrare sul terreno di gioco se un assistente o quarto ufficiale hanno verificato che il calciatore è in condizione di entrare.
- se il gioco non è stato interrotto per un'altra ragione ovvero se la ferita subita da un calciatore non risulta provocata da un'infrazione delle Regole del Gioco, l'arbitro riprenderà il gioco con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8);
- l'arbitro recupererà tutto il tempo servito per il soccorso degli infortunati al termine di ciascun periodo di gioco;
- Se l'arbitro ha deciso di sanzionare un calciatore infortunato e quest'ultimo deve uscire dal terreno di gioco per ricevere le cure mediche, l'arbitro dovrà mostrargli il cartellino prima che esca dal terreno di gioco.

REGOLA 5 - L'Arbitro

Guida Pratica

1) L'arbitro designato giunge al campo e rileva che la gara è stata iniziata da un altro arbitro. Come dovrà comportarsi?

Lascerà dirigere la gara a chi lo ha sostituito e riferirà nel suo rapporto di gara quanto è avvenuto.

2) Per un motivo qualsiasi, l'arbitro non può portare a termine la direzione di una gara. Può essere sostituito da un altro arbitro, da un assistente dell'arbitro o dal IV ufficiale di gara, se presente?

La sostituzione dell'arbitro, in caso di malore o di infortunio, è possibile con uno degli Assistenti, in caso di presenza della terna ufficiale e con il IV° ufficiale di gara, ove questo sia stato designato (salvo diversa disposizione dal Settore competente).

3) L'arbitro, dopo aver dichiarato che una gara non può avere inizio per impraticabilità del terreno di gioco o per altri motivi, oppure dopo avere deliberato la sospensione definitiva di una gara già iniziata, può accettare di dirigere la stessa in forma amichevole?

No. Tanto l'arbitro designato, quanto gli assistenti dell'arbitro od altri arbitri, non possono prestarsi a dirigere la gara in forma amichevole.

4) Da quale momento e fino a quando i calciatori sono sottoposti alla giurisdizione dell'arbitro?

Agli effetti tecnici, dal momento in cui è stato regolarmente battuto il calcio d'inizio e fino al termine della gara, purché il pallone sia in gioco. Agli effetti disciplinari, dal momento in cui egli giunge al campo di gioco e fino al suo definitivo allontanamento.

5) L'arbitro è tenuto a segnalare infrazioni alle norme di Giustizia sportiva verificatesi lontano dal campo di gioco o dalla sede della gara?

Sì, dettagliatamente nel rapporto di gara.

6) Cosa deve intendersi per applicazione del "vantaggio"?

L'arbitro deve lasciar proseguire il gioco, in presenza di un' infrazione nei casi assolutamente evidenti in cui ritiene che, interrompendolo risulterebbe avvantaggiata la squadra che ha commesso l'infrazione medesima.

Qualora il presunto vantaggio non si concretizzi nell'immediatezza dell'azione (entro 1-2 secondi), l'arbitro interromperà il gioco e punirà l'infrazione iniziale. Sia che interrompa il gioco oppure no, l'arbitro, se necessario, dovrà comunque assumere l'eventuale sanzione disciplinare.

7) Cosa significa che il vantaggio non si è concretizzato?

Vuol dire che né colui il quale ha subito il fallo né un suo compagno di squadra sono in grado di proseguire l'azione.

8) L'arbitro concede il vantaggio dopo che un calciatore ha commesso un'infrazione passibile di ammonizione. Successivamente interrompe il gioco per un fallo. Prima che l'arbitro possa notificare l'ammonizione per l'infrazione precedente, un calciatore esegue rapidamente il calcio di punizione. Come di dovrà comportare l'arbitro?

L'arbitro non autorizzerà l'esecuzione rapida del calcio di punizione perché prima che il gioco riprenda, deve esibire il cartellino giallo al calciatore colpevole della precedente infrazione da ammonizione.

9) Mentre il pallone è in gioco, due calciatori avversari commettono infrazioni della stessa gravità nel medesimo momento. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

Interromperà il gioco, ed a seconda delle infrazioni, ammonisce o espelle i calciatori o non prende alcun provvedimento disciplinare. Il gioco riprenderà con una rimessa da parte dell' arbitro nel punto in cui si trovava il pallone al momento in cui le infrazioni sono state commesse. (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

10) Uno spettatore emette un fischio e un difensore, all'interno della propria area di rigore, tocca il pallone con le mani supponendo che il fischio sia stato emesso dall'arbitro. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

L'arbitro considera il fischio un'interferenza esterna, interrompe il gioco e lo riprende con una propria rimessa, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

11) L' arbitro viene colpito in volto dal pallone, che di seguito entra in porta mentre egli è temporaneamente incosciente. La rete potrà essere convalidata nonostante l'arbitro non abbia potuta vedere?

- No, ed il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui è stato colpito dal pallone, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

12) Quale decisione deve assumere l'arbitro se, durante la gara, nota che una delle due squadre cerca deliberatamente di perdere? Potrà sospendere la gara?

No. L'arbitro non ha il diritto di sospendere la gara.

13) In caso di ostruzionismo o disobbedienza da parte di una squadra, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà chiedere al capitano della squadra colpevole di invitare i suoi compagni ad un comportamento corretto. Qualora il capitano si dimostrasse solidale con i suoi compagni, dovrà essere espulso. L'arbitro, poi, rivolgerà lo stesso invito al vice capitano ed in caso di ulteriore rifiuto, espellerà anche lui, con conseguente sospensione definitiva della gara. La sospensione definitiva della gara dovrà essere decisa anche nel caso in cui, nonostante il fattivo interessamento del capitano o del vice capitano, il comportamento dei calciatori resti immutato. Nel rapporto di gara l'arbitro dovrà descrivere i fatti accaduti in ogni loro particolare e le decisioni assunte.

14) Quali sono le condizioni per le quali l'arbitro può considerare sospesa la gara, continuandone la direzione pro-forma?

È nei poteri dell'arbitro astenersi dall' iniziare o far prosecuzione la gara in seguito al verificarsi di fatti o situazioni che, a suo giudizio, ritenga pregiudizievoli per la incolumità propria, per quella degli assistenti dell'arbitro o dei calciatori, tali che non gli consentano di dirigerla in piena indipendenza di giudizio, nonché di proseguirla pro-forma, per fini cautelativi o di ordine pubblico. Prima di adottare tali eccezionali decisioni, l'arbitro - se le circostanze lo consentono - deve porre in essere tutte le misure disciplinari che sono in suo potere. Qualora tali circostanze non lo consentano o i provvedimenti assunti non conseguano il ripristino delle condizioni di normalità, l'arbitro può, a suo insindacabile giudizio, sospendere definitivamente la gara o continuarne la direzione pro-forma al fine di evitare il verificarsi di eventi di maggiore gravità. Tale seconda decisione potrà essere comunicata, se del caso, nel momento e nei modi più opportuni, agli assistenti dell'arbitro, se ufficiali, e dovrà essere segnalata nel rapporto di gara precisando esaurientemente i motivi che l'hanno determinata, nonché il minuto esatto in cui la gara è stata ritenuta non più regolare.

Nella fattispecie la valutazione dei fatti ai fini del risultato della gara è demandata agli dai Settori competenti.

15) Qualora dovessero introdursi nel recinto di gioco, prima o durante la gara, persone la cui presenza contrasti con le disposizioni regolamentari, come dovrà comportarsi l'arbitro?

L'arbitro inviterà il capitano della squadra ospitante ad attivarsi per il pronto ristabilimento della normalità. Qualora permanessero le condizioni di irregolarità, l'arbitro dovrà astenersi dal far iniziare o dal far proseguire la gara.

16) Come dovrà regolarsi l'arbitro se i due capitani sono d'accordo nel rinunciare all'intervallo fra i due tempi, ma uno dei calciatori intende invece avvalersi del diritto al riposo?

L'arbitro in ogni caso dovrà accordare l'intervallo, la cui durata non deve superare i 15 minuti, essendo questo un diritto dei calciatori.

17) Il capitano di una squadra può espellere dal terreno di gioco un suo compagno?

No. Soltanto l'arbitro può espellere un calciatore. Il calciatore allontanato dal terreno di gioco dal proprio capitano non deve essere considerato dall'arbitro espulso; pertanto potrà sempre essere riammesso a giocare con il rispetto delle norme per il rientro nel terreno di gioco.

18) Qualora una squadra rifiutasse di iniziare o proseguire la gara, come dovrà comportarsi l'arbitro?

Dovrà accertarsi inequivocabilmente, rivolgendosi al Dirigente e/o al capitano di detta squadra, della volontà di non disputare la gara. Inviterà, in tal caso, il Dirigente e/o il capitano a rilasciargli apposita dichiarazione scritta. In caso di rifiuto prenderà atto, possibilmente alla presenza degli Assistenti se Ufficiali, della sua dichiarazione e ne darà comunicazione al capitano della squadra avversaria.

19) Mentre un calciatore espulso si avvia agli spogliatoi, un assistente dell'arbitro avverte l'arbitro che è incorso in un errore di persona. Come dovrà comportarsi il direttore di gara?

Accertatosi dell'effettivo scambio di persona, inviterà il calciatore espulso a rientrare, allontanando nel contempo il calciatore colpevole.

20) Iniziato il primo periodo di gioco, l'arbitro si avvede che la squadra che ha vinto il sorteggio, ha battuto anche il calcio d'inizio. Può egli interrompere la gara per ricominciarla?

Solo qualora siano trascorsi pochi istanti dall'irregolare inizio e, comunque, non sia seguita alcuna azione di gioco, l'arbitro farà ricominciare la gara ex-novo. In caso diverso egli continuerà egualmente la gara, facendo menzione dell'accaduto nel rapporto di gara. Analoga procedura dovrà essere seguita in caso di irregolare inizio del gioco nel secondo periodo o dopo la segnatura di una rete. La squadra che ha usufruito, sia pure per errore, del calcio d'inizio del 1° tempo non potrà comunque usufruirne nuovamente nel 2° tempo.

21) Qualora un calciatore espulso si rifiuti di lasciare il recinto di gioco, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà chiedere l'intervento del capitano e, se questi si dimostrasse solidale con l'espulso, adotterà nei suoi confronti il medesimo provvedimento, invitando il vice capitano a dare esecuzione alle sue decisioni. Qualora anche il nuovo capitano si rifiutasse di obbedire, l'arbitro fischierà l'anticipata fine della gara, facendo menzione nel rapporto di gara dei fatti accaduti.

22) Qualora un calciatore, a causa di un infortunio, rimanga a terra, intralciando lo svolgimento del gioco, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Sussistendo l'intralcio al gioco, l'arbitro disporrà l'interruzione del gioco stesso e, se necessario, dopo aver fatto trasferire l'infortunato fuori dalle linee perimetrali per le cure del caso, lo riprenderà con una propria rimessa nel punto dove si trovava il pallone al momento dell'interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

23) Un calciatore è seriamente infortunato o colto da malore. Che cosa dovrà fare l'arbitro?

Interromperà prontamente il gioco ed autorizzerà l'immediato intervento del medico per le cure del caso. Si riprenderà a giocare con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8). Il fatto, soprattutto se determina la sostituzione del calciatore, deve essere menzionato, dettagliatamente, nel rapporto di gara.

24) Una squadra, dopo il riposo, nonostante ripetuti segnali dell'arbitro, ritarda a presentarsi sul terreno di gioco. Come dovrà comportarsi l'arbitro?

Se l'arbitro, rientrando nel terreno di gioco dopo il periodo di riposo, rileverà l'assenza di una delle squadre, dovrà emettere un chiaro segnale di chiamata, attendendone brevemente l'esito. Ove tale assenza persista, l'arbitro deve recarsi negli spogliatoi e, chiamato il capitano della squadra interessata, contestargli la mancata adesione all'invito di ripresentarsi sul terreno di gioco. Qualora il capitano si dimostrasse pronto a ritornare sul terreno di gioco, anche con un minimo di altri sei calciatori, l'arbitro dovrà dare inizio al secondo periodo di gioco .

Nel caso in cui il capitano affermi, invece, la volontà a rinunciare al proseguimento della gara, l'arbitro si farà possibilmente rilasciare una dichiarazione scritta in tale senso e sospenderà definitivamente l'incontro.

25) Una persona od un animale entrano, od un corpo estraneo, viene lanciato nel terreno durante il gioco. Quali decisioni adotterà l'arbitro?

La presenza nel terreno di gioco di persone o corpi estranei non determina di per sé l'obbligo per l'arbitro di interrompere immediatamente il gioco, se non quando gli stessi rechino intralcio allo svolgimento del gioco ovvero determinino un contatto con il pallone. Nel caso in cui l'arbitro interrompa il gioco, dovrà riprenderlo con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento della interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8), ovviamente dopo aver fatto allontanare la persona, l'animale, ovvero fatto rimuovere il corpo estraneo. Qualora permanessero le condizioni di irregolarità, l'arbitro dovrà astenersi dal far proseguire la gara. Di quanto accaduto dovrà, in ogni caso, far menzione nel proprio rapporto di gara.

26) A seguito di un violento tiro, il portiere che ha parato il pallone, senza evitare che rotoli verso la porta, subisce una grave menomazione e pertanto rimane impossibilitato a tentare di evitare la segnatura di una rete. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Se il pallone, immediatamente dopo l'intervento del portiere, ha superato la linea di porta, convalida la rete. In caso diverso interromperà il gioco o lo riprenderà con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8), dopo aver fatto soccorrere o sostituire il portiere.

27) Un assistente dell'arbitro segnala che il pallone ha superato una linea laterale ma, prima che l'arbitro abbia rilevato la segnalazione, un difendente colpisce un attaccante nella propria area di rigore. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dopo aver espulso il difendente, l'arbitro farà riprendere il gioco con una rimessa dalla linea laterale, non potendo assumere alcun provvedimento tecnico poiché il pallone era già fuori dal terreno di gioco quando è stato commesso il fallo.

28) L'arbitro si avvede che una delle persone ammesse nel recinto di gioco, diversa dai calciatori di riserva, si comporta in modo scorretto o antisportivo. Quale decisione dovrà assumere?

A seconda della gravità del comportamento, l'arbitro provvederà a richiamarla o ad allontanarla senza, peraltro, far uso di cartellini giallo o rosso. Al riguardo si rammenta che i provvedimenti dell'ammonizione o dell'espulsione sono previsti solo a carico dei calciatori (titolari o riserve) ai sensi della Regola 12.

29) In quali casi l'arbitro prenderà in considerazione la segnalazione di un Assistente Ufficiale su fatti di gioco direttamente controllati?

Se l'arbitro lo riterrà opportuno potrà prendere in considerazione la segnalazione dell'assistente e, se questa dovesse riferirsi ad una fase di gioco immediatamente precedente la segnatura di una rete, disporre l'annullamento della stessa.

30) Come dovrà comportarsi l'arbitro se un calciatore avvicendato si rifiuta di lasciare il terreno di gioco?

Non compete all'arbitro intervenire, ma al capitano o al dirigente di associazione/società. L'arbitro inviterà i predetti responsabili a rendere immediatamente attuabile la disposizione e comunque recupererà tutto il tempo perduto nella circostanza.

31) A seguito di uno scontro di gioco un calciatore rimane ferito e sanguina abbondantemente. Come si regolerà l'arbitro?

L'arbitro interromperà il gioco poiché non deve consentire che il calciatore infortunato continui a prendere parte al gioco stesso finché non abbia ricevuto le cure adeguate e l'emorragia risulti arrestata.

32) Un calciatore ammonito durante la gara commette un' ulteriore infrazione che comporta una seconda ammonizione; come si regola l'arbitro?

L'arbitro deve esibire al calciatore colpevole prima il cartellino giallo e subito dopo quello rosso, evidenziando così che l'espulsione è conseguente alla doppia ammonizione.

33) Come dovrà comportarsi l'arbitro se un dirigente in panchina, invitato ad allontanarsi dal recinto di gioco a seguito di provvedimento disciplinare, si rifiuti di farlo?

L'arbitro chiederà l'intervento del capitano affinché il provvedimento abbia esecuzione. In presenza di un suo rifiuto, l'arbitro lo espellerà e rinnoverà l'invito al vice capitano. Se anche quest'ultimo opporrà un rifiuto, lo riterrà espulso, sospendendo definitivamente l'incontro. Qualora, invece, il capitano non riesca a far eseguire il provvedimento arbitrale, l'arbitro considererà definitivamente chiuso l'incontro.

34) Come va interpretato il dovere discrezionale dell'arbitro di interrompere il gioco per infrazioni alle regole?

Nello spirito delle Regole di Gioco le gare devono svolgersi col minor numero possibile di interruzioni, ed in questo spirito l'arbitro ha il dovere di punire esclusivamente le infrazioni sancite dalle regole. Se l'arbitro interrompe frequentemente il gioco per lievi o dubbie infrazioni, provoca nervosismo nei calciatori e sottrae divertimento al pubblico.

35) L'arbitro è tenuto ad accompagnare le sue decisioni con segnalazioni?

Il compito dell'arbitro non è quello di spiegare o di mimare tutto ciò che lo spinge a prendere una determinata decisione. Le indicazioni fatte dall'arbitro devono essere semplici, chiare ed immediate e tendere ad assicurare continuità al gioco. E' sufficiente, normalmente, estendere il braccio per indicare:

- un calcio d'angolo
- un calcio di rinvio
- una rimessa dalla linea laterale

oppure estendere entrambe le braccia per indicare di aver accordato il vantaggio. Il braccio alzato chiaramente indica l'assegnazione di un calcio di punizione indiretto. L'uso corretto del fischietto e delle segnalazioni manuali da parte dell'arbitro e della bandierina da parte degli assistenti dell'arbitro possono contribuire ad una collaborazione più chiara e comprensibile.

REGOLA 6 – Gli assistenti dell'arbitro

REGOLAMENTO

1) Doveri

Possono essere designati due assistenti i cui compiti, soggetti alla decisione dell'arbitro, sono di segnalare:

- in caso di assenza di uno od entrambi gli assistenti ufficiali dell'arbitro, la gara deve iniziare all' orario stabilito con due assistenti di parte. Qualora nel corso della stessa dovessero giungere gli assistenti

designati, l'arbitro dispenserà dalle funzioni gli assistenti di parte e fruirà della collaborazione degli assistenti ufficiali.

- quando il pallone è uscito interamente dal terreno di gioco;
- a quale squadra spetta la rimessa dalla linea laterale, o se trattasi di calcio d'angolo o di calcio di rinvio;
- quando un calciatore deve essere punito perché si trova in posizione di fuorigioco;
- quando è richiesta una sostituzione;
- quando una scorrettezza o altri incidenti sono accaduti al di fuori del campo visivo dell'arbitro;
- quando delle infrazioni vengono commesse con gli assistenti dell'arbitro più vicini all'azione rispetto all'Arbitro (compresi, eccezionalmente, le infrazioni commesse nell'area di rigore);
- quando, nell'esecuzione del calcio di rigore, il portiere si muove in avanti prima che il pallone sia stato calciato e quando il pallone ha superato la linea di porta.

2) Collaborazione

Gli assistenti dell'arbitro coadiuvano inoltre l'Arbitro nel controllo della gara per il rispetto delle Regole del Gioco.
In particolare essi possono entrare nel terreno di gioco per verificare che la distanza di m. 9.15 venga rispettata.
In caso di ingerenza o di comportamento scorretto di un assistente dell'arbitro, questi lo solleverà dalle sue funzioni e redigerà un rapporto da trasmettere all'autorità competente.

- Decisione n. 1

Assistenti di parte.

Qualora non sia prevista o possibile la presenza di Assistenti ufficiali, le Associazioni o Società sportiva sono obbligate a porre a disposizione dell'Arbitro, per assolvere la funzione di Assistente, un loro Tesserato. Quest'ultimo può partecipare alla gara anche come calciatore, purché sia inderogabilmente iscritto nella lista gara come tale. In questo caso può essere sostituito nella sua funzione di Assistente in qualsiasi momento dell'incontro da altro Tesserato della propria Associazione o Società sportiva, inderogabilmente iscritto nella lista gara. L'Assistente sostituito può tornare a svolgere tali funzioni nella stessa partita.
Non possono inderogabilmente svolgere la funzione di Assistente di parte Tesserati con età inferiore a quella prevista per la partecipazione alle gare del livello cui si riferisce la partita.
Qualora l'Assistente di parte sia espulso durante la gara, deve inderogabilmente essere sostituito da un altro Tesserato della stessa squadra già indicato sulla lista di gara e già identificato dall'Arbitro. In mancanza di Tesserati in panchina, l'Assistente espulso deve, sempre inderogabilmente, essere sostituito da un calciatore in campo.

- Decisione n. 2

Posizionamento dell'assistente Ufficiale dell'arbitro sul terreno di gioco.

A - Calcio d'inizio

Gli assistenti ufficiali dell'arbitro si devono posizionare in linea con il penultimo difendente.

B - Posizionamento generale durante la gara:

- Gli assistenti ufficiali, prima dell'inizio di ogni periodo di gioco, devono effettuare il controllo delle reti iniziando la procedura dal palo più lontano rispetto al posizionamento prescritto.
- Successivamente stabiliscono un contatto visivo con il collega a conferma della regolarità delle stesse, quindi vanno a posizionarsi nella metà campo alla loro sinistra;
- Gli assistenti ufficiali dell'arbitro devono stare in linea con il penultimo difendente o con il pallone se questo è più vicino alla linea di porta rispetto al penultimo difendente.

C - Calcio di rinvio

- Gli assistenti ufficiali dell'arbitro devono controllare prima di tutto se il pallone è posizionato all'interno dell'area di porta.
- Se il pallone non è posizionato correttamente, l'assistente non si muoverà dalla sua posizione, entrerà in contatto visivo con l'arbitro ed alzerà la bandierina.
- Posizionato correttamente il pallone all'interno dell'area di porta l'assistente ufficiale si muoverà verso il limite dell'area di rigore per verificare che il pallone esca da quest'ultima (pallone in gioco) e che gli avversari siano al di fuori della stessa.
- Se il penultimo difendente esegue il calcio di rinvio, l'assistente ufficiale deve muoversi direttamente

verso il limite dell'area di rigore.
- Infine l'assistente si posizionerà in maniera da poter controllare la linea del fuorigioco, che rimane la priorità assoluta.

D - Portiere che rilancia il pallone
L' assistente ufficiale dell'arbitro deve posizionarsi in linea con il limite dell'area di rigore e controllare che il portiere non tocchi il pallone con le mani fuori dall'area di rigore.
Dopo che il portiere ha rilanciato il pallone, l'assistente si posizionerà in maniera da poter controllare la linea del fuorigioco, che rimane la priorità assoluta.

E - Calcio di rigore
L'assistente ufficiale deve posizionarsi nel punto di intersezione tra la linea di porta e l'area di rigore. Se il portiere si muove visibilmente prima che il pallone venga calciato e non fosse segnata una rete, l'assistente dovrà alzare la bandierina.

F - Tiri di rigore
Un assistente ufficiale deve posizionarsi nel punto di intersezione tra la linea di porta e l'area di porta. Suo compito principale è di controllare se il pallone oltrepassa la linea di porta.
L'altro assistente ufficiale deve posizionarsi nel cerchio centrale per controllare i rimanenti calciatori di entrambe le squadre.

G - Calcio d'angolo
Stando in questa posizione non dovrà interferire col calciatore che esegue il calcio d'angolo. Deve controllare che il pallone venga posto correttamente nell'arco d'angolo.

H - Calci di punizione
Durante l'esecuzione di un calcio di punizione, in prossimità delle aree di rigore, la posizione dell'assistente ufficiale deve essere in linea col penultimo difendente, per controllare la linea del fuorigioco che rimane la priorità assoluta. Deve comunque essere pronto e seguire il pallone muovendosi lungo la linea laterale in direzione della bandierina d'angolo nel caso ci fosse un tiro in porta.

I - Gestualità e uso della bandierina
- Di norma l'assistente ufficiale dell'arbitro deve astenersi dal fare gesti evidenti con la mano. Tuttavia in alcune circostanze, un gesto discreto della mano può dare un valido aiuto all'arbitro. Il gesto della mano però deve avere un significato chiaro che deve essere stato discusso e concordato prima della gara.
- Le bandierine degli assistenti ufficiali dell'arbitro devono essere sempre visibili per l'arbitro e stare dispiegate anche durante la corsa.
- Quando effettua una segnalazione, l'assistente ufficiale deve arrestarsi, far fronte al terreno di gioco, entrare in contatto visivo con l'arbitro ed alzare la bandierina con movimento equilibrato (non frettoloso o esagerato). La bandierina deve apparire come l'estensione del braccio.

REGOLA 6 - Gli Assistenti dell'Arbitro

Guida Pratica

1) L'arbitro può richiedere il parere di un proprio assistente per accertarsi se il pallone abbia o no oltrepassato la linea di porta fra i pali?
Si. In tal caso il parere dell'assistente dell'arbitro è vincolante.

2) Gli assistenti dell'arbitro possono comunicare ai calciatori, dirigenti od altre persone il tempo trascorso od ancora mancante alla fine della gara?
No.

3) Un assistente dell'arbitro può segnalare falli di gioco, infrazioni punibili con l'ammonizione o con l'espulsione, sfuggiti al controllo dell'arbitro?

Si, purché non solo sia più vicino, ma essenzialmente abbia una migliore visuale dell'accaduto rispetto all'arbitro. In ogni caso le decisioni da assumere in merito a quanto accaduto, sono di esclusiva competenza dell'arbitro.

4) Come deve regolarsi l'assistente dell'arbitro nel caso di scorrettezze o di fatti gravi accaduti al di fuori del campo visivo dell'arbitro?

Dovrà tempestivamente richiamare l'attenzione del direttore di gara sventolando la bandierina. L'arbitro, raccolta la segnalazione, interromperà il gioco e, dopo aver interpellato l'assistente, adotterà i provvedimenti disciplinari del caso riprendendo il gioco di conseguenza. Qualora l'arbitro non possa rilevare la segnalazione, l'altro assistente dell'arbitro si attiverà per richiamare l'attenzione del direttore di gara e, se occorre, alla prima interruzione l'assistente più vicino entrerà nel terreno di gioco per informare l'arbitro stesso sull'accaduto. Nel caso particolare in cui l'assistente possa riferire all'arbitro solo durante l'intervallo su fatti verificatisi sul finire, o dopo la fine, del 1° tempo, dentro o fuori il recinto di gioco, il direttore di gara convocherà nel proprio spogliatoio il capitano della squadra cui appartiene il colpevole, notificandogli il relativo provvedimento disciplinare. Comunque, in ogni caso, l'assistente dell'arbitro dovrà redigere, a fine gara, un rapporto sull'accaduto che l'arbitro darà e menzionerà nel proprio rapporto di gara.

5) Mancando un assistente dell'arbitro od un assistente di parte, l'arbitro può dare inizio ugualmente alla gara?

No.

6) Per un qualsiasi motivo un assistente di parte, all'insaputa dell'arbitro, abbandona l'incarico. La gara può continuare?

No. Verificandosi il fatto, l'arbitro dovrà chiedere al capitano della squadra cui appartiene l'assistente di parte di mettergli a disposizione un altro tesserato che potrebbe essere anche un calciatore partecipante alla gara. Dell'accaduto l'arbitro dovrà relazionare sul rapporto di gara.

7) L'arbitro può rinunciare ai tesserati messi a disposizione dalle associazione/società per fruire della collaborazione di due colleghi non ufficialmente designati?

No.

8) Durante un'azione di gioco il pallone è intenzionalmente toccato o fermato da un assistente di parte. Come si regolerà l'arbitro?

L'arbitro interromperà il gioco per allontanare l'assistente di parte colpevole, che dovrà essere sostituito. Riprenderà il gioco con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando è stato indebitamente toccato o fermato,(fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).

9) In caso di assenza di uno o entrambi gli assistenti dell'arbitro, è previsto un periodo di tempo di attesa?

No, la gara deve comunque avere inizio all'orario stabilito con due assistenti di parte. Qualora nel corso della stessa dovessero giungere gli assistenti designati, l'arbitro dispenserà dalle funzioni i tesserati messi a disposizione e fruirà della collaborazione degli assistenti dell'arbitro. Dell'accaduto dovrà farne menzione sul rapporto di gara.

10) Può un tesserato di associazione/società, di sesso femminile, espletare le funzioni di assistente di parte?

Sì.

11) Quale posizione debbono mantenere gli assistenti dell'arbitro nel 1° e 2° tempo di una gara?

La stessa posizione sia nel 1° che nel 2° tempo in modo da controllare l'attacco di entrambe le squadre.

12) In quali casi l'arbitro ha la facoltà di far invertire le posizioni degli assistenti dell'arbitro?

Soltanto quando situazioni particolari, estranee al gioco, possono turbare l'operato di un assistente dell'arbitro (intemperanze di tifosi). Dell'accaduto farà menzione nel rapporto di gara.

13) Qual è l'assistente dell'arbitro numero 1?

L'assistente dell'arbitro n. 1 è quello che inizia la gara dal lato del terreno dove sono collocate le panchine. In caso di panchine dislocate sulle due linee laterali, l'assistente dell'arbitro n. 1 è quello che inizia la gara dal lato del terreno dove è collocata la panchina della squadra ospitante.

14) Come devono essere le bandierine dell'assistente dell'arbitro?
Drappo della misura di cm. 45x45 ed asta di cm. 75. Possono essere: di colori uguali, differenti tra loro, a scacchi. Sono consigliabili il rosso brillante ed il giallo.

15) Chi deve fornire le bandierine agli assistenti dell'arbitro?
Qualora non vi provvedano direttamente le S.D.A o i Comitati, la associazione/società ospitante.

16) Un assistente ufficiale dell'arbitro può avvertire l'arbitro che sta incorrendo in errore ammonendo due volte lo stesso calciatore senza espellerlo?
Fra i compiti assegnati all'assistente ufficiale dell'arbitro c'è anche quello di coadiuvare l'arbitro nella direzione di gara in conformità delle regole. Di conseguenza l'assistente dell'arbitro deve richiamare l'attenzione del direttore di gara per avvertirlo dell'errore che sta commettendo.

17) Un calciatore sostituito può fungere da assistente di parte in caso di impedimento di quest'ultimo?
Sì, analogamente ad un calciatore partecipante al gioco che può sostituire un assistente di parte in caso di suo impedimento.

18) Un calciatore di riserva, in mancanza di un assistente di parte, viene impiegato in tale ruolo. Può successivamente sostituire un calciatore, qualora il suo ruolo di assistente venga affidato ad un altro elemento?
Un calciatore che ha funzionato da assistente può partecipare alla gara.

19) Quali sono i compiti dell'assistente di parte?
Soltanto quello di segnalare quando il pallone è interamente uscito dal terreno di gioco.

20) Un assistente ufficiale dell'arbitro può entrare nel terreno di gioco per far rispettare la distanza nei calci di punizione?
Si, seguendo le disposizioni del Settore Tecnico di competenza, ha il compito di entrare nel terreno di gioco per assicurare che la distanza di m. 9,15 venga rispettata nei calci di punizione eseguiti nei pressi della sua zona.

REGOLA 7 – Durata della gara

REGOLAMENTO

1) Periodi di gioco
Per l'ambito agonistico la gara si compone di due periodi di gioco di 40 minuti ciascuno.
Per l'ambito non agonistico la gara si compone di due periodi di gioco di 35 minuti ciascuno.
Per la categoria giovanile i tempi di gara sono stabiliti come segue:
- due tempi di 20' ciascuno per le categorie dai 10 ai 12 anni;
- due tempi di 25' ciascuno per le categorie dai 12 ai 14 anni;
- due tempi di 30' ciascuno per le categorie dai 14 ai 16 anni;
- due tempi di 35' ciascuno per le categorie dai 16 ai 18 anni;

Over '35
- due tempi di 35' ciascuno

2) Intervallo
I calciatori hanno diritto ad una sosta tra i due periodi di gioco.
La durata dell'intervallo non deve superare i 15 minuti.
I regolamenti delle competizioni devono chiaramente definire la durata dell'intervallo tra i due periodi.
La durata dell'intervallo può essere modificata solo con il consenso dell'arbitro.

3) Recupero delle interruzioni di gioco
Ciascun periodo di gioco deve essere prolungato per recuperare tutto il tempo perduto per:

- le sostituzioni;
- l'accertamento degli infortuni dei calciatori;
- il trasporto dei calciatori infortunati fuori dal terreno di gioco;
- le manovre tendenti a perdere deliberatamente tempo;
- ogni altra causa.

La durata del recupero per interruzioni di gioco è a discrezione dell'arbitro.

4) Calcio di rigore

Se un calcio di rigore deve essere battuto o ripetuto, la durata di ciascun periodo deve essere prolungata per consentirne l'esecuzione.

5) Sospensione definitiva della gara

Una gara sospesa definitivamente prima del suo termine deve essere rigiocata, salvo disposizioni contrarie previste nel regolamento della competizione.

6) Tempi d'attesa.

a) Le squadre devono presentarsi sul campo di gioco in tempo per consentire un puntuale inizio della gara nell'orario previsto.
b) Il termine massimo d'attesa per la presentazione sul terreno di gioco delle squadre è fissato nella durata di un tempo di gara o quello inferiore previsto nelle Norme di Partecipazione.
c) Le squadre che si presentano in campo oltre i predetti termini sono considerate rinunciatarie alla gara.
d) La UISP SdA Calcio- purché tale deroga sia pubblicata sulle Norme di Partecipazione - possono consentire alle squadre, con il preventivo assenso dell'Arbitro, di accordarsi in forma scritta per disputare comunque la partita. Se la gara non può concludersi per qualsiasi motivo l'accordo perde ogni valore con le relative conseguenze.

REGOLA 7 - Durata della gara

Guida Pratica

1) Da quando deve decorrere il cronometraggio di ciascun tempo di gara?

Dal momento in cui il calcio d'inizio è stato regolarmente battuto, vale a dire da quando il pallone è calciato e si è mosso in avanti.

2) Verificandosi un guasto al proprio orologio, come dovrà comportarsi l'arbitro?

Premessa l'opportunità per l'arbitro di essere munito di due orologi, nell'eventualità di guasto dell'unico orologio in suo possesso, egli deve rivolgersi ai suoi assistenti, se ufficiali, che a loro volta avranno provveduto, dall'inizio della gara, a misurare il tempo. Qualora risulti che gli orologi degli assistenti dell'arbitro siano sincronizzati fra loro, egli si munirà di uno dei predetti orologi e potrà proseguire la gara. Qualora la gara fosse giocata con assistenti di parte, l'arbitro dovrà sospendere definitivamente la gara ed annotare sul rapporto l'accaduto.

3) La posizione del pallone è influente sulla determinazione della fine di ciascun periodo di gioco?

No, eccetto quando si deve battere (o ribattere) un calcio di rigore assegnato allo scadere del tempo.

4) L'arbitro fischia la fine del primo periodo di gioco, ma gli assistenti dell'arbitro gli fanno notare, o egli stesso se ne rende conto, che mancano ancora alcuni minuti alla fine del tempo regolamentare. Che cosa farà? E se si accorge del proprio errore durante il riposo?

L'arbitro riprenderà il gioco in conformità di come è stato interrotto, facendo giocare le squadre per i minuti ancora mancanti.
Qualora invece i calciatori avessero già raggiunto gli spogliatoi, egli li chiamerà sul terreno di gioco e riprenderà lo stesso come sopra indicato. In ogni caso, alla regolare conclusione del primo tempo, i calciatori hanno diritto al prescritto riposo.

5) Se tale errato computo di tempo si verificasse alla fine del secondo periodo di gioco, come dovrà comportarsi l'arbitro?

- Se i calciatori si trovano ancora entro il recinto di gioco o negli spogliatoi, ancora in tenuta sportiva, l'arbitro li inviterà a riprendere immediatamente il gioco in conformità a come è stato interrotto. Egli dovrà comunque farne menzione nel rapporto di gara.

6) Cosa s'intende per manovre tendenti a perdere tempo?

Si riportano a titolo di esempio:
Lanciare il pallone lontano o portarlo via con le mani dopo che l'arbitro è intervenuto;
spostarsi dalla barriera prima che il pallone sia in gioco;
mettersi davanti al pallone per ritardare la ripresa del gioco;
ritardare senza motivo, qualsiasi ripresa di gioco;
fingere di essere infortunato;
effettuare una ripresa di gioco da una posizione non corretta, col solo scopo di indurre l'arbitro ad ordinarne la ripetizione;
far credere di voler effettuare una ripresa di gioco e, senza motivo, lasciarla ad un compagno;
attardarsi nell'uscire dal terreno di gioco durante la sostituzione;
giocando da portiere, coprire o trattenere con il corpo il pallone per un tempo superiore al necessario.

7) All'ora ufficiale di inizio della gara non è presente alcuna squadra oppure ne è presente una sola. Quale sarà il termine di attesa?

Salvo diverse disposizioni del Settore competente, il termine di attesa è pari alla durata di un tempo previsto per la gara. Trascorso tale termine, le S.D.A – purché tale deroga sia pubblicata sulle Norme di Partecipazione, possono consentire alle squadre, con il preventivo accordo dell'arbitro designato, di accordarsi in forma scritta per disputare comunque la partita. Se la gara non può concludersi per qualsiasi motivo l'accordo perde ogni valore con le relative conseguenze.
Il termine di attesa decorre dall'ora stabilita per l'inizio della gara.

8) Nel caso in cui all'ora stabilita per l'inizio della gara il terreno di gioco risulti occupato da altra gara ufficiale, quanto tempo l'arbitro dovrà attendere per dare inizio alla gara a lui affidata?

La gara deve avere inizio non appena il terreno di gioco sarà disponibile. Il termine di attesa per le squadre rimane comunque della durata di un tempo e decorre dall'ora fissata per l'inizio della gara, salvo diverse disposizioni del Settore competente.

9) Verificandosi la ritardata presentazione delle squadre, è necessario che l'arbitro trascorra l'attesa nel terreno di gioco?

No. È consigliabile che l'arbitro attenda nello spogliatoio.

10) Qualora una squadra ritardataria si presenti all'arbitro allo scadere del termine d'attesa, senza avere indossato il prescritto equipaggiamento, la gara può avere inizio ugualmente?

No.

11) Quale procedura deve essere messa in atto per rendere noto il tempo di recupero al termine del primo o del secondo periodo di gioco?

Con la presenza del IV ufficiale di gara, lo stesso procederà, in accordo con l'arbitro, attraverso un apposito visualizzatore; mancando il IV ufficiale di gara, l'arbitro provvederà personalmente indicando, con le dita, i minuti che intende recuperare. In entrambi i casi, se durante la fase di recupero si verificassero motivi per un ulteriore prolungamento, l'arbitro provvederà di conseguenza.

12) Come dovrà comportarsi l'arbitro se i due capitani si accordano per non fare l'intervallo della gara, ed un calciatore insiste sul suo diritto al periodo di riposo?

I calciatori hanno diritto ad una pausa (per prassi non meno di cinque minuti e, di norma, non più di quindici) fra i due tempi e l'arbitro ha il dovere di garantirla.

13) E' a discrezione dell'arbitro decidere se recuperare o no il tempo perso per infortuni e/o altre cause?

L'arbitro deve recuperare il tempo perso alla fine di ciascun periodo di gioco; la durata del recupero sarà pertanto ad esclusiva discrezione dell'arbitro.

REGOLA 8 – Calcio d'inizio e ripresa del gioco

REGOLAMENTO

1) Preliminari

La scelta del terreno è stabilita con sorteggio. La squadra che vince il sorteggio potrà scegliere o la parte del campo nella quale iniziare la gara oppure effettuare il calcio d'inizio.
All'altra squadra sarà assegnato il calcio d'inizio della gara.
La squadra che ha scelto la parte del campo, esegue il calcio d'inizio nel secondo periodo.
All'inizio del secondo periodo di gara, le squadre invertono le rispettive metà del terreno ed attaccano in direzione della porta opposta.

2) Calcio d'inizio

Il calcio d'inizio è un modo di cominciare la gara o riprendere il gioco:

- *all'inizio della gara;*
- *dopo che una rete è stata segnata;*
- *all'inizio del secondo periodo di gioco;*

Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'inizio.

3) Procedura

- tutti i calciatori devono disporsi all'interno della propria metà del terreno di gioco eccetto colui che lo esegue;
- i calciatori della squadra che non esegue il calcio d'inizio devono posizionarsi a non meno di m. 9,15 dal pallone, fino a quando lo stesso non sia in gioco;
- il pallone è posto a terra sul punto centrale del terreno di gioco;
- l'arbitro emette il fischio che autorizza il calcio d'inizio;
- il pallone è considerato in gioco dopo che è stato calciato e si è mosso in qualsiasi direzione;
- l'esecutore del calcio d'inizio non può giocare una seconda volta il pallone prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore.

Quando una squadra ha segnato una rete, spetta alla squadra che ha subito la stessa riprendere il gioco con un nuovo calcio d'inizio.

4) Infrazioni e sanzioni

Se l'esecutore del calcio d'inizio gioca il pallone una seconda volta prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria nel punto in cui l'infrazione è stata commessa (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13).

Per tutte le altre infrazioni nella procedura del calcio d'inizio: il calcio d'inizio deve essere ripetuto.

5) Rimessa da parte dell'arbitro

Procedura

a) Dopo un'interruzione temporanea del gioco provocata da una causa non prevista nelle Regole di Gioco, la gara deve essere ripresa con una rimessa da parte dell'arbitro. Qualsiasi calciatore può partecipare ad una rimessa da parte dell'arbitro (incluso il portiere). Non esiste un numero minimo o massimo di calciatori che possano contendersi il pallone su una rimessa da parte dell'arbitro. Quest' ultimo non può decidere chi può o non può prendervi parte.

b) Arbitro o un corpo estraneo colpiti dal pallone: L'arbitro lascia cadere il pallone a terra per un calciatore della squadra che per ultima ha toccato il pallone nel punto in cui questo è stato toccato per ultimo da un "corpo estraneo" o, secondo quanto previsto nella Regola 9 punto 1, da un ufficiale di gara. Tutti gli altri calciatori di entrambe le squadre devono rimanere ad almeno 4 m dal pallone fino a quando esso non sia in gioco
Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.

6) Infrazioni e sanzioni

La rimessa da parte dell'arbitro deve essere ripetuta se:

- il pallone viene toccato da un calciatore prima di entrare in contatto con il terreno di gioco;
- il pallone esce dal terreno di gioco, dopo essere rimbalzato sullo stesso, senza che nessun calciatore l'abbia toccato.
- il pallone esce dal terreno di gioco, dopo essere entrato in contatto con l'arbitro.

Se, su rimessa dell'arbitro, il pallone entra in porta senza essere stato toccato da almeno due calciatori, il gioco verrà ripreso con:
- un calcio di rinvio se è entrato nella porta avversaria
- un calcio d'angolo se è entrato nella propria porta

Ripresa del gioco:	**Calcio d'inizio**	**Calcio di punizione diretto**	**Calcio di punizione indiretto**	**Calcio di rigore**	**Rimessa laterale**	**Calcio di rinvio**	**Calcio d'angolo**	**Rimessa da parte dell'arbitro**
Regola di riferimento	**Regola 8**	**Regola 13**	**Regola 13**	**Regola 14**	**Regola 15**	**Regola 16**	**Regola 17**	**Regola 8**
Motivo per il quale si effettua la specifica ripresa	Inizio gara o inizio 2° tempo; segnatura di una rete,	Un calciatore ha commesso, fuori della propria area di rigore, uno dei primi dieci falli della regola 12	E' stato commesso uno dei falli della 2ª parte della regola 12; fuorigioco; infrazioni alle riprese del gioco	Un calciatore ha commesso dentro la propria area di rigore uno dei primi dieci falli della regola 12	Il pallone ha oltrepassato interamente una linea laterale	Il pallone ha oltrepassato interamente la linea di porta toccato per ultimo da un attaccante	Il pallone ha oltrepassato interamente la linea di porta toccato per ultimo da un difendente	Qualsiasi altra temporanea interruzione del gioco, non prima menzionata nella presente tabella
Da dove è effettuata	Punto centrale del terreno di gioco	Dove l'infrazione è accaduta (punto di contatto)*	Dove l'infrazione è accaduta*	Punto del calcio di rigore	Punto in cui il pallone ha oltrepassato la linea laterale	Punto qualsiasi dell'area di porta	Dall'area d'angolo più vicina a dove è uscito il pallone	Dove era il pallone quando il gioco è stato interrotto*
Il pallone è in gioco quando:	è calciato e si è mosso in qualsiasi direzione	è calciato e si è mosso chiaramente		è calciato e si è mosso in avanti	è stato correttamente lanciato ed è entrato nel terreno di gioco	è calciato e si è mosso chiaramente	è calciato e si è mosso	ha toccato il terreno di gioco
Rete segnata diretta-mente nella propria porta:	in nessuna di queste riprese di gioco può essere segnata direttamente una rete nella propria porta: se ciò accadesse, la rete non dovrà essere convalidata e, qualora il pallone fosse entrato nella propria porta direttamente dopo essere stato **regolarmente messo in gioco**, dovrà essere accordato un calcio d'angolo alla squadra avversaria							Vedi regola 8)punto 7
Rete segnata diretta-mente nella porta avversaria:	è valida	è valida	non è valida (calcio di rinvio)	è valida	non è valida (calcio di rinvio)	è valida	è valida	Vedi regola 8)punto 7
Fuori gioco:	non esiste	Esiste	esiste	non esiste	non è punibile	non è punibile	non è punibile	Non esiste
La ripresa del gioco deve essere ripetuta quando:	Il pallone non si muove in avanti, i calciatori non sono nella propria metà campo, avversari a meno di m 9,15	Il pallone è calciato essendo già in movimento, o da un punto sbagliato, gli avversari non rispettano distanza.	Il pallone è calciato essendo già in movimento, o da un punto sbagliato, gli avversari non rispettano distanza.	vedi diversi casi reg. 14	È eseguita da posizione sopraelevata;il pallone non entra sul terreno di gioco; involontaria mente interferisce un assistente dell'arbitro	il pallone non è calciato dall'area di porta, e si è mosso chiaramente; avversari che non restano fuori dall'area di rigore	Il pallone non è calciato dall'arco d'angolo,gli avversari non rispettano le distanza prescritta	il pallone è giocato prima che tocchi terra, oppure esce dal terreno di gioco senza essere toccato da un calciatore
Distanza prescritta per gli avversari:	m. 9,15 (e nella propria metà del terreno di gioco)	m. 9,15 o sulla propria linea di porta tra i pali, anche se tale distanza è inferiore. Nel caso in cui sia calciato dallo interno della propria area di rigore devono rimanere a m.9,15 e fuori da quest'ultima.		m. 9.15; fuori dell'area di rigore; dietro la linea del pallone	m. 2; senza ostacolare la rimessa	fuori dall'area di rigore	m. 9,15 dall'arco d'angolo	tutti i calciatori devono posizionarsi in modo da consentirne l'effettuazione

Se il pallone entra in porta

- Se il pallone rimesso in gioco dall' arbitro viene calciato direttamente (cioè quando il pallone è stato regolarmente rimesso in gioco) nella porta avversaria, deve essere accordato un calcio di rinvio.
- Se il pallone rimesso in gioco dall' arbitro viene calciato direttamente (cioè quando il pallone è stato regolarmente rimesso in gioco) nella propria porta, deve essere accordato un calcio d' angolo alla squadra avversaria.

8) Casi particolari

Un calcio di punizione accordato alla squadra difendente nella propria area di porta può essere eseguito da un punto qualsiasi della stessa.

Un calcio di punizione indiretto accordato alla squadra attaccante nell'area di porta avversaria deve essere battuto sulla linea dell'area di porta parallela alla linea di porta, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

Una rimessa da parte dell'arbitro per riprendere la gara dopo un'interruzione temporanea del gioco, mentre il pallone si trovava nell'area di porta, deve essere effettuata sulla linea dell'area di porta parallela alla linea di porta, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone al momento dell'arresto del gioco.

* fatte salve le disposizioni particolari contenute nella regola 8

REGOLA 8 - Calcio d'inizio e ripresa del gioco

Guida Pratica

1) In quale modo deve essere effettuato il sorteggio prima dell'inizio della gara?

Il sorteggio, obbligatorio, deve essere effettuato a centrocampo dall'arbitro alla presenza dei due capitani.

2) Chi ha la precedenza sulla scelta per il sorteggio?

Il capitano della squadra ospitata che, in campo neutro, è la seconda nominata.

3) Quali obblighi debbono osservare le squadre prima dell'inizio della gara?

Le squadre, prima di iniziare la gara, devono salutare il pubblico e i capitani devono salutare gli ufficiali di gara, e se previsto dal regolamento della competizione, salutarsi tra loro. L' eventuale mancata osservanza di tali disposizioni deve essere riferita dall'arbitro nel suo rapporto di gara, per i provvedimenti di competenza degli Organi disciplinari.

4) Qualora una squadra rifiutasse di iniziare o di proseguire la gara, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà invitare il capitano a rilasciargli apposita dichiarazione scritta. In caso di rifiuto prenderà atto, possibilmente alla presenza degli assistenti dell'arbitro, della sua dichiarazione e ne darà comunicazione al capitano della squadra avversaria.

5) È indispensabile, per iniziare una gara, che i calciatori delle due squadre assumano un determinato schieramento?

No, purché siano nelle rispettive metà del terreno di gioco e che i calciatori della squadra che non effettua il calcio d'inizio rispettino la distanza regolamentare.

6) In quali casi il calcio d'inizio non è valido? Quali provvedimenti si devono adottare?

Il calcio d'inizio non è valido nei seguenti casi:

a. Quando i calciatori della squadra che non usufruisce del calcio d'inizio si avvicinano a meno di m. 9,15 dal pallone prima che lo stesso sia stato calciato e si sia mosso in qualsiasi direzione;

b. quando i calciatori invadono la metà del terreno di gioco avversario prima che il pallone sia stato regolarmente giocato eccetto colui che lo esegue.

In tali casi il calcio d'inizio deve essere nuovamente battuto. Se l'infrazione viene ripetuta, il calciatore deve essere ammonito, ed in caso di ulteriore recidività, dovrà essere espulso. Se trattasi di calcio d'inizio del primo periodo di gioco il calciatore espulso potrà essere sostituito con un calciatore di riserva indicato in elenco, poiché la gara non è stata ancora iniziata.

7) Se il calciatore che ha battuto il calcio d'inizio tocca una seconda volta il pallone prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà accordare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria nel punto in cui è stata commessa l'infrazione.

8) A quale distanza devono stare i calciatori nel caso di rimessa effettuata dall'arbitro?

- In caso di interruzione del gioco in seguito a pallone che abbia colpito l'arbitro o un assistente ufficiale dell'arbitro o un corpo estraneo che si trova all'interno del terreno di gioco: l'arbitro lascerà cadere a terra il pallone per un calciatore della squadra che era in possesso prima del tocco accidentale dell'arbitro o un assistente ufficiale dell'arbitro o di un corpo estraneo che si trova all'interno del terreno di gioco, mentre tutti gli altri calciatori partecipanti al gioco, dovranno rimanere ad almeno 4 metri dal pallone fino a quando esso non sarà in gioco
- nel caso di interruzione del gioco per tutti gli altri casi: a qualsiasi distanza, purché non ne impediscano l'effettuazione; inoltre, i calciatori possono essere in numero diverso per le due squadre ovvero appartenere tutti alla stessa squadra.

9) Su rimessa da parte dell'arbitro, ed appena il pallone ha toccato terra, un calciatore lo calcia immediatamente in una delle due porte. La rete è valida?

Se il pallone entra direttamente nella porta avversaria, deve essere accordata una rimessa dal fondo;
Se il pallone entra direttamente nella propria porta, deve essere accordato un calcio d'angolo alla squadra avversaria;

10) Su rimessa da parte dell'arbitro, un calciatore, prima che il pallone sia in gioco, lo tocca ovvero commette un fallo o tiene un comportamento antisportivo. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà ripetere la rimessa, previa assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari.

11) Il calcio d'inizio può essere battuto da una persona diversa dai calciatori che prendono parte alla gara?

No. Tuttavia, in gare organizzate per beneficenza o in gare amichevoli, è consentito che il calcio d'inizio possa essere dato da una persona non partecipante al gioco. Il pallone deve essere poi subito rimesso al centro del terreno di gioco per il regolare inizio della gara.

12) Come dovrà essere effettuato l'eventuale "minuto di raccoglimento" per la commemorazione di un evento luttuoso?

Premesso che in ogni caso è necessario che la commemorazione sia autorizzata dal Settore tecnico competente, prima del calcio d'inizio l'arbitro emetterà un fischio e tutti dovranno osservare detto periodo di raccoglimento, il cui termine sarà sancito da un altro fischio dell'arbitro. Lo stesso accertate le condizioni regolamentari per il regolare avvio della gara, emetterà un ulteriore fischio per consentire l'esecuzione del calcio d'inizio.

13) Nell'esecuzione di una rimessa da parte dell'arbitro, il pallone rimbalza all'esterno del terreno di gioco senza essere stato toccato da nessun calciatore. Quale sarà la decisione dell'arbitro?

Effettuerà di nuovo una propria rimessa dallo stesso punto in cui ha effettuato quella precedente.

REGOLA 9 – Pallone in gioco e non in gioco

REGOLAMENTO

1) Pallone non in gioco

Il pallone non è in gioco quando:

- ha interamente superato la linea di porta o la linea laterale, sia a terra sia in aria;
- il gioco è stato interrotto dall'arbitro;
- tocca un ufficiale di gara o un corpo estraneo e rimane all'interno del rettangolo di gioco.

2) Pallone in gioco

Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi, ivi compreso quando:

- rimbalza sul terreno di gioco dopo aver toccato un palo della porta, la barra trasversale od una bandierina d'angolo.

- Decisione n. 1

Pallone toccato da una persona diversa da un calciatore all'interno del terreno di gioco.
Se il pallone tocca un ufficiale di gara o un corpo estraneo sul terreno di gioco, il gioco andrà interrotto e ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro.

REGOLA 9 – Pallone in gioco e non in gioco

Guida Pratica

1) Quale significato deve darsi all'espressione "pallone in gioco "?
Pallone in grado di produrre fatti di ordine tecnico agli effetti del gioco.

2) Se il pallone ha oltrepassato soltanto parzialmente una linea perimetrale, deve essere considerato "non in gioco"?
No. Per essere "non in gioco" il pallone deve averla oltrepassata interamente.

3) Quali interruzioni e riprese di gioco deve fischiare l'arbitro?

- L'arbitro deve emettere un fischio:
- ogni qualvolta un calcio d'inizio deve essere battuto per iniziare il gioco e per riprenderlo dopo la segnatura di una rete;
- al termine di ciascuno dei periodi di gioco, e per decretare la fine della gara;
- in tutti i casi in cui decide di interrompere il gioco per decretare una sanzione;
- per convalidare una rete;
- per far soccorrere un calciatore infortunato;
- per far allontanare dal terreno di gioco persone o corpi estranei;
- per sopravvenuta irregolarità del pallone o del terreno di gioco;
- per far osservare un minuto di raccoglimento, se autorizzato;
- per dare il segnale di ripresa della gara dopo ogni altra interruzione di gioco non citata in precedenza;
- calcio di rigore, per autorizzarne l'esecuzione.

4) Quali interruzioni e riprese di gioco l'arbitro non deve fischiare?
L'arbitro non deve fischiare:

- quando il pallone fuoriesce dal terreno di gioco oltrepassando interamente le linee laterali, salvo il caso in cui i calciatori non se ne avvedano, oppure sia segnata una rete;
- la ripresa del gioco effettuata su calcio di rinvio, calcio d'angolo, rimessa dalla linea laterale, calcio di punizione: purché non intercorra molto tempo tra l'assegnazione della ripresa e la sua esecuzione (ad esempio, per soccorrere un calciatore infortunato, per effettuare una sostituzione, per verificare la distanza regolamentare) e su sua rimessa.

5) Come dovrà comportarsi l'arbitro se, a seguito di una ripresa di gioco effettuata regolarmente la traiettoria del pallone viene intercettata da uno spettatore o da un corpo estraneo?
Interromperà il gioco e, dopo aver fatto allontanare l'elemento estraneo, lo riprenderà con una sua rimessa nel punto in cui è stata interrotta la traiettoria del pallone (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).Se ciò accadesse, però, durante l'esecuzione di un calcio di rigore, mentre il pallone calciato si dirige in avanti (verso la porta) ne disporrà la ripetizione.

6) Mentre il pallone si trova fuori dal terreno di gioco o durante un'interruzione del gioco, possono essere inflitte sanzioni tecniche (ad esempio, calci di punizione)?
No, ad eccezione delle sanzioni (tecniche) relative ad infrazioni alla Regole 14, possono essere inflitte soltanto sanzioni disciplinari.

7) Il pallone, subito dopo aver toccato l'arbitro o un assistente dell'arbitro che si trovi nel terreno di gioco, oltrepassa una linea perimetrale o entra in rete. Come dovrà regolarsi l'arbitro?
Se il pallone tocca un ufficiale di gara, **l'arbitro fermerà il gioco immediatamente** ed effettuerà una propria rimessa nel punto dove il pallone è stato toccato.

8) L'arbitro inavvertitamente, o per errore, emette un fischio. Come dovrà regolarsi? Riprenderà il gioco con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

9) Il pallone batte contro l'asta di una bandierina e la spezza o la fa cadere, restando nel terreno di gioco. L'arbitro dovrà interrompere il gioco o lasciarlo proseguire?
L'arbitro interromperà il gioco per far rimettere a posto la bandierina e lo riprenderà con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

10) L'arbitro è impossibilitato ad emettere tempestivamente il fischio per interrompere il gioco. Come dovrà regolarsi?
L'arbitro dovrà far comprendere, con la voce e/o con i gesti, che il gioco deve intendersi interrotto e successivamente lo riprenderà secondo la motivazione dell'interruzione.

REGOLA 10 – Segnatura di una rete

REGOLAMENTO

1) Segnatura di una rete
Una rete è segnata quando il pallone ha interamente superato la linea di porta tra i pali e sotto la barra trasversale, sempre che non sia stata commessa nessuna infrazione alle regole o che non sia stato lanciato, portato o colpito intenzionalmente con la mano o con il braccio da un calciatore della squadra attaccante, portiere compreso.

2) Squadra vincente
La squadra che ha segnato il maggior numero di reti durante la gara risulterà la vincente. Quando le due squadre hanno segnato lo stesso numero di reti, o non ne hanno segnata alcuna, la gara risulta terminata in parità.

3) Regolamenti delle competizioni
Nelle gare che terminano con il risultato di parità, dove in ogni caso bisognerà stabilire una squadra vincente, si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.

- Decisione n. 1
  Le gare ufficiali della UISP SdA Calcio **non prevedono la disputa dei tempi supplementari.**

- Decisione n. 2
  Rete non segnata: Se l'arbitro convalida una rete prima che il pallone abbia oltrepassato interamente la linea di porta e si rende immediatamente conto del suo errore, il gioco verrà ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8)

REGOLA 10 – Segnatura di una rete

Guida Pratica

1) Quando una rete dovrà considerarsi regolarmente segnata?
Quando il pallone, in condizioni regolamentari, ha interamente oltrepassato la linea di porta tra i pali e sotto la barra trasversale, per terra o per aria, senza che siano state commesse infrazioni da calciatori della squadra attaccante.
Una rete può essere segnata nella propria porta con la mano dal portiere, solo se lo stesso si trova all'interno della propria area di rigore.

2) In quali casi una rete segnata non sarà considerata valida e come sarà ripreso il gioco?
Se è stata segnata direttamente:

<table>
<tr><th>nella propria porta su:</th><th colspan="2">ripresa del gioco</th></tr>
<tr><td>• calcio di punizione diretto (*)
- calcio di rinvio (*)
- calcio d'angolo (*)
- calcio d'inizio(*)</td><td colspan="2">calcio d'angolo</td></tr>
<tr><td rowspan="2">- calcio di punizione indiretto (*)
- rimessa dalla linea laterale (*)
<u>- rimessa in gioco del portiere con le mani dopo una parata,(*) ma solamente nella porta avversaria</u></td><td>nella propria porta</td><td>-calcio d'angolo</td></tr>
<tr><td>nella porta avversaria</td><td>-calcio di rinvio</td></tr>
<tr><td>- su rimessa da parte dell'arbitro</td><td colspan="2">VEDI LE SITUAZIONI ALLA REGOLA 8 PUNTO 7</td></tr>
<tr><td>- immediatamente dopo che il pallone è divenuto irregolare</td><td colspan="2">ripetizione della ripresa di gioco che ha determinato l'alterazione</td></tr>
</table>

(*) regolarmente battuto

3) L'arbitro ha convalidato una rete. Il capitano della squadra che l'ha subita, affermando che vi è stata un'irregolarità nell'azione che ha determinato la segnatura, lo invita ad interpellare l'assistente dell'arbitro. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

L'arbitro soltanto in caso di dubbio e per sua autonoma decisione interpellerà l'assistente dell'arbitro che ha controllato l'azione.

4) Il pallone, dopo avere oltrepassato la linea di porta - tra i pali e sotto la barra trasversale - si presenta in condizioni non regolari. Come dovrà comportarsi l'arbitro?

Convaliderà la rete se riterrà che l'alterazione sia avvenuta dopo che il pallone abbia superato la linea di porta; diversamente, riprenderà il gioco con una propria rimessa, con un pallone regolare, dal punto in cui ritiene che il pallone sia stato alterato,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

5) Se l'arbitro fischia per accordare una rete prima che il pallone abbia oltrepassato interamente la linea di porta e si accorge immediatamente del proprio errore, la rete sarà valida?

No. Il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro sulla linea dell'area di porta, parallela alla linea di porta, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando l'arbitro erroneamente ha interrotto il gioco.

6) Il pallone sta per entrare in porta. Uno spettatore penetra nel terreno di gioco e cerca di fermarlo, senza riuscire nell'intento. Come dovrà comportarsi l'arbitro?

Se il pallone non è stato toccato, la rete dovrà essere concessa. In caso diverso l'arbitro, dopo aver fatto allontanare l'estraneo, dovrà effettuare una propria rimessa nel punto in cui il pallone è stato toccato, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

7) Un portiere trovandosi all'interno della propria area di rigore, dopo avere effettuato una parata, lancia il pallone con le mani. Il Pallone finisce direttamente nella porta avversaria. La rete segnata dovrà essere convalidata?

No, in quanto con le mani non potrà mai essere segnata una rete.

REGOLA 11 - Fuorigioco

REGOLAMENTO

1) Posizione di fuorigioco

Essere in posizione di fuorigioco non è di per sé un'infrazione.
Un calciatore <u>si trova in posizione</u> di fuorigioco quando:

- è più vicino alla linea di porta avversaria sia rispetto al pallone sia al penultimo avversario.

Un calciatore non si trova in posizione di fuorigioco quando:

- si trova nella propria metà del terreno di gioco;
  oppure
- si trova in linea con il penultimo avversario;
  oppure
- si trova in linea con i due ultimi avversari.

2) Infrazione

La posizione di fuorigioco di un calciatore deve essere punita solo se, nel momento in cui il pallone è toccato o giocato da uno dei suoi compagni, il calciatore, a giudizio dell'arbitro, prende parte attiva al gioco (Per tale valutazione deve essere preso in considerazione il primo punto di contatto con il pallone "giocato" o "toccato"):

- interferendo nel gioco
  oppure
- interferendo con un avversario
  oppure
- traendo vantaggio da tale posizione.

3) Non infrazione

Non vi è infrazione di fuorigioco quando un calciatore riceve direttamente il pallone:

- su calcio di rinvio;

oppure

- su rimessa dalla linea laterale;

oppure

- su calcio d'angolo,

4) Infrazioni e sanzioni

- Un calciatore che si trova in posizione di fuorigioco nel momento in cui il pallone viene giocato o toccato da un suo compagno, andrà punito solamente se prenderà parte attiva al gioco.

- Decisione n. 1

Nella definizione di fuorigioco, "più vicino alla linea di porta avversaria" significa che qualsiasi parte della sua testa, corpo o piedi, del calciatore è più vicina alla linea di porta avversaria sia rispetto al pallone che al penultimo avversario. Le braccia non sono incluse in questa definizione.

- Decisione n. 2

"Interferire nel gioco" significa giocare o toccare il pallone passato o toccato da un compagno.
"Interferendo con un avversario "significa impedire ad un avversario di giocare o di essere in grado di giocare il pallone, ostruendogli chiaramente il campo visivo o contendendogli il pallone o tentando di giocare il pallone che è vicino quando questa azione impatta sull'avversario o facendo un'evidente azione che chiaramente impatta sulla capacità dell'avversario di giocare il pallone.

"**Traendo vantaggio da tale posizione"** significa:

1) giocare un pallone che rimbalza dal palo o dalla traversa o giocare un pallone rimbalzato da un avversario, essendo stati in posizione di fuorigioco;
2) giocare un pallone su di una parata (o un salvataggio intenzionale di una rete), essendo stati in posizione di fuorigioco.

Un "salvataggio" si ha quando un calciatore, per interromperne o tentare di interromperne la traiettoria, tocca il pallone che sta andando dentro o molto vicino alla porta, con qualsiasi parte del corpo tranne le mani/braccia (ad eccezione del portiere all'interno dell'area di rigore).

Un calciatore in posizione di fuorigioco che riceve il pallone da un avversario, il quale lo gioca intenzionalmente, compreso con mano / braccio, non è considerato aver tratto vantaggio, a meno che non fosse un salvataggio intenzionale di un avversario.
Una "giocata deliberata" (escluso un contatto mano / pallone deliberato) si ha quando un calciatore ha il controllo del pallone con la possibilità di:

• passare il pallone a un compagno,
• guadagnare il possesso del pallone o
• rilanciare il pallone (ad esempio calciandolo o colpendolo di testa)

Se il passaggio, il tentativo di guadagnarne il possesso o il rilancio da parte del calciatore in controllo del pallone è impreciso o non riesce, ciò non annulla il fatto che il calciatore abbia giocato deliberatamente il pallone.

I seguenti criteri devono essere utilizzati, a seconda dei casi, quali indicatori che un calciatore aveva il controllo del pallone e, di conseguenza, si può ritenere che lo abbia "giocato deliberatamente":
• Il pallone arrivava da lontano e il calciatore ne aveva una visuale chiara
• Il pallone non si muoveva velocemente
• La direzione del pallone non era inaspettata
• Il calciatore ha avuto il tempo di coordinare il movimento del proprio corpo, cioè non era un caso di allungamento / estensione (degli arti) o di un salto istintivi, o un movimento che ha conseguito un contatto / controllo limitato
• Un pallone che si muove a terra è più facile da giocare di un pallone in aria

- Decisione n. 3

Un calciatore difendente che esce dal terreno di gioco per qualsiasi causa senza l'autorizzazione dell'arbitro, dovrà essere considerato, ai fini del fuorigioco, come se fosse sulla linea di porta o sulla linea laterale fino alla prima interruzione di gioco.
Se il calciatore difendente esce dal terreno di gioco intenzionalmente, dovrà essere ammonito alla prima interruzione di gioco.
Un calciatore attaccante può uscire o restare fuori dal terreno di gioco per non prendere parte attiva al gioco; qualora rientri dalla linea di porta e prenda parte al gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro, il calciatore sarà considerato come se si fosse posizionato sulla linea di porta.
Se il calciatore attaccante è rientrato sul terreno di gioco traendo vantaggio dalla posizione sopradescritta, salvo il vantaggio, l'arbitro interromperà il gioco.
Il calciatore dovrà essere ammonito non per fuorigioco ma per essere rientrato senza l'autorizzazione dell'arbitro.
Qualora esca per la dinamica del gioco e dovesse rientrare senza l' autorizzazione dell' arbitro non si deve ritenere che abbia tratto vantaggio

- Decisione n. 4

Se il portiere, nell'effettuare una parata, devia il pallone che termina ad un calciatore in fuorigioco, questi, sarà comunque considerato in posizione irregolare e quindi punibile.

- Decisione n. 5

Nelle situazioni in cui:

- Un calciatore muovendo da, o essendo in, posizione di fuorigioco e si trova sulla traiettoria di un avversario e interferisce col movimento dell'avversario verso il pallone, si concretizza un'infrazione di fuorigioco se ciò ha un impatto sulla capacità dell'avversario di giocare o contendere il pallone; se il calciatore si sposta sulla traiettoria di un avversario e ne ostacola la progressione(ad esempio blocca l'avversario)l'infrazione deve essere sanzionata ai sensi della regola 12.
- Un calciatore in posizione di fuorigioco e si muove verso il pallone con l'intenzione di giocarlo e subisce un fallo prima di giocare o di tentare di giocare il pallone, o di contenderlo ad un avversario, viene sanzionato il fallo in quanto si è verificato prima dell'infrazione di fuorigioco.
- Viene commessa un'infrazione nei confronti di un calciatore in posizione di fuorigioco che sta già giocando o tentando di giocare il pallone, o lo sta contenendo ad un avversario, viene sanzionata l'infrazione di fuorigioco in quanto si è verificata prima del contrasto falloso

REGOLA 11 – Fuorigioco

Guida Pratica

1) Su quali presupposti si basa il fuorigioco?

a. gli elementi che lo determinano;
b. il momento di individuazione;
c. le condizioni di punibilità.

2) Quali sono gli elementi che determinano il fuorigioco?

Sono:

- la posizione del pallone " la linea del pallone ";
- la posizione dell'attaccante.
- la posizione del penultimo difendente

3) Che cosa s'intende per linea del pallone?

Una linea immaginaria, parallela alla linea di porta, passante per il pallone.

4) Che cosa s'intende per posizione di un calciatore ai fini del fuorigioco?

La sua maggiore vicinanza alla linea di porta avversaria sia rispetto alla linea del pallone sia al penultimo difensore nel momento in cui il pallone è toccato od è giocato da un suo compagno.

5) Contravviene alla regola un calciatore difendente che esce volontariamente dal terreno di gioco, senza l'autorizzazione dell'arbitro, per mettere in fuorigioco un avversario?

L'arbitro dovrà considerare il calciatore difendente come se si fosse posizionato sulla linea di porta e quindi dovrà considerare regolare l'azione di gioco.

6) Quando si verificano le condizioni di punibilità della posizione di fuorigioco?

Nel momento in cui, a giudizio dell'arbitro, il calciatore in posizione irregolare interviene nel gioco influenzando un avversario o traendone vantaggio dalla sua posizione.

7) Un calciatore che si trova sulla stessa linea del pallone giocato da un compagno può trovarsi in "fuorigioco "?

No, perché non è più vicino del pallone alla linea di porta avversaria.

8) Come si comporterà l'arbitro se un calciatore in posizione di fuorigioco non punibile, riceve il pallone non direttamente da un compagno ma a seguito di una deviazione procurata dal portiere avversario, dal palo, dalla barra trasversale, dall'asta della bandierina d'angolo, dall'arbitro o da un assistente dell'arbitro all'interno del terreno di gioco?

L'arbitro valuterà punibile detta posizione di fuorigioco, solo se il calciatore dimostri di voler partecipare all'azione di gioco o trarre vantaggio dalla sua posizione.

9) Un calciatore che si trova in posizione di fuorigioco può retrocedere nella propria metà del terreno di gioco per impossessarsi del pallone che gli è stato passato da un compagno?

No. In questo caso l'arbitro assegnerà un calcio di punizione indiretto nel punto in cui è avvenuta l'infrazione, indipendentemente da dove è stata commessa.

10) Un calciatore in fuorigioco può rimettersi in posizione regolare?

Il calciatore in fuorigioco può rimettersi in posizione regolare purché ciò avvenga prima che il compagno che ha il pallone, lo giochi.

11) La posizione di fuorigioco di un calciatore può essere sanata dall'indietreggiare degli avversari? E in quale modo?

Sì, purché nel momento in cui il compagno gioca il pallone, egli non sia più vicino del penultimo avversario alla sua linea di porta o, al massimo, sia in linea con il penultimo o con i due ultimi avversari.

12) La posizione di fuorigioco di un calciatore può essere sanata da un compagno?

Sì, se il calciatore viene superato dalla linea del pallone che il compagno sta giocando.

13) Un calciatore attaccante, contravviene alla regola se, trovandosi in posizione di fuorigioco, si porta al di fuori della linea perimetrale del terreno di gioco per mostrare chiaramente all'arbitro che non partecipa al gioco?

No. Ma se l'arbitro si rende conto che il calciatore rientra per partecipare immediatamente al gioco traendo vantaggio da tale posizione, salvo l'applicazione del vantaggio a favore della squadra difendente, interromperà il gioco considerando il calciatore colpevole di comportamento antisportivo, e dovrà essere ammonito non per fuorigioco ma per essere rientrato senza l'autorizzazione dell'arbitro, riprendendo con un calcio di punizione indiretto dove era il pallone al momento dell'interruzione.

14) Un attaccante, rendendosi conto di trovarsi in fuorigioco, si sposta oltre la linea di porta delimitata dai pali ed attende che si esaurisca l'azione. Se nel frattempo viene segnata una rete, deve essere convalidata?

Sì, perché il calciatore si trovava fuori dal terreno di gioco. Se però ha disturbato un avversario, rendendosi così colpevole di comportamento antisportivo, la rete non sarà convalidata; il calciatore sarà ammonito ed il gioco verrà ripreso con CALCIO DI PUNIZIONE INDIRETTO nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

15) Un difensore può determinare la posizione di fuorigioco di un avversario oltrepassando le linee perimetrali?

No. Il difensore deve essere ammonito per comportamento antisportivo alla prima interruzione del gioco.

16) Un attaccante, più vicino del pallone alla linea di porta avversaria, si trova sulla stessa linea dei due ultimi difendenti, compreso eventualmente il portiere. È in fuorigioco?

No, perché è in linea con gli ultimi due avversari.

17) Viene battuto un calcio di punizione. Un attaccante s'inserisce o si affianca ad una barriera difensiva perfettamente parallela alla linea di porta o collocata sulla stessa. Come dovrà essere valutata la sua posizione?

Regolare, purché sia in linea almeno con il penultimo difensore.

18) Un calciatore, dopo aver battuto un calcio d'angolo o effettuato una rimessa dalla linea laterale, può raggiungere una posizione arretrata per non trovarsi in "fuorigioco "?

Sì, purché raggiunga la posizione regolare prima che il pallone venga giocato da uno dei suoi compagni.

19) Quando il pallone, su tiro o passaggio del compagno, è deviato oppure toccato per ultimo da un avversario, la posizione di un calciatore in fuorigioco viene sanata?

No, in quanto la valutazione del fuorigioco deve essere effettuata al momento del passaggio del compagno. Se però, il pallone è giocato (toccato dopo essere stato posseduto e/o controllato, non semplicemente deviato) da un avversario, non esiste più infrazione di fuorigioco.

20) Possono verificarsi posizioni di fuorigioco esattamente sulla linea mediana?

No. Un calciatore per trovarsi in posizione di fuorigioco deve avere la testa, il corpo o i piedi nella metà del terreno di gioco avversaria, oltre la linea mediana.

21) Può la posizione di un calciatore divenire punibile per fuorigioco se durante la traiettoria del pallone, passatogli da un compagno, egli sopravanza il penultimo avversario?

No, a condizione che nel momento del lancio la posizione del calciatore risulti regolare. Ciò in quanto il fuorigioco non va valutato nel momento in cui un calciatore riceve il pallone, bensì nel momento in cui gli viene passato da un suo compagno.

22) Un calciatore, che si trova in posizione di fuorigioco al momento del passaggio del compagno, senza che nessun altro calciatore abbia la possibilità di partecipare all'azione, si muove in direzione del pallone cercando di raggiungerlo, commette un'infrazione?

Si, ed il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto, in favore della squadra avversaria, nel punto in cui si trovava il calciatore al momento del lancio(fuorigioco di posizione)

23) Un calciatore gioca il pallone verso un compagno che si trova in posizione di fuorigioco, ma un difensore tocca intenzionalmente il pallone con la mano. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

A giudizio dell'arbitro, se il calciatore in posizione di fuorigioco deve essere sanzionato per aver preso parte attiva al gioco, punirà il fatto e riprenderà la gara con un calcio di punizione indiretto. Tuttavia, se l'arbitro ritiene che il calciatore non deve essere punito per aver preso parte attiva al gioco, sarà

accordato un calcio di punizione diretto (o un calcio di rigore) contro la squadra del calciatore che ha toccato il pallone con le mani.

24) Contravviene alla regola se un calciatore difendente esce volontariamente dal terreno di gioco, senza l'autorizzazione dell'arbitro, per mettere in fuorigioco un avversario?

L'arbitro dovrà considerare il calciatore difendente come se si fosse posizionato sulla linea di porta e quindi dovrà considerare regolare l'azione di gioco.

25) E' da considerarsi in posizione di fuorigioco un calciatore che, al momento del tiro da parte di un suo compagno di squadra, è nel campo visivo del portiere condizionandone l'intervento?

L'arbitro, valutando tale presenza come un disturbo all'intervento del portiere(visuale coperta o movimento verso il pallone calciato) considererà tale posizione irregolare, accordando un calcio di punizione indiretto nel punto in cui era posizionato il calciatore colpevole al momento del tiro; convenzionalmente, un calciatore non sarà considerato entro il campo visivo del portiere, se posizionato ad una distanza superiore a ventri metri lineari da quest'ultimo.

26) Un calciatore si trova in posizione di fuorigioco. Dopo che un avversario ha intercettato il passaggio verso di esso, decide di andare a contendergli il pallone. E' da considerarsi regolare l'azione del calciatore partito da una posizione di fuorigioco?

L'arbitro, valutando la posizione di partenza del calciatore attaccante ed il suo movimento come un voler trarre vantaggio dalla posizione irregolare in cui si trovava, considererà tale azione irregolare. Accorderà pertanto, un calcio di punizione indiretto nel punto in cui era posizionato il calciatore al momento della suddetta interferenza.

27) Un calciatore in posizione di fuorigioco che non interferisce con un avversario, corre verso il pallone giocato da un compagno. L'arbitro deve attendere che tocchi il pallone per sanzionare il fuorigioco?

- Il calciatore può essere sanzionato prima di toccare il pallone se nessun altro compagno in posizione regolare ha la possibilità di giocare il pallone. Altrimenti l'arbitro deve attendere e vedere se il calciatore in posizione di fuorigioco interviene nel gioco toccando il pallone.

28) Nel contesto della Regola 11, che significato deve darsi all'espressione "azione che impatta sull'avversario"?

L'espressione si riferisce alla capacità (anche potenziale) del difendente di giocare il pallone e si applica a quelle situazioni in cui il movimento del difendente per giocare il pallone viene ritardato, ostacolato o impedito dal calciatore in fuorigioco

REGOLA 12 – Falli e scorrettezze

REGOLAMENTO

I falli e le scorrettezze devono essere puniti come segue:

1) Calcio di punizione diretto

Un calcio di punizione diretto è accordato alla squadra avversaria del calciatore che a giudizio dell'arbitro, commette per negligenza, imprudenza o vigoria sproporzionata una delle seguenti sette infrazioni:

- dare o tentare di dare un calcio ad un avversario;
- fare o tentare di fare uno sgambetto ad un avversario;
- saltare su un avversario;
- caricare un avversario;
- colpire o tentare di colpire un avversario;
- spingere un avversario;
- effettuare un tackle su un avversario.

Un calcio di punizione diretto è parimenti accordato alla squadra avversaria del calciatore che commette una delle seguenti tre infrazioni:

- trattenere un avversario;
- sputare contro un avversario;
- toccare o giocare volontariamente il pallone con le mani (ad eccezione del portiere quando si trova nella propria area di rigore).

Il calcio di punizione diretto deve essere battuto nel punto in cui l'infrazione è stata commessa(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

2) Calcio di rigore

Un calcio di rigore è accordato, quando una di queste dieci infrazioni è commessa da un calciatore entro la propria area di rigore, indipendentemente dalla posizione del pallone, purché lo stesso sia in gioco.

3) Calcio di punizione indiretto

Un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria se un portiere trovandosi nella propria area di rigore, commette una delle quattro seguenti infrazioni:

- mantiene per più di 6 secondi il possesso del pallone con le mani, prima di spossessarsene;
- tocca nuovamente il pallone con le mani, dopo essersene spossessato, prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore;
- tocca il pallone con le mani passatogli deliberatamente con il piede da un calciatore della propria squadra;
- tocca il pallone con le mani passatogli direttamente da un compagno su rimessa dalla linea laterale;

Un calcio di punizione indiretto sarà parimenti accordato alla squadra avversaria del calciatore che, secondo l'arbitro:

- gioca in modo pericoloso;
- ostacola la progressione ad un avversario (senza contatto fisico);
- ostacola il portiere nell'atto di liberarsi del pallone che ha tra le mani;
- commette altri falli non menzionati in precedenza nella Regola 12, per i quali la gara è stata interrotta per ammonire od espellere un calciatore.

Il calcio di punizione indiretto deve essere eseguito nel punto in cui l'infrazione è stata commessa (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

4) Sanzioni disciplinari

Il cartellino giallo (per le ammonizioni) ed il cartellino rosso (per le espulsioni) dovrà essere mostrato soltanto ai calciatori titolari, ai calciatori di riserva od ai calciatori sostituiti. L'arbitro ha l'autorità di comminare sanzioni disciplinari, dal momento in cui entra sul terreno di gioco fino al momento in cui lo abbandona dopo il fischio finale.

VANTAGGIO

Se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione per la quale un'ammonizione o un'espulsione sarebbe stata comminata se avesse interrotto il gioco, questa ammonizione o espulsione deve essere notificata alla prima interruzione di gioco.
Tuttavia, se l'infrazione consisteva nel negare alla squadra avversaria un'evidente opportunità di segnare una rete, il calciatore sarà ammonito per comportamento antisportivo; se l'infrazione consisteva nell'interferire con o interrompere una promettente azione d'attacco, il calciatore non sarà ammonito.
Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni concernenti un grave fallo di gioco, una condotta violenta o un'infrazione che comporta una seconda ammonizione, a meno che ci sia una chiara opportunità di segnare una rete.
In questo caso, l'arbitro dovrà espellere il calciatore alla prima interruzione di gioco.
Se, però, il calciatore gioca il pallone o contrasta / interferisce con un avversario, l'arbitro interromperà il gioco, espellerà il calciatore e riprenderà il gioco con un calcio di punizione indiretto, a meno che il calciatore commetta un'infrazione più grave.

<u>Infrazioni passibili di ammonizione</u>

Un calciatore titolare deve essere ammonito (cartellino giallo) quando commette una delle otto infrazioni seguenti:

1. rendersi colpevole di un comportamento antisportivo;

2. manifestare la propria disapprovazione con parole o gesti;
3. trasgredire ripetutamente le Regole del Gioco;
4. ritardare la ripresa del gioco;
5. non rispettare la distanza prescritta nei calci d'angolo, nei calci di punizione e nelle rimesse dalla linea laterale;
6. entrare o rientrare nel terreno di gioco senza il preventivo assenso dell'arbitro;
7. abbandonare deliberatamente il terreno di gioco senza il preventivo assenso dell'arbitro.
8. quando un calciatore commette un'infrazione contro un avversario nel tentativo di contendergli il pallone impedendo in tal modo una evidente opportunità di segnare una rete.

Un calciatore di riserva o sostituito deve essere ammonito se:

1. ritarda la ripresa del gioco.
2. protesta con parole o gesti (nei confronti degli ufficiali di gara)
3. entra o rientra sul terreno di gioco senza la preventiva autorizzazione dell'arbitro
4. è colpevole di comportamento antisportivo

Infrazioni passibili di espulsione

Un calciatore deve essere espulso (cartellino rosso) dal terreno di gioco quando commette una delle sette infrazioni seguenti:

1. rendersi colpevole di un fallo violento di gioco;
2. rendersi colpevole di condotta violenta;
3. sputare contro un avversario o qualsiasi altra persona;
4. usare un linguaggio o fare dei gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi;
5. impedire alla squadra avversaria di segnare una rete o privarla di una chiara occasione da rete, toccando volontariamente il pallone con le mani (ciò non si applica al portiere dentro la propria area di rigore);
6. annullare una chiara occasione da rete ad un calciatore che si dirige verso la porta avversaria commettendo su di lui un'infrazione punibile con un calcio di punizione quali ad esempio:

a) il calciatore colpevole non cerca di giocare il pallone e non ha la possibilità di contendere il pallone;
b) L'infrazione è configurabile come condotta violenta indipendentemente dalla zona del terreno di gioco dove è avvenuto il contatto

7. ricevere una seconda ammonizione nel corso della stessa gara.

Un calciatore titolare, un calciatore di riserva o sostituito che è stato espulso deve abbandonare il recinto di gioco.

- Decisione n.1

Definizione tecnica di fallo.

Affinché un'infrazione sia considerata fallo devono verificarsi le seguenti condizioni:

- deve essere commessa da un calciatore;
- deve essere commessa sul terreno di gioco;
- deve essere commessa mentre il pallone è in gioco.

Se l'arbitro interrompe il gioco a causa di un'infrazione commessa fuori del terreno di gioco (mentre il pallone è in gioco), il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto; qualora il calciatore lasci il terreno di gioco per commettere l'infrazione, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

- Decisione n**.** 2

La Regola 12 deve essere applicata con il massimo rigore, particolarmente allo scopo di evitare che il gioco diventi violento. Gli arbitri saranno in ogni modo tutelati nella repressione di qualsiasi manifestazione di violenza.
L'Arbitro deve intervenire tempestivamente per infliggere punizioni tecniche o disciplinari ogni qualvolta la condotta dei calciatori risulti antisportiva o il loro modo di giocare sia pericoloso o deliberatamente volto ad arrecare un danno fisico.

- Decisione n. 3

Il portiere sarà considerato in possesso del pallone se lo avrà toccato con una qualsiasi parte delle mani o delle braccia. È ugualmente in possesso del pallone nel momento in cui lo fa rimbalzare

intenzionalmente sulle mani o sulle braccia. Non è da considerarsi invece in possesso del pallone quando, a giudizio dell'arbitro, il pallone rimbalza accidentalmente sul portiere.

- Decisione n. 4

Ammonizione per comportamento antisportivo

Un calciatore dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo se ad esempio:

- commette in modo imprudente una delle sette infrazioni sanzionabili con calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore;
- commette un fallo con il fine tattico di interferire o di interrompere una promettente azione d'attacco;
- trattiene un avversario con il fine tattico di allontanarlo dal pallone o di impedirgli di entrarne in possesso;
- tocca volontariamente il pallone con la mano per impedire che un avversario ne entri in possesso o per interrompere gli sviluppi di un'azione d'attacco (ad eccezione del portiere all'interno della propria area di rigore);
- tocca volontariamente il pallone con la mano nel tentativo di segnare una rete (indipendentemente dal fatto che il tentativo abbia successo o meno);
- tenta di ingannare l'arbitro fingendo un infortunio o di aver subito un fallo (simulazione);
- scambia il ruolo con il portiere con il gioco in svolgimento o senza l'autorizzazione dell'arbitro;
- si comporta in maniera irrispettosa nei riguardi del gioco;
- gioca il pallone mentre sta uscendo dal terreno di gioco dopo aver ricevuto l'autorizzazione dell'arbitro di lasciare il terreno;
- distrae verbalmente un avversario durante il gioco o ripresa di gioco;
- traccia dei segni non autorizzati sul terreno di gioco;
- usa deliberatamente un espediente, mentre il pallone è in gioco, per passarlo al proprio portiere con la testa, il torace, il ginocchio ecc con lo scopo di aggirare il contenuto della Regola 12, indipendentemente dal fatto che il portiere tocchi o meno il pallone con le mani. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto;
- usa deliberatamente un espediente al momento di eseguire un calcio di punizione per passare il pallone al proprio portiere con lo scopo di aggirare la Regola 12, (dopo che il calciatore è stato ammonito, il calcio di punizione dovrà essere ripetuto).

- Decisione n.5

Condotta violenta

- Un calciatore si rende colpevole di condotta violenta se, in mancanza di alcuna contesa per il pallone, usa vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un avversario. Esso si rende ugualmente colpevole di condotta violenta se agisce con vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un proprio compagno, di uno spettatore, di un ufficiale di gara.
- La condotta violenta si può verificare sul terreno di gioco o al di fuori di esso, con il pallone in gioco o non in gioco.
- Un calciatore titolare, o di riserva o sostituito che si rende colpevole di condotta violenta deve essere espulso.

Ripresa del gioco:

1 - Se il pallone non è in gioco, questo sarà ripreso secondo la decisione precedentemente presa.

2 - Se il pallone è in gioco e l'infrazione è stata commessa fuori del terreno di gioco:

a) se il calciatore è già fuori dal terreno di gioco e commette l'infrazione, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola, 8);

b) se il calciatore lascia il terreno di gioco per commettere l'infrazione, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola, 13).

3 - Se il pallone è in gioco e un calciatore commette l'infrazione all'interno del terreno di gioco:

a) contro un avversario, il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione, o con un calcio di rigore (se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore del calciatore colpevole);
b) contro un compagno, il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13);
c) contro un calciatore di riserva o sostituito, il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuto il contatto falloso quando il gioco è stato interrotto (fatte salve le disposizioni particolari della regola, 13);
d) contro l'arbitro o assistente dell'arbitro, il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della regola, 13);
e) contro un'altra persona, il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola, 8).

- Decisione n. 6

Lancio di un oggetto oppure del pallone

- Se mentre il pallone è in gioco, un calciatore titolare, oppure di riserva, o sostituito lancia un oggetto contro un avversario o altra persona in maniera imprudente, l'arbitro interromperà il gioco ed ammonirà il colpevole.
- Se mentre il pallone è in gioco, un calciatore titolare, oppure di riserva, o sostituito lancia un oggetto contro un avversario o altra persona usando vigoria sproporzionata, l'arbitro interromperà il gioco e lo espellerà per condotta violenta.

Ripresa del gioco:
a) Se un calciatore che si trova all'interno della propria area di rigore lancia un oggetto contro un avversario che si trova all'esterno dell'area di rigore, l'arbitro riprenderà il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui l'oggetto ha colpito o stava per colpire l'avversario.
b) Se un calciatore che si trova all'esterno della propria area di rigore lancia un oggetto contro un avversario che si trova all'interno dell'area di rigore, l'arbitro riprenderà il gioco con un calcio di rigore.
c) Se un calciatore che si trova all'interno del terreno di gioco lancia un oggetto contro una persona che si trova all'esterno del terreno di gioco,l'arbitro riprenderà il gioco con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola, 13).
d) Se un calciatore che si trova all'esterno del terreno di gioco lancia un oggetto contro un avversario o il pallone che si trova all'interno del terreno di gioco, l'arbitro riprenderà il gioco con un calcio di punizione diretto per la squadra avversaria dal punto in cui l'oggetto ha colpito o stava per colpire l'avversario, o con un calcio di rigore se quest' ultimo si trovava all'interno dell'area di rigore del calciatore colpevole.

- Decisione n. 7

La Condotta Gravemente Sleale
Racchiuse nell'espressione " Condotta Gravemente Sleale", la Regola 12 prevede due diverse infrazioni punibili con l'espulsione del calciatore che,
A) Impedisce alla squadra avversaria, toccando volontariamente il pallone con le mani:
1) la segnatura di una rete;
2) un' evidente opportunità di segnare una rete.
(Ciò non si considera un'infrazione per il portiere all'interno della propria area di rigore)

B) Impedisce ad un calciatore avversario che si dirige verso la porta, mediante un'infrazione punibile con un calcio di punizione o di rigore, un'evidente occasione di segnare una rete.

Analizzando nel dettaglio i due casi:
- L'infrazione **(A)** contiene al proprio interno due diverse ipotesi: una prima di più immediata comprensione ed una seconda che si può accostare all'infrazione **(B)** per via dell'espressione comune " un'evidente occasione di segnare una rete".
- L'infrazione **(A1),** infatti, si riferisce ad un caso facilmente identificabile: mentre il pallone sta per entrare in porta (a seguito di un tiro, di un colpo di testa, di una deviazione qualsiasi) un difendente per evitare che sia segnata la rete, mediante un "fallo di mano", impedisce al pallone di oltrepassare la linea di porta.
- Le infrazioni **(A2)** e **(B),** invece, comprendono una vastissima moltitudine di ipotesi contemplate appunto nell'espressione che le accomuna.

- DECISIONE 8

È necessario quindi, al fine di assicurare la maggiore uniformità di giudizio e la minore discrezionalità di valutazione indicare gli elementi che consentono di definire **EVIDENTE** un' occasione di segnare una rete:

1. la direzione dell'azione: il calciatore deve dirigersi verso la porta avversaria e non genericamente verso la linea di porta o ancora peggio verso un angolo del terreno(esempio: un calciatore che in corsa si muove diagonalmente rispetto alla porta per saltare il portiere è da considerarsi come se si stesse dirigendo verso la suddetta linea di porta).
2. La probabilità di mantenere o guadagnare il controllo del pallone:il calciatore deve essere in possesso del pallone e deve poterlo raggiungere e controllare facilmente.
3. La posizione ed il numero dei difendenti capaci di intervenire nell'azione e la loro dislocazione (uno o nessuno tra il calciatore e la porta, oltre a colui che commette il fallo).
4. La distanza tra il punto in cui è stata commessa l'infrazione e la porta (più lontano è dalla porta, meno probabile che l'opportunità sia EVIDENTE).

Chi commette la condotta violenta	calciatore titolare dentro o fuori dal terreno di gioco	calciatore titolare dentro o fuori dal terreno di gioco	calciatore titolare sul terreno di gioco	Estraneo o Dirigente che entrano sul terreno di gioco	calciatore di riserva dentro al terreno di gioco	dirigente, allenatore fuori dal terreno di gioco

In conclusione: c'era una concreta probabilità che l'attacco producesse un tiro in porta e, quindi, una rete se non fosse stato interrotto scorrettamente?

Se manca uno qualunque di questi elementi, l'occasione di segnare una rete non può definirsi EVIDENTE. Inoltre la presenza di ciascuno di questi elementi deve essere "chiara" perché l'espulsione sia appropriata secondo la Regola 12.
Gli arbitri devono ricordare che la condotta gravemente sleale si concretizza sia con i falli punibili con un calcio di punizione diretto (o di rigore) sia con quelli punibili con un calcio di punizione indiretto.
Se l' arbitro applica il vantaggio durante un'evidente opportunità di segnare una rete, il calciatore colpevole alla prima interruzione del gioco non sarà espulso, ma ammonito. Se però, l' infrazione commessa merita di per sé l'espulsione, il calciatore sarà espulso non per aver impedito l'evidente opportunità di segnare una rete, ma per il tipo di fallo commesso.

Se un calciatore, sia all'interno che all'esterno della propria area di rigore, commette un'infrazione contro un avversario, al quale nega un'evidente opportunità di segnare una rete e l'arbitro assegna un calcio di punizione, il calciatore colpevole dovrà essere ammonito se l'infrazione deriva da un tentativo di giocare il pallone; in tutte le altre circostanze (ad esempio, trattenere, spingere, tirare, mancanza di possibilità di giocare il pallone, eccetera) il calciatore colpevole dovrà essere espulso.

Tabella della Ripresa di gioco (se interrotto) in caso di condotta violenta, (anche a mezzo di lancio di oggetti o sputo).

Chi subisce la condotta violenta	avversario titolare sul terreno di gioco	ufficiale di gara o compagno di squadra sul terreno di gioco	chiunque fuori dal terreno di gioco	chiunque si trovi all'interno del terreno di gioco (nel rispetto delle regole)	avversario titolare o ufficiale di gara sul terreno di gioco	chiunque sul terreno di gioco
Ripresa del gioco (se la condotta violenta è commessa con il pallone in gioco)	calcio di punizione diretto o di rigore	calcio di punizione indiretto	calcio di punizione indiretto	Rimessa da parte dell'arbitro	calcio di punizione *diretto nel punto del contatto	rimessa dell'arbitro
Da dove	si trovava il destinatario (o dal punto del calcio di rigore)		si trovava il pallone (ad eccezione della situazione*asteriscata)			

REGOLA 12 - Falli e scorrettezze

Guida Pratica

1) Che cosa s'intende per negligenza, imprudenza e vigoria sproporzionata?

- negligenza: significa che il calciatore ha mostrato una mancanza di attenzione o considerazione nell'effettuare un contrasto o che ha agito senza precauzione. Un calciatore che ha commesso un fallo, valutato come eseguito con negligenza, non deve essere ammonito.
- imprudenza: significa che il calciatore ha agito con totale noncuranza del pericolo o delle conseguenze per l' avversario. Un calciatore che gioca in maniera imprudente deve essere ammonito.
- vigoria sproporzionata: significa che il calciatore ha ecceduto di molto nell'uso della forza necessaria, correndo il pericolo di provocare un infortunio all'avversario. Un calciatore che usa vigoria sproporzionata deve essere espulso.

2) Quali sono le caratteristiche che differenziano i primi sette falli punibili con un calcio di punizione diretto o di rigore dai restanti tre falli?

Per i primi l'arbitro deve valutare come l'azione è stata commessa (se per negligenza, imprudenza o vigoria sproporzionata) mentre per gli altri tre l'arbitro deve solo decidere se il fatto è avvenuto, poiché è di per sé un'infrazione. In ogni caso l'arbitro non deve punire le azioni che sono del tutto fortuite.

3) A quali criteri deve attenersi l'arbitro per stabilire che un calciatore ha toccato volontariamente il pallone con le braccia o con le mani?

Deve valutare quando un giocatore tocca deliberatamente il pallone con la mano o il braccio muovendo la mano il braccio verso il pallone.

Ma anche quando tocca il pallone con mano o braccio rendendo il corpo innaturalmente più grande. Si considera che un calciatore abbia aumentato il volume del proprio corpo in modo innaturale quando la posizione della mano o del braccio non è una conseguenza giustificabile dal movimento del corpo stesso.

Se la mano o il braccio sono in posizione innaturale ogni tocco di mano, **anche quello che può produrre in modo accidentale un gol, è un fallo.**

Il tocco di mano accidentale che produce un gol e segue una conclusione di un compagno di squadra non verrà considerato un'infrazione. Non deve però essere considerato intenzionale il gesto istintivo di ripararsi il viso od il basso ventre dal pallone.

4) Quando il fallo di mano deve essere sanzionato tecnicamente e disciplinarmente?

quando priva la squadra avversaria di una rete o della evidente opportunità di segnarla: calcio di punizione diretto o di rigore ed espulsione;

quando impedisce alla squadra avversaria, o propizia per la propria squadra, lo sviluppo di una importante azione di gioco, indipendentemente dal punto del terreno di gioco dove si è verificato: calcio di punizione diretto o di rigore ed ammonizione;

in tutti gli altri casi va assunto solo il provvedimento tecnico: calcio di punizione diretto o di rigore.

5) Un difendente tocca intenzionalmente con le mani il pallone che si trova su una linea delimitante la propria area di rigore. Quale decisione assumerà l'arbitro?

Poiché le linee che delimitano le aree fanno parte delle stesse, l'arbitro dovrà punire il fallo con un calcio di rigore. Nel caso l'azione interrotta abbia privato la squadra avversaria della segnatura di una rete o di una evidente possibilità di segnare una rete, l'arbitro dovrà anche espellere il calciatore colpevole.

6) Un difensore, trovandosi nella propria area di rigore, tocca intenzionalmente con la mano il pallone, che finisce nella propria porta. La rete dovrà essere accordata?

Sì, ammonendo il difensore qualora l'intervento sia finalizzato ad evitare la segnatura di una rete alla squadra avversaria.

7) Quali decisioni assumerà l'arbitro se un calciatore toccando intenzionalmente il pallone con la mano priva la squadra avversaria di una rete

Il calciatore colpevole dovrà essere espulso per aver negato una evidente opportunità della segnatura di una rete (condotta gravemente sleale) ed il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto o di rigore.

8) Un attaccante supera il portiere avversario e calcia il pallone in direzione delle porta sguarnita. Un difendente trovandosi nella propria area di rigore lancia una scarpa o un altro oggetto che colpendo il pallone gli impedisce di entrare in porta. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

La scarpa o l'oggetto è considerato come un prolungamento della mano del calciatore. L'arbitro interrompe il gioco accorda un calcio di rigore ed espelle il calciatore colpevole per avere volontariamente toccato il pallone con le mani, impedendo così la segnatura di una rete.

9) Un calciatore che si trova nel campo per destinazione, entra sul terreno di gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro e tocca volontariamente il pallone con le mani. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

Il calciatore deve essere ammonito per essere entrato sul terreno di gioco senza l'assenso dell'arbitro e il gioco ripreso con un calcio di punizione diretto (o di rigore) che punisce l'infrazione più grave. Se a giudizio dell'arbitro, il calciatore è anche colpevole di comportamento antisportivo per il fatto di aver volontariamente toccato il pallone con le mani, sarà espulso per aver ricevuto una seconda ammonizione nella stessa gara. Se a giudizio dell'arbitro il calciatore è anche colpevole di aver impedito una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete, il calciatore sarà espulso.

10) Un attaccante supera il portiere avversario e calcia il pallone in direzione delle porta sguarnita. Il portiere, trovandosi nella propria area di rigore lancia una scarpa o un altro oggetto che colpisce il pallone impedendogli di entrare in porta. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

Il portiere deve essere ammonito per comportamento antisportivo e il gioco ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il portiere quando ha lanciato la scarpa o altro oggetto, (fatte salve le disposizioni particolare della regola 13).

11) Un calciatore diverso dal portiere, si trova all'interno della propria area di rigore tenendo in mano un parastinchi e con questo colpisce il pallone impedendogli di entrare in rete. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

L'arbitro accorda un calcio di rigore ed espelle il calciatore per avere impedito la segnatura di una rete. Il parastinchi deve essere considerato come un prolungamento della mano del calciatore.

12) Quale sarà la decisione dell'arbitro se nella medesima situazione del caso precedente il colpevole è il portiere?

L'arbitro interrompe il gioco, ammonisce il portiere per comportamento antisportivo ed il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria. (fatte salve le disposizioni particolare della regola 13).

13) Che cosa s'intende per carica?

L'atto di caricare un avversario può essere realizzato:
spallone contro spallone (non al centro della schiena dell'avversario);
con il pallone a distanza di gioco e senza usare braccia o gomiti;
con uno o entrambi i piedi a contatto con il suolo.
È un'infrazione caricare un avversario in modo negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata. Non è invece da considerarsi infrazione, un contatto non violento né pericoloso effettuato, spallone contro spallone, con un avversario che ha il pallone a distanza di gioco o che lo sta giocando.

14) Un calciatore può proteggere il possesso del pallone, senza toccarlo pur avendolo a distanza di gioco, per impedire all'avversario di giocarlo?

Si. Il calciatore, di fatto, sta realmente giocando il pallone e non contravviene alla Regola 12 perché egli ne è in possesso e lo protegge per ragioni tattiche avendolo a distanza di gioco.

15) Quale significato deve darsi all'espressione "distanza di gioco "?

La possibilità che ha un calciatore di giocare o controllare il pallone in rapporto alla dinamica dell'azione ed alla distanza dal pallone stesso.

16) Se nell'impedire la progressione ad un avversario si verifica un contatto fisico quale valutazione dovrà dare l'arbitro?

Se, anche accidentalmente, il calciatore che impedisce la progressione all'avversario determina un contatto fisico, l'arbitro dovrà considerare l'azione come "trattenere un avversario" e punirla con un calcio di punizione diretto o di rigore.

17) Un calciatore per la contesa del pallone viene a contatto con il portiere avversario che si trova nella propria area di porta. Questo comportamento è consentito?

La contesa per il possesso del pallone è consentita. Un calciatore sarà punito soltanto se nel contrasto salta addosso al portiere, lo carica o lo spinge in modo negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata.

18) Due calciatori della stessa squadra stringono fra loro un avversario per impedirgli di continuare a giocare il pallone o di impossessarsene (*sandwich*). Come dovrà regolarsi l'arbitro?

I presupposti di questo fallo sono che il primo calciatore venga a contatto con l'avversario "spallone a spallone" e, dopo, un compagno del primo calciatore faccia la stessa azione dall'altra spallone. Poiché in tal modo i due calciatori trattengono l'avversario, l'arbitro accorderà un calcio di punizione diretto o di rigore per la squadra del calciatore trattenuto. Se mediante questo fallo è impedita un'evidente opportunità di segnare una rete, sarà espulso il calciatore che per secondo è entrato in contatto con l'avversario.

19) Nel caso di un fallo continuato che si conclude in un punto diverso da dove è cominciato come si comporterà l'arbitro?

L'arbitro assegnerà un calcio di punizione nel punto in cui ha termine l'azione fallosa concedendo, se del caso, un calcio di rigore.

20) Quali sono gli atti che determinano il gioco pericoloso e come dovranno essere puniti?

Il gioco pericoloso è determinato da tutti quegli atti che, compiuti senza intenzionalità e con poca accortezza possono, a giudizio dell'arbitro, risultare pericolosi per chi li compie, per gli avversari o per i compagni. A titolo esemplificativo possono citarsi i seguenti casi: calciare o tentare di calciare il pallone con la gamba tesa e sollevata dal terreno in contrasto con l'avversario; entrare in scivolata in modo pericoloso con i piedi uniti sul pallone in possesso di un avversario; effettuare una "sforbiciata" pericolosa per un altro calciatore; calciare o tentare di calciare il pallone quando si trova tra le mani del portiere; saltare portando il ginocchio avanti, avendo di fronte e vicino un avversario.
Il gioco pericoloso, anche a proprio danno (ad esempio: compiere il gesto di abbassare la testa all'altezza del piede di un calciatore che sta calciando il pallone), è punito con un calcio di punizione indiretto.
Non si rende responsabile di gioco pericoloso il portiere che si lancia fra i piedi di un calciatore per impossessarsi o per respingere il pallone.

21) Un calciatore gioca in maniera pericolosa alzando una gamba nel momento in cui l'avversario cerca di toccare il pallone di testa e viene a contatto con la testa dell'avversario. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

Accorda un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore.

22) Che cosa s'intende con l'espressione "effettua un tackle su un avversario?

L'atto di un calciatore che, nell'intento di sottrarre il possesso del pallone all'avversario che lo sta giocando, anziché intervenire sul pallone, interviene sull'avversario stesso.

23) Che cosa s'intende per ciò che comunemente è definito "fallo tattico"?

Ogni accorgimento messo in atto per ritardare od annullare l'azione offensiva avversaria attraverso un contrasto irregolare (trattenuta, spinta, sgambetto cioè contatto fisico) o fallo di mano. Altro esempio di "fallo tattico" è quello posto in essere da calciatori di una squadra nei confronti del "regista" avversario (fonte del gioco) per impedirgli sistematicamente la giocata. Il "fallo tattico" è un fallo contro lo spirito del gioco e va perseguito dagli arbitri con la massima attenzione.

24) Un calciatore può appoggiarsi sulle spalle di un compagno allo scopo di colpire il pallone con la testa?

No. L'arbitro dovrà interrompere il gioco, ammonire il calciatore per comportamento antisportivo e riprenderlo con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria.

25) Quali decisioni assumerà l'arbitro se due calciatori della stessa squadra si rendono reciprocamente colpevoli di comportamento antisportivo o di condotta violenta nel terreno di gioco?

Dovrà ammonirli od espellerli, a seconda dei casi e, se il fatto è avvenuto con il pallone in gioco, accorderà un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria, dal punto in cui si trovava il calciatore che per primo ha commesso l'infrazione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

26) Un calciatore trattiene deliberatamente il pallone fra gli arti inferiori o, comunque, si mette sopra lo stesso impedendo agli altri calciatori di giocarlo. Cosa farà l'arbitro?

Il calciatore dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo ed il gioco ripreso con un calcio di punizione indiretto.

27) Un calciatore lascia il terreno di gioco durante la gara non a seguito di incidente, senza il permesso dell'arbitro, e non si presenta più. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

L'arbitro deve considerare il calciatore ammonito (e se già ammonito, espulso per doppia ammonizione), informandone il capitano della squadra e facendone menzione nel proprio rapporto di gara.

28) Quale deve essere la decisione dell'arbitro se un calciatore, per festeggiare la segnatura di una rete, si toglie la maglia?

L'arbitro ammonirà il calciatore colpevole esclusivamente nel caso in cui ravvisi da parte del calciatore interessato, un atteggiamento di scherno, nei confronti dell'avversario o del pubblico, considerato eccessivo.

29)Quale provvedimento dovrà adottare l'arbitro nel caso in cui un calciatore abbia abbandonato il terreno di gioco, senza il consenso dell'arbitro, vi rientri a gioco in svolgimento senza l'assenso del direttore di gara?

Qualora il calciatore non abbia abbandonato il terreno per dissenso da decisioni arbitrali (nel qual caso deve essere considerato espulso) l'arbitro, salvo la concessione del vantaggio, interromperà il gioco e ammonirà il calciatore per comportamento antisportivo. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

30) Un calciatore, correndo con il pallone, vede un avversario davanti a lui e si porta nel campo per destinazione per superarlo e continuare a giocare il pallone che resta sul terreno di gioco. L'avversario esce dal terreno di gioco per fermarlo e lo trattiene oltre la linea laterale. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

Il gioco sarà interrotto e l'avversario ammonito per comportamento antisportivo. Il gioco riprende con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).

31) Due calciatori avversari si trovano nel campo per destinazione. Uno di essi commette un'irregolarità nei confronti dell'altro mentre il pallone è in gioco. Come dovrà comportarsi l'arbitro?

Salva l'applicazione del "vantaggio", l'arbitro dovrà interrompere il gioco, ammonire o espellere il calciatore colpevole e quindi riprendere il gioco con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).

32) Un calciatore si trova nel campo per destinazione (ivi compreso lo spazio interno di una porta) e disturba con la voce o con i gesti un avversario. Dovrà essere punito?

Sì, qualora il fatto si verifichi mentre il pallone è in gioco, l'arbitro, salvo la concessione del "vantaggio", fermerà il gioco, ammonirà il calciatore colpevole per comportamento antisportivo e lo riprenderà con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8). Nel caso di concessione del "vantaggio" il colpevole dovrà essere ammonito alla prima interruzione di gioco.

33) In che modo dovrà essere notificata l'ammonizione o l'espulsione?

L'arbitro dovrà dare evidenza al provvedimento disciplinare esibendo all'interessato il cartellino giallo o rosso a gioco fermo. La stessa procedura userà anche nei confronti dei calciatori di riserva non partecipanti al gioco.

34) Come dovrà comportarsi l'arbitro per notificare al calciatore già ammonito la seconda ammonizione e poi l'espulsione?

A gioco fermo gli esibirà prima il cartellino giallo e subito dopo quello rosso.

35) Durante il riposo, un calciatore si rende colpevole di condotta violenta. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà considerarlo espulso, con notifica verbale del provvedimento al capitano della squadra.

36) Un calciatore che si trova in panchina (che abbia preso, o no, parte alla gara) si rende colpevole di una scorrettezza passibile d'espulsione. L'arbitro dovrà esibirgli il cartellino rosso per indicargli che deve abbandonare il recinto di gioco?

Si. Tutti i calciatori (titolari, di riserva, sostituiti) sono sottoposti all'autorità dell'arbitro che si trovino o no sul terreno di gioco. L'uso del cartellino è per dare una chiara indicazione che è stato adottato un provvedimento disciplinare nei confronti di un calciatore.

37) Un calciatore espulso può sostare nel recinto di gioco?

No, deve abbandonare immediatamente il recinto di gioco perché l'arbitro possa riprendere il gioco stesso.

38) L'arbitro può omettere di segnalare nel rapporto di gara l'ammonizione inflitta ad un calciatore che successivamente si è scusato?

No. L'arbitro deve segnalare tutte le ammonizioni.

39) Un calciatore ritardatario già incluso nell'elenco, in divisa di gioco, stando nel campo per destinazione, colpisce un avversario che si trova entro le linee perimetrali del terreno di gioco, mentre il pallone è in gioco. Quale provvedimento dovrà prendere l'arbitro?
L'arbitro interromperà il gioco, identificherà il calciatore e lo espellerà. Poiché il fallo è stato commesso sul terreno di gioco, accorderà un calcio di punizione diretto che, nelle dovute circostanze potrà essere un calcio di rigore.

40) Un calciatore anche se ritardatario, si trova nel campo per destinazione e, mentre il gioco è in svolgimento, protende una parte del corpo toccando il pallone su terreno di gioco. Come dovrà comportarsi l'arbitro?
Il calciatore dovrà essere considerato entrato o rientrato sul terreno di gioco senza l'assenso dell'arbitro. Pertanto salvo l'applicazione del vantaggio, l'arbitro interromperà il gioco, ammonirà il colpevole e riprenderà il gioco con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13) o con un calcio di punizione diretto (o di rigore) se tocca il pallone con la mano o con il braccio.

41) Un calciatore ritardatario o rientrante, prende parte al gioco senza il prescritto consenso e realizza una rete. Come dovrà comportarsi l'arbitro?
Se l'arbitro si accorgerà dell'ingresso del calciatore prima della ripresa del gioco non convaliderà la rete, ammonirà il calciatore e riprenderà il gioco con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui il pallone è stato toccato. Se invece l'arbitro si è reso conto del fatto a gioco già ripreso, dovrà considerare valida la rete, ammonirà il calciatore, facendo menzione di tutto sul rapporto di gara.

42) Nelle medesime circostanze del caso precedente, un calciatore segna un'autorete, quali decisioni assumerà l'arbitro?
Dovrà convalidare la rete ed ammonire il calciatore che ha commesso l'infrazione.

43) Quale dovrà essere il comportamento dell'arbitro se un calciatore, per protestare contro una sua decisione, abbandona il terreno di gioco?
Lo considererà espulso e, non potendo notificare la sua decisione direttamente all'interessato, informerà il capitano alla prima interruzione del gioco, facendone menzione nel proprio rapporto di gara. Se tale calciatore dovesse successivamente rientrare nel terreno di gioco durante lo svolgimento di un'azione, l'arbitro considererà l'espulso come persona estranea al gioco, adottando le decisioni di conseguenza.

44) Dopo che l'arbitro ha interrotto il gioco, per concedere un calcio di punizione, il calciatore che ha commesso il fallo, od un suo compagno, in segno di dissenso per la decisione assunta, calcia lontano il pallone. Come dovrà regolarsi l'arbitro?
Ammonirà il calciatore, e farà riprendere il gioco in base al motivo per cui l'aveva interrotto, recuperando il tempo perduto.

45) Quali decisioni deve assumere l'arbitro se un calciatore, colpisce con un calcio l'avversario non avendo reale possibilità di giocare il pallone?
Calcio di punizione diretto o di rigore ed espulsione.

46) Il portiere, nella propria area di rigore, ha il pallone tra le mani e poi lo lascia cadere per terra. Controllandolo con i piedi, esce dall'area di rigore e dopo decide di tornare dentro la stessa area e di raccogliere il pallone con le mani. Quale sarà la decisione dell'arbitro?
Accorderà un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13).

47) Un portiere tenendo il pallone con le mani lo fa rimbalzare prima di rinviarlo. E' un'infrazione far rimbalzare il pallone?
No, perché deve considerarsi che il portiere non ha mai lasciato il possesso del pallone.

48) Se un portiere fa rimbalzare il pallone, può un avversario giocarlo quando tocca il suolo?
No.

49) Dopo essersi impossessato del pallone, un portiere lo tiene sul palmo di una mano. Un avversario arriva da dietro e colpisce il pallone con la testa. Questo è permesso?

No.

50) Mentre il portiere rilascia il pallone dalle mani per rilanciarlo, calciandolo " al volo", un avversario lo intercetta prima che il portiere stesso possa calciarlo. Questo è consentito?

No, è infrazione impedire al portiere di lanciare il pallone con le mani. Lasciare il pallone dalle mani e calciarlo sono considerate come un'unica azione.

51) Un calciatore passa volontariamente con i piedi il pallone al proprio portiere che se ne avvede in ritardo e, per evitare un'autorete, o che un avversario se ne impossessi con l' evidente opportunità di segnare una rete, lo devia in angolo o lo blocca con le mani. Come si comporterà l'arbitro?

Assegnerà un calcio di punizione indiretto nel punto in cui il portiere ha preso (toccato) il pallone con le mani (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13), senza assumere alcun provvedimento disciplinare.

52) Qualora il portiere dopo aver effettuato una parata, per effetto dello slancio, esce dall'area di rigore con il pallone tra le mani, cosa farà l'arbitro?

Dovrà accordare un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria.

53) In quali casi il portiere sarà espulso od ammonito o soltanto punito tecnicamente quando commette un fallo punibile con un calcio di punizione diretto o di rigore?

Non essendoci differenze tra un qualsiasi calciatore ed un portiere, salvo il fatto che quest' ultimo all'interno della propria area di rigore può toccare il pallone con le mani, i provvedimenti disciplinari nei confronti del portiere sono assunti come nei confronti degli altri calciatori.

54) Un calciatore è in posizione di fuorigioco punibile e l'assistente ufficiale alza la sua bandierina. L'arbitro però non se ne avvede ed un difensore impedisce fallosamente un'evidente opportunità di segnare una rete. L'arbitro interrompe il gioco e soltanto in questo momento, rileva la segnalazione dell' assistente ufficiale. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

A) Se ritiene corretta la segnalazione di fuorigioco dell'assistente, non deve espellere il difensore perché non c'era l'evidente opportunità di segnare una rete. Il gioco riprenderà con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra difendente Il calciatore colpevole può comunque essere sanzionato, se a giudizio dell'arbitro la sua azione è di per sé passibile d'ammonizione o d'espulsione.

B) Se invece l'arbitro ritiene errata la segnalazione del fuorigioco, il difensore deve essere espulso per aver impedito un'evidente opportunità di segnare una rete e il gioco riprende con un calcio di punizione diretto, oppure indiretto, o con un calcio di rigore in favore della squadra attaccante.

55) Un calciatore è in posizione di fuorigioco punibile e l'assistente ufficiale alza la sua sbandiera. L'arbitro però non se ne avvede ed un difensore colpisce violentemente con un pugno un avversario. L'arbitro interrompe il gioco e, solo in questo momento rileva la segnalazione dell'assistente. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

A) Se ritiene corretta la segnalazione di fuorigioco dell'assistente, espelle il difensore per condotta violenta e riprende il gioco con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente.

B) Se invece, ritiene errata la segnalazione del fuorigioco, espelle il difensore per condotta violenta e riprende il gioco con un calcio di rigore o un calcio di punizione diretto in favore della squadra attaccante.

56) Un assistente ufficiale segnala che un calciatore è colpevole di condotta violenta. L'arbitro però non rileva né l'infrazione né il segnale dell'assistente e la squadra del calciatore colpevole segna una rete. In questo momento però l'arbitro rileva il segnale dell'assistente. Quale deve essere la sua decisione?

Finché il gioco non è ripreso, la rete non deve essere convalidata, il calciatore colpevole è espulso ed il gioco è ripreso con un calcio di punizione diretto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13) o di rigore.

57) Dopo che una rete è stata segnata, l'arbitro rileva una segnalazione dell'assistente. L'assistente informa l'arbitro che prima che il pallone entrasse in porta, il portiere della squadra che ha segnato la rete, stando

nella propria area di rigore, ha colpito violentemente un avversario. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

La rete non è convalidata, il portiere dovrà essere espulso per condotta violenta ed un calcio di rigore è accordato alla squadra avversaria.

58) Qualora un calciatore lanci un oggetto (o il pallone) contro un avversario (o a qualsiasi altra persona) a quali criteri dovrà attenersi l'arbitro per stabilire il provvedimento disciplinare da assumere?

L'arbitro dovrà valutare se il calciatore abbia agito soltanto con avventatezza e senza la volontà di far male o di nuocere all'avversario (o alla persona). In tal caso lo ammonirà. Ove invece, l'arbitro ravvisi nel lancio un intento lesivo o violento o comunque sia usata forza eccessiva, il calciatore dovrà essere espulso.

59) Un calciatore che si trova dietro la linea di porta, entra sul terreno di gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro e tocca volontariamente il pallone con le mani evitando in tal modo la segnatura di una rete. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

- Calcio di punizione diretto (o di rigore) ed espulsione del calciatore colpevole;

Qualora sia un Dirigente presente in distinta gara a commettere tale infrazione: rimessa da parte dell'arbitro nel punto dove era il pallone al momento dell'interruzione ed allontanamento dal recinto di gioco

60) Un calciatore intenzionalmente calcia il pallone verso il proprio portiere che, a sua volta, tenta di calciarlo. Il tiro, però, risulta maldestro e il pallone si alza in verticale. Così, per evitare che se ne impossessi un avversario, il portiere tocca o blocca il pallone con le mani.
Come si comporterà l'arbitro?

- Lascerà proseguire il gioco se riterrà evidente che il portiere ha calciato il pallone con il chiaro intento di rinviarlo e non di controllarlo per poi toccarlo con le mani.

61) La Squadra attaccante esegue una rimessa laterale ed il portiere difendente tenta di intercettare i pallone. Il portiere manca il pallone ed un suo compagno lo devia sopra la traversa colpendolo con un pugno.
Quale decisione dovrà essere presa dall'arbitro?

- Accorderà un calcio di rigore ed il calciatore non dovrà essere espulso per aver impedito la segnatura di una rete od una evidente opportunità di segnarla poiché una rete non può essere segnata direttamente da una rimessa dalla linea laterale.

SCORRETTEZZE
Da AMMONIZIONE
1. <u>Comportamento antisportivo</u> (falli, atti, gesti od atteggiamenti contrari allo spirito del gioco): • Trattenere prolungatamente il pallone tra gli arti inferiori per impedire agli avversari che possano giocarlo; • Appoggiarsi su un compagno per saltare più in alto; • Esultare prolungatamente e/o in modo eccessivo, e provocatorio nei confronti degli avversari, togliendosi la maglia, arrampicarsi sulle recinzioni. • Disturbare gli avversari o trarli in inganno con parole o gesti; • Compiere deliberatamente qualsiasi atto teso ad aggirare i divieti imposti dal Regolamento, ad esempio: alzarsi il pallone con i piedi al fine di passarlo con la testa al proprio portiere; • Compiere qualsiasi atto simulatorio allo scopo di ingannare l'arbitro; • Segnare una rete mediante un "fallo di mano" volendo ingannare l'arbitro; • Interrompere mediante un fallo un'importante azione di gioco; 2. <u>Manifestare la propria disapprovazione con parole o gesti.</u> <u>3. Trasgredire ripetutamente le Regole del Gioco.</u> <u>4. Impedire o ritardare la ripresa del gioco.</u> <u>5. Non rispettare la distanza prescritta nei calci d'angolo e nei calci di punizione e nelle rimesse laterali.</u> <u>6. Entrare o rientrare nel terreno di gioco senza il preventivo assenso dell'arbitro.</u> <u>7. Abbandonare volontariamente il terreno di gioco.</u> <u>8. Commettere un'infrazione contro un avversario nel tentativo di contendergli il pallone, impedendogli un'evidente opportunità di segnare una rete.</u> **Se il gioco è interrotto per assumere un provvedimento disciplinare, dovrà essere ripreso:**

Con un calcio di punizione indiretto dove si trovava il colpevole nel caso 2; dove si trovava il pallone nei casi 6 e 7. Con un calcio di punizione diretto o indiretto nei casi 1-3-8 in base all'infrazione.
Nei casi 4 e 5 l'infrazione avviene a gioco fermo e pertanto dovrà essere ripreso in conformità all'interruzione.

REGOLA 13 – Calci di punizione

REGOLAMENTO

1) Calci di punizione

I calci di punizione sono diretti e indiretti.
Per il calcio di punizione diretto od indiretto, il pallone deve essere fermo nel momento in cui è calciato e chi lo calcia non deve toccarlo una seconda volta prima che il pallone sia toccato da un altro calciatore.

IL CALCIO DI PUNIZIONE DIRETTO:

Il pallone entra in porta

- se un calcio di punizione diretto è calciato direttamente nella porta avversaria, la rete è valida;
- se un calcio di punizione diretto è calciato direttamente nella propria porta deve essere accordato un calcio d' angolo alla squadra avversaria.

IL CALCIO DI PUNIZIONE INDIRETTO:

Segnalazione dell'arbitro

L'arbitro indica il calcio di punizione indiretto sollevando un braccio al di sopra della testa. Egli mantiene il braccio in questa posizione fino all'esecuzione del calcio di punizione e fino a che il pallone tocchi un altro calciatore o cessi di essere in gioco.

Il pallone entra in porta

La rete è convalidata soltanto se il pallone entra in porta dopo aver toccato un altro calciatore:

- se un calcio di punizione indiretto è calciato direttamente nella porta della squadra avversaria, il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di rinvio;
- se un calcio di punizione indiretto è calciato direttamente nella propria porta, il gioco dovrà essere ripreso con un calcio d'angolo in favore della squadra avversaria.

2) Punto d'esecuzione del calcio di punizione

CALCIO DI PUNIZIONE ALL'INTERNO DELL'AREA DI RIGORE

Calcio di punizione diretto od indiretto in favore della squadra difendente:

- tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi almeno a m. 9,15 dal pallone;
- tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi al di fuori dell'area di rigore fino a quando il pallone non sia in gioco;
- il pallone è in gioco appena è stato calciato e si è mosso chiaramente
- un calcio di punizione accordato dentro l'area di porta può essere battuto da qualsiasi punto di tale area.

- se un avversario che si trova all'interno dell'area di rigore quando il calcio di punizione viene eseguito, o che entra nell'area di rigore prima che il pallone sia in gioco, tocca o contende il pallone prima che sia stato toccato da un altro calciatore, il calcio di punizione verrà ripetuto.

Calcio di punizione indiretto in favore della squadra attaccante:

- tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi almeno a m. 9,15 dal pallone fino a quando questo non sia in gioco salvo il caso che essi si trovino sulla propria linea di porta fra i pali;
- il pallone è in gioco non appena è calciato e si muove;
- un calcio di punizione indiretto, accordato entro l'area di porta, deve essere eseguito dalla linea dell'area di porta, parallela alla linea di porta, nel punto più vicino a quello dove è stata commessa l'infrazione.

CALCIO DI PUNIZIONE DALL'ESTERNO DELL'AREA DI RIGORE

- tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi ad almeno m. 9,15 dal pallone fino a quando questo non sia in gioco;
- il pallone è in gioco non appena è stato calciato e si muove;
- il calcio di punizione deve essere eseguito nel punto dove è stata commessa l'infrazione, o dalla posizione in cui si trovava il pallone quando si è verificata l'infrazione (a seconda del tipo di infrazione).

3) Infrazioni e sanzioni

Quando un calciatore della squadra avversaria non rispetta la distanza prescritta per l'esecuzione del calcio di punizione: il calcio di punizione deve essere ripetuto

Calcio di punizione battuto da un calciatore diverso dal portiere.

Se dopo che il pallone è in gioco, colui che lo ha calciato lo tocca una seconda volta (non con le mani) prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore: un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria e deve essere eseguito nel punto dove è stato commesso il fallo, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13)**.**

Se dopo che il pallone è in gioco, colui che lo ha calciato tocca volontariamente il pallone con le mani prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto è accordato alla squadra avversaria nel punto dove il fallo è stato commesso (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13)**.**
- un calcio di rigore è accordato se il fallo è stato commesso nell'area di rigore della squadra cui appartiene il calciatore che ha effettuato il calcio di punizione

Calcio di punizione battuto dal portiere

Se dopo che il pallone è in gioco, il portiere lo tocca (non con le mani) una seconda volta prima che lo stesso sia toccato da un altro calciatore: un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria nel punto in cui il fallo è stato commesso (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13)**.**

Se dopo che il pallone è in gioco, il portiere lo tocca volontariamente con le mani prima che sia toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto è accordato alla squadra avversaria se il fallo è stato commesso all'esterno dell'area di rigore del portiere stesso. Questo calcio di punizione diretto deve essere eseguito dal punto in cui il fallo è stato commesso, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13)**;**
- un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria se il fallo è stato commesso nell'area di rigore del portiere stesso. Questo calcio di punizione indiretto deve essere eseguito dal punto in cui il fallo è stato commesso (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13)**.**

- Decisione n. 1

Il pallone è in gioco quando è calciato e si muove.

Fare una finta durante l'esecuzione di un calcio di punizione per confondere gli avversari è consentito in quanto fa parte del gioco. Tuttavia, se a giudizio dell'arbitro, la finta è considerata come un atto di comportamento antisportivo, il calciatore dovrà essere ammonito**.**

- Decisione n. 2

Un calcio di punizione indiretto deve essere ripetuto se l'arbitro omette di alzare il braccio per indicare che il calcio è indiretto e il pallone è calciato direttamente in porta. Il carattere indiretto del calcio di punizione non è annullato dall'errore dell'arbitro.

REGOLA 13 - Calci di punizione

Guida Pratica

1) In quale punto deve essere collocato il pallone per l'effettuazione di un calcio di punizione?

A secondo del tipo d'infrazione commessa. I falli specificati nella Regola 12 punibili con un calcio di punizione diretto s'intendono commessi nel punto in cui avviene il contatto (salvo il caso di fallo continuato) sia fra i calciatori sia fra mano e pallone. Per i falli punibili con calcio di punizione indiretto, il pallone deve essere collocato nel punto in cui l'infrazione è stata commessa, sempreché sia sul terreno di gioco. Nel caso in cui un calciatore, anche se di riserva, entri o rientri nel terreno di gioco senza il consenso dell'arbitro, il calcio di punizione indiretto deve essere effettuato dove si trovava il pallone al momento dell'interruzione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

2) È consentito battere un calcio di punizione se il pallone è in movimento?

No.

3) Un calcio di punizione può essere battuto anche all'indietro?

Sì non è previsto alcun obbligo di direzione.

4) È sempre obbligatorio il rispetto della distanza minima di m. 9,15 dal pallone per i calciatori appartenenti alla squadra che subisce un calcio di punizione?

Sì, con l'eccezione del calcio di punizione indiretto battuto all'interno dell'area di rigore da una distanza inferiore a m. 9,15 dalla porta contro la squadra difendente. In tale circostanza i difendenti possono disporsi sulla linea di porta, nel tratto compreso fra i pali; altrimenti devono rispettare la distanza prescritta.

Il calciatore che batte il calcio di punizione può rinunciare tacitamente al rispetto della distanza da parte degli avversari, ma in tale circostanza, qualora il pallone sia intercettato, l'arbitro non dovrà intervenire.

· Nel caso di barriera* formata dalla squadra difendente, i calciatori attaccanti, compagni di colui che batterà il calcio di punizione, dovranno posizionarsi ad una distanza che convenzionalmente sarà di un metro.

*Per barriera, si intende quando almeno due calciatori in fase difensiva si posizionano a contatto, in attesa che venga calciata la punizione.

· Se quando un calcio di punizione viene eseguito ed un calciatore della squadra attaccante si trova a meno di un metro con la barriera, formata dalla squadra difendente, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra difendente

5) Nell'esecuzione di un calcio di punizione è consentito ad un calciatore difendente di mettersi davanti al pallone allo scopo di ritardarne il tiro?

No, in tal caso l'arbitro comminerà l'ammonizione al calciatore colpevole per comportamento antisportivo, perché chi usufruisce del calcio di punizione ha diritto all'immediatezza del tiro.

6) Un calciatore esegue un calcio di punizione dall' esterno della propria area di rigore e tocca volontariamente una seconda volta il pallone con le mani prima che sia stato toccato da un altro calciatore. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

Sanziona l'infrazione più grave, accordando un calcio di punizione diretto o di rigore se l'infrazione avviene all'interno dell'area di rigore del calciatore.

7) Un calcio di punizione, diretto o indiretto, è battuto dalla squadra difendente dall'interno della propria area di rigore. Il pallone esce dall'area, rimbalza su un altro calciatore ed entra in porta. La rete sarà valida?

Sì, perché il pallone è in gioco appena il pallone è stato calciato e si è mosso chiaramente

8) Un calciatore esegue rapidamente un calcio di punizione e segna una rete. L'arbitro non ha avuto l'opportunità di alzare il braccio per indicare che il calcio di punizione era indiretto. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

Il tiro deve essere ripetuto perché l'infrazione iniziale doveva essere sanzionata con un calcio di punizione in diretto ma l'arbitro non ha avuto l'opportunità di segnalarlo.

9) Battendo un calcio di punizione a proprio favore, può essere segnata direttamente un'autorete?

No, ed il gioco dovrà essere ripreso con un calcio d'angolo.

10) Nell'effettuazione di un calcio di punizione indiretto il pallone è solo toccato da un calciatore. Un suo compagno lo calcia immediatamente dopo, segnando una rete. La rete è valida?

No, perché il pallone è in gioco dopo che è calciato e si è mosso.
Pertanto il gioco deve essere ripreso con un calcio di rinvio.

11) Nell'esecuzione di un calcio di punizione il pallone, regolarmente in gioco, è involontariamente deviato dall'arbitro e finisce direttamente in porta. Come si regolerà l'arbitro?

- Il gioco andrà interrotto immediatamente nel momento in cui il pallone colpisce l'arbitro.

REGOLA 14 – Calcio di rigore

REGOLAMENTO

Un calcio di rigore è assegnato contro la squadra che commette, nella propria area di rigore e con il pallone in gioco, uno dei dieci falli punibili con un calcio di punizione diretto.
Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rigore.
La gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione del calcio di rigore concesso allo scadere di ciascuno dei tempi di gioco.

1) Posizione del pallone e dei calciatori

Il pallone: deve essere posizionato sul punto del calcio di rigore.
Il calciatore incaricato di battere il calcio di rigore: deve essere chiaramente identificato.
Il portiere della squadra difendente: deve restare sulla propria linea di porta facendo fronte a chi batte, fra i pali della porta, fino a quando il pallone è stato calciato.
Tutti i calciatori (all'infuori dell'incaricato del tiro) devono posizionarsi:

- all'interno del terreno di gioco;
- al di fuori dell'area di rigore;
- dietro la linea del punto del calcio di rigore;
- ad almeno m. 9,15 dal punto del calcio di rigore.

2) L'arbitro

- deve emettere il fischio per l'esecuzione solo dopo che i calciatori abbiano preso posizione in conformità alla regola;
- decide quando il calcio di rigore deve considerarsi regolarmente eseguito.

3) Esecuzione

- il calciatore incaricato di battere il calcio di rigore deve calciare il pallone in direzione della porta avversaria;
- egli non può toccare una seconda volta il pallone prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore;
- il pallone è in gioco appena è calciato e si muove in avanti.

Quando un calcio di rigore è eseguito allo scadere dei periodi di gioco o si rende necessario prolungare il tempo per consentire l'esecuzione o la ripetizione del calcio di rigore stesso, la rete è accordata se, prima di varcare la linea di porta, tra i pali e sotto la barra trasversale:

- il pallone tocca uno od entrambi i pali e/o la barra trasversale e/o il portiere.

L'arbitro decide quando il calcio di rigore ha prodotto il suo effetto.

4) Infrazioni e sanzioni

Se l'arbitro emette il fischio per l'esecuzione di un calcio di rigore, il tiro deve essere eseguito;
se non viene eseguito l'arbitro può adottare provvedimenti disciplinari prima di emettere il nuovo fischio per l'esecuzione del calcio di rigore e, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni:

- il calciatore incaricato di eseguire il calcio di rigore infrange le Regole del Gioco;
- l'arbitro permette l'esecuzione del tiro;
- se il pallone entra in porta, si riprenderà con un calcio di punizione indiretto ed il calciatore colpevole sarà ammonito; se il pallone non entra in porta, l'arbitro dovrà interrompere il gioco e la gara sarà ripresa con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui l'infrazione è avvenuta.

il portiere infrange le Regole del Gioco:

- l'arbitro permette l'esecuzione del tiro;
- se il pallone entra in porta, la rete dovrà essere accordata;
- se il pallone non entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto ed il portiere ammonito, se recidivo.
-

un compagno del calciatore incaricato del tiro infrange le regole del gioco:

- l'arbitro permette l' esecuzione del tiro;
- se il pallone entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;
- se il pallone non entra in porta, l'arbitro dovrà interrompere il gioco e la gara sarà ripresa con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra difendente dal punto in cui l'infrazione è avvenuta;

un compagno del portiere infrange le regole di gioco:

- l'arbitro permette l'esecuzione del tiro;
- se il pallone entra in porta, la rete dovrà essere accordata;
- se il pallone non entra in porta, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;

uno o più calciatori delle due squadre infrangono le Regole del Gioco: il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.

Se dopo che il pallone è stato calciato:

l'esecutore del calcio di rigore tocca il pallone una seconda volta (ma non con le mani) prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione indiretto sarà accordato in favore della squadra avversaria nel punto dove il fallo è stato commesso (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13)**.**

l'esecutore del calcio di rigore tocca volontariamente il pallone con le mani prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore: un calcio di punizione diretto sarà accordato alla squadra avversaria nel punto dove è stato commesso il fallo (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13)**.**

il pallone entra in contatto con un corpo estraneo durante la sua traiettoria: il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;

il pallone, dopo essere stato respinto dal portiere o dai pali o dalla barra trasversale, ricade sul terreno di gioco e viene quindi in contatto con un corpo estraneo:

- l'arbitro interrompe il gioco;
- il gioco riprenderà con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone al momento del contatto con il corpo estraneo (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8)**.**

- Decisione n. 1

Fare una finta durante l'esecuzione di un calcio di rigore per confondere gli avversari è consentito in quanto fa parte del gioco. Tuttavia, fare finta di calciare il pallone una volta che il calciatore ha completato la

rincorsa, è considerata una infrazione alla regola 14 ed un atto di comportamento antisportivo per il quale il calciatore sarà ammonito.

- Decisione n. 2

Prima che il calcio di rigore sia eseguito l'arbitro deve assicurarsi che:

- il calciatore incaricato di eseguirlo sia chiaramente identificato;
- il pallone sia posizionato correttamente sul punto del calcio di rigore;
- il portiere si trovi sulla linea di porta tra i pali e faccia fronte a chi è incaricato di eseguirlo:

I compagni, compreso il portiere, di chi esegue il calcio di rigore siano:

- all'esterno dell'area di rigore;
- all'esterno dell'arco dell'area di rigore; dietro la linea del pallone.

REGOLA 14 - Calcio di rigore

Guida Pratica

1) Come dovrà comportarsi l'arbitro se i calciatori di una squadra si ostinano ad impedire l'esecuzione di un calcio di rigore?

Dovrà richiedere l'intervento del capitano perché induca i compagni ad un comportamento regolamentare. Qualora il capitano si mostrasse solidale, dovrà espellerlo ed inviterà il vice-capitano a farli desistere da tale atteggiamento, espellendolo se si mostrasse anch'egli solidale, conseguentemente decreterà la sospensione definitiva della gara.
Menzionerà il tutto nel proprio rapporto di gara.

2) Un calciatore incaricato di battere un calcio di rigore può essere autorizzato, a causa del terreno allentato, a collocare il pallone in un punto diverso da quello appositamente segnato sul terreno di gioco?

No, perché il punto del calcio di rigore è un "punto fisso".

3) Nell' esecuzione di un calcio di rigore un calciatore può arrestare la rincorsa per indurre il portiere a muoversi in una direzione e successivamente calciare il pallone nell'altra?

No. Un'azione del genere è assolutamente contraria allo spirito del gioco. Il calciatore colpevole dovrà essere ammonito e, se è stata segnata una rete, il calcio di rigore dovrà essere ripetuto; in caso contrario sarà accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria dal punto del calcio di rigore.

4) Se il calcio di rigore è ripetuto per una qualsiasi infrazione, dovrà essere battuto dallo stesso calciatore oppure anche da un suo compagno?

La ripetizione di un calcio di rigore può essere eseguita da un calciatore qualsiasi.

5) Un calciatore che batte un calcio di rigore può passare in avanti il pallone ad un compagno che lo raggiunge e segna una rete?

Si purché la corretta procedura di esecuzione del calcio di rigore sia rispettata.

6) Per disturbare il calciatore che batte un calcio di rigore, un difendente lancia un oggetto. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Se è stata segnata una rete, la convaliderà. Nel caso inverso farà ripetere il calcio di rigore. Dovrà altresì ammonire il calciatore colpevole per comportamento antisportivo oppure lo espellerà se, a suo giudizio, l'oggetto è stato lanciato per colpire l'avversario.

7) In segno di protesta verso l'arbitro che ha decretato un calcio di rigore, il portiere della squadra difendente rifiuta di assumere la posizione prescritta, oppure si allontana dal terreno di gioco. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà espellere il colpevole, o considerarlo espulso, dandone comunicazione al suo capitano invitandolo a provvedere alla copertura del ruolo nei modi consentiti, poiché per tutta la durata della gara ognuna delle due squadre deve disporre di un calciatore che giochi da portiere.

8) Il capitano della squadra punita con un calcio di rigore può formulare riserve verbali sulla distanza del punto del calcio di rigore dalla linea di porta?

Le riserve verbali possono essere espresse soltanto per irregolarità del terreno di gioco sopravvenute nel corso della gara. Nel caso in questione, poiché le riserve riguardano un particolare della segnatura del terreno rimasto immutato nel corso dell'incontro, le stesse avrebbero dovuto essere presentate per iscritto prima dell'inizio della gara; pertanto l'arbitro non ne terrà conto e ne farà menzione nel rapporto di gara.

9) L'arbitro dà il segnale d'esecuzione di un calcio di rigore. Un calciatore della squadra che ne beneficia colpisce un avversario all'esterno dell'area di rigore. L'arbitro ha rilevato quanto accaduto. Quale deve essere la sua decisione?

L'arbitro consente l'esecuzione del tiro. Se viene segnata una rete, il calcio di rigore deve essere ripetuto. Se non viene segnata una rete, l'arbitro interrompe il gioco e lo riprende accordando un calcio di punizione indiretto a favore della squadra difendente, nel punto in cui è avvenuta l'infrazione. In entrambi i casi dovrà espellere il calciatore colpevole.

10) Un calciatore esegue un calcio di rigore prima che l'arbitro abbia emesso il segnale d'esecuzione. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

Dovrà comunque far ripetere il calcio di rigore.

11) Il calciatore che esegue un calcio di rigore passa il pallone indietro ad un compagno che segna una rete. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

L'arbitro interrompe il gioco e lo riprende con un calcio di punizione indiretto in favore delle squadra avversaria dal punto del calcio di rigore. Una tale maniera di effettuare un calcio di rigore è considerata un'infrazione della procedura prevista dalla Regola 14.

12) Nell'effettuazione di un calcio di rigore, il pallone si sgonfia o scoppia durante la traiettoria. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Poiché il pallone era regolare al momento in cui è stato collocato sul punto del calcio di rigore deve ritenersi che l'alterazione sia avvenuta per effetto del tiro. Pertanto il tiro dovrà essere ripetuto.

13) Dopo l'effettuazione di un calcio di rigore, il pallone colpisce un palo o la barra trasversale e scoppia. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Riprenderà il gioco, con un nuovo pallone, dal punto in cui ha rilevato l'alterazione effettuando una propria rimessa (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8). Se quanto sopra si dovesse verificare durante il prolungamento della gara decretato per consentire l'esecuzione del calcio di rigore, la gara ha termine in quel momento.

14) Durante l'effettuazione di un calcio di rigore la traiettoria del pallone è deviata da un corpo estraneo. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Se la deviazione avviene mentre il pallone è diretto verso la porta avversaria il calcio di rigore deve essere ripetuto; se invece avviene dopo che lo stesso è stato respinto dal portiere, dai pali o dalla barra trasversale, il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si è verificato il contatto (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 8).

15) Una gara è prolungata per permettere l'esecuzione di un calcio di rigore. Il portiere può essere sostituito prima che il calcio di rigore sia eseguito?

Si. Può essere rimpiazzato da un altro calciatore partecipante al gioco oppure essere sostituito da un calciatore di riserva, purché il numero di sostituzioni consentito non sia superato.

16) In caso di prolungamento dei periodi di gioco per far battere o ripetere un calcio di rigore o per l'esecuzione dei tiri di rigore per determinare una squadra vincente, quando dovrà ritenersi che il tiro avrà prodotto il proprio effetto e quindi che è stata ultimata la fase del calcio di rigore?

Premesso che l'arbitro applicherà le stesse disposizioni, per quanto attuabili, in caso sia necessario eseguire i tiri di rigore dal punto del calcio di rigore per determinare una squadra vincente, ci sono tre possibili tipi di situazioni

- **Il calciatore che effettua regolarmente il tiro, calcia il pallone che poi:**

a. Oltrepassa la linea di porta, tra i pali e sotto la traversa: rete valida.
b. Oltrepassa interamente le linee perimetrali del terreno di gioco, senza che sia segnata una rete: il periodo di gioco ha termine.
c. Si ferma, perché calciato debolmente: il periodo di gioco ha termine.

- **Il calciatore che effettua regolarmente il tiro, calcia il pallone che, essendo rimbalzato dai pali o dalla traversa:**

a. Oltrepassa interamente la linea di porta, tra i pali e sotto la traversa: la rete è valida.
b. Oltrepassa le linee perimetrali, senza che sia segnata una rete: il periodo di gioco ha termine.
c. Se il pallone colpisce un palo o la barra trasversale e rimbalza indietro in gioco: occorre attendere che il calcio/tiro di rigore abbia prodotto il suo effetto;
d. Rimbalza indietro in gioco, colpisce il portiere ed oltrepassa interamente la linea di porta, tra i pali e sotto la traversa: la rete è valida.
e. Rimbalza sul terreno di gioco, colpisce il portiere ed oltrepassa le linee perimetrali senza che sia segnata una rete: il periodo di gioco ha termine.
f. Rimbalza indietro su terreno di gioco, colpisce il portiere e resta sul terreno di gioco: il periodo ha termine.
g. Rimbalza sulla linea di porta, tra i pali e sotto la traversa: l'arbitro deve aspettare fino a che la corsa del pallone sia finita e, se oltrepassa interamente la linea di porta, tra i pali e sotto la traversa, convalida la rete.

- **Il calciatore che effettua regolarmente il tiro calcia il pallone, che è toccato dal portiere che:**

a. Lo blocca fermamente: il periodo di gioco ha termine.
b. Non riesce ad impedire che il pallone oltrepassi interamente la linea di porta, tra i pali e sotto la traversa:la rete è valida.
c. Lo devia indietro sul terreno di gioco: il periodo di gioco ha termine.
d. Lo devia su uno dei pali o sulla traversa, ma il pallone colpisce poi di nuovo il portiere e oltrepassa interamente la linea di porta tra i pali e sotto la traversa: la rete è valida.
e. Non evita che gli rotoli sotto al corpo ed oltrepassi interamente la linea di porta, tra i pali e sotto la traversa: la rete è valida.

17) Durante il prolungamento di un periodo di gioco per effettuare un calcio di rigore (o nell'esecuzione di un tiro di rigore, per quanto applicabile) l'arbitro fischia per autorizzare l'esecuzione del tiro di rigore ma prima che il pallone sia in gioco un calciatore infrange le Regole del Gioco ed il pallone entra in porta. Il calcio di rigore deve essere ripetuto?

- a) Se il calciatore che infrange le Regole del Gioco appartiene alla squadra attaccante (chi effettua il tiro è un suo compagno), l'arbitro non convaliderà la rete e farà ripetere il calcio di rigore.
- b) Se il calciatore che infrange le Regole del Gioco appartiene alla squadra difendente (portiere o un suo compagno), l'arbitro convaliderà la rete.

18) Dopo che è stato accordato il tempo di recupero per permettere l'esecuzione o la ripetizione di un calcio di rigore alla fine dei tempi di gioco o durante i tiri di rigore, il pallone scoppia o diventa difettoso prima di toccare i pali, oppure la traversa o il portiere, senza avere oltrepassato la linea di porta. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

Il calcio (o tiro) di rigore deve essere ripetuto con un nuovo pallone.

Esecuzione del calcio di rigore

INFRAZIONI
dopo il fischio dell'arbitro e prima che il pallone sia in gioco

INFRAZIONE COMMESSA DA	ESITO DEL TIRO

	RETE	NON RETE
Attaccante che esegue il tiro	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione
Compagno di chi esegue il tiro	Il calcio di rigore si ripete	Calcio di punizione indiretto
Difendente (chi para o un compagno)	Rete valida	Il calcio di rigore si ripete
Entrambi	Il calcio di rigore si ripete	Il calcio di rigore si ripete

REGOLA 15 - Rimessa dalla linea laterale

REGOLAMENTO
La rimessa dalla linea laterale è un modo di riprendere il gioco.
Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dalla linea laterale.

La rimessa dalla linea laterale è accordata:

- quando il pallone ha interamente superato la linea laterale sia a terra sia in aria;
- nel punto dove il pallone ha superato la linea laterale;
- alla squadra avversaria del calciatore che ha toccato per ultimo il pallone.

1) Esecuzione

Al momento della rimessa dalla linea laterale, il calciatore incaricato di eseguirla deve:

- fare fronte al terreno di gioco;
- avere, almeno parzialmente, i due piedi sulla linea laterale o sul campo per destinazione;
- tenere il pallone con entrambe le mani;
- lanciare il pallone da dietro la nuca ed al di sopra della testa.
- lanciare il pallone dal punto in cui è uscito dal terreno di gioco.

Il calciatore che ha effettuato la rimessa dalla linea laterale non può giocare nuovamente il pallone prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore.
Tutti i calciatori avversari devono trovarsi almeno a una distanza di 2 metri dal punto in cui la rimessa dalla linea laterale viene effettuata.
Il pallone è in gioco nell'istante in cui penetra sul terreno di gioco.

2) Infrazioni e sanzioni

RIMESSA DALLA LINEA LATERALE ESEGUITA DA UN CALCIATORE DIVERSO DAL PORTIERE:
se dopo che il pallone è in gioco colui che ha eseguito la rimessa dalla linea laterale gioca una seconda volta il pallone (non con le mani) prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore: un calcio di punizione indiretto sarà accordato alla squadra avversaria nel punto in cui il fallo è stato commesso (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13)**.**

Se dopo che il pallone è in gioco colui che ha eseguito la rimessa dalla linea laterale gioca volontariamente il pallone con le mani prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto sarà accordato alla squadra avversaria nel punto in cui l'infrazione è stato commessa (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13)**.**
- un calcio di rigore sarà concesso se il fallo è stato commesso entro l'area di rigore del calciatore che ha eseguito la rimessa dalla linea laterale.

RIMESSA DALLA LINEA LATERALE ESEGUITA DAL PORTIERE:
se dopo che il pallone è in gioco il portiere gioca (non con le mani) una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore: un calcio di punizione indiretto sarà accordato alla squadra avversaria nel punto in cui il fallo è stato commesso (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

se dopo che il pallone è in gioco il portiere gioca volontariamente il pallone con le mani prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto sarà accordato alla squadra avversaria se il fallo è stato commesso al di fuori dell'area di rigore del portiere. Questo calcio di punizione dovrà essere battuto nel punto dove il fallo è stato commesso.
- un calcio di punizione indiretto sarà accordato alla squadra avversaria se, invece, il fallo è stato commesso nell'area di rigore del portiere. Questo calcio di punizione sarà battuto nel punto dove il fallo è stato commesso,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

Se il calciatore che effettua una rimessa dalla linea laterale è distratto od ostacolato scorrettamente da un avversario che non rispetta la distanza di 2,00 ml. dal punto della linea laterale da cui la rimessa dalla linea laterale deve essere eseguita, il calciatore che ha commesso l'infrazione dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo, e, se la rimessa dalla linea laterale è stata comunque eseguita, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto nel punto dove era il calciatore colpevole.

Per tutte le altre infrazioni a questa regola: la rimessa dalla linea laterale dovrà essere eseguita da un calciatore della squadra avversaria.

REGOLA 15 - Rimessa laterale

Guida Pratica

1) Quando deve essere ripetuta dalla stessa squadra la rimessa dalla linea laterale?
Quando il pallone non entra direttamente nel terreno di gioco; quando è effettuata da una posizione sopraelevata rispetto allo stesso e nel caso previsto alla D/R n. 10.

2) Se un calciatore effettua la rimessa in modo irregolare ovvero da una posizione diversa rispetto a quella prescritta, come si comporterà l'arbitro?
Farà effettuare la rimessa all'altra squadra.

3) La rimessa dalla linea laterale può essere effettuata da un portiere?
Sì.

4) Quando un calciatore effettua una rimessa dalla linea laterale, è prescritto che gli avversari rispettino una determinata distanza?
Si, devono rimanere ad almeno due metri dal punto in cui la rimessa viene effettuata finché il pallone non è in gioco. In caso contrario dovranno essere ammoniti.

5) Quando deve essere considerato in gioco il pallone su rimessa dalla linea laterale?
Non appena entra nel terreno di gioco, cioè allorquando il pallone sovrasta, sia pure parzialmente, la linea laterale e ha lasciato le mani di chi ha effettuato la rimessa.

6) Nell'effettuazione regolare di una rimessa dalla linea laterale un calciatore lancia con violenza, volontariamente il pallone contro l'arbitro. Quale punizione dovrà essergli inflitta?
L'arbitro dovrà espellere il calciatore colpevole per "condotta violenta". In questo caso il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui il pallone colpisce l'arbitro,(fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).

7) A seguito dell'effettuazione di una rimessa dalla linea laterale, il pallone tocca casualmente l'arbitro o un assistente dell'arbitro che si trovano all'interno del terreno di gioco, oppure l'asta di una bandierina d'angolo o un palo della porta, venendo deviato direttamente:

- oltre una linea laterale;
- oltre una linea di porta, all'interno o all'esterno dei pali.

In quale modo dovrà essere ripreso il gioco?

- Con una nuova rimessa effettuata dalla squadra avversaria, se il pallone è uscito dalla linea laterale;
- con un calcio d'angolo, se il pallone ha oltrepassato la linea di porta, all'interno o all'esterno dei pali, del calciatore che ha effettuato la rimessa;
- con un calcio di rinvio, se il pallone ha oltrepassato la linea di porta avversaria, all'interno od all'esterno dei pali.

8) Il pallone è uscito dalla linea laterale, ma prima che sia rimesso in gioco un calciatore colpisce deliberatamente un avversario. Quale decisione assumerà l'arbitro?

Dovrà espellere il calciatore colpevole e far riprendere il gioco con la rimessa dalla linea laterale.

9) Può essere applicato il vantaggio se, effettuando una rimessa dalla linea laterale in modo irregolare, il pallone perviene ad un avversario?

No. La rimessa dalla linea laterale deve essere ripetuta da un calciatore della squadra avversaria.

10) Un calciatore, durante l'effettuazione di una rimessa dalla linea laterale, è involontariamente disturbato da un assistente dell'arbitro. Cosa deve fare l'arbitro?

La rimessa dalla linea laterale dovrà considerarsi come effettuata irregolarmente, l'arbitro dovrà far ripetere la rimessa dalla linea laterale alla stessa squadra.

11) Un calciatore effettua la rimessa dalla linea laterale con i due piedi parzialmente sopra o dietro la linea laterale o anche dentro il terreno di gioco con i talloni sopra la linea laterale. Questo è permesso?

Si purché almeno parzialmente i due piedi siano a terra sulla linea laterale o sul campo per destinazione.

12) Una rimessa è eseguita da un calciatore, che lancia il pallone direttamente verso il proprio portiere il quale, nell'intento di evitare che il pallone entri in rete tocca il pallone con le mani. Ciò nonostante, il pallone entra in rete. Quale deve essere la decisione dell'arbitro.

Il vantaggio deve essere applicato e la rete accordata.

13) Nell'effettuazione regolare di una rimessa dalla linea laterale un calciatore lancia con violenza, volontariamente il pallone contro un avversario. Quale deve essere la decisione presa?

Il gioco è interrotto solo se, secondo l'arbitro, il calciatore è colpevole di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore è ammonito od espulso. Il gioco è ripreso con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione, è cioè nel punto in cui l'avversario è stato colpito dal pallone.

REGOLA 16 - Calcio di rinvio

REGOLAMENTO

Il calcio di rinvio è un modo di riprendere il gioco.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rinvio ma unicamente contro la squadra avversaria.

Un calcio di rinvio è accordato quando: il pallone, giocato per ultimo da un calciatore della squadra attaccante, ha interamente superato la linea di porta, sia a terra sia in aria, senza che una rete sia stata segnata in conformità a quanto stabilito dalla Regola 10.

1) Esecuzione

- il pallone è calciato da un punto qualsiasi dell'area di porta da un calciatore della squadra difendente;
- i calciatori avversari devono restare al di fuori dell'area di rigore fino a quando il pallone non sia in gioco;
- il calciatore che ha battuto il calcio di rinvio non deve giocare il pallone una seconda volta prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore;
- il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove chiaramente
- i calciatori avversari devono restare fuori dell'area di rigore fino a quando il pallone non sia in gioco

2) Infrazioni e sanzioni

Se, dopo che il pallone è in gioco, il calciatore che ha eseguito il calcio di rinvio lo tocca di nuovo, prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore, sarà assegnato un calcio di punizione indiretto; se, però, commette un fallo di mano:

• sarà assegnato un calcio di punizione diretto
• sarà assegnato un calcio di rigore se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore del calciatore che ha eseguito il calcio di rinvio, salvo che si tratti del portiere, nel qual caso sarà assegnato un calcio di punizione indiretto.

Se, quando un calcio di rinvio viene eseguito, uno o più avversari sono all'interno dell'area di rigore perché non hanno avuto tempo di uscire, l'arbitro lascerà proseguire il gioco.
Se un avversario, che si trova nell'area di rigore quando il calcio di rinvio viene eseguito, tocca il pallone o lo contende prima che sia in gioco, il calcio di rinvio verrà ripetuto.
Se un calciatore entra nell'area di rigore prima che il pallone sia in gioco e subisce un fallo da un avversario, il calcio di rinvio verrà ripetuto e il colpevole potrà essere ammonito o espulso, secondo la natura dell'infrazione.
Per ogni altra infrazione a questa regola, il calcio di rinvio dovrà essere ripetuto.

CALCIO DI RINVIO ESEGUITO DA UN CALCIATORE DIVERSO DAL PORTIERE:
se dopo che il pallone è in gioco il calciatore che ha eseguito il tiro tocca il pallone una seconda volta (non con le mani) prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore:

- verrà accordato, alla squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto nel punto dove è stato commesso il fallo (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

se dopo che il pallone è in gioco il calciatore che ha eseguito il tiro tocca il pallone volontariamente con le mani prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto o di rigore sarà concesso se l'infrazione è stata commessa nell'area di rigore del calciatore che ha battuto il calcio di rinvio.

CALCIO DI RINVIO ESEGUITO DAL PORTIERE:
se dopo che il pallone è in gioco il portiere tocca (non con le mani) una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore: un calcio di punizione indiretto sarà accordato alla squadra avversaria nel punto in cui è stata commessa l'infrazione (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

se dopo che il pallone è in gioco il portiere tocca volontariamente il pallone con le mani prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto sarà accordato alla squadra avversaria se l'infrazione è stata commessa al di fuori dell'area di rigore del portiere. Questo calcio di punizione diretto deve essere battuto nel punto dove il fallo è stato commesso
- un calcio di punizione indiretto sarà accordato alla squadra avversaria se l'infrazione è stata commessa nell'area di rigore del portiere e sarà battuto nel punto dove è stato commessa l'infrazione,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

Per tutte le altre infrazioni a questa regola: il calcio di rinvio dovrà essere ripetuto.

REGOLA 16 - Calcio di rinvio

Guida Pratica

1) Per l'effettuazione del calcio di rinvio, è necessario che il pallone sia collocato interamente all'interno dell'area di porta?

No. L'effettuazione è regolare anche se il pallone viene collocato su una linea delimitante l'area di porta.

2) Quando è in gioco il pallone, nell'effettuazione di un calcio di rinvio?
Quando viene calciato e si è mosso chiaramente.

3) Una squadra esegue un calcio di rinvio. Quando i calciatori avversari possono entrare nell'area di rigore?
- Quando il pallone è stato calciato e si è mosso chiaramente.

Se un avversario rimane deliberatamente dentro o da fuori entra in area di rigore prima che il calcio di rinvio venga eseguito, questo deve essere ripetuto.
Se, invece, il calcio di rinvio viene eseguito rapidamente e un avversario non ha realmente avuto il tempo di uscire dall'area di rigore, l'avversario non può interferire o impedire la ripresa del gioco, ma può intercettare il pallone una volta che è in gioco.

4) Quale decisione dovrà assumere l'arbitro se, in occasione di un calcio di rinvio, il portiere calcia leggermente il pallone sollevandolo verso un compagno di squadra, che colpendolo di testa o di petto lo restituisce al portiere stesso affinché se ne impossessi con le mani?
- L'arbitro farà ripetere il calcio di rinvio senza assumere alcun provvedimento disciplinare, a meno che ciò non si verifichi più volte.

5) Battendo un calcio di rinvio, un calciatore invia il pallone oltre la propria linea di porta, nel tratto che delimita l'area di rigore. Deve essere accordato un calcio d'angolo?
Si. Il pallone, è da considerarsi in gioco e, pertanto, qualora il pallone oltrepassasse la linea di porta dovrà essere accordato il calcio d'angolo.

6) Su un calcio di rinvio il pallone, uscito dall'area di rigore, entra in una porta direttamente oppure dopo avere toccato l'arbitro. La rete è valida?
La regola specifica chiaramente che su calcio di rinvio può essere segnata direttamente una rete unicamente contro la squadra avversaria. Pertanto, verificandosi il caso, il gioco deve essere ripreso:
con un calcio d'angolo, se il pallone è entrato nella porta della squadra che ha battuto il calcio di rinvio;
con un calcio di inizio, se è entrato nella porta avversaria.

7) Su calcio di rinvio calciato volontariamente in direzione del portiere che trovasi fuori area di rigore, il pallone è intercettato con i piedi dal portiere stesso che se lo porta dentro l'area per poi raccoglierlo con le mani prima di rilanciarlo. Che decisione dovrà assumere l'arbitro?
Accorderà un calcio di punizione indiretto nel punto in cui il portiere ha raccolto il pallone con le mani (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13), poiché si tratta di un passaggio volontario fra un calciatore ed il proprio portiere.

REGOLA 17 - Calcio d'angolo

REGOLAMENTO
Il calcio d'angolo è un modo di riprendere il gioco.
Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'angolo ma unicamente contro la squadra avversaria.

Un calcio d'angolo è accordato quando: il pallone, giocato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, ha interamente superato la linea di porta, sia a terra sia in aria, senza che una rete sia stata segnata in conformità a quanto stabilito dalla Regola 10.

1) Esecuzione
- il pallone deve essere posizionato all'interno dell' arco d'angolo più vicino al punto in cuiil pallone stesso ha oltrepassato la linea di porta.
- la bandierina d'angolo non può essere rimossa.
- i calciatori della squadra avversaria devono posizionarsi almeno a m. 9,15 dall' arco d'angolo fino a quando il pallone non sia in gioco.
- il pallone deve essere calciato da un calciatore della squadra attaccante.
- il pallone è in gioco dopo che è calciato e si muove.
- il calciatore che ha eseguito il calcio d'angolo non deve giocare il pallone una seconda volta prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore.

2) Infrazioni e sanzioni

CALCIO D'ANGOLO ESEGUITO DA UN CALCIATORE DIVERSO DAL PORTIERE:
se dopo che il pallone è in gioco, il calciatore che ha eseguito il tiro tocca il pallone una seconda volta (non con le mani) prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore: sarà accordato alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

se dopo che il pallone è in gioco il calciatore che ha eseguito il tiro tocca volontariamente il pallone con le mani prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- sarà accordato alla squadra avversaria un calcio di punizione diretto che deve essere battuto nei punto in cui l'infrazione è stata commessa, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).
- sarà concesso un calcio di rigore se l'infrazione è stata commessa nell'area di rigore del calciatore che ha battuto il calcio d'angolo.
-

CALCIO D'ANGOLO BATTUTO DAL PORTIERE:
se dopo che il pallone è in gioco il portiere tocca (non con le mani) una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore: sarà accordato, alla squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto nel punto dove è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

se dopo che il pallone è in gioco il portiere tocca volontariamente il pallone con le mani prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore:

- un calcio di punizione diretto sarà accordato alla squadra avversaria se l'infrazione è stata commessa al di fuori dell'area di rigore del portiere. Questo calcio di punizione diretto dovrà essere battuto nel punto dove il fallo è stato commesso.
- un calcio di punizione indiretto sarà accordato alla squadra avversaria se l'infrazione è stata commessa nell'area di rigore del portiere. Questo calcio di punizione indiretto dovrà essere battuto nel punto dove il fallo è stato commesso (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

Per tutte le altre infrazioni a questa regola: il calcio d'angolo dovrà essere ripetuto.

REGOLA 17 - Calcio d'angolo

Guida Pratica

1) Per battere il calcio d'angolo, il pallone può essere collocato su una linea delimitante l'area d'angolo?
Si.

2) Può essere spostata la bandierina per battere più agevolmente un calcio d'angolo?
No. Una tale infrazione comporta l'ammonizione del colpevole.

3) Se nell'effettuazione di un calcio d'angolo il pallone rimbalza su un palo della porta o tocca l'arbitro o un assistente dell'arbitro nel terreno di gioco e ritorna verso il calciatore che lo ha calciato, questi può giocarlo di nuovo?
No. Nel caso il calciatore dovesse giocare il pallone, l'arbitro dovrà interrompere il gioco e riprenderlo con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui il calciatore ha toccato il pallone,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 13).

4) Nell'effettuazione di un calcio d'angolo il pallone, dopo essere stato calciato ed essersi mosso, esce dal terreno di gioco. Come dovrà regolarsi l'arbitro?
Assegnerà alla squadra avversaria:

- un calcio di rinvio, se il pallone è uscito dalla linea di porta;
- una rimessa dalla linea laterale, se il pallone è uscito dalla linea laterale.

Appendice A - Il Quarto Ufficiale

- Il quarto ufficiale è designato se previsto dal regolamento della competizione.
- Egli dovrà sostituire uno dei tre ufficiali di gara qualora fossero impossibilitati a svolgere il loro compito.
- In una gara ove sia presente la terna ufficiale e sia stato designato il 4° ufficiale di gara, in caso di malore o di infortunio dell'arbitro o degli assistenti ufficiali, si dovrà procedere alla sostituzione. Anche a partita iniziata e senza accordo preventivo fra le società, con il 4° ufficiale di gara.
- Il quarto ufficiale ha il compito di coadiuvare l'arbitro, su richiesta dello stesso, in tutte le funzioni burocratiche prima, durante e dopo la gara.
- Ha il compito di assistere l'arbitro nella procedura delle sostituzioni dei calciatori durante la gara.
- Se necessario, controlla i palloni di riserva. Se il pallone deve essere sostituito durante la gara, egli fornisce, su richiesta dell'arbitro, un altro pallone facendo in modo che la perdita di tempo si riduca al minimo.
- Ha il compito di controllare l'equipaggiamento dei calciatori di riserva prima che essi entrino nel terreno di gioco. Se il loro equipaggiamento non è conforme alle Regole di Gioco, egli informerà di ciò l'arbitro.
- Ha il compito di informare l'arbitro in caso di comportamento non corretto di uno o più occupanti l'area tecnica.
- Il quarto ufficiale deve in ogni momento coadiuvare l'arbitro. Egli deve segnalare all'Arbitro se un'ammonizione viene inflitta erroneamente ad un calciatore a seguito di una errata individuazione; se un calciatore non viene espulso benché abbia ricevuto una seconda ammonizione; se un calciatore si rende colpevole di condotta violenta al di fuori del campo visivo dell'arbitro e dei suoi assistenti. L'Arbitro comunque conserva l'autorità decisionale su tutti i fatti in relazione al gioco.
- Dopo la gara, il quarto ufficiale invia all'autorità competente un rapporto su tutti i comportamenti censurabili o altri incidenti accaduti fuori dal campo visivo dell'arbitro e degli assistenti dell'arbitro mettendo al corrente sia l'arbitro sia i suoi assistenti del contenuto del rapporto redatto.

Appendice B – Tiri di rigore per la determinazione della squadra vincente (Calcio a 11).

I tiri di rigore costituiscono un modo per determinare la vincente quando il regolamento della competizione esige che deve esserci una squadra vincente al termine di una gara terminata in parità.

Tiri di rigore
Procedura

- L'arbitro sceglie la porta verso la quale i tiri di rigore devono essere eseguiti.
- L'arbitro procede al sorteggio e il capitano che vince il sorteggio decide se eseguire il primo o il secondo tiro.
- L'arbitro annota per iscritto la sequenza di ciascun tiro in porta.
- Le due squadre eseguono ciascuna cinque tiri in porta, conformemente alle disposizioni menzionate qui di seguito.
- I tiri di rigore sono eseguiti alternativamente da ciascuna squadra.
- Se prima che le due squadre abbiano eseguito i loro cinque tiri di rigore, una di esse segna un numero di reti che l'altra non potrà mai realizzare pur terminando la serie dei rigori, l'esecuzione sarà interrotta.
- Se dopo che le squadre hanno eseguito i loro cinque tiri di rigore, entrambe hanno segnato lo stesso numero di reti o non ne hanno segnata alcuna, si proseguirà ad oltranza, con lo stesso ordine, fino a quando una squadra avrà segnato una rete in più dell'altra, al termine dello stesso numero di tiri.
- Se un portiere s'infortuna durante l'esecuzione dei tiri di rigore, al punto che non è più in condizione di continuare, egli potrà essere sostituito da un calciatore di riserva, sempre che la squadra non abbia già usufruito del numero massimo di sostituzioni consentite dalla competizione.

- Ad eccezione del caso precedente, solo i calciatori presenti sul terreno di gioco al termine della gara sono autorizzati ad eseguire i tiri di rigore.
- Ogni tiro di rigore è eseguito da un calciatore diverso e tutti i calciatori incaricati devono averne eseguito uno prima di eseguirne un secondo.
- Tutti i calciatori incaricati possono in qualsiasi momento sostituire il portiere durante l'esecuzione dei tiri di rigore.
- Solo i calciatori incaricati e gli ufficiali di gara sono autorizzati a restare sul terreno di gioco durante l'esecuzione dei tiri di rigore.
- Tutti i calciatori, eccetto colui che esegue il tiro di rigore ed il portiere, devono restare all'interno del cerchio centrale durante l'esecuzione dei tiri di rigore.
- Il portiere, il cui compagno esegue il tiro di rigore, deve restare sul terreno di gioco, all'esterno dell'area di rigore in cui si svolge l'esecuzione dei tiri, laddove la linea dell'area di rigore interseca quella di porta.
- Se al termine di una gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, quando la squadra in inferiorità numerica riprende la rotazione, la prima potrà scegliere:
  a) Sia di far ribattere chi ha già tirato;
  b) Sia di completare la rotazione;

occorre tenere presente che:

L'inizio ed il termine della rotazione è determinato dal numero dei calciatori della squadra in inferiorità numerica;

Anche nella rotazione, prima che essa non sia terminata, un calciatore non può battere un ulteriore tiro di rigore prima che gli altri ne abbiano battuto uno.

- Prima di dare inizio all'esecuzione dei tiri di rigore, l'Arbitro deve assicurarsi che i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri per ciascuna squadra si trovino all'interno del cerchio centrale.
- Se durante i tiri di rigore il portiere commette un'infrazione ed il tiro è ripetuto, il portiere è ammonito, se recidivo
- Se durante i tiri di rigore il calciatore commette un'infrazione, il tiro è considerato come non realizzato ed il calciatore ammonito

Se durante i tiri di rigore sia il portiere sia il calciatore commettono contemporaneamente un'infrazione:

a) Se il tiro è fallito: ripetizione ed entrambi i calciatori saranno ammoniti;
b) Se il tiro è andato in rete: rete annullata, ripetizione del tiro ed ammonizione di entrambi i calciatori

Sostituzioni e provvedimenti disciplinari durante i tiri di rigore:

a) Un calciatore titolare o di riserva o sostituito può essere ammonito od espulso;
b) Un portiere che viene espulso dovrà essere rimpiazzato da un calciatore che ha titolo ad eseguire i tiri di rigore;
c) Nessun calciatore diverso dal portiere che non è in condizione di continuare, può essere sostituito;
d) L'arbitro non dovrà sospendere la gara se una squadra è ridotta a meno di sette calciatori

Tiri di rigore

Guida Pratica

1) Viene a mancare la luce, subito prima o durante l'esecuzione dei tiri di rigore. Quale deve essere la decisione dell'arbitro?

In caso di guasto all'impianto della luce artificiale l'arbitro accorda un tempo ragionevole per la riparazione. Se, comunque (o perché il guasto non è riparabile o perché il campo di gioco non è dotato di illuminazione artificiale), non è possibile continuare, il risultato sarà deciso secondo il regolamento della competizione.

2) I capitani di entrambe le squadre rifiutano concordemente di eseguire i tiri di rigore, nonostante che siano previsti dal regolamento della competizione.
Quale deve essere la decisone dell'arbitro?

L'arbitro menzionerà i fatti su rapporto di gara.

3) Alla fine di una gara, pur dovendosi effettuare i tiri di rigore, alcuni calciatori lasciano il terreno di gioco e non tornano per l'esecuzione dei tiri.
Come dovrà comportarsi l'arbitro?

I tiri di rigore non saranno eseguiti e l'arbitro menzionerà i fatti nel rapporto di gara. La regola prevede infatti che tutti i calciatori, non infortunati che hanno finito la gara da titolari devono partecipare all'esecuzione dei tiri di rigore.

4) I tiri di rigore stanno per essere effettuati. Una delle due squadre, che non ha utilizzato tutte le sostituzioni a sua disposizione, può sostituire uno o più dei suoi calciatori prima di iniziare i tiri di rigore?

No. Solamente quei calciatori che terminano la gara da titolari possono prendere parte ai tiri di rigore.

5) Mentre i tiri di rigore sono effettuati, il pallone scoppia dopo avere colpito un palo della porta o la traversa senza aver oltrepassato la linea di porta. Il tiro deve essere ripetuto?

No.

6) Un calciatore, avente diritto ad eseguire il tiro di rigore, dichiara all'arbitro di essere infortunato.
E' obbligato comunque a calciare il tiro di rigore?
No, in quanto tutti i calciatori infortunati sono esentati dal batterli e l'arbitro ne prenderà atto.
I calciatori infortunati non potranno comunque essere rimpiazzati da altro calciatore.

7) Durante l'esecuzione dei tiri di rigore, un portiere viene espulso. Può essere sostituito da un calciatore di riserva?

No.

8) Durante l'esecuzione dei tiri di rigore, un portiere si infortuna ed è impossibilitato a continuare. Può essere sostituito con un calciatore di riserva?

Si purché non siano già state effettuate le sostituzioni consentite.

9) Durante l'esecuzione dei tiri di rigore una squadra viene ad avere meno di sette calciatori. L'arbitro dovrà sospendere l'esecuzione di detti tiri?

No. I tiri di rigore non fanno parte della gara.

Appendice C – L'area tecnica

L'area tecnica, riguarda particolarmente le gare che si disputano negli stadi che dispongono di panchine per il personale tecnico e i calciatori di riserva, come descritto più in basso.

Le aree tecniche possono essere differenti ed avere, per esempio, dimensioni o posizionamenti diversi. I dati che seguono forniscono un'indicazione di carattere generale:

- L'area tecnica si estende lateralmente un metro per parte oltre le panchine e, in avanti, fino ad un metro dalla linea laterale.
- Si raccomanda di provvedere alla segnatura dell'area tecnica.
- Il numero delle persone autorizzate a prendere posto nell'area tecnica è definito nel regolamento delle competizioni.
- Le persone autorizzate a prendere posto nell'area tecnica devono essere identificate prima della gara, conformemente al regolamento delle competizioni.
- Una sola persona alla volta è autorizzata a dare istruzioni tecniche. Tale persona deve ritornare al suo posto immediatamente dopo aver fornito i suoi suggerimenti.

- L'allenatore e gli altri dirigenti non devono uscire dall'area tecnica salvo casi particolari quali, ad esempio, l'intervento su autorizzazione dell'arbitro del massaggiatore o del medico nel terreno di gioco per soccorrere un calciatore infortunato.
- L'allenatore e le altre persone presenti nell'area tecnica devono mantenere un comportamento corretto.

Appendice D – Istruzioni aggiuntive per arbitri, assistenti e quarti ufficiali

Le seguenti istruzioni supplementari per arbitri, assistenti e quarti ufficiali hanno lo scopo di chiarire la corretta **interpretazione e applicazione** delle Regole del Gioco. Il calcio è uno sport di competizione dove il contatto fisico tra calciatori è una normale ed accettabile parte del gioco, in ogni modo i calciatori devono rispettarne le Regole ed i principi del fair-play. Un grave fallo di gioco ed un episodio di condotta violenta, sono due fattispecie sanzionate dalla Regola 12 con l'espulsione e sono da considerare come un'inaccettabile aggressione fisica.

Infrazioni persistenti
Gli arbitri devono sempre prestare la massima attenzione ai calciatori che infrangono ripetutamente le Regole del Gioco. In particolare, essi devono essere consapevoli che, anche se un calciatore commette un certo numero di infrazioni di diverso tipo, deve essere comunque ammonito per aver violato ripetutamente le Regole del Gioco.
Non esiste un numero specifico a partire dal quale si può parlare di "persistenza". Questo aspetto è lasciato al giudizio dell' arbitro e deve essere valutato nel contesto di una gestione efficace della gara.

Gravi falli di gioco
Un calciatore si rende colpevole di un grave fallo se, a gioco in svolgimento, usa vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un avversario durante un contrasto per il possesso del pallone.
Un tackle che metta in pericolo l'integrità fisica di un avversario deve essere punito come grave fallo di gioco.
Qualsiasi calciatore che in un contesto per il possesso del pallone colpisca un avversario da davanti, di lato o da dietro, utilizzando una o entrambe le gambe, con vigoria sproporzionata e metta in pericolo l'integrità fisica dell'avversario, si rende colpevole di un grave fallo di gioco.
Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni che implicano un grave fallo di gioco a meno che non ci sia un'evidente opportunità di segnare una rete.
In quest' ultimo caso, assolutamente eccezionale, qualora il calciatore colpevole partecipi ancora al gioco stesso e giochi il pallone, l'arbitro dovrà interrompere immediatamente il gioco ed espellere il calciatore interessato dal provvedimento disciplinare, riprendendo il gioco con un calcio di punizione indiretto nel punto dove il calciatore ha toccato il pallone; qualora il suddetto calciatore colpevole, anziché calciare il pallone, commetta un fallo configurabile come calcio di punizione diretto, l'arbitro interromperà il gioco e lo riprenderà come previsto dal regolamento(fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).

Infrazioni commesse dal portiere
Al portiere non è consentito mantenere il controllo del pallone tra le mani per più di sei secondi.
Si considera che il portiere abbia controllato il pallone:
- quando mantiene il pallone tra le mani o tra la mano ed una superficie qualsiasi (ad esempio: il terreno, il proprio corpo);
- quando tiene il pallone sulla mano aperta;
- quando fa rimbalzare il pallone sul terreno o lo lancia in aria per calciarlo.

Quando un portiere è entrato in possesso del pallone con le mani, non può essere contrastato da un avversario.

Nelle seguenti circostanze al portiere non è consentito toccare il pallone con le mani all'interno della propria area di rigore:

a) se dopo essersene spossessato lo tocca di nuovo con le mani prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore.
- Si considera che un portiere abbia il controllo del pallone da quando lo tocca con qualsiasi parte delle mani o braccia, salvo che il pallone non rimbalzi accidentalmente sul portiere, per esempio durante una parata:
- Il possesso del pallone include il portiere che intenzionalmente respinge con le mani il pallone allo scopo di mantenerne il controllo.
b) se tocca il pallone con le mani dopo che quest' ultimo è stato calciato volontariamente verso di lui da un compagno.
c) se tocca il pallone con le mani dopo che lo ha ricevuto direttamente da una rimessa laterale eseguita da un compagno.

Ripresa del gioco:
Calcio di punizione indiretto nel punto in cui è avvenuta l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13).

Infrazioni commesse contro i portieri
- È infrazione se un calciatore ostacola un portiere al momento in cui rilancia il pallone con le mani;
- Un calciatore deve essere punito per gioco pericoloso se calcia o tenta di calciare il pallone mentre il portiere è in procinto di rilanciarlo;
- È un'infrazione limitare il movimento del portiere tentando scorrettamente di ostacolarlo, ad esempio durante l'esecuzione di un calcio d' angolo.

Gioco pericoloso
Per gioco pericoloso s'intende una qualsiasi azione di un calciatore che, nel tentativo di giocare il pallone, mette in pericolo l'incolumità di qualcuno (incluso se stesso). Il gioco pericoloso viene commesso quando c'è nelle vicinanze un avversario, al quale si impedisce di giocare il pallone.
Una sforbiciata o una rovesciata sono ammesse purché, a giudizio dell'arbitro non costituiscano un pericolo per l'avversario.

Il gioco pericoloso non prevede il contatto fisico tra calciatori.
Se vi è contatto fisico, l'azione diviene un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore. In caso di contatto fisico, l'arbitro dovrà considerare attentamente la probabilità che sia stata commessa una scorrettezza.

Sanzioni disciplinari:
- Se un calciatore gioca in modo pericoloso in un "normale" contrasto, l'arbitro non deve assumere alcun provvedimento disciplinare. Se l'azione comporta un evidente rischio di procurare un infortunio, l'arbitro dovrà ammonire il calciatore;
- se un calciatore nega un'evidente opportunità di segnare una rete giocando in modo pericoloso, l'arbitro dovrà ammonire il calciatore.

Ripresa del gioco:
- Calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13);
- Se vi è stato contatto, è stata commessa un'infrazione di natura differente punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore.

Ostacolare la progressione di un avversario
Ostacolare la progressione di un avversario significa mettersi sulla traiettoria dell'avversario per ostruirlo, bloccarlo, farlo rallentare o costringerlo ad un cambio di direzione con il pallone non a distanza di gioco da entrambi i calciatori.
Tutti i calciatori hanno diritto di prendere una posizione sul terreno di gioco; trovarsi nella traiettoria di un avversario non è lo stesso che ostacolare la sua progressione mettendosi nella traiettoria.

Proteggere il pallone
Proteggere il pallone è consentito. Un calciatore che si interpone tra un avversario e il pallone per ragioni tattiche non commette infrazione finché il pallone è tenuto a distanza di gioco e il calciatore non tiene a distanza l'avversario utilizzando le braccia o il corpo.

Se il pallone si trova a distanza di gioco, il calciatore può essere caricato da un avversario nei limiti previsti dalle Regole del Gioco.

Ritardare la ripresa del gioco per mostrare un cartellino
Quando l'arbitro ha deciso di assumere un provvedimento disciplinare, sia per ammonire o per espellere un calciatore, il gioco non dovrà essere ripreso fino a che il provvedimento sia stato notificato.

Colpire volontariamente il pallone con le mani
Gli arbitri devono continuare a usare il proprio giudizio nel determinare la correttezza della posizione della mano o del braccio in relazione al movimento del calciatore nella singola azione.
Ogni tocco della mano o del braccio di un giocatore con il pallone non è un'infrazione. Per quanto riguarda il criterio della mano o del braccio che rende il corpo di un giocatore "innaturalmente più grande", gli arbitri dovrebbero continuare a usare il loro giudizio nel determinare la validità della posizione della mano o del braccio in relazione al movimento del giocatore in quella specifica situazione.

Quando l'arbitro deve fischiare il fallo di mano:
Deve farlo quando un giocatore tocca deliberatamente il pallone con la mano o il braccio muovendo la mano il braccio verso il pallone.
Ma anche quando tocca il pallone con mano o braccio rendendo il corpo innaturalmente più grande. Si considera che un calciatore abbia aumentato il volume del proprio corpo in modo innaturale quando la posizione della mano o del braccio non è una conseguenza giustificabile dal movimento del corpo stesso. Se la mano o il braccio sono in posizione innaturale ogni tocco di mano, anche quello che può produrre in modo accidentale un gol, è un fallo.
Il tocco di mano accidentale che produce un gol o segue una conclusione di un compagno di squadra non è considerato un'infrazione.
il toccare il pallone con un oggetto tenuto nella mano (come indumenti, parastinchi ecc..) è considerato come un'infrazione alla stregua di un fallo di mano.
- il colpire il pallone lanciando un oggetto (scarpa, parastinchi ecc..) è da considerarsi un'infrazione alla stregua di un fallo di mano.

Sanzioni disciplinari
Un calciatore che tocca volontariamente il pallone con la mano deve essere ammonito per comportamento antisportivo se ad esempio:
- tocca il pallone volontariamente e platealmente con la mano per impedire ad un avversario di entrarne in possesso;
- tenta di segnare una rete toccando volontariamente il pallone con la mano.
Tuttavia un calciatore sarà espulso se impedisce la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete toccando volontariamente il pallone con la mano. La sanzione non è dettata dal fatto che il calciatore ha toccato volontariamente il pallone con la mano, ma dell'intervento inaccettabile e sleale che ha impedito la segnatura di una rete alla squadra avversaria.

Ripresa del gioco
- Calcio di punizione diretto o calcio di rigore, dal punto in cui è avvenuta l'infrazione.

All'esterno della propria area di rigore, il portiere è soggetto alle medesime restrizioni come gli altri calciatori per quanto riguarda il contatto tra il pallone e la mano. All'interno della propria area di rigore, il portiere non può essere colpevole di un fallo sanzionabile con un calcio di punizione diretto né di qualsiasi altra scorrettezza riguardante il contatto tra la mano e il pallone. Può essere tuttavia colpevole di diverse altre infrazioni sanzionabili con un calcio di punizione indiretto in merito al contatto tra il pallone e le mani.

Trattenere un avversario
Trattenere un avversario consiste nell'atto di impedirgli di avanzare o di muoversi facendo uso delle mani, delle braccia o del corpo. Agli arbitri si rammenta di intervenire prontamente e con fermezza nei confronti dei calciatori che trattengono l'avversario, in particolare all'interno dell'area di rigore in occasione di calci d'angolo e di calci di punizione.
In queste situazioni l'arbitro deve:
- richiamare verbalmente ogni calciatore che trattiene un avversario prima che il pallone sia in gioco;
- ammonire il calciatore se continua a trattenere l'avversario prima che il pallone sia in gioco:

- accordare un calcio di punizione diretto o di rigore ed ammonire il calciatore se ciò avviene dopo che il pallone è in gioco.
Se un difensore comincia a trattenere un avversario all'esterno dell'area di rigore e continua a trattenerlo all'interno dell'area di rigore, l'arbitro accorderà un calcio di rigore.

Sanzioni disciplinari:
-Se un calciatore trattiene un avversario per impedirgli di impossessarsi del pallone o di raggiungere una posizione vantaggiosa deve essere ammonito per comportamento antisportivo.
- Se un calciatore impedisce un'evidente opportunità di segnare una rete trattenendo un avversario deve essere espulso.
- Nessun provvedimento disciplinare deve essere assunto nelle altre situazioni di trattenuta dell'avversario.

Ripresa del gioco:
- Calcio di punizione diretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, o calcio di rigore, se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore.

Infrazioni passibili da ammonizioni

Ci sono differenti circostanze nelle quali un calciatore deve essere ammonito per comportamento antisportivo, compreso se:
• tenta di ingannare l'arbitro, ad esempio fingendo un infortunio o di aver subito un fallo (simulazione)
• scambia il ruolo con il portiere con il pallone in gioco o senza l'autorizzazione dell'arbitro (vedi Regola 3)
• commette in modo imprudente una delle infrazioni sanzionabili con un calcio di punizione diretto
• tocca il pallone con le mani per interferire con o interrompere una promettente azione d'attacco
• commette ogni altra infrazione che interferisce con o interrompe una promettente azione d'attacco, eccetto il caso in cui l'arbitro assegna un calcio di rigore per un'infrazione derivante da un tentativo di giocare il pallone
• nega a un avversario un'evidente opportunità di segnare una rete con un'infrazione derivante da un tentativo di giocare il pallone e l'arbitro assegna un calcio di punizione o di rigore
• tocca il pallone con la mano nel tentativo (indipendentemente che abbia successo o no) di segnare una rete o nel tentativo senza successo di evitare la segnatura di una rete
• traccia dei segni non autorizzati sul terreno di gioco
• mentre sta uscendo dal terreno di gioco, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dell'arbitro, gioca il pallone
• mostra una mancanza di rispetto nei riguardi dello spirito del gioco
• usa intenzionalmente un espediente per passare il pallone (anche da calcio di punizione) al proprio portiere con la testa, il torace, il ginocchio, ecc. con lo scopo di aggirare la Regola, indipendentemente dal fatto che il portiere tocchi o no il pallone con le mani
• distrae verbalmente o con gesti un avversario durante il gioco o una ripresa di gioco
• fa gesti o agisce in un modo provocatorio o derisorio dopo la segnatura di una rete
• gesticolare mostrando chiara mancanza di rispetto per gli ufficiali di gara (ad esempio applausi sarcastici)
• gesticolare eccessivamente / ripetutamente per richiedere un cartellino rosso o giallo
• entra, rientra o esce intenzionalmente dal terreno di gioco senza la preventiva autorizzazione dell'arbitro
• protesta con parole o gesti (nei confronti degli ufficiali di gara
• infrange ripetutamente le Regole del Gioco ad esclusione della regola 11 (non è definito un numero specifico di infrazioni a partire dal quale deve essere comminata l'ammonizione)
• calcia o lancia con imprudenza il pallone durante l' esecuzione di un calcio di punizione, rimessa dalla linea laterale

Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano la ripresa del gioco:
• facendo finta di eseguire una rimessa dalla linea laterale ma improvvisamente lasciano il pallone a un compagno perché la esegua
• ritardando l'uscita dal terreno di gioco al momento di essere sostituiti
• ritardando eccessivamente l'esecuzione di una ripresa di gioco
• calciando lontano il pallone o portandolo via o provocando una situazione conflittuale toccando il pallone dopo che l'arbitro ha interrotto il gioco
• eseguendo un calcio di punizione da una posizione errata con l'intento di indurre l'arbitro ad ordinarne la ripetizione
• non rispetta la distanza prescritta quando il gioco viene ripreso con una rimessa dell'arbitro, un calcio

d'angolo, un calcio di punizione o una rimessa dalla linea laterale

Infrazioni passibili di espulsione
Un calciatore titolare, di riserva o sostituito deve essere espulso se commette una delle infrazioni seguenti:

- nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete, con un fallo di mano (eccetto un portiere all'interno della propria area di rigore)
- nega la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete ad un avversario il cui movimento complessivo è verso la porta di chi commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione (a meno che non si verifichi un fallo con l' intenzione di colpire il pallone)
- morde o sputa a qualcuno
- usa un linguaggio o fa dei gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi
- gesticolare ripetutamente mostrando chiara mancanza di rispetto per gli ufficiali di gara (ad esempio applausi sarcastici eccessivi)
- riceve una seconda ammonizione nella medesima gara
- Condotta violenta (può avvenire sia con il pallone in gioco, sia non in gioco): falli, atti o gesti che arrechino o tendano ad arrecare un danno fisico a chicchessia.

Ad esempio :

- Dare o tentare di dare un calcio, un pugno uno schiaffo,……
- Colpire o tentare di colpire anche usando o lanciando oggetti,(non occorre che l'oggetto giunga a colpire il destinatario che per ipotesi potrebbe scansarlo);

- Grave fallo di gioco (può avvenire solo con il pallone in gioco): Si ha quando un calciatore fa uso di forza eccessiva nei confronti di un avversario,

Ad esempio :

- Sgambettare un avversario da tergo, non avendo alcuna possibilità di giocare il pallone;
- Rendersi colpevole di un fallo che metta in serio pericolo l'incolumità di un avversario;

Un calciatore titolare, di riserva o sostituito che è stato espulso deve abbandonare il recinto di gioco

Caricare un avversario
L'atto di caricare un avversario consiste nel tentativo di conquistare lo spazio usando il contatto fisico con il pallone a distanza di gioco senza fare uso di braccia o di gomiti.
È infrazione caricare un avversario se l'azione è commessa con:
- negligenza
- imprudenza
- vigoria sproporzionata.

Esecuzione dei calci di punizione
Se un calciatore decide di eseguire rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che si trova a meno di m. 9,15 dal pallone lo intercetta, l'arbitro lascerà che il gioco prosegua.
Se un calciatore decide di eseguire rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che è vicino al pallone gli impedisce intenzionalmente di effettuare il calcio di punizione, l'arbitro dovrà ammonire il calciatore per aver ritardato la ripresa del gioco.

Segnali di fuorigioco
Trovarsi in posizione di fuorigioco non è di per sé un'infrazione. Gli assistenti devono segnalare la posizione di fuorigioco solo quando si deve sanzionare il calciatore che si trova in detta posizione.

Comportamento nei confronti degli arbitri
Il capitano della squadra, non gode di uno status speciale o di privilegi garantiti dalle Regole del Gioco, bensì esso è in parte responsabile del comportamento della sua squadra. Un calciatore che manifesta il proprio dissenso verso la decisione dell'arbitro deve essere ammonito. Un calciatore che aggredisce un arbitro ovvero che usa un linguaggio o gesti offensivi, ingiuriosi o blasfemi deve essere espulso.

Simulazione
Un calciatore che cerca di ingannare l'arbitro fingendo di essere stato colpito o facendo sembrare di essere stato vittima di un fallo, si rende colpevole di simulazione e deve essere ammonito.

Ritardare la ripresa del gioco
Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano la ripresa del gioco ricorrendo ad espedienti come:

- Eseguire un calcio di punizione da una posizione errata con il solo intento di costringere l'arbitro ad ordinarne la ripetizione;
- far finta di voler eseguire una rimessa dalla linea laterale per poi in realtà passare il pallone ad un compagno perché l'effettui;
- calciare o lanciare il pallone lontano dopo che l'arbitro ha interrotto il gioco;
- ritardare eccessivamente l'esecuzione di una rimessa dalla linea laterale o di un calcio di punizione;
- ritardare l'uscita dal terreno di gioco al momento di essere sostituiti;
- provocare una situazione di contrasto toccando deliberatamente il pallone dopo che l'arbitro ha interrotto il gioco.

Festeggiamenti di una rete
E' consentito ad un calciatore di manifestare la sua gioia quando è segnata una rete, però, tale manifestazione non deve essere eccessiva. Ad ogni modo, le manifestazioni coreografiche non devono essere incoraggiate quando comportano un'eccessiva perdita di tempo; in questi casi, gli arbitri devono intervenire. Un calciatore deve essere ammonito quando:

- a giudizio dell'arbitro, compie dei gesti offensivi, o provocatori;
- copre la propria testa o il proprio volto con una maschera o altro oggetto similare.

Pertanto il solo fatto di abbandonare il terreno di gioco per festeggiare una rete non è passibile d'ammonizione, ma è indispensabile che il calciatore rientri nel terreno di gioco il più presto possibile. Ci si aspetta che gli arbitri attuino una forma di prevenzione ed utilizzino il buon senso durante i festeggiamenti di una rete.

Liquidi rinfrescanti
I calciatori sono autorizzati a bere qualcosa di rinfrescante durante un'interruzione di gioco ma unicamente sulla linea laterale. E' vietato gettare le bottigliette di plastica o qualsiasi altro recipiente sul terreno di gioco.

Gioielli
Si ricorda agli arbitri che, in base a quanto stabilito dalla Regola 4, un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore. E' consentito indossare solo la fede nuziale e brillantini raso pelle.

Indicazione del tempo di recupero
Si ricorda che l'indicazione del tempo minimo di recupero disposto alla fine di ciascun periodo di gioco deve avvenire unicamente al termine dell'ultimo minuto di gioco regolamentare.

Rimessa dalla linea laterale: Procedure - Infrazioni
Si ricorda agli arbitri che i calciatori avversari devono rimanere ad almeno due metri dal punto in cui viene eseguita la rimessa laterale. Ove necessario, l'arbitro deve richiamare ogni calciatore che non rispetti tale distanza prima, che la rimessa laterale venga eseguita ed ammonirlo se successivamente omette di arretrare alla distanza regolamentare. Il gioco sarà ripreso con una rimessa dalla linea laterale.
Se il pallone entra direttamente nella porta avversaria in seguito ad una rimessa laterale, l'arbitro dovrà accordare un calcio di rinvio. Se il pallone entra direttamente nella porta di chi ha eseguito la rimessa laterale, l'arbitro dovrà accordare un calcio d'angolo.

Se il pallone tocca il suolo prima di entrare sul terreno di gioco, la rimessa laterale dovrà essere ripetuta dalla medesima squadra e dalla medesima posizione a condizione che sia stata eseguita conformemente alla procedura corretta. Se la rimessa laterale non viene eseguita conformemente alla procedura corretta, dovrà essere eseguita dalla squadra avversaria.

Calcio di rinvio: Procedure – Infrazioni
Se un calciatore che ha eseguito correttamente un calcio di rinvio, tocca il pallone una seconda volta dopo che è considerato correttamente in gioco prima che sia stato toccato da un altro calciatore, sarà accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria nel punto in cui il calciatore ha toccato di nuovo il pallone (fatte salve le disposizioni particolari della regola 13).

Tuttavia, se il calciatore tocca il pallone con la mano, dovrà essere sanzionato con un calcio di rigore in favore della squadra avversaria e se necessario, con un provvedimento disciplinare.
Se un avversario entra nell'area di rigore prima che il pallone sia in gioco e subisce un fallo da parte di un difensore, il calcio di rinvio sarà ripetuto e il difensore potrà essere ammonito o espulso, secondo la natura dell'infrazione.

Calcio d' angolo: Procedure – Infrazioni
Si ricorda agli arbitri che gli avversari devono rimanere ad almeno m 9,15 dall'arco d'angolo fino a che il pallone non sia in gioco (gli eventuali segmenti di linea opzionali al di fuori del terreno di gioco possono essere usati come riferimento). Ove necessario, l'arbitro deve richiamare ogni calciatore che non rispetti tale distanza prima che il calcio d'angolo venga eseguito ed ammonirlo se successivamente omette di arretrare alla distanza regolamentare.

Se chi esegue il calcio d'angolo tocca il pallone una seconda volta prima che lo abbia toccato un altro calciatore, un calcio di punizione indiretto sarà accordato alla squadra avversaria nel punto in cui il pallone è stato toccato una seconda volta, (fatte salve le disposizioni particolare della Regola 13).

Se un calciatore, mentre sta eseguendo correttamente un calcio d'angolo, calcia intenzionalmente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare ma non lo fa in maniera negligente, imprudente, o usando vigoria sproporzionata, l'arbitro dovrà consentire al gioco di proseguire.

Il pallone deve essere posto nell'arco d'angolo ed è in gioco quando è calciato, pertanto il pallone non deve necessariamente uscire dall'arco d'angolo per essere in gioco.

REGOLAMENTO CALCIO A 7

SOMMARIO

Regola	1	Il terreno di gioco	Pag. 133
Regola	2	Il pallone	pag. 135
Regola	3	Numero dei calciatori	Pag. 136
Regola	4	Equipaggiamento dei calciatori	Pag. 136
Regola	5	L'Arbitro	Pag. 137
Regola	6	Durata della gara	Pag. 139
Regola	7	Calcio d'inizio e ripresa del gioco	Pag. 139
Regola	8	Pallone in gioco e non in gioco	Pag. 142
Regola	9	Segnatura di una rete	Pag. 142
Regola	10	Falli e scorrettezze	Pag. 142

Regola	11	Calci di punizione	Pag. 144
Regola	12	Calcio di rigore	Pag. 145
Regola	13	Rimessa dalla linea laterale	Pag. 146
Regola	14	Calcio di rinvio	Pag. 147
Regola	15	Calcio d'angolo	Pag. 147
Allegato	A	Tiri di rigore	Pag. 147

REGOLA 1 – Il terreno di gioco

1) Dimensioni

Il terreno di gioco deve essere un rettangolo piano ed orizzontale della lunghezza di m.60 e della larghezza di m. 35. Sono ammessi adattamenti di circa il 20% delle dimensioni di riferimento.
La lunghezza delle linee laterali deve essere, in ogni caso, superiore alla lunghezza delle linee di porta.

2) Segnatura

Il terreno di gioco deve essere segnato con linee chiaramente visibili, linee che fanno parte integrante delle superfici che esse delimitano.
I lati maggiori del rettangolo sono denominati "linee laterali", quelli minori "linee di porta".
Tutte le linee devono essere chiaramente visibili ed avere una larghezza massima di cm. 12.
Il terreno di gioco è diviso in due metà dalla "linea mediana".
Il centro del terreno di gioco è segnato nel mezzo della linea mediana con un punto ben visibile. Attorno a questo punto è tracciata una circonferenza di m. 6,00 di raggio.

3) Area di rigore

Alle due estremità del terreno di gioco, a distanza di m.6 da ciascun palo della porta, verso l'interno, devono essere tracciate due linee perpendicolari alla linea di porta, lunghe m.10,00. Esse devono essere congiunte da una linea parallela alla linea di porta. Entrambe le aree delimitate da dette linee e dalla linea di porta sono denominate «area di rigore».
Sulla linea parallela alla linea di porta, che delimita l'area di rigore, lungo una linea immaginaria perpendicolare al centro di essa, ad una distanza di m. 8,00, deve essere segnato in modo ben visibile un punto denominato «punto del calcio di rigore». Con centro dal punto del calcio di rigore deve essere tracciato, all'esterno dell'area di rigore, un arco di circonferenza avente il raggio di m. 6,00.
Le dimensioni dell'area di rigore possono essere inferiori a quelle previste, e sono ammessi adattamenti di circa il 10% delle misure previste.

4) Le bandierine (non obbligatorie)

In ciascun vertice del terreno deve essere infissa un'asta non appuntita in alto con bandierina, avente altezza non inferiore a m. 1,50 dal suolo.

5) Area d'angolo

Da ciascuno dei vertici del terreno, in cui sono infisse le bandierine d'angolo, all'interno del terreno, deve essere tracciato un quarto di circonferenza avente il raggio di m. 0,50.

6) Le porte

Al centro di ciascuna linea di porta devono essere collocate le porte, costituite da due pali verticali, equidistanti dalle bandierine d'angolo e distanti fra loro m 6,00 (misura interna) e riuniti alle loro estremità superiori da una barra trasversale il cui bordo inferiore deve risultare a m 2,00 dal livello del terreno.

La larghezza e lo spessore dei pali e della barra trasversale non dovranno essere superiori a 12 cm. I pali della porta e la barra trasversale dovranno avere la stessa larghezza.

Dietro le porte devono essere fissate, ai pali, alle barre trasversali ed al terreno, delle reti opportunamente tese e sistemate in modo da non disturbare il portiere. I pali delle porte e le barre trasversali devono essere in legno, in metallo o in altro materiale approvato. La loro forma può essere quadrata, rettangolare, circolare o ellittica. In ogni caso non devono costituire alcun pericolo per i calciatori.

7) Rettangolo di giuoco

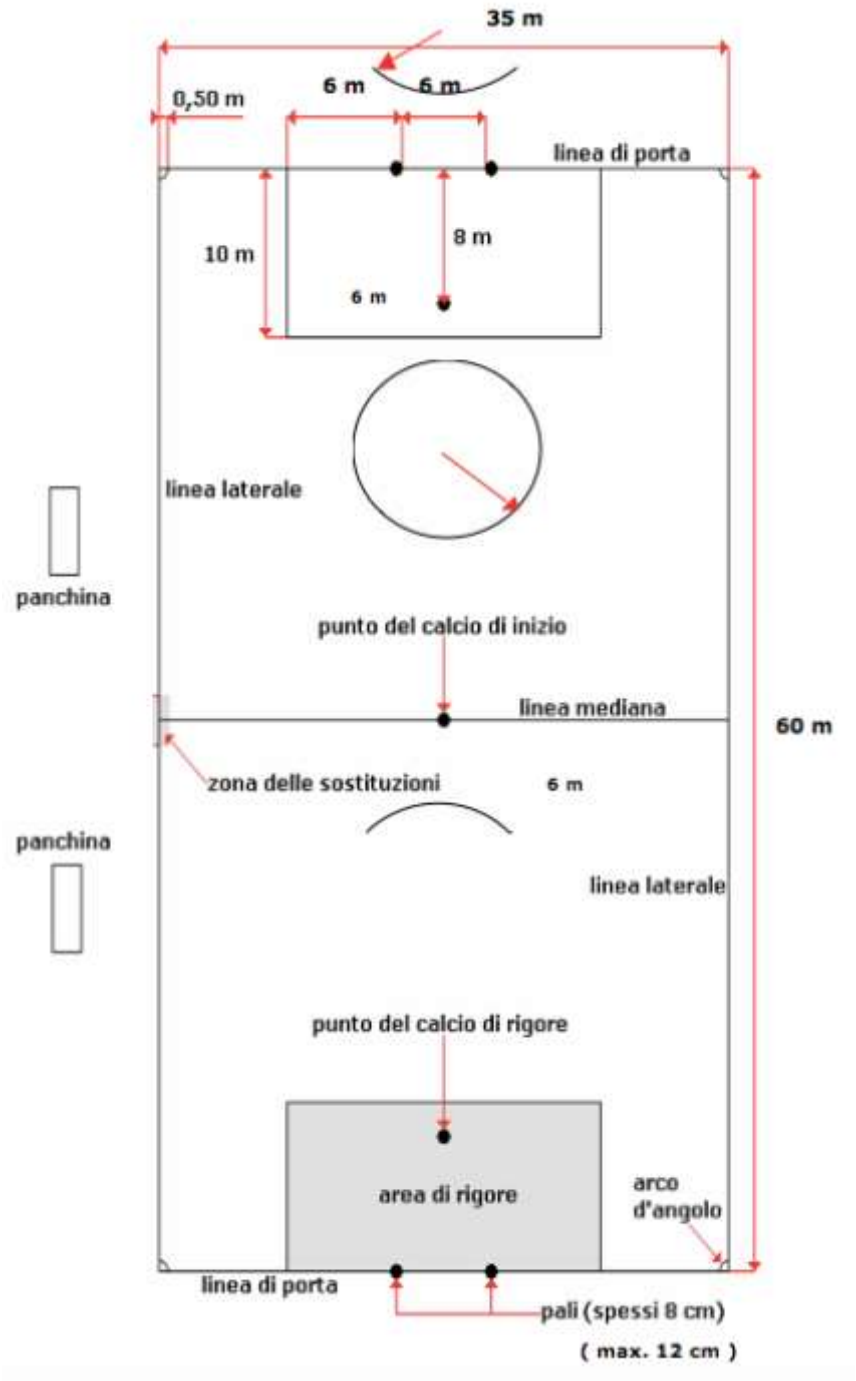
Deve essere piano, liscio e privo di asperità. E' raccomandato l'uso di terreni in erba o in materiale sintetico.

8) Campo per destinazione

Tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco ed un qualunque ostacolo, deve esserci uno spazio piano ed al medesimo livello, della larghezza minima di m. 1,00, denominato " campo per destinazione".

Istruzioni supplementari:

- Le aree interne del terreno di gioco comprendono la larghezza delle linee che le delimitano.
- Può essere tracciato un segmento di linea, al di fuori del terreno di gioco, a 6,00 m di distanza dal quarto di cerchio dell'area d'angolo perpendicolare alla linea di porta in modo da facilitare il compito dell'arbitro quando egli debba vigilare sul rispetto della distanza durante l'effettuazione del calcio d'angolo.



REGOLA 2 – Il pallone

1) Caratteristiche del pallone

Il pallone deve essere di forma sferica. L'involucro esterno deve essere di cuoio o di altro materiale approvato. Per la sua confezione non potrà essere utilizzato alcun materiale che possa costituire pericolo per i calciatori.

Il pallone deve avere una circonferenza massima di cm. 70 e minima di cm. 68. All'inizio della gara esso deve avere il peso massimo di gr. 450 e minimo di 410; la pressione deve essere pari a 0,6 - 1,1 atmosfere, ossia paria a 600 a 1.100 gr. */ cm²a livello del mare.*

2) Sostituzione di un pallone difettoso

a) Se nel corso della gara, il pallone scoppia o si danneggia, la gara deve essere interrotta e riprenderà con un nuovo pallone, con una rimessa da parte dell'arbitro, nel punto in cui si trovava il pallone nel momento in cui si è reso inutilizzabile (fatte salve le disposizioni particolari della regola 7).
b) Se il pallone scoppia o si danneggia quando non è in gioco, prima dell'esecuzione di un calcio d'inizio, di un calcio d'angolo, di un calcio di punizione, di un calcio di rigore o di una rimessa dalla linea laterale, la gara deve essere ripresa in conformità a quanto previsto dalle regole del gioco.
c) Il pallone non può essere sostituito durante la gara senza l'autorizzazione dell'arbitro.

REGOLA 3 – Numero dei calciatori

1) Calciatori

Ogni gara è disputata da due squadre composte ciascuna da un massimo di **sette** calciatori, uno dei quali giocherà da portiere.
Nessuna gara potrà aver luogo se l'una o l'altra squadra dispone di meno di **cinque** calciatori.

2) Procedura della sostituzione

E' consentita l'utilizzazione di calciatori di riserva fino ad un massimo di sette per ogni gara giocata.
Le sostituzioni sono illimitate e devono essere effettuate, dalla linea mediana, a gioco fermo, previo l'obbligatorio assenso dell'arbitro.
Un calciatore sostituito potrà nuovamente prendere parte al gioco.
La sostituzione di un calciatore con uno di riserva deve uniformarsi alla seguente procedura:
• l'arbitro deve essere informato prima che la sostituzione avvenga;
• il subentrante entrerà nel terreno di gioco solo dopo che ne sia uscito il calciatore sostituito;
• il subentrante deve entrare nel terreno di gioco in corrispondenza della linea mediana;
• ogni calciatore è sottoposto all'autorità e giurisdizione dell'arbitro sia che partecipi o meno al gioco.
• poiché i calciatori sostituiti possono partecipare nuovamente alla gara, il
Capitano può sostare in panchina pur conservando le mansioni ad esso attribuite
Nel caso di sua espulsione, dovrà essere sostituito nelle mansioni previste dal Vice-capitano.

3) Cambio di ruolo del portiere

Ciascun calciatore partecipante al gioco può scambiare il ruolo con il portiere a condizione che:

- l'arbitro ne sia informato prima che avvenga il cambio**;**
- lo scambio di ruolo si effettui durante un `interruzione di gioco.
-

4) Infrazioni e sanzioni

a) Se un calciatore scambia il ruolo con il portiere senza preavvisare l'arbitro, il gioco. non deve essere interrotto. I calciatori inadempienti saranno ammoniti alla prima interruzione di gioco.
b) Se un calciatore di riserva entra nel terreno di gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro:

- il gioco. deve essere interrotto;
- il calciatore di riserva in questione deve essere ammonito e deve uscire dal terreno di gioco.

Il gioco deve essere ripreso con un calcio di punizione indiretto battuto nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 11).

REGOLA 4 – Equipaggiamento dei calciatori

Un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore. E' consentito indossare solo la fede nuziale e brillantini raso pelle.

a) Equipaggiamento di base

L'equipaggiamento di base obbligatorio di un calciatore comprende i seguenti e separati indumenti:
• maglia con maniche (se si indossa una sotto maglia il colore delle maniche dovrà essere possibilmente ma non obbligatoriamente dello stesso colore dominante della maglia);
• calzoncini (se il calciatore indossa cosciali o scaldamuscoli questi dovranno essere possibilmente ma non obbligatoriamente dello stesso colore di quello dominante dei calzoncini);
• calzettoni;
• Sono consentite scarpe di tela o di cuoio soffice oppure scarpe da ginnastica con suole in gomma o materiale similare o scarpe di cuoio (tipo calcio) ma con tacchetti di gomma sulla suola. In ogni caso le scarpe devono essere idonee in funzione del terreno di gioco (in erba oppure sintetico).
b) L'uso dei parastinchi, che devono essere completamente coperti dai calzettoni e di materiale adeguato (gomma, plastica, poliuretano, sostanze analoghe), è vivamente consigliato ma non costituisce requisito obbligatorio per prendere parte alla gara.
La numerazione delle maglie dei calciatori è libera ed ogni squadra deve portare maglie di colore diverso.
Ogni calciatore della stessa squadra deve essere contrassegnato da un numero differente.
• Ciascun portiere deve indossare colori che, a giudizio dell'arbitro, lo distinguano dagli altri calciatori.
Al portiere è consentito indossare pantaloni lunghi

1) Infrazioni e sanzioni

Il calciatore che infrange questa regola deve essere invitato dall'arbitro ad uscire dal terreno di gioco per mettere in ordine il proprio equipaggiamento, o per procurarsi le parti mancanti dell'equipaggiamento stesso.

Il calciatore che lascia il terreno di gioco. per mettere in ordine il proprio equipaggiamento, non potrà farvi ritorno senza il consenso dell'arbitro.
Quest'ultimo dovrà assicurarsi della regolarità dell'equipaggiamento prima di autorizzarlo a rientrare nel terreno di gioco.
Il calciatore potrà rientrare nuovamente sul terreno di gioco soltanto in occasione di una interruzione di gioco.
Un calciatore, invitato ad uscire dal terreno di gioco per aver infranto questa regola e che rientri nel terreno stesso senza preventiva autorizzazione dell'arbitro, deve essere sanzionato con l'ammonizione.

2) Ripresa del gioco

Se il gioco è stato interrotto dall'arbitro per sanzionare un'ammonizione, la gara riprenderà con un calcio di punizione indiretto eseguito da un calciatore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del giuoco, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 11).

Istruzioni supplementari:

- Il capitano deve portare, quale segno distintivo, un bracciale di colore diverso da quello della maglia.

REGOLA 5 – L'arbitro

Ogni gara si disputa sotto la direzione ed il controllo di un arbitro. La sua autorità e l'esercizio dei poteri che gli sono conferiti dalle Regole del Gioco e dalla Normativa Generale iniziano nel momento in cui egli arriva al campo di gioco, e fino al suo definitivo allontanamento.

Il suo potere, nell'ambito della gara che è chiamato a dirigere, di infliggere sanzioni si estende alle infrazioni commesse durante le interruzioni del gioco. e anche quando il pallone non è in gioco.

Le decisioni dell'arbitro su fatti relativi al gioco sono inappellabili.

1) Competenze e obblighi.
L'arbitro deve:

- vigilare sul rispetto delle regole del gioco e della Normativa Generale;
- assicurare il controllo della gara in collaborazione con il secondo arbitro, se previsto;
- assicurarsi che ogni pallone utilizzato rispetti i requisiti della Regola 2;
- assicurarsi che l'equipaggiamento dei calciatori rispetti i requisiti della Regola 4;
- fungere da cronometrista;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente, a sua discrezione, al verificarsi di ogni infrazione alle regole;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente a seguito di interferenze da eventi esterni, qualunque essi siano;
- interrompere la gara se, a suo avviso, un calciatore è infortunato;
- lasciare proseguire il gioco fino a quando il pallone cessa di essere in gioco se, a suo avviso, un calciatore è solo lievemente infortunato;
- fare in modo che ogni calciatore che presenti una ferita sanguinante esca dal terreno di gioco. Il calciatore potrà rientrarvi solo su assenso dell'arbitro dopo che il medesimo si sarà assicurato che l'emorragia sia stata arrestata;
- lasciare proseguire il gioco quando la squadra che ha subito un fallo può avvantaggiarsene e punire il fallo inizialmente commesso se il vantaggio accordato non si è concretizzato;
- punire il fallo più grave quando un calciatore commette simultaneamente più falli;
- adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei calciatori che hanno commesso un fallo passibile di ammonizione o di espulsione. L'arbitro non è tenuto ad intervenire immediatamente, ma deve farlo alla prima interruzione di gioco;
- adottare provvedimenti nei confronti dei dirigenti di squadra che non tengono un comportamento responsabile e, a sua discrezione, allontanarli dal recinto di gioco;
- intervenire su segnalazione dell'altro arbitro ufficiale (se previsto) per quanto concerne incidenti sfuggiti al suo controllo;
- fare in modo che nessuna persona non autorizzata entri nel terreno di gioco;
- dare il segnale di ripresa della gara dopo un'interruzione del gioco;
- Redigere ed inviare alle autorità competenti un rapporto di gara completo in tutte le sue parti, con le informazioni relative a tutti i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei calciatori e/o dirigenti, e a tutti gli altri incidenti accaduti prima, durante e dopo la gara.

L'arbitro può ritornare su una sua decisione soltanto se ritiene che la stessa sia errata o, a sua discrezione, a seguito della segnalazione del secondo arbitro (se presente), sempre che il gioco non sia stato ancora ripreso, o che la gara non sia terminata.

Se un calciatore deve essere espulso per una seconda ammonizione comminata durante la partita, l'arbitro dovrà prima mostrargli il cartellino giallo e, subito dopo, quello rosso allo scopo di indicare che l'espulsione è dovuta all'infrazione che ha comportato la seconda ammonizione e non a seguito di una infrazione che meriti, di per sé, un'espulsione immediata.

- Decisione n.1

Direzione delle gare

Le gare considerate ufficiali, o comunque autorizzate dalla UISP S.d.A. Calcio, devono essere dirette da un arbitro designato dal competente Settore Tecnico.
Se all'ora ufficiale fissata per l'inizio della gara l'Arbitro designato non è presente sul campo, le due squadre devono attenderlo per un periodo limite pari alla durata di un tempo di gara, salvo diverse disposizioni dal Settore competente.

Si fa riferimento per la sostituzione dell'arbitro a quanto previsto dalla Normativa Generale.

Le gare possono essere dirette da 2 Arbitri. In tal caso entrambi avranno uguali poteri decisionali: sarà comunque designato un 1° Arbitro, deputato a decidere in eventuali provvedimenti non coincidenti.
Se il 1° e il 2° Arbitro fischieranno contemporaneamente una interruzione di giuoco, per motivi diversi, prevarrà la decisione del 1° Arbitro.

Non è previsto l'utilizzo degli assistenti di parte.

- Decisione n.2

Le istruzioni aggiuntive in appendice D) ed il procedimento in caso di calciatori infortunati, riferite per il calcio 11, valgono anche per questa disciplina.

REGOLA 6 – Durata della gara

1) Periodi di giuoco

La gara si compone di due periodi di gioco. di **30 minuti ciascuno.**

2) Intervallo

I calciatori hanno diritto ad una sosta tra i due periodi di gioco. La durata dell'intervallo non deve superare i10 minuti. La durata dell'intervallo può essere modificata solo con il consenso dell'arbitro.

3) Recupero delle interruzioni di gioco

Ciascun periodo deve essere prolungato per recuperare tutto il tempo perduto per:
• le sostituzioni;
• l' accertamento degli infortuni dei calciatori;
• il trasporto dei calciatori infortunati fuori del terreno di gioco;
• le manovre tendenti a perdere deliberatamente tempo;
• ogni altra causa.
La durata del recupero per interruzioni di gioco è a discrezione dell'arbitro.

4) Calcio di rigore

La durata di ciascun periodo deve essere prolungata per consentire l'esecuzione o la ripetizione di un calcio di rigore.

5) Tiri di rigore

Nelle gare che terminano con il risultato di parità, dove in ogni caso bisognerà stabilire una vincente, si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.

Se stabilito dalle Norme di partecipazione di ogni torneo o campionato, la durata della gara potrà essere ridotta fino a 25 minuti per tempo.

Può essere prevista, nelle Norme di partecipazione ai vari tornei, la concessione delle interruzioni per time-out. In questo caso essi saranno di **1 minuto** ciascuno e non potranno essere più di uno per tempo e per squadra (4 totali ogni gara).

Le gare ufficiali della UISP SdA Calcio **non prevedono la disputa dei tempi supplementari.**

REGOLA 7 – Calcio d'inizio e ripresa del gioco

1) All'inizio della gara

La scelta del terreno di gioco è stabilita con sorteggio.
La squadra che vince il sorteggio sceglierà o la parte del campo nella quale iniziare la gara oppure battere il calcio d'inizio.
La squadra che ha scelto la parte del campo, esegue il calcio d'inizio nel secondo periodo.
Tutti i calciatori, devono trovarsi nella propria metà del terreno di gioco eccetto colui che lo esegue e tutti quelli della squadra opposta a quella che dà inizio al gioco devono rimanere a non meno di m.6,00 dal pallone, fino a quando questo non sia stato giocato. Il pallone sarà in gioco dal momento in cui è calciato e mosso in qualsiasi direzione. Il calciatore che batte il calcio d'inizio non può giocare nuovamente il pallone prima che lo abbia giocato o toccato un altro calciatore

2) Dopo la segnatura di una rete

Il gioco deve essere ripreso nel modo sopra indicato da un calciatore della squadra che ha subito la rete.

3) Dopo l'intervallo

Le squadre devono invertire le rispettive metà del terreno di gioco ed il calcio d'inizio deve essere battuto da un calciatore della squadra che non ne ha fruito all'inizio.

4) Dopo ogni interruzione temporanea

A) Dopo un'interruzione temporanea del gioco provocata da una causa non prevista nelle Regole di Gioco, la gara deve essere ripresa con una rimessa da parte dell'arbitro.
Qualsiasi calciatore può partecipare ad una rimessa da parte dell'arbitro (incluso il portiere). Non esiste un numero minimo o massimo di calciatori che possano contendersi il pallone su una rimessa da parte dell'arbitro. Quest' ultimo non può decidere chi può o non può prendervi parte.
Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.
B) Arbitro o un corpo estraneo colpiti dal pallone: l'arbitro lascia cadere il pallone a terra per un calciatore della squadra che per ultima ha toccato il pallone nel punto in cui questo è stato toccato per ultimo da un "corpo estraneo" o, secondo quanto previsto nella Regola 8 punto 3, da un ufficiale di gara.
Tutti gli altri calciatori di entrambe le squadre devono rimanere ad almeno 3 m dal pallone fino a quando esso non sia in gioco.

Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.

- Qualora, su rimessa da parte dell'arbitro e con pallone regolarmente in gioco, un calciatore calcia il pallone direttamente segnando una rete nella porta avversaria, non la si convaliderà ma dovrà essere accordata una rimessa dal fondo.

- Qualora, su rimessa da parte dell'arbitro e con pallone regolarmente in gioco, un calciatore calcia il pallone segnando una rete nella propria porta, non la si convaliderà ma dovrà essere accordato un calcio d'angolo alla squadra avversaria.

a) una rete può essere segnata direttamente su calcio d'inizio;

b) Una rete può essere segnata da un calciatore verso una delle due porte, dopo una rimessa da parte dell'arbitro regolarmente eseguita, qualora calci il pallone ripetutamente, una volta che abbia toccato il terreno di gioco.

5) Infrazioni e sanzioni

Per qualsiasi infrazione a questa Regola, il calcio d'inizio deve essere ripetuto, salvo il caso in cui il calciatore che ha calciato il pallone lo giochi nuovamente prima che sia stato toccato o giocato da un altro calciatore. Per tale infrazione un calciatore della squadra avversaria batterà un calcio di punizione indiretto dal punto in cui essa è avvenuta. Qualora l'infrazione sia stata commessa nell'area di rigore della squadra avversaria, il calcio di punizione indiretto dovrà essere battuto sulla linea che delimita l'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.
Se invece l'infrazione è stata commessa all'interno della propria area di rigore, il calcio di punizione indiretto dovrà essere battuto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione.

Ripresa del gioco:	Calcio d'inizio	Calcio di punizione diretto	Calcio di punizione indiretto	Calcio di rigore	Rimessa laterale	Calcio di rinvio	Calcio d'angolo	Rimessa da parte dell'arbitro
Regola di riferimento	**Regola 7**	**Regola 11**	**Regola 11**	**Regola 12**	**Regola 13**	**Regola 14**	**Regola 15**	**Regola 7**
Motivo per il quale si effettua la specifica ripresa	Inizio gara o inizio 2° tempo; segnatura di una rete,	Un calciatore ha commesso, fuori della propria area di rigore, uno dei primi dieci falli della regola **10**	E' stato commesso uno dei falli della 2ª parte della regola **10;** infrazioni alle riprese del giuoco	Un calciatore ha commesso dentro la propria area di rigore uno dei primi dieci falli della regola **10**	Il pallone ha oltrepassato interamente una linea laterale	Il pallone ha oltrepassato interamente la linea di porta toccato per ultimo da un attaccante	Il pallone ha oltrepassato interamente la linea di porta toccato per ultimo da un difendente	Qualsiasi altra temporanea interruzione del gioco, non prima menzionata nella presente tabella
Da dove è effettuata	Punto centrale del terreno di gioco	Dove l'infrazione è accaduta (punto di contatto)*	Dove l'infrazione è accaduta*	Punto del calcio di rigore	Punto in cui il pallone ha oltrepassato la linea laterale	Punto qualsiasi dell'area di rigore posto su una linea immaginaria ad una distanza di 4 metri dalla linea di porta	Dall'area d'angolo più vicina a dove è uscito il pallone	Dove era il pallone quando il gioco è stato interrotto*
Il pallone è in gioco quando:	è calciato e si è mosso	è calciato e si è mosso chiaramente		è calciato e si è mosso in avanti	è stato correttamente lanciato ed è entrato nel terreno di gioco	è calciato e si è mosso chiaramente	è calciato e si è mosso	ha toccato il terreno di gioco
Rete segnata diretta-mente nella propria porta:	in nessuna di queste riprese di giuoco può essere segnata direttamente una rete nella propria porta: se ciò accadesse, la rete non dovrà essere convalidata e, qualora il pallone fosse entrato nella propria porta direttamente dopo essere stato **regolarmente messo in gioco**, dovrà essere accordato un calcio d'angolo alla squadra avversaria							se entra direttamente in una delle due porte, si ripete
Rete segnata diretta-mente nella porta avversaria:	è valida	è valida	non è valida (calcio di rinvio)	è valida	non è valida (calcio di rinvio)	è valida	è valida	se entra direttamente in una delle due porte, si ripete
Fuori gioco:	non esiste	non esiste	non esiste	non esiste	non esiste	non esiste	non esiste	non esiste
La ripresa del gioco deve essere ripetuta quando:	il pallone non si muove in avanti; calciatori non nella propria metà campo; avversari a meno di m.6	il pallone è calciato essendo già in movimento, o da un punto sbagliato; gli avversari non rispettano la distanza	il pallone è calciato essendo già in movimento, o da un punto sbagliato; gli avversari non rispettano la distanza	vedi diversi casi reg. 12	vedi reg. 13	il pallone non è stato calciato e si è mosso chiaramente; avversari che non restano fuori dall'area di rigore.	il pallone è stato solo toccato e non si è mosso	il pallone è giocato prima che tocchi terra, oppure esce dal terreno di gioco dopo essere rimbalzato sullo stesso
Distanza prescritta per gli avversari:	m. 6 (e nella propria metà del terreno di gioco)	m. 6		m. 6; fuori dell'area di rigore; dietro la linea del pallone	m. 2; senza ostacolare la rimessa	fuori dall'area di rigore	m. 6	Tutti i calciatori devono posizionarsi in modo da consentirne l'effettuazione

* fatte salve le disposizioni speciali contenute nella regola 11

REGOLA 8 – Pallone in gioco e non in gioco

1) Pallone non in gioco

Il pallone non è in gioco quando:

- ha interamente superato la linea di porta o la linea laterale, sia a terra sia in aria;
- il gioco è stato interrotto dall'arbitro;
- tocca un ufficiale di gara o un corpo estraneo e rimane all'interno del rettangolo di gioco

2) Pallone in gioco

Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi, ivi compreso quando:

- rimbalza sul terreno di gioco dopo aver toccato un palo della porta, la barra trasversale od una bandierina d'angolo.

Il pallone è in gioco in ogni altro momento, dall'inizio alla fine della gara, compresi i casi seguenti:

- se rimbalza nel terreno di gioco dopo aver colpito un palo o la barra trasversale della porta o l'asta di una bandierina d'angolo;

- nel caso di una presunta infrazione alle Regole del Gioco fino a quando l'arbitro non sia intervenuto in merito.

3) Pallone toccato da una persona diversa da un calciatore all'interno del terreno di gioco.

Se il pallone tocca un ufficiale di gara o un corpo estraneo sul terreno di gioco, il gioco andrà interrotto e ripreso con una rimessa da parte dell'arbitro

Infrazioni e sanzioni

La rimessa da parte dell'arbitro deve essere ripetuta se:
· il pallone viene toccato da un calciatore prima di entrare in contatto con il terreno di gioco ;
· il pallone esce dal terreno di gioco, dopo essere rimbalzato sullo stesso, senza che nessun calciatore l'abbia toccato.
· il pallone esce dal terreno di gioco, dopo essere entrato in contatto con l'arbitro.

Se il pallone entra in porta
· Se il pallone rimesso in gioco dall' arbitro viene calciato direttamente (cioè quando il pallone è stato regolarmente rimesso in gioco) nella porta avversaria, deve essere accordato un calcio di rinvio.
· Se il pallone rimesso in gioco dall' arbitro viene calciato direttamente (cioè quando il pallone è stato regolarmente rimesso in gioco) nella propria porta, deve essere accordato un calcio d' angolo alla squadra avversaria.
· Senza essere stato toccato da almeno due calciatori il gioco sarà ripreso con:
- calcio di rinvio se è entrato direttamente nella porta avversaria;
- calcio d'angolo se è entrato nella propria porta;

REGOLA 9 – Segnatura di una rete

Segnatura di una rete

Salvo le eccezioni previste dalle Regole del Gioco una rete risulta segnata quando il pallone ha interamente oltrepassato la linea di porta, tra i pali e sotto la barra trasversale, sempreché non sia stato lanciato, portato o colpito intenzionalmente con la mano o con il braccio da un calciatore della squadra attaccante, portiere compreso (solo porta avversaria).

Il portiere, con le mani, non potrà mai segnare una rete nella porta avversaria.

La squadra che avrà segnato il maggior numero di reti vincerà la gara. Se non sarà stata segnata alcuna rete o se le squadre hanno segnato eguale numero di reti, la gara risulterà conclusa in parità e nel caso si dovesse stabilire una squadra vincente, si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.

REGOLA 10 – Falli e scorrettezze

I falli e le scorrettezze devono essere puniti come segue:

1) Calcio di punizione diretto

Un calcio di punizione diretto è accordato alla squadra avversaria del calciatore che a giudizio dell'arbitro, commette per negligenza, imprudenza oppure per vigoria sproporzionata una delle seguenti **SETTE** infrazioni:

1) da o tenta di dare un calcio ad un avversario;
2) fa o tenta di fare uno sgambetto ad un avversario;
3) salta su un avversario;
4) carica un avversario;
5) colpisce o tenta di colpire un avversario;
6) spinge un avversario.
7) effettua un tackle su un avversario

Un calcio di punizione diretto è parimenti accordato alla squadra avversaria del calciatore che commette una delle seguenti **TRE** infrazioni:

1) trattiene un avversario;
2) sputa contro un avversario
3) tocca volontariamente il pallone con le mani e/o con le braccia (ad eccezione del portiere quando si trova all'interno della propria area di rigore).

2) Calcio di rigore

Un calcio di rigore è accordato quando uno di questi **dieci falli** è commesso da un calciatore entro la propria area di rigore, indipendentemente dalla posizione del pallone, purché lo stesso sia in gioco.

Calcio di punizione indiretto

Un calcio di punizione indiretto è accordato alla squadra avversaria del calciatore che commette uno dei seguenti falli:

1) gioca in modo pericoloso;
2) impedisce la progressione ad un avversario senza contatto fisico;
3) ostacola il portiere nell'atto di liberarsi del pallone che ha tra le mani;
4) commette altri falli non menzionati alla presente regola, per i quali la gara è stata interrotta per ammonire od espellere un calciatore.

Un calcio di punizione indiretto sarà parimenti accordato alla squadra avversaria del portiere che, trovandosi nella propria area di rigore, commette uno dei seguenti quattro falli:

a) mantiene per più di 6 secondi il possesso del pallone con le mani prima di spossessarsene;
b) tocca di nuovo con le mani il pallone, dopo essersene spossessato, prima che lo stesso sia stato toccato da un altro calciatore;
c) tocca con le mani il pallone passatogli deliberatamente con il piede da un calciatore della propria squadra;
d) tocca con le mani il pallone passatogli direttamente da un compagno su rimessa dalla linea laterale;

Tale calcio di punizione sarà battuto dalla linea delimitante l'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

Definizione tecnica di fallo

Affinché un'infrazione sia considerata fallo devono verificarsi le seguenti condizioni:

- deve essere commessa da un calciatore;
- deve essere commessa sul terreno di gioco;
- deve essere commessa mentre il pallone è in gioco.

Se l'arbitro interrompe il gioco a causa di un'infrazione commessa fuori del terreno di gioco (mentre il pallone è in gioco), il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto; qualora il calciatore lasci il terreno di gioco per commettere l'infrazione, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

4) Sanzioni disciplinari

Il cartellino giallo (per le ammonizioni) ed il cartellino rosso (per le espulsioni) dovrà essere mostrato soltanto ai calciatori, ai calciatori di riserva od ai calciatori sostituiti. L'arbitro ha l'autorità di comminare sanzioni disciplinari, dal momento in cui entra sul terreno di gioco fino al momento in cui lo abbandona dopo il fischio finale.

Infrazioni passibili di ammonizione

Un calciatore deve essere ammonito (cartellino giallo) quando commette una delle sette infrazioni seguenti:

1. rendersi colpevole di un comportamento antisportivo;
2. manifestare la propria disapprovazione con parole o gesti;
3. trasgredire ripetutamente le Regole del Gioco;
4. ritardare la ripresa del gioco;
5. non rispettare la distanza prescritta nei calcio d'angolo, nei calci di

punizione e nelle rimesse dalla linea laterale;
6. entrare o rientrare nel terreno di gioco senza il preventivo assenso dell'arbitro;
7. abbandonare deliberatamente il terreno di gioco senza il preventivo assenso dell'arbitro;
8. quando un calciatore commette un'infrazione contro un avversario nel tentativo di contendergli il pallone impedendo in tal modo una evidente opportunità di segnare una rete.

Infrazioni passibili d'espulsione

Un calciatore deve essere espulso (cartellino rosso) dal terreno di gioco quando commette una delle sette infrazioni seguenti:

1. rendersi colpevole di un fallo violento di gioco;
2. rendersi colpevole di condotta violenta;
3. sputare contro un avversario o qualsiasi altra persona;
4. usare un linguaggio o fare dei gesti offensivi, ingiuriosi o minacciosi;
5. impedire alla squadra avversaria di segnare una rete o privarla di una chiara occasione da rete, toccando volontariamente il pallone con le mani (ciò non si applica al portiere dentro la propria area di rigore);
6. annullare una chiara occasione da rete ad un calciatore che si dirige verso la porta avversaria commettendo su di lui un'infrazione punibile con un calcio di punizione o di rigore, senza che chi lo commette, non abbia alcuna possibilità di intervenire sul pallone;
7. ricevere una seconda ammonizione nel corso della stessa gara.

Un calciatore titolare, un calciatore di riserva o sostituito che è stato espulso deve abbandonare il recinto di gioco.

Il calciatore espulso non può più prendere parte alla gara e non può sedere sulla panchina dei sostituti, ma può essere sostituito da un altro calciatore della stessa associazione/società.
La sua sostituzione può essere effettuata dopo 5 minuti dalla ripresa del gioco.

Il calciatore che entra in campo per sostituire un calciatore espulso dovrà farlo a gioco fermo e con il consenso dell'Arbitro o di uno dei due Arbitri.

Se dopo il fischio finale del primo tempo un calciatore che stava partecipando come titolare alla gara viene espulso dagli arbitri, la sua squadra dovrà riprendere la seconda frazione di gioco sempre con lo stesso numero di calciatori in campo alla fine del primo periodo.

Istruzioni supplementari:

- Il portiere sarà considerato in possesso del pallone se lo avrà toccato con una qualsiasi parte delle mani o delle braccia. È ugualmente in possesso del pallone nel momento in cui lo fa rimbalzare intenzionalmente sulle mani o sulle braccia.
- Non è da considerarsi invece in possesso del pallone quando, a giudizio dell'arbitro, il pallone rimbalza accidentalmente sul portiere.

Un tackle che metta in pericolo l'integrità fisica di un avversario dovrà essere punito come fallo violento di gioco.

Ogni atto simulatorio, commesso sul terreno di gioco. con lo scopo di ingannare l'arbitro, deve essere sanzionato con l'ammonizione come comportamento antisportivo.

REGOLA 11 – Calci di punizione

1) I calci di punizione sono diretti e indiretti

- "diretti", per mezzo dei quali può essere segnata direttamente una rete soltanto contro la squadra avversaria;
- "indiretti", per mezzo dei quali una rete non può essere segnata se il pallone, prima di oltrepassare la linea di porta, non sia stato giocato o toccato da un calciatore diverso da quello che ha battuto la punizione.

  Quando un calciatore batte un calcio di punizione, tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi ad una distanza non inferiore a m.6,00 dal pallone fino a quando questi non sia stato giocato. Il pallone sarà in gioco dal momento in cui è calciato e si muove. Se un calciatore della squadra avversaria si avvicina a meno di m.6,00 dal pallone, prima che il calcio di punizione sia stato battuto, l'arbitro dovrà far ripetere l'esecuzione del calcio di punizione fino a quando non sia rispettata la regola ed ammonire il calciatore. Nel momento in cui viene battuto il calcio di punizione, il pallone deve essere fermo ed il calciatore che lo ha calciato non potrà giocarlo una seconda volta fino a quando il pallone stesso non sia stato giocato o toccato da un altro calciatore.

Nel caso di barriera* formata dalla squadra difendente, i calciatori attaccanti, compagni di colui che batterà il calcio di punizione, dovranno posizionarsi ad una distanza che convenzionalmente sarà di un metro.

*Per barriera, si intende quando almeno due calciatori in fase difensiva si posizionano a contatto, in attesa che venga calciata la punizione.
· Se quando un calcio di punizione viene eseguito ed un calciatore della squadra attaccante si trova a meno di un metro con la barriera, formata dalla squadra difendente, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra difendente.

Un calcio di punizione, diretto o indiretto, è battuto dalla squadra difendente dall'interno della propria area di rigore, il pallone è in gioco quando viene calciato e si è mosso chiaramente ed i calciatori della squadra avversaria devoro essere a m. 6.00 dal pallone e comunque fuori dall' area di rigore.

Infrazioni e sanzioni
Se il calciatore che ha battuto un calcio di punizione tocca una seconda volta il pallone prima che questo sia giocato da un altro calciatore, deve essere concesso, a favore della squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, a meno che quest'ultima non sia stata commessa all'interno dell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione sarà battuto dalla linea che delimita l'area di rigore stessa, nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa.

2) Istruzioni supplementari:

- Per differenziare un calcio di punizione indiretto da uno diretto, l'arbitro - quando accorda un calcio di punizione indiretto - deve segnalarlo alzando un braccio portando la mano al di sopra della testa. Egli manterrà il braccio in tale posizione fino a che il pallone sia stato giocato o toccato da un altro calciatore o abbia cessato di essere in gioco.
- Anche se il regolamento prescrive che la distanza dal pallone per i calciatori appartenenti alla squadra che subisce un calcio di punizione debba essere di almeno m. 6,00, il calciatore che batte il calcio di punizione può rinunciare tacitamente al rispetto della distanza da parte degli avversari, ma in tale circostanza, qualora il pallone venga intercettato, l'arbitro non dovrà intervenire.

REGOLA 12 – Calcio di rigore

Il calcio di rigore deve essere battuto dal *punto del calcio di rigore.* Durante l'esecuzione, tutti i calciatori - tranne colui designato al tiro (debitamente identificato) e il portiere avversario - devono rimanere all'interno del terreno di gioco ma fuori dell'area di rigore, ad almeno m.6,00 dal punto del calcio di rigore e più indietro del punto stesso.

Il portiere avversario deve trovarsi sulla propria linea di porta, fra i pali della stessa, facendo fronte a chi batte e non potrà muoversi prima che il pallone sia calciato. Colui che batte il calcio di rigore deve calciare il pallone in avanti e non potrà giocarlo una seconda volta fino a quando lo stesso non sarà stato giocato o toccato da un altro calciatore.

Il pallone sarà considerato in gioco non appena calciato e mosso in avanti. Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rigore. Se il calcio di rigore è concesso allo scadere di uno dei tempi regolamentari e la gara viene prolungata per la sola esecuzione di detto calcio di rigore, la rete sarà considerata valida anche se il pallone prima tocca uno o entrambi i pali di porta, oppure la barra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più suddetti elementi, purché non sia stata commessa alcuna infrazione.

Fare una finta durante l'esecuzione di un calcio di rigore per confondere gli avversari è consentito in quanto fa parte del gioco. Tuttavia, fare finta di calciare il pallone una volta che il calciatore ha completato la rincorsa, è considerata una infrazione alla regola 12 ed un atto di comportamento antisportivo per il quale il calciatore sarà ammonito.

Infrazioni e sanzioni

Se l'arbitro emette il fischio per l'esecuzione di un calcio di rigore, il tiro deve essere eseguito; se non viene eseguito l'arbitro può adottare provvedimenti disciplinari prima di emettere il nuovo fischio per l'esecuzione del calcio di rigore.

Per l'esecuzione del calcio di rigore e, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni:

- il calciatore incaricato di eseguire il calcio di rigore infrange le Regole del Gioco:
- l'arbitro permette l'esecuzione del tiro;
- se il pallone entra in porta, si riprenderà con un calcio di punizione indiretto ed il calciatore colpevole sarà ammonito;

se il pallone non entra in porta, l'arbitro dovrà interrompere il gioco e la gara sarà ripresa con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui l'infrazione è avvenuta.

Esecuzione del calcio di rigore

INFRAZIONI
dopo il fischio dell'arbitro e prima che il pallone sia in gioco

INFRAZIONE COMMESSA DA	ESITO DEL TIRO	
	RETE	
Attaccante che esegue il tiro	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione	Attaccante che esegue il tiro
Compagno di chi esegue il tiro	Il calcio di rigore si ripete	Compagno di chi esegue il tiro
Difendente (chi para o un compagno)	Rete valida	Difendente (chi para o un compagno)

REGOLA 13 – Rimessa dalla linea laterale

Quando il pallone oltrepassa interamente, sia a terra sia in aria, una linea laterale, deve essere rimesso in gioco da un calciatore della squadra opposta a quella cui appartiene il calciatore che lo ha toccato per ultimo, lanciandolo in qualsiasi direzione dal punto in cui ha oltrepassato la linea laterale.

Il calciatore che effettua la rimessa, nel momento di lanciare il pallone, deve far fronte al terreno di gioco ed avere una parte qualsiasi di ciascun piede sulla linea laterale o all'esterno di detta linea. Il calciatore che effettua la rimessa deve usare ambedue le mani e deve lanciare il pallone dal di dietro ed al di sopra della testa.

Il pallone è in gioco immediatamente dopo essere entrato nel terreno di gioco ma il calciatore che lo ha lanciato non può giocarlo di nuovo fino a quando non sia stato giocato o toccato da un altro calciatore. Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dalla linea laterale.

Infrazioni e sanzioni:

- Se la rimessa dalla linea laterale non è stata effettuata regolarmente deve essere ripetuta da un calciatore della squadra avversaria;
- Se il calciatore che ha effettuato la rimessa dalla linea laterale gioca una seconda volta il pallone prima che sia stato giocato o toccato da un altro calciatore, sarà accordato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 11).
- Tutti i calciatori avversari devono trovarsi almeno a una distanza di 2 metri dal punto in cui la rimessa dalla linea laterale viene effettuata.
- Se nell'effettuazione regolare di una rimessa dalla linea laterale un calciatore lancia con violenza, volontariamente il pallone contro un avversario, il gioco sarà interrotto solo se, secondo l'arbitro, il calciatore è colpevole di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore sarà ammonito od espulso. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione, è cioè nel punto in cui l'avversario è stato colpito dal pallone.

REGOLA 14 – Calcio di rinvio

Quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra attaccante, oltrepassa interamente la linea di porta, sia a terra sia in aria, al di fuori del tratto compreso tra i pali, dovrà essere collocato in un qualsiasi punto dello spazio di area di rigore compreso fra la linea di porta ed una linea immaginaria posta alla distanza di 4 metri parallelamente alla linea di porta. Il pallone è in gioco appena è stato calciato e si è mosso chiaramente da un calciatore della squadra difendente, il quale non potrà rigiocarlo prima che il pallone sia stato giocato o toccato da un altro calciatore I calciatori della squadra avversaria di quella cui appartiene il calciatore che batte il calcio di rinvio, devono restare fuori dell'area di rigore fino a quando il pallone non sia stato calciato e si sia mosso chiaramente.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rinvio ma unicamente contro la squadra avversaria.

Infrazioni e sanzioni

Se, dopo che il pallone è in gioco, il calciatore che ha eseguito il calcio di rinvio lo tocca di nuovo, prima che questo sia stato toccato da un altro calciatore, sarà assegnato un calcio di punizione indiretto; se, però, commette un fallo di mano:

• sarà assegnato un calcio di punizione diretto

• sarà assegnato un calcio di rigore se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore del calciatore che ha eseguito il calcio di rinvio, salvo che si tratti del portiere, nel qual caso sarà assegnato un calcio di punizione indiretto.

Se, quando un calcio di rinvio viene eseguito, uno o più avversari sono all'interno dell'area di rigore perché non hanno avuto tempo di uscire, l'arbitro lascerà proseguire il gioco.

Se un avversario, che si trova nell'area di rigore quando il calcio di rinvio viene eseguito, tocca il pallone o lo contende prima che sia in gioco, il calcio di rinvio verrà ripetuto.

Se un calciatore entra nell'area di rigore prima che il pallone sia in gioco e subisce un fallo da un avversario, il calcio di rinvio verrà ripetuto e il colpevole potrà essere ammonito o espulso, secondo la natura dell'infrazione.

Per ogni altra infrazione a questa regola, il calcio di rinvio dovrà essere ripetuto,
(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 11).

REGOLA 15 – Calcio d'angolo

Quando il pallone toccato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, oltrepassa interamente la linea di porta, sia in terra sia in aria, al di fuori del tratto compreso tra i pali, un calciatore della squadra attaccante batterà il calcio d'angolo.

Il pallone dovrà essere collocato all'interno del quarto di cerchio che costituisce l'area d'angolo più prossima al punto in cui esso è uscito dal terreno di gioco e sarà calciato da tale posizione.

La bandierina d'angolo (se esistente) non potrà essere spostata. I calciatori della squadra opposta a quella cui appartiene il calciatore che batte il calcio d'angolo non possono avvicinarsi a meno di m.6,00 dal pallone fino a quando questo non sia in gioco cioè fino a quando viene calciato e si muove.

Il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo non può rigiocare il pallone fino a quando lo stesso non è stato giocato o toccato da un altro calciatore.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'angolo ma unicamente contro la squadra avversaria.

Infrazioni e sanzioni:
Se il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo gioca una seconda volta il pallone prima che sia stato giocato o toccato da un altro calciatore, l'arbitro deve accordare un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria, battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 11).

ALLEGATO A - Tiri di rigore per la determinazione della squadra vincente (Calcio a 7)

I tiri di rigore costituiscono un modo per determinare la vincente quando il regolamento della competizione esige che deve esserci una squadra vincente al termine di una gara terminata in parità.

Tiri di rigore
Procedura

- L'arbitro sceglie la porta verso la quale i tiri di rigore devono essere eseguiti.
- L'arbitro procede al sorteggio e il capitano che vince il sorteggio decide se eseguire il primo o il secondo tiro.
- L'arbitro annota per iscritto la sequenza di ciascun tiro in porta.
- Le due squadre eseguono ciascuna cinque tiri in porta, conformemente alle disposizioni menzionate qui di seguito.
- I tiri di rigore sono eseguiti alternativamente da ciascuna squadra.
- Se prima che le due squadre abbiano eseguito i loro cinque tiri di rigore, una di esse segna un numero di reti che l'altra non potrà mai realizzare pur terminando la serie dei rigori, l'esecuzione sarà interrotta.
- Se dopo che le squadre hanno eseguito i loro cinque tiri di rigore, entrambe hanno segnato lo stesso numero di reti o non ne hanno segnata alcuna, si proseguirà ad oltranza, con lo stesso ordine, fino a quando una squadra avrà segnato una rete in più dell'altra, al termine dello stesso numero di tiri.
- Tutti i calciatori e i sostituti sono autorizzati ad eseguire i tiri di rigore.
- Ogni tiro di rigore deve essere eseguito da un calciatore diverso e tutti i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore devono averne eseguito uno prima di batterne un secondo.
- Ogni calciatore avente diritto ad eseguire i tiri di rigore può, in qualsiasi momento, assumere il ruolo di portiere durante l'esecuzione dei tiri di rigore.
- Solo i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore e gli arbitri sono autorizzati a restare nel rettangolo di gioco durante l'esecuzione dei tiri di rigore.

Tutti i calciatori, eccetto colui che esegue il tiro di rigore ed i portieri devono rimanere nella metà opposta a quella in cui vengono eseguiti i tiri di rigore.

- Il portiere il cui compagno esegue il tiro, deve restare sul terreno di gioco, all'esterno dell'area di rigore in cui si svolge l'esecuzione dei tiri, nel punto ove la linea dell'area di rigore interseca quella di porta.
- Se al termine di una gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, quando la squadra in inferiorità numerica riprende la rotazione, la prima potrà scegliere:

a) Sia di far ribattere chi ha già tirato;
b) Sia di completare la rotazione;

Occorre tenere presente che:

- L'inizio ed il termine della rotazione è determinato dal numero dei calciatori della squadra in inferiorità numerica;
- Anche nella rotazione, prima che essa non sia terminata, un calciatore non può battere un ulteriore tiro di rigore prima che gli altri ne abbiano battuto uno

Se durante i tiri di rigore il portiere commette un'infrazione ed il tiro è ripetuto, il portiere è ammonito
Se durante i tiri di rigore il calciatore commette un'infrazione, il tiro è considerato come fallito
Se durante i tiri di rigore sia il portiere sia il calciatore commettono contemporaneamente un'infrazione:
a. Se il tiro è fallito: ripetizione ed entrambi i calciatori saranno ammoniti;
b. Se il tiro è andato in rete: rete annullata, ripetizione del tiro ed ammonizione di entrambi i calciatori

Sostituzioni e provvedimenti disciplinari durante i tiri di rigore:
a) Un calciatore può essere ammonito od espulso;
b) Un portiere che viene espulso dovrà essere rimpiazzato da un calciatore che ha titolo ad eseguire i tiri di rigore;
c) L'arbitro non dovrà sospendere la gara se una squadra è ridotta a meno di cinque calciatori.

REGOLAMENTO CALCIO A 5

SOMMARIO

Regola	1	Il rettangolo di gioco	Pag. 149
Regola	2	Il pallone	Pag. 154
Regola	3	Numero dei calciatori	Pag. 155
Regola	4	Equipaggiamento dei calciatori	Pag. 160
Regola	5	Primo Arbitro	Pag. 163
Regola	6	Secondo Arbitro	Pag. 167
Regola	7	Cronometrista e terzo Arbitro	Regola non Applicata Pag. 169
Regola	8	Durata della gara	Pag. 169
Regola	9	Calcio d'inizio e ripresa del gioco	Pag. 171
Regola	10	Pallone in gioco e non in gioco	Pag. 175
Regola	11	Segnatura di una rete	Pag. 177
Regola	12	Falli e scorrettezze	Pag. 178
Regola	13	Calci di punizione	Pag. 189
Regola	14	Falli cumulativi	Pag. 191
Regola	15	Calcio di rigore	Pag. 195
Regola	16	Rimessa dalla linea laterale	Pag. 198
Regola	17	Rimessa dal fondo	Pag. 200
Regola	18	Calcio d'angolo	Pag. 202
Appendice	A	Tiri di rigore	Pag. 203
Appendice	B	Segnali dell'arbitro	Pag. 205
Appendice	C	Istruzioni aggiuntive	Pag. 206

REGOLA 1 – Il rettangolo di gioco

REGOLAMENTO

1) Dimensioni

Il terreno di gioco deve essere rettangolare. La lunghezza delle linee laterali deve essere maggiore della lunghezza delle linee di porta.
Lunghezza: minima m. 25 - massima m. 42
Larghezza: minima m. 15 - massima m. 25

2) Segnatura
Il rettangolo di gioco è segnato con linee. Tali linee appartengono alle aree da esse delimitate.
Le due linee di delimitazione più lunghe sono denominate "linee laterali". Quelle più corte sono denominate "linee di porta".
Tutte le linee hanno una larghezza di cm. 8.
Il rettangolo di gioco è diviso in due parti dalla "linea mediana".
Nel centro della linea mediana è segnato un punto intorno al quale è tracciata una circonferenza con un raggio di m. 3.

3) Area di rigore
Da entrambe le linee di porta, facendo centro esternamente in ciascun palo e con un raggio di m. 6, sono tracciati, verso l'interno, due quarti di circonferenza congiunti nella parte superiore da una retta, parallela alla linea di porta, lunga m. 3.16. Lo spazio racchiuso tra queste linee e quella di porta è denominato "area di rigore".

4) Punto del calcio di rigore
A distanza di m. 6 dal centro di ciascuna linea di porta, misurato lungo una linea immaginaria, perpendicolare ad essa, è segnato un punto, denominato "punto del calcio di rigore".

5) Il punto del tiro libero
Un secondo segno deve essere tracciato sul rettangolo di gioco a m. 10 dal punto centrale tra i due pali della porta ed equidistante da essi.

6) L'arco d'angolo
Su ogni angolo, verso l'interno del campo, è tracciato un quarto di circonferenza con un raggio di cm. 25.

7) Zona delle sostituzioni
La zona delle sostituzioni sono situate direttamente di fronte alle panchine delle squadre e ciascuna deve essere lunga metri 3.
Ci deve essere una distanza di metri 3 tra l'estremità più vicina di ciascuna delle zone delle sostituzioni e l'intersezione della linea mediana con la linea laterale.
La zona delle sostituzioni deve essere invertita nel secondo periodo di gioco.

8) Le porte
Le porte devono essere ubicate al centro di ciascuna linea di porta.
Esse sono costituite da due pali verticali, equidistanti da ciascun angolo e congiunti alle loro estremità da una barra trasversale. La distanza (misurazione interna) tra i pali è di m. 3 e la distanza tra il bordo inferiore della barra ed il terreno è di m. 2. Sia i pali che la barra trasversale devono avere lo stesso spessore di cm. 8. Le reti, fatte di canapa, di juta o nylon, devono essere fissate ai pali ed alla trasversale, dietro le porte. e la loro parte inferiore deve essere sostenuta da aste ricurve o da altri idonei supporti. La profondità della porta, intesa come distanza tra il bordo interno dei pali della porta verso l'esterno del rettangolo di gioco è di almeno cm. 80 nella parte superiore e di cm. 100 al livello del terreno.

9) Sicurezza
Le porte devono essere saldamente fissate al suolo durante il gioco tramite ganci od oggetti similari, che non siano d'intralcio o pericolo per i calciatori.

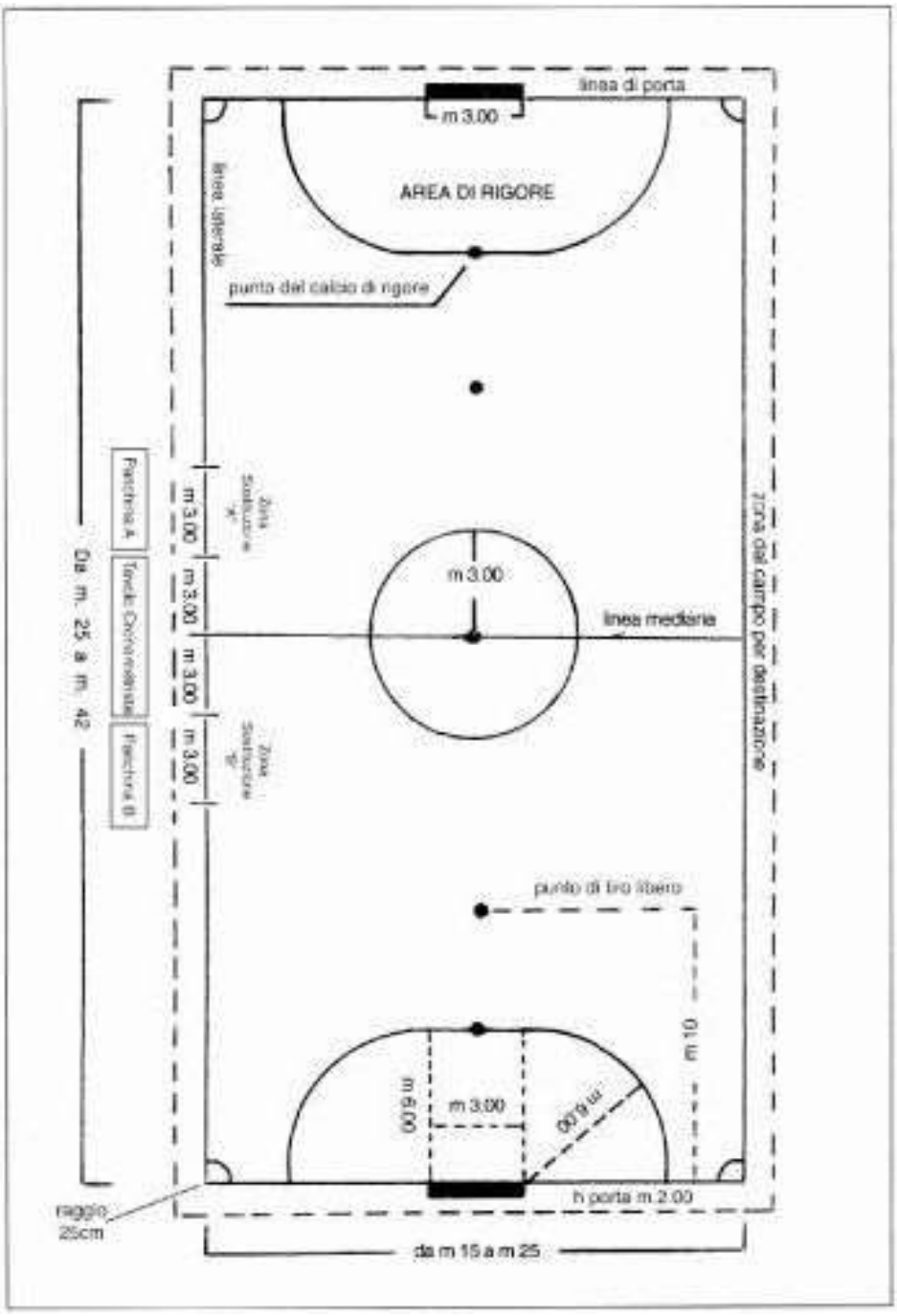
10) Superficie del rettangolo di gioco
La superficie deve essere piana, liscia e priva di asperità. È raccomandato l'uso di ricopertura in legno o di materiale sintetico. Non è consentito il cemento o il catrame.

- **Decisione 1**

Nel caso in cui le linee di porta misurino tra i 15 e i 16 metri, il raggio del quarto di circonferenza sarà soltanto di mt. 4,00. In questo caso, il punto del calcio di rigore non sarà più situato sulla linea che delimita l'area di rigore, ma rimane ad una distanza di mt. 6,00 dal punto centrale tra i due pali ed è equidistante da essi.

- **Decisione 2**

Campo per destinazione.
Tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco ed un qualunque ostacolo, deve esserci uno spazio piano ed al medesimo livello, della larghezza minima di mt. 1,00, denominato "campo per destinazione".



Guida Pratica della Regola 1

1) Quali sono le caratteristiche del rettangolo di gioco?

Il rettangolo di gioco deve essere piano, liscio e privo di asperità. È raccomandato l'uso di ricopertura in legno o di materiale sintetico. Deve essere orizzontale, con una pendenza massima dello 0,5% nella direzione degli assi. Non è consentito il fondo di asfalto o di cemento.

2) A che serve l'area di rigore?

L'area di rigore è la zona nella quale:

a. il portiere difendente può giocare il pallone con le mani;
b. un calciatore difendente che commetta uno dei falli previsti dalla Regola 12 p.to 1 viene punito con un calcio di rigore;
c. i calciatori attaccanti non vi possono permanere quando deve essere effettuata la rimessa dal fondo da parte del portiere avversario;
d. nessun calciatore di ambedue le squadre, eccetto il portiere della squadra difendente, vi può sostare durante l'esecuzione di un calcio di rigore.

3) Che cos'è la zona delle sostituzioni?

La zona delle sostituzioni è il tratto della linea laterale, dal lato dove sono ubicate le panchine dei calciatori di riserva, che i calciatori sostituti e sostituiti devono attraversare per entrare ed uscire dal rettangolo di gioco. Le sostituzioni possono avvenire con il gioco in svolgimento.

4) Che cos'è la linea mediana?

È la linea parallela a quella di porta, che divide in due parti uguali il rettangolo di gioco ai fini della disposizione delle squadre per il calcio di inizio e per la ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete.

5) Le linee delimitanti il rettangolo di gioco e le aree interne fanno parte della superficie stessa e delle rispettive aree?

Sì.

6) Da che parte dei pali della porta si misura la distanza per tracciare l'area di rigore?

Dall'interno dei pali.

7) Qual è la funzione del campo per destinazione?

Il campo per destinazione, che è obbligatorio, è una fascia di terreno, non delimitata all'esterno da alcuna linea, larga almeno 1 metro, situata intorno al rettangolo di gioco ed al suo stesso livello, priva di qualsiasi ostacolo, affossamento od altro, che possano costituire un pericolo per i calciatori. Su di esso gli stessi possono sconfinare soltanto per fatti di gioco.

8) Prima dell'inizio della gara gli arbitri devono procedere al controllo della regolarità del terreno di gioco e delle sue particolarità?

Sì.

9) Se il capitano di una squadra formula riserve in ordine alla regolarità del rettangolo di gioco e delle sue particolarità, quali sono le formalità da osservare e come si devono comportare gli arbitri?

Le riserve devono essere presentate per iscritto prima dell'inizio della gara al primo arbitro. Questi provvederà alle verifiche usando gli strumenti di misura che la associazione/società ospitante è tenuta a mettere a disposizione. Qualora le irregolarità vengano constatate e riguardino la segnatura in generale, il primo arbitro inviterà la associazione/società ospitante, tramite il capitano a eliminarle entro un termine che, a sua discrezione, ritiene compatibile con la possibilità di portare a termine la gara e comunque entro il tempo di attesa. Se ciò non fosse possibile non verrà dato inizio alla stessa. Il primo arbitro annoterà nel referto le riserve presentategli, allegandole in originale, con i provvedimenti assunti e le conseguenze relative.

10) Se il capitano esprime riserve per irregolarità sopravvenute nel corso della gara, quali formalità dovranno osservare gli arbitri e come si devono comportare?

Tali riserve possono essere espresse solo verbalmente. Il primo arbitro ne prenderà atto alla presenza del capitano della squadra avversaria e si comporterà in conformità a quanto specificato nel caso precedente. Qualora le riserve verbali riguardino irregolarità preesistenti all'inizio della gara, il primo arbitro ne prenderà ugualmente atto e ne farà menzione nel proprio referto, senza peraltro assumere alcuna decisione.

11) Quali sono le cause che determinano l'impraticabilità del rettangolo di gioco, iniziale o sopravvenuta e quelle che rendono impossibile l'inizio o il proseguimento del gioco?

Nel caso specifico del calcio a cinque l'impraticabilità del rettangolo di gioco è da rilevarsi soltanto nei casi in cui la gara si svolga all'aperto. Le cause sono le seguenti:

a. neve: quando l'entità è tale da non consentire il rimbalzo del pallone ed ai calciatori di giocarlo regolarmente;
b. ghiaccio: quando, in più zone del rettangolo di gioco, vi sono strati di ghiaccio o di neve ghiacciata che costituiscono particolare pericolo per i calciatori;
c. pioggia od allagamento: quando il pallone non rimbalza in più zone del rettangolo di gioco a causa di diffuse pozzanghere;
d. vento: quando la sua intensità non permette al pallone di rimanere fermo nelle riprese del gioco;
e. insufficiente visibilità causa nebbia o sopraggiunta oscurità: quando gli arbitri non sono in grado di controllare visibilmente tutta la superficie del rettangolo di gioco. Qualora il primo arbitro ritenga che tali impedimenti abbiano carattere temporaneo, inviterà le squadre a tenersi a disposizione per il tempo che riterrà opportuno. In caso di impedimenti definitivi, sanzionerà la sospensione della gara. In caso di sospensione temporanea il primo arbitro, dovrà ricordarsi di annotare il minuto dell'interruzione in relazione alla durata della gara, di osservare attentamente dove si trovava il pallone all'atto dell'interruzione e di avvertire i capitani che le squadre devono rimanere, sino ad avviso contrario, a disposizione. Comunque dovrà essere riferito l'accaduto nel referto di gara.

12) Quale larghezza, spessore e forma devono avere i pali e la barra trasversale della porta?

La larghezza e lo spessore devono essere di cm. 8, la forma può essere di sezione quadrata, rettangolare, ellittica, circolare.

13) Possono gli arbitri rifiutarsi di dare inizio ad una gara se alle porte mancano le reti?

Le reti sono obbligatorie. In mancanza di esse gli arbitri devono astenersi dal dare inizio ad una gara ufficiale.

14) Se la lunghezza della linea di porta è di m. 16-15, per cui il raggio del quarto di circonferenza è di metri 4, dove sarà segnato il punto del calcio di rigore?

In questo caso il punto del calcio di rigore resta segnato sempre a metri 6 dal centro della linea di porta.

15) Una gara iniziata con la luce naturale può essere condotta a termine con luce artificiale?

Si

16) Prima dell'inizio del 2^tempo della gara, gli arbitri devono procedere nuovamente al controllo della regolarità del terreno di gioco e delle sue particolarità?

Si

17) A cosa serve il punto del tiro libero?

Per effettuare i tiri liberi previsti dalle Regole del Gioco dopo il quinto fallo accumulato da ciascuna delle due squadre durante ogni periodo di gioco.

18) Come avviene l'assegnazione delle panchine alle due squadre?

I dirigenti delle squadre e i calciatori di riserva devono sedere sulla panchina posta in corrispondenza alla metà campo nella quale si trova la propria squadra al momento del calcio d'inizio del primo e del secondo tempo. Di conseguenza le squadre potranno invertire le panchine durante l'intervallo.

19) Nell'effettuazione regolare di una rimessa dalla linea laterale un calciatore calcia con violenza, volontariamente il pallone contro un avversario. Quale deve essere la decisione presa?

Il gioco è interrotto solo se, secondo l'arbitro, il calciatore è colpevole di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore è ammonito od espulso. Il gioco è ripreso

con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione, è cioè nel punto in cui l'avversario è stato colpito dal pallone.

REGOLA 2 – Il pallone

REGOLAMENTO

1) Caratteristiche

Il pallone deve essere:
a) sferico;
b) di cuoio o di altro materiale approvato;
c) di una circonferenza compresa tra cm. 62 e cm. 64;
d) di un peso non inferiore a gr. 400 e non superiore a gr. 440 all'inizio della gara.

2) Sostituzione di un pallone difettoso

a) Se nel corso della gara, il pallone scoppia oppure si danneggia, la gara deve essere interrotta e riprenderà con un nuovo pallone, con una rimessa da parte dell'arbitro, nel punto in cui si trovava il pallone, nel momento in cui si è reso inutilizzabile, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 9).
b) Se il pallone scoppia o si danneggia mentre non è in gioco, prima dell'esecuzione di un calcio d'inizio o rimessa dal fondo o calcio d'angolo o calcio di punizione o calcio di rigore o una rimessa laterale, la gara deve essere ripresa in conformità a quanto previsto dalle regole del gioco.
a) Il pallone non può essere sostituito durante la gara senza l'autorizzazione dell' arbitro.

- **Decisione 1**

Le squadre devono mettere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari ciascuna, per la disputa della gara.
Nelle Finali e/o Rassegne Nazionali le squadre devono obbligatoriamente usare i palloni messi a disposizione della UISP SdA Calcio nazionale.

Guida Pratica della Regola 2

1) Quali devono essere le caratteristiche del pallone nel Calcio a Cinque?
È ammesso soltanto l'uso di palloni aventi circonferenza massima cm. 64 e minima di cm. 62,con un peso massimo di gr. 440 e minimo di gr. 400, e gonfiati a pressione pari a 0,4-0,6 atmosfere.

2) Come farà l'arbitro prima della gara ad accertarsi della regolarità del pallone?
Lo lascerà cadere da un'altezza di due metri, controllando che, al primo rimbalzo, non superi l'altezza di cm. 65 e che non sia inferiore a cm. 50.

3) Da chi devono essere forniti e quanti devono essere i palloni messi a disposizione per una gara ufficiale?
Le squadre devono mettere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari ciascuna, per la disputa della gara.

4) Qualora venisse constatata, prima dell'inizio della gara, la mancanza dei palloni di riserva prescritti, si dovrà dare ugualmente inizio al gioco?
Si, ed il primo arbitro riporterà la circostanza sul referto di gara.

5) I palloni si rendono tutti indisponibili nel corso del gioco per cause diverse. Come si regoleranno gli arbitri?
Il primo arbitro sospenderà definitivamente la gara e specificherà i fatti nel suo referto.

6) Nel caso in cui, durante il gioco, il pallone diventi irregolare (perché lacerato, afflosciato, ecc.) cosa dovranno fare gli arbitri?

Allorché uno degli arbitri si accorgerà della irregolarità del pallone, dovrà interrompere il gioco e riprenderlo con un nuovo pallone, con una sua rimessa, nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

7) Il pallone può essere sostituito durante la gara senza l'autorizzazione dell'arbitro?
No.

8) Spetta al primo arbitro la scelta del pallone con il quale si deve iniziare o proseguire la gara?
No. Il primo arbitro deve decidere solo in caso di controversia.

9) Quando una gara viene giocata su un campo neutro, quale associazione/società deve fornire il pallone?
I palloni, nel numero minimo di due, devono essere forniti da entrambe le associazione/società.

REGOLA 3 – Numero dei calciatori

REGOLAMENTO

1) Calciatori
La gara è giocata da due squadre, formate ciascuna da un massimo di 5 calciatori, uno dei quali nel ruolo di portiere.

2) Procedura di sostituzione dei calciatori
a) È consentita l'utilizzazione di calciatori di riserva.
b) È consentito un numero massimo di 7 calciatori di riserva.
c) È consentito un numero illimitato di sostituzioni effettuate durante una gara. Un calciatore sostituito può partecipare nuovamente al gioco, sostituendo a sua volta un altro calciatore.
d) Per sostituzione s'intende quella effettuata quando il pallone è in gioco o non in gioco e per la quale devono essere osservate le seguenti condizioni:

• il calciatore sostituito deve uscire dal rettangolo di gioco oltrepassando la linea laterale della propria zona delle sostituzioni;

• il sostituto deve entrare dalla propria zona delle sostituzioni, non prima che il calciatore sostituito abbia completamente oltrepassato la linea laterale;
• i calciatori di riserva, chiamati o meno a partecipare al gioco, sono sottoposti all'autorità ed alla giurisdizione degli arbitri;
• la sostituzione si concretizza quando il sostituto entra nel rettangolo di gioco. Da quel momento egli diventa un calciatore titolare ed il compagno sostituito cessa di esserlo.

3) Infrazioni e Sanzioni
a) Se, durante l'effettuazione di una sostituzione, un sostituto entra nel rettangolo di gioco prima che il calciatore sostituito ne sia completamente uscito:
- il gioco sarà interrotto;
- il calciatore sostituito dovrà lasciare il rettangolo di gioco;
- il sostituto verrà ammonito con il cartellino giallo;
- il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto che sarà calciato dalla squadra avversaria dal punto in cui era il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, se questo si trovava all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto a favore della squadra attaccante, sarà calciato da un punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

b) Se, durante l'effettuazione di una sostituzione, un sostituto entra nel rettangolo di gioco oppure un suo compagno sostituito ne esce da un punto che non sia quello della zona delle sostituzioni:
- il gioco sarà interrotto;
- il calciatore inadempiente sarà ammonito con il cartellino giallo;

- il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto che sarà calciato dalla squadra avversaria dal punto in cui era il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, se questo si trovava all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto a favore della squadra attaccante, sarà calciato da un punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

c) Un calciatore di riserva, che è entrato sul rettangolo di gioco in sostituzione di un compagno, ma non attraverso la zona delle sostituzioni commette un' infrazione punibile con un calcio di punizione diretto:

- Se il fallo è meritevole di ammonizione, il calciatore dovrà essere espulso per doppia ammonizione: la prima per avere infranto la procedura della sostituzione, la seconda per il fallo commesso
- Il calciatore deve essere espulso direttamente se il fallo impedisce la segnatura di una rete o una evidente opportunità di segnarla
- il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto o di rigore se l'infrazione avviene nell'area di rigore.
- Il numero dei calciatori della squadra del calciatore colpevole dovrà essere ridotto, **indipendentemente dal fatto che si sia verificata un'infrazione alla procedura della sostituzione o che la propria squadra abbia giocato con un calciatore in più**, in tal caso uno dei calciatori titolari dovrà uscire (non essere espulso) dal rettangolo di gioco così che la sua squadra giochi con un calciatore in meno
- Se invece gli arbitri ravvisano subito l'errata sostituzione ed interrompono il gioco, ammoniranno il calciatore e accorderanno un calcio di punizione indiretto; in tal caso, qualora il calciatore sia espulso per doppia ammonizione, la sua squadra continuerà a giocare con lo stesso numero di titolari in quanto, in mancanza di un successivo fallo più grave, continua ad essere considerato di riserva.

d) Un calciatore di riserva entra nel rettangolo di gioco e la sua squadra gioca con un calciatore in più, oppure non entra dalla zona delle sostituzioni. Mentre il pallone è in gioco, un avversario commette un fallo punibile con un calcio di punizione diretto.

- Il gioco dovrà essere interrotto e ripreso con un calcio di punizione diretto a favore della squadra del calciatore di riserva che ha subito il fallo.

Ammonire il calciatore di riserva per essere entrato irregolarmente, ordinandogli di abbandonare il rettangolo di gioco

- Decisione 1

1) NUMERO MINIMO DI CALCIATORI:
Una gara non può essere iniziata o proseguita nel caso in cui una squadra si trovi ad avere meno di 3 calciatori partecipanti al gioco.

2) PORTIERE:
Il portiere può scambiare il proprio ruolo con quello di qualsiasi altro calciatore, ma la sua sostituzione può avvenire solo durante una interruzione di gioco, previo consenso dell'arbitro.

3) ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALLA GARA
Almeno 15 minuti prima dell'orario ufficiale di gara, l'Accompagnatore ufficiale deve presentare all'arbitro:

a) le tessere delle persone ammesse all'interno del recinto di gioco;
b) i documenti d'identità delle persone ammesse all'interno del recinto di gioco;
c) due copie della lista gara.

Le liste gara delle squadre dovranno necessariamente indicare:
1) gli estremi identificativi della gara;
2) la denominazione dell'associazione o Società sportiva;
3) il colore delle divise utilizzate nella partita;
4) il cognome, il nome, la data di nascita, il numero di tessera UISP e il tipo e numero del documento d'identità di ogni socio;

5) gli atleti che svolgono la funzione di Capitano e vice-Capitano.

L'arbitro, prima di ammettere i Tesserati all'interno del terreno di gioco, deve provvedere a identificarli controllando che i dati dei documenti di identità corrispondano a quelli delle tessere e ai nominativi trascritti nella lista gara.
Una copia di detto elenco, prima dell'inizio della gara, deve essere consegnata dall'arbitro all'altra squadra.

4) IDENTIFICAZIONE DEI CALCIATORI:

L'Arbitro prima di iniziare la gara deve provvedere alla identificazione in uno dei seguenti modi:

1. mediante un documento ufficiale di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti;
2. mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza, o da altre autorità all'uopo legittimate;
3. mediante apposite tessere rilasciate dalle S.D.A, tramite i Comitati Territoriali, accompagnate dai documenti ufficiali di riconoscimento (il cartellino plastificato eventualmente rilasciato dalla UISP SdA Calcio competente ha valore solo in ambito territoriale).

Guida Pratica della Regola 3

1) Quanti sono i calciatori che ciascuna squadra può inserire nell'elenco e che possono prendere parte alla gara?

Potranno essere inseriti nell'elenco fino a 12 nominativi, 5 come titolari e 7 come riserve, che potranno in qualsiasi momento sostituire i compagni.

2) Qual è il numero dei calciatori per poter iniziare o proseguire la gara?

Una gara non può essere iniziata o proseguita nel caso in cui una squadra si trovi ad avere meno di 3 calciatori partecipanti al gioco, compreso il portiere.

3) Una squadra, avendo a disposizione tre calciatori e quindi in grado di iniziare la gara, può chiedere di ritardare l'inizio per permettere ai ritardatari di unirsi ai compagni?

Si, perché è consentito un termine d'attesa pari alla durata di un tempo della gara (25 minuti, salvo diverse disposizioni dal Settore competente). Dei motivi del ritardo il primo arbitro dovrà farne menzione nel referto di gara.

4) Se una squadra inizia una gara non al completo, quando possono prendere parte al gioco i calciatori ritardatari?

I calciatori ritardatari, solo se preventivamente indicati nella distinta, dovranno presentarsi agli arbitri durante un'interruzione del gioco. Soltanto dopo la loro identificazione potranno prendere parte alla gara.

5) All'ora ufficiale di inizio della gara non è presente alcuna squadra, oppure ne è presente una sola. Quale sarà il termine di attesa?

Esso è pari alla durata di un tempo di gara, salvo diverse disposizioni dal Settore competente.

6) È prescritto che le squadre abbiano un capitano per l'intera durata della gara?

Si, ed anche un vice capitano, che eventualmente lo sostituirà in caso di definitiva sua uscita dal rettangolo di gioco.

7) Quali sono i compiti del Capitano?

Il Capitano è responsabile nei confronti dell'arbitro e dal Settore della UISP SdA Calcio della condotta dei propri calciatori. Pertanto è l'unico ad avere facoltà di interpellare l'arbitro, in forma corretta ed a gioco fermo, per chiedere chiarimenti in merito a decisioni tecniche e disciplinari assunte e per formulare eventuali riserve. E' dovere del capitano coadiuvare l'arbitro ai fini del regolare svolgimento della gara, della repressione di eventuali atti di violenza e della disciplina dei propri compagni.

8) Nel caso in cui il capitano sia in panchina perché sostituito, chi ha il compito di rivolgersi agli arbitri per eventuali spiegazioni o chiarimenti?

Sempre e solo il capitano in quanto, essendoci le sostituzioni "volanti", può, in qualsiasi momento, rientrare nel rettangolo di gioco sostituendo uno dei suoi compagni.

9) Quante sostituzioni sono previste per gara?

Le sostituzioni sono in numero illimitato; qualsiasi calciatore sostituito potrà a sua volta sostituire un altro compagno di squadra.

10) Cosa si intende per sostituzioni "volanti"?

Tutti i calciatori in panchina possono entrare nel rettangolo di gioco durante il gioco. Hanno però l'obbligo di varcare la linea laterale solo quando il compagno da sostituire sia completamente uscito dalla zona delle sostituzioni ed accedere nel rettangolo di gioco sempre dalla stessa zona.

11) Quando si concretizza la sostituzione?

- Quando il sostituto entra nel rettangolo di gioco. Da quel momento egli diventa un calciatore titolare ed il compagno sostituito cessa di esserlo.
- Gli arbitri dovranno interrompere il gioco, far uscire il calciatore sostituito, ammonire il sostituto ed accordare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione. Nel caso in cui si trovasse nell'area di rigore al momento dell'infrazione, il calcio di punizione indiretto dovrà essere battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

12) Come si comporteranno gli arbitri se l'ingresso o l'uscita dei calciatori sostituti o sostituiti non avviene nel tratto della zona delle sostituzioni?

Gli arbitri dovranno interrompere il gioco e l'inadempiente od entrambi dovranno essere ammoniti. Verrà poi accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria, che sarà calciato dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Nel caso in cui il pallone si trovasse nell'area di rigore al momento dell'infrazione, il calcio di punizione indiretto dovrà essere battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

13) Come devono comportarsi i calciatori che effettuano il riscaldamento sul campo per destinazione in attesa di sostituire i compagni di squadra?

Non devono intralciare l'operato degli arbitri e devono indossare la tuta o il "fratino".

14) È previsto un limite di tempo per effettuare la sostituzione volante?

Un calciatore in attesa di sostituire un compagno di squadra deve sostare sul campo per destinazione nei pressi della zona delle sostituzioni il tempo necessario perché lo scambio avvenga. Non deve comunque disturbare lo svolgimento regolare del gioco.

15) Può un calciatore qualsiasi sostituire momentaneamente o definitivamente il portiere?

Si, a condizione che:

a) il sostituito dovrà indossare una maglia di colore diverso;
b) chi lo sostituisce sia facilmente identificabile rispetto ai compagni di gioco ed agli avversari;
c) la sostituzione dovrà avvenire a gioco fermo, previo consenso dell'arbitro.

16) Con il pallone in gioco, gli arbitri si accorgono che una squadra è composta da sei calciatori, essendo entrato nel rettangolo di gioco un calciatore senza aver atteso l'uscita del compagno da sostituire. Come si dovranno regolare gli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco, ammonire il calciatore entrato, e far uscire il calciatore da sostituire; il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione. Se tale interruzione avviene con il pallone all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione, se a favore dell'attaccante, dovrà essere battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello dove si trovava il pallone stesso.

17) Quale valore dovrà essere attribuito agli elenchi nominativi dei calciatori e quali sono gli adempimenti da seguire per la consegna delle distinte?

Prima dell'inizio di ogni gara il Dirigente accompagnatore ufficiale deve presentare gli elenchi dei calciatori, che hanno un valore determinante ai fini del diritto di partecipare alla gara. A tali elenchi, sui quali deve essere indicato il capitano ed il vice capitano della squadra, deve essere allegato, per ciascun calciatore, il documento di identità o la tessera UISP (secondo le modalità indicate all'art. 73 lett. a) e le tessere o i documenti delle altre persone ammesse in panchina. Gli elenchi in duplice copia, in maniera

tale che prima dell'inizio della gara gli arbitri ne consegnino una all'altra associazione/società, andranno firmati dal Dirigente accompagnatore ufficiale. Nel caso di sua assenza, tali mansioni, compresa la firma, verranno svolte dal capitano della squadra.

18) I calciatori che non prendono parte direttamente alla gara sono soggetti all'autorità degli arbitri?
Si. L'autorità degli arbitri si estende sia ai calciatori che prendono parte direttamente alla gara che a quelli di riserva in panchina.

19) Quale valore dovrà attribuirsi agli elenchi nominativi dei calciatori componenti le squadre, che devono essere presentati all'arbitro prima dell'inizio della gara?
Un valore determinante ai fini del diritto di partecipare alla gara, nonché ai fini dell'identificazione dei calciatori per mezzo dei numeri apposti sulle maglie, che devono corrispondere a quelli indicati negli elenchi. È peraltro in facoltà delle squadre cambiare i nominativi già indicati fino a che il gioco non abbia avuto regolare inizio.

20) Quali sono le modalità da seguire per identificare i calciatori e le persone ammesse nel recinto di gioco?
L'arbitro prima di iniziare la gara deve provvedere alla identificazione in uno dei seguenti modi:
a. mediante un documento ufficiale di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti;
b. mediante una fotografia autenticata dal Comune di residenza, o da altre autorità all'uopo legittimate;
c. mediante apposite tessere UISP rilasciate dai Comitati.

21) Quale comportamento dovrà tenere un arbitro quando, durante l'identificazione di un calciatore, riscontrerà palese differenza tra il volto dello stesso e quello impresso sulla foto del documento di riconoscimento?
Chiederà altro documento valido di riconoscimento ed in mancanza esperirà ogni tentativo per un'indubbia identificazione (es. fotografia assieme al calciatore).Se ciò non è possibile ritirerà il documento, se si tratta della tessera UISP, e farà sottoscrivere una dichiarazione sull'identità del calciatore dal dirigente responsabile e dal calciatore medesimo, che comunque, dovrà essere ammesso al gioco. Del tutto farà menzione nel rapporto di gara a cui darà la documentazione di cui sopra.

22) L'accompagnatore ufficiale o il capitano di una squadra hanno diritto di avere in visione dall'arbitro i documenti di identificazione dell'altra squadra, prima, durante l'intervallo o dopo la gara?
Si

23) Può un calciatore, abbandonare il terreno di gioco volontariamente, per poi rientrare improvvisamente in campo per giocare il pallone?
No. L'arbitro interromperà l'azione ed ammonirà il calciatore. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto dove si trovava il pallone,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

24) Da quale momento un calciatore di riserva deve essere considerato un calciatore titolare?
Dal momento in cui entra nel rettangolo di gioco avendo rispettato la procedura di sostituzione.

25) Un calciatore di riserva che non partecipa al gioco entra sul rettangolo di gioco e colpisce violentemente con un calcio un avversario. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Gli arbitri devono interrompere il gioco, espellere il calciatore di riserva mostrandogli il cartellino rosso per condotta violenta, e riprendere il gioco con un calcio di punizione diretto o di rigore in favore della squadra avversaria dal punto in cui è stato commesso il fallo.

26) Un calciatore di riserva entra nel rettangolo di gioco e la sua squadra gioca con un calciatore in più. Mentre il pallone è in gioco, un avversario lo colpisce violentemente. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno interrompere il gioco, espellere il giocatore per condotta violenta, ammonire il calciatore di riserva per essere entrato nel rettangolo di gioco senza la loro autorizzazione e ordinargli di abbandonare il rettangolo di gioco. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

27) Il calciatore n. 4 sta per essere sostituito dal calciatore n. 7. Il calciatore n. 4 abbandona il rettangolo di

gioco dalla zona delle sostituzioni. Prima di entrare nel rettangolo di gioco, il calciatore n. 7 colpisce violentemente un avversario che si trovava sulla linea laterale. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno mostrare al calciatore n. 7 il cartellino rosso ed espellerlo per condotta violenta. Il calciatore n. 4 potrà essere sostituito da un altro calciatore di riserva designato come tale o continuare come calciatore partecipante al gioco, poiché la sostituzione non era stata completata.

28) Un calciatore titolare scambia il proprio ruolo con il portiere senza informarne preventivamente gli arbitri. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri quando se ne accorgeranno? Se il nuovo portiere dovesse toccare il pallone con la mano all'interno dell'area di rigore, quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

In entrambi i casi autorizzeranno la continuazione del gioco e ammoniranno entrambi i calciatori per comportamento antisportivo alla prima interruzione di gioco.

29) Un calciatore sostituito abbandona il rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni e il sostituto, prima di entrare sul rettangolo di gioco dalla predetta zona, esegue una rimessa laterale o un calcio d'angolo ignorando con ciò la procedura di sostituzione prevista alla Regola 3. Questo è permesso?

No, la procedura di sostituzione prevista alla Regola 3 deve essere prima completata. Il calciatore deve entrare nel rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni.

30) Un calciatore subentrante che prende parte alla gara ma non è entrato nel rettangolo di gioco attraverso la zona delle sostituzioni, subisce un fallo da parte di un avversario mentre il pallone è in gioco. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

- Dovranno interrompere il gioco e ammonire il calciatore subentrante per non essere entrato nel rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni. Il calciatore dovrà poi abbandonare il rettangolo di gioco per consentire che la procedura di sostituzione venga osservata correttamente. A seconda del tipo di irregolarità, gli arbitri dovranno anche ammonire, espellere o non prendere alcuna decisione disciplinare nei confronti del calciatore che ha commesso il fallo ai danni del calciatore subentrante.
- Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto contro la squadra del subentrante poiché è stato costui a commettere la prima infrazione; il calcio di punizione dovrà essere eseguito dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

31) Un calcio di rigore viene assegnato contro una squadra composta solo da tre calciatori e a seguito di ciò uno dei calciatori viene espulso, lasciando in due la propria squadra. L'arbitro dovrà permettere l'esecuzione del calcio di rigore oppure la gara dovrà essere sospesa definitivamente?

La gara dovrà essere sospesa definitivamente senza consentire l'esecuzione del calcio di rigore. La gara non può proseguire se una delle due squadre è composta da meno di tre calciatori.

32) Una squadra che sta giocando con sei calciatori segna una rete e gli arbitri se ne accorgono prima che il gioco riprenda. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

La rete non verrà accordata. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto da un punto qualsiasi all'interno dell'area di rigore. Il calciatore in sovrannumero dovrà essere ammonito per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e sarà invitato ad abbandonare il rettangolo di gioco.

33) Una squadra che gioca contro un'altra composta da sei calciatori segna una rete e gli arbitri se ne accorgono prima che il gioco venga ripreso. Quale decisione dovranno prendere?

La rete verrà accordata. Il calciatore in sovrannumero dovrà essere ammonito per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e sarà invitato ad abbandonare il rettangolo di gioco.

34) Nell'effettuare una sostituzione, il titolare esce da una zona diversa da quella prevista per le sostituzioni mentre il sostituto entra correttamente. L'arbitro, salva la concessione del vantaggio, interrompe il gioco e ammonisce il sostituito che, per effetto di una precedente ammonizione, viene espulso: con quanti calciatori deve essere ripreso il gioco?

Con un calciatore in meno, ma se nel frattempo la sua squadra ha subito una rete, potrà integrare il numero di un'unità in quanto l'espulsione è da imputare ad un momento precedente la segnatura.

35) Un calciatore di riserva che sta effettuando il riscaldamento dietro la propria porta, si accorge che la propria squadra sta per subire una rete.

Egli entra sul rettangolo di gioco e calcia il pallone, impedendo così che entri in porta. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri? Che cosa avviene se il calciatore commette un fallo di mano intenzionale durante tale intervento?
In entrambi i casi, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, espellere il calciatore di riserva per aver impedito l'evidente opportunità di segnare una rete ed accordare un calcio di punizione indiretto se calcia il pallone, calcio di punizione diretto se tocca il pallone con la mano in favore della squadra avversaria dal punto in cui l' infrazione è stata commessa.
36) Un calciatore di riserva, che è entrato sul rettangolo di gioco in sostituzione di un compagno, ma non attraverso la zona delle sostituzioni, tocca intenzionalmente il pallone con la mano. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri qualora se ne avvedano?

Dovranno interrompere il gioco, salvo l'applicazione del vantaggio, e ammonire il calciatore subentrante per non essere entrato nel rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni. Se il fallo di mano è meritevole di ammonizione, il calciatore dovrà essere espulso per doppia ammonizione: la prima per avere infranto la procedura della sostituzione, la seconda per il fallo di mano. Il calciatore deve essere espulso direttamente se il fallo di mano è per avere impedito la segnatura di una rete o una evidente opportunità di segnarla. Il numero dei calciatori della squadra del calciatore colpevole dovrà essere ridotto, indipendentemente dal fatto che si sia verificata un'infrazione alla procedura della sostituzione o che la propria squadra abbia giocato con un calciatore in più, in tal caso uno dei calciatori titolari dovrà uscire dal rettangolo di gioco così che la sua squadra giochi con un calciatore in meno e il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto o di rigore se l'infrazione avviene nell'area di rigore. Se invece gli arbitri ravvisano subito l'errata sostituzione ed interrompono il gioco, ammoniranno il calciatore e accorderanno un calcio di punizione indiretto; in tal caso, qualora il calciatore sia espulso per doppia ammonizione, la sua squadra continuerà a giocare con lo stesso numero di titolari in quanto, in mancanza di un successivo fallo più grave, continua ad essere considerato di riserva.

REGOLA 4 – Equipaggiamento dei calciatori

REGOLAMENTO

1) Sicurezza
Un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore. E' consentito indossare solo la fede nuziale e brillantini raso pelle.

2) Equipaggiamento di base
L'equipaggiamento (obbligatorio) di un calciatore è costituito dai seguenti e separati indumenti: maglia, calzoncini, calzettoni e scarpe. Sono consentite soltanto scarpe da ginnastica, scarpe in tela, scarpe morbide con suola di gomma o materiale similare. L'uso delle scarpe è obbligatorio. Se vengono indossati dei calzoncini cosciali o scaldamuscoli, questi dovranno essere possibilmente dello stesso colore dominante dei calzoncini.

3) Maglie o casacche
La numerazione delle maglie dei calciatori è libera ed ogni squadra deve portare maglie di colori differenti. Ogni calciatore della stessa squadra deve essere contrassegnato da un numero differente.

4) Parastinchi
L'uso dei parastinchi, che devono essere completamente coperti dai calzettoni e di materiale adeguato (gomma, plastica, poliuretano, sostanze analoghe), è vivamente consigliato ma non costituisce requisito obbligatorio per prendere parte alla gara.

5) Portieri

Al portiere è consentito indossare pantaloni lunghi. Egli deve indossare dei colori che consentano di distinguerlo facilmente dagli altri calciatori. Se un calciatore in campo sostituisce il portiere, sul dorso della maglia da portiere, indossata dal calciatore, deve essere segnato il numero dello stesso calciatore.

6) Infrazioni e Sanzioni

Per qualsiasi infrazione a questa Regola il calciatore in difetto deve essere allontanato dal rettangolo di gioco per mettere in ordine il proprio equipaggiamento e non potrà rientrarvi se non dopo essersi presentato ad uno degli arbitri che dovrà assicurarsi della regolarità dell'equipaggiamento. Il rientro del calciatore può avvenire soltanto durante un'interruzione del gioco.
Se l'arbitro interrompe il gioco per rilevare un'infrazione di un calciatore: il gioco riprende con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto del terreno in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 9).

· Decisione n. 1

L'arbitro, a suo giudizio può ammettere alla gara uno o più giocatori privi di numero sulla maglia, purché ritenga di essere in grado di riconoscerli. Qualora l'arbitro non sia in grado di riconoscere i calciatori senza numerazione, gli stessi, dovranno essere ammessi all'interno del recinto di gioco, attraverso un identificativo (numero\lettera) che dovrà essere presente in almeno un componente della divisa. L' identificativo dovrà essere corrispondente a quanto espresso in lista gara.
L'arbitro dovrà farne menzione sul referto di gara.

· Decisione n. 2

Se le due squadre si presentano con due colori di maglia uguali o confondibili, la Società prima nominata dovrà provvedere alla sostituzione della propria.
Qualora ciò non fosse possibile, l'arbitro potrà ammettere all'interno del recinto di gioco le squadre, purché indossino delle pettorine che consentano la visualizzazione del numero di maglia col quale è stato fatto il riconoscimento o pettorine con impresso la numerazione corrispondente alla lista gara presentata all'arbitro.
L'arbitro dovrà farne menzione sul referto di gara.

Guida Pratica della Regola 4

1) Qual è l'equipaggiamento obbligatorio di un calciatore?
   È costituito da maglia, calzoncini, calzettoni e scarpe. Se un calciatore è privo di una o di entrambe le scarpe, gli arbitri, salvo il "vantaggio", interromperanno il gioco e lo inviteranno ad uscire dal rettangolo di gioco per munirsi di regolamentari calzature. Se il calciatore non ha modo di provvedervi, non può riprendere parte alla gara. La ripresa del gioco, se interrotta, va eseguita con la rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

2) Quali sono le caratteristiche delle scarpe per i calciatori?
   Sono consentite solo scarpe da ginnastica, scarpe in tela, scarpe morbide con suole di gomma o materiale similare.

3) Può essere consentito ad un calciatore di giocare senza parastinchi?
   Si. L'uso dei parastinchi, anche se vivamente consigliato, non costituisce requisito obbligatorio per prendere parte alla gara.

4) Come devono essere i parastinchi?
   Devono essere completamente coperti dai calzettoni e fatti di materiale appropriato che costituisca adeguata protezione (gomma, plastica, poliuretano o sostanze similari).

5) Quali sono le caratteristiche delle maglie?
   Le maglie dei calciatori devono essere numerate ed ogni squadra dovrà portarle di colore differente. I portieri dovranno indossare maglie che consentono di distinguerli facilmente tra di loro, dagli altri calciatori e dagli arbitri.

6) I portieri possono indossare pantaloni lunghi?

Si. Soltanto i portieri, mentre agli altri calciatori non è consentito indossarli, comprese le calzamaglie.

7) Sono consentiti gli scaldamuscoli, tipo i calzoncini dei ciclisti?

Si, ma devono essere possibilmente del colore dominante dei calzoncini e non possono oltrepassare in lunghezza la parte superiore del ginocchio. Nel caso che il calciatore indossi calzoncini multicolori, devono essere dello stesso colore di quello predominante.

8) Un calciatore può partecipare al gioco con gli occhiali o con lenti a contatto?

Si.

9) Nel caso di infrazione alla presente Regola, gli arbitri come si devono comportare?

Dovranno allontanare il calciatore in difetto, invitandolo a mettere in ordine il proprio equipaggiamento. Il calciatore potrà rientrare solamente durante un'interruzione del gioco, in modo che gli arbitri possano controllare la regolarità dell'equipaggiamento.

10) Ad un calciatore è permesso indossare gioielli da ornamento, tipo orecchini, grossi anelli, bracciali o collanine?

No, ad eccezione della fede nuziale e brillantini raso pelle.

11) Quale dovrà essere l'abbigliamento di chi, durante la gara, sostituisce il portiere?

Dovrà indossare una maglia di colore diverso.

12) In seguito ad uno scontro con un avversario, un calciatore perde una scarpa ed immediatamente dopo segna una rete. La rete è valida, oppure no?

La rete è valida. Il calciatore, infatti, non ha volutamente modificato il proprio equipaggiamento ed il fatto è avvenuto in un momento immediatamente precedente alla segnatura della rete.

13) Può essere consentito ad un calciatore di giocare senza scarpe?

No. Rilevato che un calciatore è privo di una o di entrambe le scarpe, l'arbitro, salvo la concessione del "vantaggio", interrompe il gioco ed obbliga il calciatore ad uscire dal terreno per munirsi di calzature. Se il calciatore non ha modo di provvedere, non può riprendere parte alla gara. La ripresa del gioco, se interrotto, va eseguita con la rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

14) Qual è il segno distintivo del capitano?

Il capitano deve portare quale segno distintivo un bracciale di colore diverso da quello della maglia.

15) Come si deve comportare l'arbitro nel caso di assenza di numeri sulle maglie dei calciatori?

La mancanza dei numeri sulle maglie non può provocare l'inibizione alla gara. L'arbitro però dovrà menzionare il tutto nel referto di gara.

16) Un calciatore può usare cerotti o nastri adesivi per coprire orecchini, gioielli, anelli?

No.

17) Gli arbitri chiedono a un calciatore di togliersi i monili non consentiti. Dopo qualche minuto si accorgono che il giocatore li indossa ancora. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

Dovranno ammonire il calciatore inadempiente e invitarlo ad abbandonare il terreno di gioco per toglierseli.

18) Un calciatore, in seguito ad uno scontro di gioco, perde una scarpa. La raccoglie e tenendola in mano rimane all'interno del rettangolo di gioco. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

Per questa infrazione non è necessario interrompere il gioco. In particolare, gli arbitri lasceranno proseguire l'azione se il calciatore in questione non prende parte al gioco. Se, invece, il calciatore partecipa all'azione, perché, ad esempio, riceve il pallone da un proprio compagno, gli arbitri interromperanno il gioco, ammoniranno il calciatore e riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 9).

REGOLA 5 – Primo arbitro

REGOLAMENTO

1) L'autorità dell'Arbitro

Per la direzione di ogni gara deve essere designato un primo arbitro. La sua autorità e l'esercizio dei poteri che gli sono conferiti dalle Regole del Gioco, iniziano nel momento in cui giunge nel luogo dove è ubicato il campo da gioco e cessano quando se ne sia allontanato definitivamente.

2) Competenze e obblighi

L'arbitro deve:

- vigilare sul rispetto delle regole del gioco e della Normativa Generale;
- assicurarsi che ogni pallone utilizzato rispetti i requisiti della Regola 2;
- assicurarsi che l'equipaggiamento dei calciatori rispetti i requisiti della Regola 4;
- fungere da cronometrista;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente, a sua discrezione, al verificarsi di ogni infrazione alle regole;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente a seguito di interferenze da eventi esterni, qualunque essi siano;
- interrompere la gara se, a suo avviso, un calciatore è infortunato seriamente e farlo trasportare al di fuori del terreno di gioco.
- lasciare proseguire il gioco fino a quando il pallone cessa di essere in gioco se, a suo avviso, un calciatore è solo lievemente infortunato;
- fare in modo che ogni calciatore che presenti una ferita sanguinante esca dal terreno di gioco.
- lasciare proseguire il gioco quando la squadra che ha subito un fallo può avvantaggiarsene e punire il fallo inizialmente commesso se il vantaggio accordato non si è concretizzato;
- punire il fallo più grave quando un calciatore commette simultaneamente più falli;
- adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei calciatori che hanno commesso un fallo passibile di ammonizione o di espulsione. L'arbitro non è tenuto ad intervenire immediatamente, ma deve farlo alla prima interruzione di gioco;
- adottare provvedimenti nei confronti dei dirigenti di squadra che non tengono un comportamento responsabile e, a sua discrezione, allontanarli dal recinto di gioco;
- fare in modo che nessuna persona non autorizzata entri nel terreno di gioco;
- dare il segnale di ripresa della gara dopo un'interruzione del gioco;
- Redigere ed inviare alle autorità competenti un rapporto di gara completo in tutte le sue parti, con le informazioni relative a tutti i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei calciatori e/o dirigenti, e a tutti gli altri incidenti accaduti prima, durante e dopo la gara.

3) Decisioni dell'arbitro

Le decisioni dell'arbitro su fatti relativi al gioco sono inappellabili. Gli arbitri possono cambiare una decisione soltanto se realizzano di aver commesso un errore, o se ritengono necessario farlo, purché il gioco non sia ripreso o la gara non sia terminata.

- Decisione 1

L' utilizzo del secondo arbitro è facoltativo.

- Decisione 2

Se un calciatore subisce un lieve infortunio, il gioco non deve essere interrotto fino a quando il pallone non cessi di essere in gioco. Il calciatore infortunato può essere soccorso nel rettangolo di gioco.

- Decisione 3

In caso di direzione con due arbitri, se il primo arbitro ed il secondo arbitro segnalano contemporaneamente un fallo e sono in disaccordo su quale delle due squadre vada penalizzata, prevarrà la decisione del primo arbitro.

- Decisione 4

Sia il primo arbitro che il secondo arbitro hanno il diritto di ammonire o di espellere un calciatore ma, in caso di disaccordo tra loro, prevarrà la decisione del primo arbitro.

- Decisione 5

Se uno spettatore emette un fischio e l'arbitro considera che tale fischio abbia interferito con il gioco (ad esempio inducendo un calciatore a raccogliere il pallone con le mani nella presunzione che il gioco sia stato interrotto), deve interrompere il gioco e riprenderlo con una propria rimessa dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari dalla regola n. 9).

- Decisione 6

Procedura da applicarsi in caso di infortuni a calciatori

Gli arbitri devono rispettare le seguenti disposizioni in caso di calciatori infortunati:

- lasciare proseguire il gioco se, a loro giudizio, un calciatore è solo lievemente infortunato;
- interrompere il gioco se, a loro giudizio, un calciatore è seriamente infortunato;
- dopo aver sentito il calciatore infortunato, gli arbitri possono autorizzare uno o al massimo due sanitari ad accedere al rettangolo di gioco per valutare l'infortunio, e fare in modo, se necessario, che il calciatore sia portato fuori dal rettangolo di gioco rapidamente e con la massima sicurezza;
- se necessario i barellieri devono entrare sul rettangolo di gioco con una barella in contemporanea con i sanitari per consentire che il calciatore sia portato fuori dallo stesso in tutta sicurezza e il più rapidamente possibile;
- gli arbitri faranno in modo che un calciatore infortunato sia portato fuori dal rettangolo di gioco in tutta sicurezza e rapidamente;
- il calciatore non è autorizzato a ricevere cure nel rettangolo di gioco;
- un calciatore che ha una ferita sanguinante deve abbandonare il rettangolo di gioco e vi potrà rientrare solo dopo che gli arbitri avranno accertato che la perdita di sangue si sia arrestata; un calciatore non può indossare equipaggiamento macchiato di sangue;
- salvo che non sia stato sostituito, il calciatore infortunato può ritornare nel rettangolo di gioco solamente dopo che la gara sarà ripresa;
- un calciatore infortunato non è obbligato ad uscire dal rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni. Egli può uscire da qualsiasi linea perimetrale;
- un calciatore infortunato che è uscito dal rettangolo di gioco o ha dovuto lasciare il rettangolo di gioco, può essere sostituito, ma il sostituto deve sempre entrare nel rettangolo di gioco attraverso la zona delle sostituzioni;
- quando il pallone è in gioco, il calciatore infortunato può entrare nel rettangolo di gioco se non è stato sostituito, ma solo dalla linea laterale. Se il pallone non è in gioco, il calciatore infortunato può rientrare da qualsiasi linea perimetrale;
- solo gli arbitri possono autorizzare un calciatore infortunato, che non sia stato sostituito, a rientrare nel rettangolo di gioco, indipendentemente se il pallone è in gioco o meno.
- Se il gioco non è stato interrotto per un'altra ragione, o se l'infortunio subito dal calciatore non è stato provocato da un'infrazione alle Regole del Gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

Guida Pratica della Regola 5

1) È obbligatoria la designazione di un primo arbitro?

Si, in quanto egli, oltre ad essere il responsabile referendario della gara, ha anche altre mansioni che lo contraddistinguono dal secondo arbitro:

a. svolge le funzioni di cronometrista;
b. decide eventuali recuperi;
c. fischia l'inizio e la fine dei due tempi regolamentari;
d. interrompe temporaneamente o definitivamente una gara per cause che ne impongano detta decisione;
e. effettua i sorteggi che si rendono necessari nel corso della gara;
f. decide se il pallone fornito per la gara è conforme alle prescrizioni della Regola 2.

2) Se in occasione di eventuali ammonizioni od espulsioni c'è discordanza tra il primo ed il secondo arbitro, chi deve decidere tra i due?

In questo caso la decisione sarà sempre assunta dal primo arbitro.

3) Se in occasione di un fischio contemporaneo tra il primo ed il secondo arbitro c'è discordanza o contrasto tra la decisione da adottare, a chi spetta la priorità?

Avrà priorità il motivo per il quale ha effettuato l'intervento il primo arbitro.

4) Nelle gare dei campionati o tornei a carattere Territoriale e Provinciale, dovranno essere sempre presenti i due arbitri?

No. Tali gare possono essere disputate anche senza la presenza del secondo arbitro.

5) Quali sono le condizioni per cui il primo arbitro può considerare concluso anzitempo l'incontro, continuandone la direzione pro forma oppure sospendendolo definitivamente?

È nei poteri del primo arbitro astenersi dalla prosecuzione della gara in seguito al verificarsi di fatti o situazioni che, a suo giudizio, ritenga pregiudizievoli alla incolumità propria, del secondo arbitro e dei calciatori, o che non consentano a lui e al secondo arbitro di dirigere la gara in piena indipendenza di giudizio, nonché di proseguirla pro forma, per fini cautelativi o di ordine pubblico. Prima di adottare tali eccezionali decisioni, egli deve, se le circostanze lo consentono, porre in essere tutte le misure disciplinari che sono in suo potere. Qualora le circostanze non lo consentano o i provvedimenti assunti non conseguano il ripristino delle condizioni di normalità, egli può, a suo insindacabile giudizio, sospendere definitivamente l'incontro o continuare la direzione proforma al fine di evitare il verificarsi di eventi di maggiore gravità. Tale decisione dovrà essere comunicata, nel momento e nei modi più opportuni, al secondo arbitro e deve essere specificata nel referto precisando esaurientemente i motivi che l'hanno determinata, nonché il minuto esatto in cui la gara non è più ritenuta regolare. Nelle fattispecie la valutazione dei fatti ai fini del risultato della gara è demandata alla competenza del Settore competente.

6) In caso di mancato arrivo di uno dei due arbitri, quali sono le disposizioni da osservare?

Nel caso di assenza di uno dei due arbitri, la gara potrà essere disputata anche con un solo arbitro.

7) In caso di infortunio di uno dei due arbitri nel corso dello svolgimento della gara, quali saranno i comportamenti da adottare?

Qualora l'arbitro infortunato sia impossibilitato a proseguire la gara, questa continuerà con un solo arbitro.

8) A quale dei due arbitri spetta la notifica dei provvedimenti disciplinari?

In occasione di eventuali ammonizioni od espulsioni, la decisione verrà presa dall'arbitro direttamente interessato al provvedimento, che notificherà mediante l'esibizione, a gioco fermo, rispettivamente del cartoncino giallo o rosso.

9) Durante la gara, nel caso di indebita interferenza del secondo arbitro, come si comporterà il primo arbitro?

Lo escluderà dal compito, continuando la direzione della gara da solo. Di questo ne farà menzione nel referto di gara.

10) Nel calcio a cinque deve essere applicato il vantaggio?

Si. In linea generale quando il vantaggio risulta chiaro ed immediato, il vantaggio deve essere accordato con continuità. Se il presunto vantaggio non si realizza, gli arbitri hanno la possibilità di punire il fallo pregresso entro un breve periodo (circa due secondi). Dopo il quinto fallo cumulativo dovranno accordare il tiro libero risultando di norma più favorevole del vantaggio.

11) Da quale momento e fino a quando i calciatori sono sottoposti alla giurisdizione degli arbitri?

Agli effetti tecnici, quando il pallone è in gioco, dal momento in cui è stato regolarmente battuto il calcio d'inizio e fino al termine della gara. Agli effetti disciplinari, dal momento in cui egli giunge al campo di gioco e fino al suo definitivo allontanamento; in questo caso però il calciatore colpevole inibito ad entrare sul terreno di gioco, od espulso dopo essere entrato sul terreno stesso, ma prima che la gara abbia avuto inizio, può essere sostituito da un calciatore di riserva iscritto nell'elenco.

12) Gli arbitri sono tenuti a segnalare infrazioni alle norme di Giustizia sportiva verificatisi lontano dal campo di gioco o dalla sede della gara?

Sì, dettagliatamente nel referto di gara.

13) In caso di ostruzionismo o disobbedienza da parte di una squadra, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà chiedere al capitano della squadra colpevole di invitare i suoi compagni ad un comportamento corretto. Qualora il capitano si dimostrasse solidale con i suoi compagni, dovrà essere espulso. L'arbitro, poi, rivolgerà lo stesso invito al vice capitano ed in caso di ulteriore rifiuto, espellerà anche lui, con conseguente sospensione definitiva della gara. La sospensione definitiva della gara dovrà essere decisa anche nel caso in cui, nonostante il fattivo interessamento del capitano o del vice capitano, il comportamento dei calciatori resti immutato. Nel referto di gara l'arbitro dovrà descrivere i fatti accaduti in ogni loro particolare e le decisioni assunte.

14) Qualora dovessero introdursi nel recinto di gioco, prima o durante la gara persone la cui presenza contrasti con le disposizioni regolamentari come dovrà comportarsi l'arbitro?

L'arbitro inviterà il capitano della squadra ospitante ad attivarsi per il pronto ristabilimento della normalità. Qualora permanessero le condizioni di irregolarità, l'arbitro dovrà astenersi dal far iniziare o dal far proseguire la gara.

15) Come dovrà comportarsi l'arbitro qualora una squadra, per protesta o per altro motivo, si ritira dal rettangolo di gioco a gara iniziata?

Prenderà atto del ritiro ritenendo sospesa definitivamente la gara, anche se la squadra che si è ritirata ritornasse sulla decisione. Il fatto deve essere dettagliatamente specificato nel referto.

16) Iniziato il primo periodo di gioco, l'arbitro si avvede che la squadra che ha vinto il sorteggio e scelto il «campo», ha battuto anche il calcio d'inizio. Può egli interrompere la gara per ricominciarla?

Solo quando siano trascorsi pochi istanti dall'irregolare inizio e, comunque, non sia seguita alcuna azione di gioco, l'arbitro farà ricominciare la gara ex-novo. In caso diverso egli continuerà egualmente la gara, facendo menzione dell'accaduto nel referto.

Analoga procedura dovrà essere seguita in caso di irregolare inizio del gioco nel secondo periodo. La squadra che ha usufruito, sia pure per errore, del calcio d'inizio del 1° tempo non potrà comunque usufruirne nuovamente nel 2° tempo.

17) Qualora un calciatore espulso si rifiuti di lasciare il recinto di gioco, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà chiedere l'intervento del capitano e, se questi si dimostrasse solidale con l'espulso, adotterà nei suoi confronti il medesimo provvedimento, invitando il vice capitano a dare esecuzione alle sue decisioni. Qualora anche il nuovo capitano si rifiutasse di obbedire, l'arbitro lo espellerà e fischierà l'anticipata fine della gara, facendo menzione nel referto dei fatti accaduti.

18) Gli arbitri possono fare uso dei cartellini durante l'intervallo o quando la gara è terminata?

Si, gli arbitri possono esibire i cartellini per ammonire od espellere ma solamente prima che i calciatori abbandonino il terreno di gioco.

19) Uno spettatore usa un fischietto che inganna un calciatore che ferma il pallone con le mani in modo volontario durante il gioco. Come si comporteranno gli arbitri?

Gli arbitri dovranno considerare il fischio come un'interferenza esterna, quindi interromperanno il gioco per riprenderlo con una propria rimessa nel punto dove era il pallone al momento della interferenza, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

20) Una persona estranea o un animale entrano nel rettangolo di gioco oppure un corpo estraneo viene lanciato nello stesso. Quali decisioni adotterà l'arbitro?

La presenza nel rettangolo di gioco di persone o corpi estranei non determina di per sé l'obbligo per l'arbitro di interrompere immediatamente il gioco, se non quando gli stessi rechino intralcio allo svolgimento del gioco ovvero determinino un contatto con il pallone.

21) A seguito di un violento tiro, il portiere che ha parato il pallone, senza evitare che rotoli verso la porta, subisce una grave menomazione e pertanto rimane impossibilitato a tentare di evitare la segnatura di una rete. Come dovranno comportarsi gli arbitri?

Se il pallone, immediatamente dopo l'intervento del portiere, ha superato la linea di porta, convalidano la rete. In caso contrario, interromperanno il gioco o lo riprenderanno, dopo aver fatto soccorrere o sostituire il portiere, con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto,(fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

22) Su quale lato del rettangolo di gioco opererà il secondo arbitro?
Sul lato su cui sono sistemate le panchine.

23) Quale gestualità adotta l'arbitro per indicare un vantaggio?
Nel Calcio a Cinque viene adottata una diversa gestualità a seconda che l'intervento falloso sia punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di punizione indiretto. Nel primo caso l'arbitro protende in avanti le braccia tese e parallele. Alla prima interruzione di gioco, l'arbitro fischia, si dirige a centrocampo a ridosso della linea mediana ed indica di avere cumulato un fallo per l'intervento irregolare roteando le braccia all'altezza del petto a mo' di mulinello; successivamente alzerà un braccio ed indicherà con l'indice un fallo e subito dopo, con l'altro braccio teso indicherà la panchina della squadra che ha commesso il fallo. Nel caso di vantaggio concesso in seguito ad un intervento punibile con un calcio di punizione indiretto, l'arbitro protenderà in avanti un solo braccio teso. In questo caso non cumulerà il fallo.

24) Mentre il pallone è in gioco due calciatori avversari commettono infrazioni della stessa gravità nel medesimo momento. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco e, a seconda delle infrazioni, ammonire o espellere i calciatori o non prendere alcun provvedimento disciplinare. Il gioco riprenderà con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando sono state commesse le infrazioni.

REGOLA 6 – Secondo arbitro

REGOLAMENTO

1) Compiti
a) Per lo svolgimento della gara potrà essere designato un secondo arbitro. Egli opererà dal lato opposto a quello del primo arbitro.
b) Il secondo arbitro assiste il primo nel controllo della gara secondo quanto prescritto dalle Regole del Gioco. Inoltre, il secondo arbitro ha il potere discrezionale di interrompere il gioco per qualsiasi infrazione alle Regole e verifica che le sostituzioni avvengano in modo regolare.
c) In caso di indebita interferenza del secondo arbitro, il primo lo dispenserà dai suoi compiti, disponendone la sostituzione. Di questo il primo arbitro dovrà fare menzione nel referto di gara mettendone a conoscenza le autorità competenti.

- Decisione 1

- Le gare dei campionati o tornei a carattere Territoriale e Provinciale, possono essere disputate anche senza la presenza del secondo arbitro.
- Le gare di importanza particolare, ovvero a discrezione della UISP SdA Calcio di appartenenza e gare di finali ad ogni livello, debbono essere dirette da due arbitri.
- In caso di mancato arrivo ovvero di infortunio di uno dei due arbitri le gare di tutti campionati ad ogni livello, potranno essere dirette ovvero proseguite anche con la direzione di un solo arbitro.
- Il secondo arbitro può dare, previo accordo con il primo arbitro, il segnale di ripresa del gioco dopo ogni sospensione temporanea.

Guida Pratica della Regola 6

1) Quali sono le specifiche mansioni del secondo arbitro?

Il secondo arbitro, anch'egli munito di fischietto e di cartellini, ha gli stessi poteri del primo arbitro, ad eccezione di tenere il computo del tempo della gara, redigerne il referto, fischiare l'inizio e la fine dei due tempi regolamentari, nonché le riprese del gioco dopo la segnatura delle reti e di sospendere temporaneamente o definitivamente una gara per cause che impongano detta decisione. Le sue specifiche mansioni sono:

a) autorizzare, l'ingresso nel rettangolo di gioco del calciatore che sostituisce un compagno espulso dopo il prescritto periodo di 2 minuti di penalità;
b) verifica nel caso sopraccitato il tempo della penalità e si occuperà della procedura per l'ingresso sul rettangolo di gioco del calciatore che sostituisce il compagno espulso;
c) controllerà che le sostituzioni "volanti" avvengano in modo regolare;
d) occuparsi degli eventuali time-out richiesti, tenendo nota degli stessi e fischiare sia l'interruzione che dovrà avvenire a gioco fermo che il richiamo dei calciatori per la ripresa della gara. Questa sarà invece fischiata dall'arbitro posizionato più vicino al punto dove si trovava il pallone;
e) identificherà gli eventuali calciatori ritardatari già in elenco, prima del loro ingresso nel rettangolo di gioco per prendere parte alla gara;
f) verificherà l'avvenuta regolarizzazione dell'equipaggiamento dei calciatori fatti uscire a tal fine, prima del loro rientro nel rettangolo di gioco.

2) Su quale lato del rettangolo di gioco opererà il secondo arbitro?
Dal lato dove sono sistemate le panchine.

3) In caso di indebita interferenza il secondo arbitro potrà essere dispensato dai suoi compiti?
Si. Il primo arbitro potrà allontanarlo, facendone menzione nel referto di gara.

4) In caso di mancato arrivo del secondo arbitro cosa dovrà fare il primo arbitro?
Il primo arbitro dirigerà la gara da solo.

5) In caso di mancato arrivo del secondo arbitro è previsto un tempo di attesa?
No.

6) Il secondo arbitro può essere sostituito nel corso dello svolgimento della gara?
No,(salvo disposizioni particolari dal Settore competente). In caso di infortunio, malore o di indebita interferenza nel corso dello svolgimento della gara, il primo arbitro lo dispenserà dai suoi compiti, continuando la gara da solo. Di questo dovrà farne menzione nel referto di gara.

7) Nelle gare dei campionati Territoriali e Provinciali o dei Tornei è obbligatoria la presenza del secondo arbitro?
No. Tali gare possono essere disputate anche senza la presenza di un secondo arbitro.

8) Quali sono i compiti del secondo arbitro durante l'esecuzione di un tiro libero?
Deve verificare se il pallone ha completamente oltrepassato la linea di porta e che il portiere non avanzi a meno di cinque metri dal pallone prima che esso sia in gioco.

REGOLA 7 – Cronometrista e terzo arbitro

Regola non applicata dalla uisp SdA calcio

REGOLA 8 – Durata della gara

REGOLAMENTO

1) Periodi di gioco

La durata della gara è stabilita in due periodi di 25 minuti di gioco ciascuno. Il controllo dei tempi sarà effettuato dall'arbitro della gara.
La durata di ciascun tempo deve essere prolungata per poter effettuare un calcio di rigore o tiro libero.

2) Time-out

Le due squadre hanno la possibilità di richiedere un minuto di time-out per ogni tempo di gara, rispettando le seguenti norme:
a) gli allenatori delle squadre sono autorizzati a richiedere un time-out di un minuto per tempo;
b) un time-out di un minuto può essere richiesto in qualsiasi momento, ma deve essere concesso soltanto se la squadra è in possesso del pallone;
c) l'arbitro autorizzerà il permesso di un time-out quando il pallone non è in gioco;
d) quando viene accordato un time-out i calciatori debbono rimanere all'interno del rettangolo di gioco. Se devono ricevere istruzioni dal proprio allenatore, ciò può avvenire soltanto dal bordo del campo, all'altezza della propria panchina. La persona che darà loro istruzioni non potrà entrare sul terreno di gioco.
e) se una squadra non ha richiesto il time-out al quale aveva diritto nel primo tempo di gara, non lo potrà recuperare nel secondo.

3) L'intervallo di metà gara

L'intervallo di metà gara non potrà superare i 10 minuti.

- Decisione 1

La durata di tutte le gare, ad ogni livello, è stabilito in due periodi di 25 minuti.

- Decisione 2

Le gare ufficiali della UISP SdA Calcio **non prevedono la disputa dei tempi supplementari.**

- Decisione 3

Il termine massimo di attesa per la presentazione sul terreno di gioco delle squadre è fissato nella durata di un tempo di gara o quello inferiore previsto nelle Norme di partecipazione.

Guida Pratica della Regola 8

1) Quanto deve durare l'intervallo a metà gara?
L'intervallo non deve superare i 10 (dieci) minuti.

2) Come di dovrà procedere, qualora una gara preveda di stabilire in ogni caso una quadra vincente?
Si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.

3) Che cos'è il time-out?
È una interruzione del gioco, della durata di 1 minuto accordato dagli arbitri su richiesta dell'allenatore delle squadre.

4) Quanti time – out possono essere accordati?
Può essere accordato un time – out per ciascun tempo di gara ad ogni squadra.

5) Chi deve chiedere il time – out?
L'allenatore della squadra e, in caso di sua assenza o impedimento, il capitano della stessa.

6) La richiesta del time – out va effettuata esclusivamente a gioco fermo?
No. La richiesta può essere effettuata anche a gioco in svolgimento, ma il time-out verrà concesso solo quando il pallone non sarà più in gioco ed è in possesso della squadra che lo ha richiesto.

7) Quale posizionamento dovranno tenere i calciatori che stanno prendendo parte attiva alla gara durante un time-out?
I calciatori dovranno posizionarsi all'altezza delle rispettive panchine senza uscire dal rettangolo di gioco. La persona che darà loro istruzioni non potrà entrare all'interno.

8) Se una squadra non ha richiesto il time-out al quale aveva diritto nel primo periodo di gara, potrà recuperarlo nel secondo periodo?

No.

9) Si deve prolungare la durata dei tempi di gara per l'effettuazione di un calcio di rigore o di un tiro libero?
Sì. La gara deve essere prolungata per l'esecuzione di un calcio di rigore o di un tiro libero e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta, oppure la barra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi (salvo infrazioni).

10) La posizione del pallone è influente sulla determinazione della fine di ciascun periodo di gioco?
No.

11) L'arbitro fischia la fine del primo periodo di gioco ma il secondo arbitro gli fa notare, o egli stesso se ne rende conto, che mancano ancora alcuni minuti alla fine del tempo regolamentare. Che cosa farà? E se si accorge del proprio errore durante il riposo?
L'arbitro riprenderà il gioco in conformità di come è stato interrotto, facendo giocare le squadre per i minuti ancora mancanti. Qualora invece i calciatori avessero già raggiunto gli spogliatoi, egli li chiamerà sul terreno di gioco e riprenderà lo stesso come sopra indicato. In ogni caso, alla regolare conclusione del primo tempo, i calciatori hanno diritto al prescritto riposo.

12) Se tale errato computo di tempo si verificasse alla fine del secondo periodo di gioco, come dovrà comportarsi l'arbitro?
Se i calciatori si trovano ancora entro il recinto di gioco o negli spogliatoi, ancora in tenuta di gioco, l'arbitro li inviterà a riprendere immediatamente il gioco, in conformità a come è stato interrotto. Egli dovrà comunque farne menzione nel referto.

13) Come ed in quale misura l'arbitro dovrà tenere conto del tempo perduto?
L'arbitro dovrà prolungare ciascun periodo di tutto il tempo che egli giudicherà sia stato perduto, senza tenere conto del punteggio della gara per:
- trasporto di calciatori infortunati fuori dal terreno di gioco;
- comportamento ostruzionistico;
- ogni altra causa.
-

14) Nel caso in cui all'ora stabilita per l'inizio della gara il terreno di gioco risulti occupato da altra gara ufficiale, quanto tempo l'arbitro dovrà attendere per dare inizio alla gara a lui affidata?
La gara deve avere inizio non appena il rettangolo di gioco sarà disponibile. Il termine di attesa per le squadre rimane comunque della durata di un tempo salvo disposizione diversa e decorre dall'ora fissata per l'inizio della gara.

15) Qualora, per cause di forza maggiore, notificate tempestivamente all'arbitro, una squadra non sia in grado di presentarsi entro il prescritto termine, deve attendersene l'arrivo?
No, perché all'arbitro non compete la valutazione delle cause di forza maggiore.

16) Qual è la durata di una gara?
La durata delle gare dell'attività della UISP SdA Calcio,(salvo diverse disposizioni dal Settore competente), è pari a due periodi di 25' ciascuno di gioco effettivo.

17) Se una squadra che ha chiesto il time out torna sulla sua decisione, l'arbitro può ritenere nulla la sua richiesta?
Si. Se lo stesso time out non ha avuto ancora inizio.

18) Quando ha inizio e quando termina il time out?
Inizia nel momento in cui l'arbitro emette un segnale e termina quando emetterà un altro segnale.

19) Le squadre possono effettuare cambi dopo il time out e prima della ripresa di gioco?
Si.

20) L'arbitro dovrà segnalare gli eventuali minuti di recupero?
Si.

21) In caso di espulsione di un calciatore durante il time-out, con quanti calciatori riprenderà il gioco la squadra che ha subito l'espulsione?

Con quattro calciatori se l'espulso faceva parte del quintetto titolare quando è stato chiesto il time out, con cinque se in quel momento era un calciatore di riserva.

REGOLA 9 – Calcio d'inizio e ripresa del gioco

REGOLAMENTO

1) Preliminari

La squadra che vince il sorteggio potrà scegliere o battere il calcio d'inizio oppure la parte del campo dove iniziare la gara.
Nel secondo periodo della gara le squadre invertono le rispettive metà del rettangolo da gioco ed attaccano in direzione della porta opposta.

La squadra che ha scelto la parte del campo, esegue il calcio d'inizio nel secondo periodo.

2) Il calcio d'inizio

Il calcio d'inizio è un modo di iniziare o di riprendere il gioco:
a) all'inizio della gara;
b) dopo la segnatura di una rete;
c) dopo l'intervallo di metà gara;

Una rete non può essere segnata direttamente su calcio d'inizio.

Procedura

La procedura per il calcio d'inizio è la seguente:
a) tutti i calciatori devono trovarsi nelle rispettive metà del rettangolo di gioco eccetto colui che lo esegue;
b) i calciatori della squadra che non batte il calcio d'inizio devono posizionarsi ad una distanza di almeno m. 3 dal pallone fino a quando questo non sia in gioco;
c) il pallone deve essere fermo al suolo nel punto centrale del rettangolo di gioco;
d) l'arbitro emette il fischio che autorizza il calcio d'inizio;
e) il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove in qualsiasi direzione;
f) il calciatore che batte il calcio d'inizio non può toccare nuovamente il pallone prima che lo abbia toccato un altro calciatore;
g) quando una squadra segna una rete, il calcio d'inizio spetta all'altra squadra.

Infrazioni e Sanzioni

Se il calciatore che ha battuto il calcio d'inizio gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore dovrà essere accordato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Per qualsiasi altra infrazione commessa nel battere il calcio d'inizio, quest'ultimo deve essere ripetuto.

3 Procedura per la rimessa in gioco dell'arbitro

A) Dopo un'interruzione temporanea del gioco provocata da una causa non prevista nelle Regole di Gioco, la gara deve essere ripresa con una rimessa da parte dell'arbitro.
Qualsiasi calciatore può partecipare ad una rimessa da parte dell'arbitro (incluso il portiere). Non esiste un numero minimo o massimo di calciatori che possano contendersi il pallone su una rimessa da parte dell'arbitro. Quest' ultimo non può decidere chi può o non può prendervi parte.
Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.

B) Arbitro o un corpo estraneo colpiti dal pallone: L'arbitro lascia cadere il pallone a terra per un calciatore della squadra che per ultima ha toccato il pallone nel punto in cui questo è stato toccato per ultimo da un "corpo estraneo" o da un ufficiale di gara.
Tutti gli altri calciatori di entrambe le squadre devono rimanere ad almeno 2 m dal pallone fino a quando esso non sia in gioco
Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.

Infrazioni e Sanzioni

La rimessa del pallone deve essere ripetuta:
a) se il pallone viene giocato da un calciatore prima di entrare in contatto con il suolo;
b) se il pallone esce dal rettangolo di gioco dopo il contatto con il suolo, senza che nessun calciatore l'abbia toccato;
c) se il pallone esce dal terreno di gioco dopo essere entrato in contatto con l'arbitro.

Se il pallone entra in porta:

- se il pallone rimesso in gioco dall'arbitro viene calciato direttamente* nella porta avversaria, deve essere accordato un calcio di rinvio;
- se il pallone rimesso in gioco dall'arbitro viene calciato direttamente* nella propria porta, deve essere accordato un calcio d'angolo alla squadra avversaria;

*si intende dopo che il pallone è stato regolarmente rimesso in gioco.

Senza essere stato toccato da almeno due calciatori il gioco sarà ripreso con:

- calcio di rinvio se è entrato direttamente nella porta avversaria;
- calcio d'angolo se è entrato nella propria porta.

CASI PARTICOLARI
Un calcio di punizione accordato alla squadra difendente nella propria area di rigore può essere battuto da qualunque punto all'interno dell'area stessa. Un calcio di punizione indiretto accordato alla squadra attaccante nell'area di rigore della squadra avversaria deve essere battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione. Una rimessa da parte dell'arbitro, dopo che il gioco è stato interrotto all'interno dell'area di rigore, deve essere effettuata all'altezza della linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a dove si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

4) Rimessa in gioco del pallone

A) Dopo un'interruzione temporanea del gioco provocata da una causa non prevista nelle Regole di Gioco, la gara deve essere ripresa con una rimessa da parte dell'arbitro. Qualsiasi calciatore può partecipare ad una rimessa da parte dell'arbitro (incluso il portiere). Non esiste un numero minimo o massimo di calciatori che possano contendersi il pallone su una rimessa da parte dell'arbitro. Quest' ultimo non può decidere chi può o non può prendervi parte.
Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.
B) Arbitro un corpo estraneo colpiti dal pallone: L'arbitro lascia cadere il pallone a terra per un calciatore della squadra che per ultima ha toccato il pallone nel punto in cui questo è stato toccato per ultimo da un "corpo estraneo" o da un ufficiale di gara. Tutti gli altri calciatori di entrambe le squadre devono rimanere ad almeno 2 m dal pallone fino a quando esso non sia in gioco
Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.

Infrazioni e sanzioni
Una rimessa dell'arbitro deve essere ripetuta:
a) se il pallone: o viene toccato da un calciatore prima di toccare il suolo o esce dal rettangolo di gioco, dopo essere rimbalzato sullo stesso, senza che nessun calciatore lo abbia toccato
b) Se, su rimessa dell'arbitro, il pallone entra in porta senza essere stato toccato da almeno due calciatori il gioco verrà ripreso con:
una rimessa dal fondo se è entrato nella porta avversaria un calcio d'angolo se è entrato nella porta del calciatore a favore del quale era stata effettuata la rimessa.

Tuttavia, se su rimessa dell'arbitro, il pallone entra in porta senza essere stato toccato da almeno due calciatori per circostanze esterne al controllo della squadra per la quale era stata eseguita (ad esempio per le condizioni metereologiche o per un'errata esecuzione della rimessa), la stessa dovrà essere ripetuta.

CASI PARTICOLARI

Un calcio di punizione accordato alla squadra difendente nella propria area di rigore può essere battuto da qualunque punto all'interno dell'area stessa.

Un calcio di punizione indiretto accordato alla squadra attaccante nell'area di rigore della squadra avversaria deve essere battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

Una rimessa da parte dell'arbitro, dopo che il gioco è stato interrotto all'interno dell'area di rigore, deve essere effettuata all'altezza della linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a dove si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Tabella delle diverse riprese del gioco

Ripresa del gioco:	Calcio d'inizio	Calcio di punizione diretto	Calcio di punizione indiretto	Calcio di punizione dalla propria area di rigore	Calcio di rigore	Tiro libero	Rimessa laterale	Rimessa dal fondo	Calcio d'angolo	Rimessa da parte dell'arbitro
Il pallone è in gioco quando:	E' calciato e si è mosso in qualsiasi direzione	E' calciato e si è mosso	E' calciato e si è mosso	E' uscito dall'area di rigore verso il rettangolo di gioco	E' calciato e si è mosso in avanti	E' calciato e si è mosso in avanti	E' calciato e si è mosso	E' uscito direttamente dall'area di rigore verso il rettangolo di gioco	E' calciato e si è mosso	Ha toccato terra
Rete segnata direttamente nella propria porta	Calcio d'angolo	Calcio d'angolo	Calcio d'angolo	Si ripete se non esce dall'area di rigore; calcio d'angolo se esce dall'area di rigore	Si ripete	Si ripete	Calcio d'angolo	Si ripete se non esce dall'area di rigore; calcio d'angolo se esce dall'area di rigore	Calcio d'angolo	Se entra direttamente in una delle due porte si ripete
Rete segnata direttamente nella porta avversaria	Non è valida	Non è valida	Non è valida, rimessa dal fondo	E' valida solo se la punizione è diretta	E' valida	E' valida	Non è valida rimessa dal fondo	Non è valida rimessa dal fondo	E' valida	Se entra direttamente in una delle due porte si ripete
La ripresa del gioco deve essere ripetuta se:	Il pallone è solamente toccato o giocato	Il pallone è stato solo toccato e non si è mosso	Il pallone è stato solo toccato e non si è mosso	Il pallone non è uscito dall'area di rigore verso il rettangolo di gioco	Vedi diversi casi della regola 15	Vedi regola 14	Vedi regola 16	Il pallone non è uscito dall'area di rigore	Il pallone è stato solo toccato e non si è mosso	Il pallone è giocato prima che tocchi terra, oppure esce dal rettangolo di gioco dopo essere rimbalzato sullo stesso
Distanza prescritta:	m. 3	m. 5	m. 5	Fuori dall'area di rigore e comunque a m. 5	Tutti nel rettangolo di gioco (salvo l'incaricato del tiro ed il portiere), dietro la linea del pallone e comunque a m. 5	m. 5 dietro la linea del pallone	m. 5	Fuori dall'area di rigore	m. 5	Nessuna

Guida Pratica della Regola 9

1) Come deve essere effettuato il sorteggio all'inizio della gara?

Il sorteggio, obbligatorio, deve essere effettuato a centro campo dal primo arbitro, alla presenza del secondo arbitro (se previsto) e dei due capitani, con una moneta o, in mancanza della stessa, con altro mezzo idoneo.

2) Quali obblighi devono osservare le squadre prima dell'inizio della gara?

I calciatori delle due squadre che all'inizio prendono parte alla gara, schierati a centro campo, saluteranno il pubblico ed i due capitani stringeranno la mano agli arbitri. L'eventuale mancata osservanza di tali disposizioni deve essere riferita dal primo arbitro nel suo referto.

3) In quali casi il calcio d'inizio non è valido e quali provvedimenti si devono adottare?

Il calcio d'inizio non è valido nei seguenti casi:

a. quando i calciatori della squadra che non batte il calcio d'inizio si avvicinano
b. meno di 3 metri dal pallone prima che questo sia stato toccato o giocato dall'avversario;
c. quando i calciatori invadono l'altra metà del rettangolo di gioco prima che il pallone sia stato toccato o giocato.

In tali casi si deve sempre ripetere il calcio d'inizio e, se l'infrazione verrà ripetuta, il colpevole verrà ammonito. In caso di ulteriore recidività il calciatore deve essere espulso. Se trattasi del calcio d'inizio del primo periodo, il calciatore espulso può essere sostituito con un altro calciatore indicato in elenco, poiché la gara non è ancora iniziata.

4) Come si comporteranno gli arbitri se il calciatore che ha battuto il calcio d'inizio tocca o gioca una seconda volta il pallone prima che questo venga toccato o giocato da un altro calciatore?

Gli arbitri dovranno accordare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è stata commessa l'infrazione.

5) Si può segnare una rete direttamente su calcio d'inizio?

No. Qualora il pallone fosse calciato direttamente in porta, il gioco verrà ripreso con una rimessa dal fondo in favore della squadra avversaria.

6) Dove deve essere effettuata la rimessa da parte dell'arbitro?

Nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione, salvo che si trovasse all'interno dell'area di rigore, nel qual caso il pallone dovrà essere fatto cadere sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava al momento dell'interruzione.

7) Quando è in gioco il pallone sulla rimessa da parte dell'arbitro?

Non appena tocca il suolo. Se però passa interamente una linea laterale o di porta prima che lo abbia toccato un calciatore, la rimessa dovrà essere ripetuta. Se un calciatore gioca il pallone prima che abbia toccato il suolo, la rimessa dovrà essere ripetuta.

8) Qualora una squadra rifiutasse di iniziare o di proseguire la gara, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà invitare il capitano a rilasciargli apposita dichiarazione scritta. In caso di rifiuto prenderà atto, possibilmente alla presenza degli altri ufficiali di gara, della sua dichiarazione e ne darà comunicazione al capitano della squadra avversaria.

9) Una squadra vince il sorteggio e sceglie la metà del terreno di gioco. Al termine esatto del primo periodo di gioco essa subisce una rete ma, sopravvenendo l'intervallo, essa non può riprendere il gioco. A chi spetterà il calcio d'inizio del secondo periodo?

- Il calcio d'inizio del secondo periodo
- di gioco deve essere battuto dalla squadra che non lo ha effettuato all'inizio della gara.

10) A quale distanza devono stare i calciatori nel caso di rimessa effettuata dall'arbitro?

- In caso di interruzione del gioco in seguito a pallone che abbia colpito l'arbitro o un assistente ufficiale dell'arbitro o un corpo estraneo che si trova all'interno del terreno di gioco:

- l'arbitro lascia cadere il pallone a terra per un calciatore della squadra che era in possesso prima del tocco accidentale, mentre tutti gli altri calciatori partecipanti al gioco, dovranno rimanere ad almeno 2 metri dal pallone fino a quando esso non sarà in gioco.
Nel caso di interruzione del gioco per tutti gli altri casi:
- a qualsiasi distanza purchè non ne impediscano l'effettuazione, inoltre i calciatori possono essere in numero diverso per le due squadre ovvero appartenere tutti alla stessa squadra.

11) Su rimessa dell'arbitro ed appena il pallone ha toccato terra, un calciatore lo calcia in porta. La rete è valida?
No.

12) Su rimessa dell'arbitro, un calciatore, prima che il pallone sia in gioco, lo tocca ovvero commette un fallo o tiene un comportamento antisportivo. Come dovrà comportarsi l'arbitro?
Dovrà ripetere la rimessa, previa assunzione di eventuali provvedimenti disciplinari.

13) Su rimessa da parte dell'arbitro, ed appena il pallone ha toccato terra, un calciatore lo calcia immediatamente in una delle due porte. La rete è valida?
- Se il pallone entra direttamente nella porta avversaria, deve essere accordata una rimessa dal fondo;
- Se il pallone entra direttamente nella propria porta, deve essere accordato un calcio d'angolo alla squadra avversaria;

REGOLA 10 – Pallone in gioco e non in gioco

REGOLAMENTO

1) Pallone non in gioco

Il pallone non è in gioco quando:
a) ha interamente oltrepassato, sia in terra sia in aria, una linea laterale o una linea di porta;
b) il gioco è stato interrotto dall'arbitro;
c) tocca il soffitto o la rete soprastante il terreno di gioco;
d) quando tocca un ufficiale di gara o un corpo estraneo.

2) Pallone in gioco

Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi ivi compresi quando: a) rimbalza nel rettangolo di gioco dopo aver colpito un palo o la sbarra trasversale della porta.

- **Decisione 1**

a) Quando la gara è disputata al coperto e il pallone tocca accidentalmente il soffitto, il gioco deve essere interrotto e successivamente ripreso con una rimessa dalla linea laterale a favore della squadra avversaria di quella che ha toccato il pallone per ultima.
b) La rimessa viene effettuata da un punto sulla linea laterale più vicina all'intersezione tra ciascuna linea laterale e l'immaginaria linea che scorre parallelamente alla linea di porta ed al luogo sotto il quale il pallone ha colpito il soffitto.

Guida Pratica della Regola 10

1) Quando si considera in gioco il pallone dopo una ripresa di gioco?
Dal momento in cui è stato calciato e si è mosso all'interno del rettangolo di gioco.

2) Se il pallone ha oltrepassato soltanto parzialmente, sia a terra sia in aria, una delle linee laterali o di porta, deve essere considerato non in gioco?
No. Il pallone per essere non in gioco deve oltrepassare interamente le suddette linee.

3) Se il pallone colpisce o rimbalza su uno degli arbitri che si trovino all'interno del rettangolo di gioco o su una delle linee laterali o di porta, si deve considerare in gioco?
Se il pallone tocca un ufficiale di gara, l'arbitro fermerà il gioco immediatamente ed effettuerà una propria rimessa nel punto dove il pallone è stato toccato.

4) Quali interruzioni e riprese di gioco devono fischiare gli arbitri?
L'arbitro deve emettere un fischio:

- ogni qualvolta un calcio d'inizio deve essere battuto per iniziare il gioco e per riprenderlo dopo la segnatura di una rete;
- al termine di ciascuno dei periodi di gioco, e per decretare la fine della gara;
- in tutti i casi in cui decide di interrompere il gioco per decretare una sanzione;
- per convalidare una rete;
- per far soccorrere un calciatore infortunato;
- per far allontanare dal terreno di gioco persone o corpi estranei;
- per sopravvenuta irregolarità del pallone o del terreno di gioco;
- per far osservare un minuto di raccoglimento, se autorizzato;
- per dare il segnale di ripresa della gara dopo ogni altra interruzione di gioco non citata in precedenza;
- calcio di rigore o un tiro libero, per autorizzarne l'esecuzione.

5) Quali interruzioni e riprese di gioco gli arbitri non devono fischiare?
Gli arbitri non devono fischiare quando il pallone oltrepassa le linee laterali o di porta (salvo prosecuzione non regolare del gioco per far presente l'uscita del pallone), quando il gioco viene ripreso con il calcio di punizione (sempre che la ripresa avvenga immediatamente e non sia stato richiesto il rispetto della distanza), la rimessa dal fondo, il calcio d'angolo, la rimessa dalla linea laterale e la rimessa da parte degli arbitri.

6) Dopo la regolare esecuzione di un calcio d'inizio o di una qualsiasi ripresa di gioco, la traiettoria del pallone viene interrotta da uno spettatore o da un corpo estraneo. Come dovranno comportarsi gli arbitri?
Dovranno interrompere il gioco, fare allontanare l'elemento estraneo e riprenderlo in uno dei modi seguenti:

a. rimettendo in gioco il pallone dal punto in cui è stata interrotta la traiettoria dello stesso quando si tratti di calcio d'inizio regolarmente battuto, calcio d'angolo, rimessa dal fondo o dalla linea laterale o calcio di punizione;
b. facendo ripetere il tiro quando si tratti di calcio di rigore.

7) Durante una sospensione di gioco o durante il time – out, possono essere inflitte sanzioni di carattere tecnico?
No. Soltanto sanzioni di carattere disciplinare (salvo la regola 14).

8) Uno degli arbitri, inavvertitamente o per errore, emette un fischio. Come dovranno regolarsi?
Riprenderanno il gioco con la rimessa nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione. Se questa fosse avvenuta con il pallone all'interno di una delle aree di rigore, la rimessa avverrà sulla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

9) Se uno degli arbitri è impossibilitato ad emettere tempestivamente il fischio per interrompere il gioco, o non gli funzionasse il fischietto, come si dovrà regolare?
Cercherà di segnalare all'altro arbitro di interrompere il gioco, facendogli capire che dovrà intervenire. Questi fischierà l'interruzione ed il gioco riprenderà nei modi previsti dal Regolamento, secondo la decisione presa dall'arbitro prima impossibilitato ad emettere il fischio.

10) In una gara al coperto, se il pallone tocca la copertura o la rete sovrastante il rettangolo di gioco, come dovranno comportarsi gli arbitri?
A seconda della loro zona di competenza gli arbitri fischieranno immediatamente l'interruzione del gioco, che dovrà essere ripreso mediante una rimessa a favore della squadra opposta a quella che ha toccato il pallone per ultima. La rimessa viene effettuata da un punto della linea laterale più vicina all'intersezione tra ciascuna linea laterale e l'immaginaria linea che scorre parallelamente alla linea di porta ed al luogo sotto il quale il pallone ha colpito il soffitto o la rete.

REGOLA 11 – Segnatura di una rete

REGOLAMENTO

1) Segnatura di una rete

Salvo le eccezioni previste dalle Regole del Gioco, una rete risulta segnata quando il pallone ha interamente superato la linea di porta, tra i pali e sotto la barra trasversale, sempre che non sia stato lanciato, portato o colpito intenzionalmente con la mano o con il braccio da un calciatore della squadra attaccante, portiere compreso.
Il portiere, su rimessa dal fondo o dopo una parata efficace, lanciando il pallone con le mani nella metà campo avversaria, non può segnare direttamente una rete.

2) Squadra vincente

La squadra che ha segnato il maggior numero di reti durante una gara, risulta vincente. Se non è stata segnata nessuna rete o se le squadre hanno segnato un eguale numero di reti, la gara risulta terminata in parità.

3) Regole della competizione

Nelle gare che terminano con il risultato di parità, e dove in ogni caso bisognerà stabilire una squadra vincente si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.

Guida Pratica della Regola 11

1) Quando una rete dovrà considerarsi regolarmente segnata?

Quando il pallone, in condizione regolamentari, ha interamente oltrepassato la linea di porta, tra i pali e sotto la barra trasversale, per terra o in aria, senza che siano state commesse infrazioni da calciatori dalla squadra attaccante.

2) In quali casi una rete non sarà considerata valida e come sarà ripreso il gioco?
Una rete non sarà valida quando è stata segnata:

a. direttamente nella porta avversaria, su rimessa dalla linea laterale, su rimessa dal fondo e su calcio di punizione indiretto: in tali casi il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa dal fondo;
b. battendo direttamente nella propria porta un calcio di punizione diretto o indiretto: in tal caso il gioco dovrà essere ripreso con un calcio d'angolo;
c. immediatamente dopo che il pallone sia diventato irregolare: il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa da parte degli arbitri con un pallone regolare nel punto in cui è stata ravvisata l'alterazione del primo oppure con la ripetizione del tiro nei casi di riprese del gioco;
d. direttamente su rimessa da parte degli arbitri: il gioco dovrà essere ripreso con la ripetizione della rimessa;
e. per l'intervento di un corpo estraneo e suo contatto con il pallone o che interferisca nel gioco: esso sarà ripreso con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui è stato toccato il pallone o dove lo stesso si trovava al momento dell'interruzione del gioco, salvo nel caso di esecuzione di una calcio di rigore o di un tiro libero che dovranno essere ripetuti.

3) Uno dei portieri, tentando di arrestare il pallone, si attacca alla barra trasversale della porta, abbassandola o facendola cadere, o sposta spingendo uno dei pali la porta stessa, ma il pallone entra ugualmente in porta. È valida la rete? E nel caso in cui, in tale circostanza, venga evitata la segnatura come dovranno comportarsi gli arbitri?

Nel primo caso la rete è valida ed il portiere verrà ammonito per comportamento antisportivo. Nel secondo caso gli arbitri dovranno interrompere il gioco, espellere il portiere, fare rimettere a posto la barra trasversale o riposizionare la porta al suo posto, accordando un calcio di punizione indiretto battuto sulla linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando gli arbitri hanno fischiato l'infrazione del portiere.

4) Il pallone, dopo aver oltrepassato la linea di porta, si presenta in condizioni non regolari. Come dovranno comportarsi gli arbitri?

Convalideranno la rete se riterranno che l'alterazione sia avvenuta dopo che il pallone ha superato la linea di porta; diversamente, riprenderanno il gioco con una rimessa, dal punto in cui si ritenga avvenuta l'alterazione del pallone, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

5) Se gli arbitri fischiano per accordare una rete prima che il pallone abbia oltrepassato interamente la linea di porta e si accorgono immediatamente del loro errore, la rete sarà considerata valida?
No. Il gioco dovrà essere ripreso con una rimessa della linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco era stato erroneamente interrotto.

6) Il pallone sta per entrare in porta. Uno spettatore penetra nel rettangolo di gioco e cerca di fermarlo, senza riuscire nell'intento. Come si dovranno comportare gli arbitri?
Se il pallone non è stato toccato, la rete dovrà essere concessa. In caso diverso gli arbitri, dopo aver fatto allontanare l'estraneo, riprenderanno il gioco con una rimessa nel punto in cui il pallone è stato toccato, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

7) Il portiere, dopo una parata efficace, può segnare una rete direttamente con le mani?
No, in nessun caso.

8) Il portiere su rimessa dal fondo può segnare direttamente una rete?
No, in nessun caso.

REGOLA 12 – Falli e scorrettezze

REGOLAMENTO

I **falli e le scorrettezze** devono essere puniti come segue:

1) Calcio di punizione diretto

Un calcio di punizione diretto è accordato alla squadra avversaria del calciatore che, a giudizio dell'arbitro, commette per negligenza, imprudenza oppure per vigoria sproporzionata, una delle seguenti sette infrazioni:

a) dà o tenta di dare un calcio ad un avversario;
b) fa o tenta di fare uno sgambetto all'avversario anche entrando in scivolata o chinandosi davanti o dietro l'avversario;
c) salta su un avversario;
d) carica un avversario;
e) colpisce o tenta di colpire un avversario;
f) effettua un tackle su di un avversario;
g) spinge un avversario.

Alla squadra avversaria viene accordato un calcio di punizione diretto anche quando un calciatore commette una delle seguenti quattro infrazioni:
h) trattiene un avversario;
i) sputa contro un avversario;
l) tenta di giocare il pallone intervenendo in scivolata, in qualsiasi maniera, su un avversario che ne abbia il possesso e il controllo o che sia in procinto di giocarlo (contrasto scivolato).
m) gioca volontariamente il pallone con le mani, (ad eccezione del portiere nella propria area di rigore)
Il calcio di punizione diretto va battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, a meno che il calcio di punizione sia stato accordato alla squadra difendente all'interno della propria area di rigore, in tal caso il calcio di punizione potrà essere battuto da un punto qualsiasi all'interno dell'area di rigore.
Tutte le infrazioni sopra elencate sono considerate falli cumulativi.

2) Calcio di rigore

Viene assegnato un calcio di rigore quando un calciatore commette uno dei suddetti falli all'interno della propria area di rigore, indipendentemente dalla posizione del pallone, purché lo stesso sia in gioco.

3) Calcio di punizione indiretto

Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto quando il portiere commette una delle seguenti infrazioni:
a) dopo essersi spossessato del pallone, lo riceve di ritorno da un compagno prima che abbia superato la linea mediana o senza che sia stato giocato o toccato da un avversario.
b) tocca o controlla il pallone con le mani (nella propria area di rigore) dopo che questo gli sia stato volontariamente passato con i piedi da un compagno di squadra;
c) tocca o controlla con le mani (nella propria area di rigore) il pallone passatogli direttamente su una rimessa dalla linea laterale, effettuata da un compagno di squadra;
d) tocca o controlla il pallone con le mani o con i piedi, in qualsiasi parte del campo, per più di quattro secondi, tranne quando ciò avviene nella metà del rettangolo di gioco della squadra avversaria.

Il portiere su rimessa dal fondo o dopo una parata efficace, può lanciare il pallone, con le mani, oltre la linea mediana (una rete non potrà mai essere segnata in questo modo).

Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto, che dovrà essere battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, anche quando, secondo il parere dell'arbitro, un calciatore:
e) gioca in modo pericoloso;
f) impedisce intenzionalmente la progressione di un avversario (senza contatto fisico);
g) ostacola il portiere nell'atto di liberarsi del pallone che ha tra le mani;
h) commette qualsiasi altra infrazione, non precedentemente menzionata nella Regola 12, per la quale il gioco viene interrotto per ammonire o espellere un calciatore.
Il calcio di punizione indiretto deve essere battuto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che questa non sia stata commessa all'interno della propria area di rigore. In questo caso il calcio di punizione dovrà essere battuto da un punto della linea di rigore che sia il più vicino possibile a quello dove è stata commessa l'infrazione.
Qualora un calciatore lasci il terreno di gioco per commettere un'infrazione, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto(salvo le disposizioni particolari della regola 9).

4) Sanzioni disciplinari

Il cartellino giallo (per le ammonizioni) ed il cartellino rosso (per le espulsioni) dovrà essere mostrato soltanto ai calciatori, ai calciatori di riserva od ai calciatori sostituiti. L'arbitro ha l'autorità di comminare sanzioni disciplinari, dal momento in cui entra sul terreno di gioco fino al momento in cui lo abbandona dopo il fischio finale.

VANTAGGIO

Se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione per la quale un'ammonizione o un'espulsione sarebbe stata comminata se avesse interrotto il gioco, questa ammonizione o espulsione deve essere notificata alla prima interruzione di gioco.
Tuttavia, se l'infrazione consisteva nel negare alla squadra avversaria un'evidente opportunità di segnare una rete, il calciatore sarà ammonito per comportamento antisportivo; se l'infrazione consisteva nell'interferire con o interrompere una promettente azione d'attacco, il calciatore non sarà ammonito.
Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni concernenti un grave fallo di gioco, una condotta violenta o un'infrazione che comporta una seconda ammonizione, a meno che ci sia una chiara opportunità di segnare una rete.
In questo caso, l'arbitro dovrà espellere il calciatore alla prima interruzione di gioco.

Se, però, il calciatore gioca il pallone o contrasta / interferisce con un avversario, l'arbitro interromperà il gioco, espellerà il calciatore e riprenderà il gioco con un calcio di punizione indiretto, a meno che il calciatore commetta un'infrazione più grave.

Falli passibili di ammonizione

Un calciatore deve essere ammonito con il cartellino giallo quando commette una delle seguenti infrazioni:
a) si rende colpevole di comportamento antisportivo;
b) manifesta dissenso con parole e gesti;
c) trasgredisce ripetutamente le Regole del Gioco;

d) ritarda la ripresa del gioco;
e) non rispetta la distanza prescritta quando il gioco viene ripreso con un calcio d'angolo, una rimessa laterale, un calcio di punizione;
f) entra o rientra nel campo senza il permesso dell'arbitro o infrange la procedura della sostituzione;
g) abbandona deliberatamente il rettangolo senza il permesso dell'arbitro.

Un calciatore di riserva deve essere ammonito se commette una delle seguenti infrazioni:

- si rende colpevole di comportamento antisportivo;
- protesta con parole o gesti nei confronti degli arbitri;
- ritarda la ripresa del gioco.

Falli passibili di espulsione

Un calciatore, un calciatore di riserva o sostituito, deve essere espulso con il cartellino rosso quando commette una delle seguenti infrazioni:
a) si rende colpevole di condotta violenta;
b) si rende colpevole di un fallo violento;
c) sputa contro un avversario o qualsiasi altra persona;
d) priva la squadra avversaria di una rete o di una evidente opportunità di segnare una rete, toccando deliberatamente il pallone con le mani. Questo non si applica ad un portiere all'interno della propria area di rigore con un calcio di punizione o di rigore;**
e) pronuncia frasi ingiuriose o volgari;
f) riceve una seconda ammonizione nella stessa gara.

Un calciatore di riserva deve essere espulso se commette la seguente infrazione: impedisce alla squadra avversaria la segnatura di una rete.

** condotta gravemente sleale

- Decisione 1

Un calciatore espulso non può più prendere parte alla gara in corso e non può sedere sulla panchina dei sostituti. Il suo reintegro può essere effettuato dopo due minuti dall'espulsione, a meno che non venga segnata una rete prima che siano trascorsi i due minuti. In questo caso dovranno essere osservate le seguenti modalità:

- se le squadre stanno giocando con 5 calciatori contro 4 e la squadra numericamente superiore segna una rete, la squadra con soli 4 calciatori può essere completata con un quinto calciatore;
- se le squadre stanno giocando 4 calciatori contro 4 e viene segnata una rete, ambedue le squadre rimangono con lo stesso numero di calciatori;
- se le squadre stanno giocando con 5 calciatori contro 3, oppure 4 contro 3 e la squadra numericamente superiore segna una rete, alla squadra con 3 calciatori se ne può aggiungere soltanto un altro;
- se ambedue le squadre stanno giocando con 3 calciatori e viene segnata una rete, le squadre rimangono con lo stesso numero di calciatori;
- se la squadra che segna la rete è quella numericamente inferiore, il gioco proseguirà senza modificare il numero di calciatori.

Guida Pratica della Regola 12

1) Che cosa s'intende per negligenza, imprudenza e vigoria sproporzionata?
   - negligenza: significa che il calciatore ha mostrato una mancanza di attenzione o considerazione nell'effettuare un contrasto o che ha agito senza precauzione. Un calciatore che ha commesso un fallo, valutato come eseguito con negligenza, non deve essere ammonito.
   - imprudenza: significa che il calciatore ha agito con totale noncuranza del pericolo o delle conseguenze per l' avversario. Un calciatore che gioca in maniera imprudente deve essere ammonito.
   - vigoria sproporzionata: significa che il calciatore ha ecceduto di molto nell'uso della forza necessaria, correndo il pericolo di provocare un infortunio all'avversario. Un calciatore che usa vigoria sproporzionata deve essere espulso.

2) C'è differenza tra l'interpretazione della regola 12 del calcio a 11 e del calcio a 5?

No. Tenendo conto delle ridotta misure del rettangolo di gioco, delle differenti modalità di gioco (velocità, manovre..) l'arbitro dovrà tendere ad intervenire nei casi di infrazione alle regole di gioco modulando gli interventi quando ritiene i falli imprudenti, spericolati o commessi con sproporzionata vigoria.

3) Nel calcio a cinque deve essere applicato il vantaggio?

Si. In linea generale quando il vantaggio risulta chiaro ed immediato. Se il presunto vantaggio non si realizza, gli arbitri hanno la possibilità di punire il fallo pregresso entro un breve periodo (circa due secondi).

4) È permesso ad un calciatore caricare regolarmente un avversario con la spallone?

La carica di spallone con pallone non a distanza di gioco deve essere punita con un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo sia avvenuto fuori o dentro l'area di rigore.

5) È regolare l'intervento di:

a. un calciatore che in scivolata riesce a portare via il pallone senza toccare l'avversario?
   • No.
b. un calciatore che in scivolata da tergo tenta di giocare il pallone?
   • No.
c. un calciatore che con un balzo si lancia in scivolata tentando di giocare il pallone?
   • No.

6) Se il portiere si spossessa con le mani del pallone lanciandolo, senza fargli toccare il suolo, oltre la propria metà del rettangolo, gli arbitri dovranno intervenire?

No.

7) Può un portiere toccare o controllare il pallone con le mani nella propria area di rigore dopo che questo gli sia stato volontariamente passato da un compagno di squadra con i piedi, o anche direttamente su una ripresa di gioco?

No. Gli arbitri devono assegnare un calcio di punizione indiretto che sarà battuto dalla squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone, quando il gioco è stato interrotto.

8) Infrazioni del portiere quando gioca il pallone con le mani su passaggio dei propri compagni e relativi provvedimenti:

- Ogni volta che un calciatore calcia volontariamente il pallone in direzione del portiere della propria squadra, quest'ultimo non può toccarlo con le mani. Se ciò accade deve essere accordato alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa (il portiere ha preso/toccato il pallone con le mani).Al portiere pertanto:
- non è consentito toccare il pallone con le mani, quando questo sia stato giocato, per ultimo, da un compagno, con uno o entrambi i piedi (anche se a seguito di calcio di punizione, o di rimessa dalla linea laterale);
- è invece consentito prendere il pallone con le mani quando:

a) sia stato giocato da un compagno con la testa, il petto, il ginocchio, ecc;
b) gli pervenga per una deviazione involontaria con il piede da un compagno, a seguito di un tiro o di un contrasto con l'avversario;
c) gli pervenga da un compagno a seguito di un maldestro calcio al pallone.
E' opportuno puntualizzare che l'elemento determinante per la punibilità di questa infrazione è costituito dall'intenzionalità di effettuare con il piede il passaggio in direzione del portiere.

9) Un calciatore passa intenzionalmente con i piedi il pallone al proprio portiere che se ne avvede in ritardo e, per evitare un'autorete, lo devia in angolo o lo blocca con le mani. Come si comporterà l'arbitro?

Assegnerà un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui il portiere ha preso (toccato) il pallone con le mani.

10) Può il portiere impossessarsi del pallone, durante lo svolgimento di un'azione, trattenendolo con le mani all'interno della propria area di rigore, per più di quattro secondi?

No. Gli arbitri devono assegnare un calcio di punizione indiretto che sarà battuto dalla squadra avversaria sulla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

11) Il portiere può controllare il pallone con i piedi al di fuori della propria area di rigore nella propria metà campo per più di quattro secondi?

No. In questo caso verrà accordato alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto, che sarà battuto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione.

12) Può un calciatore mettere intenzionalmente il piede sopra il pallone o trattenerlo fermo a terra con i piedi o con gli arti inferiori a gioco in svolgimento, per un periodo di tempo più lungo del necessario?

No. In questo caso gli arbitri dovranno assegnare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone.

13) Se un calciatore si dirige verso la porta avversaria con l' evidente opportunità di segnare una rete e ne viene intenzionalmente impedito con mezzi illeciti, come si comporteranno gli arbitri?

Accorderanno un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo sia avvenuto fuori o dentro l'area di rigore, mentre sarà espulso il calciatore colpevole per condotta gravemente sleale.

14) Se un calciatore titolare, tranne il portiere nella propria area di rigore, priva la squadra avversaria di una rete o della evidente opportunità di segnarla, toccando intenzionalmente il pallone con una mano, come si comporteranno gli arbitri?

Accorderanno un calcio di punizione diretto o di rigore, a seconda che il fallo venga commesso fuori o dentro l'area di rigore, ed il calciatore colpevole verrà espulso per condotta gravemente sleale. Nel caso che il pallone, intercettato dal calciatore difendente con la mano, entrasse comunque in rete, questa verrà accordata ed il calciatore colpevole dovrà essere ammonito.

15) Può un calciatore espulso sostare nel recinto di gioco o sedersi in panchina?

No. Il calciatore espulso deve abbandonare immediatamente il recinto di gioco per consentire agli arbitri di riprendere il gioco stesso.

16) Può un calciatore espulso essere reintegrato?

Sì. Il suo reintegro con un suo compagno potrà essere effettuato dopo 2 minuti dalla espulsione, oppure dopo che la sua squadra ha subito una rete (ad eccezione regola 12 decisione 1)

17) Da quando si effettua il computo dei 2 minuti di penalizzazione per una espulsione?

Il computo dei 2 minuti inizia con la ripresa del gioco.

18) Chi effettua il controllo dei 2 minuti di penalità?

Il secondo arbitro, se previsto.

19) Come dovrà prendere parte al gioco il calciatore che sostituisce il compagno espulso?

Con l'autorizzazione del secondo arbitro (se previsto), dalla zona delle sostituzioni, anche a gioco in svolgimento.

20) In caso di espulsione di un calciatore alla fine del primo tempo il conteggio del tempo di penalizzazione deve essere proseguito nel secondo tempo?

Sì.

21) A quali criteri deve attenersi l'arbitro per stabilire l'esistenza o meno dell'intenzionalità nei falli di mano?

Deve valutare se il contatto tra il pallone, la mano o il braccio è volontario e se il calciatore allarga o alza le mani o le braccia con l'intenzione di frapporre maggior ostacolo alla traiettoria del pallone. Qualora nell'effettuazione di un calcio di punizione i calciatori della squadra difendente formino la barriera coprendo un maggiore spazio con le braccia distaccate dai fianchi, l'eventuale fallo di mano conseguente al tiro deve essere considerato intenzionale. Non deve però essere considerato intenzionale il gesto istintivo di ripararsi il viso od il basso ventre dal pallone, oppure se, per naturale effetto del movimento corporeo, un calciatore tiene le braccia distaccate dal tronco ed il pallone vi

batte contro, oppure se per effetto della distanza ravvicinata il calciatore non ha potuto evitare il contatto tra le braccia ed il pallone.

22) In che punto deve essere ripreso il gioco in caso di condotta violenta?

Quando un calciatore colpisce un avversario, anche con lo sputo, il punto in cui avviene l'azione violenta coincide con quello ove avviene il contatto. Nel caso di fallo di mano, il punto del contatto fra la mano (o il braccio) ed il pallone. Nel caso di un atto di condotta violenta contro un avversario effettuato a distanza (lancio di un sasso, di una scarpa o di qualsiasi altro oggetto) l'azione violenta deve essere considerata, anche se non colpisce, nel punto in cui si trova il calciatore destinatario. Diversamente, qualora l'atto sia chiaramente interpretabile come gesto di protesta o di stizza (verso ufficiali di gara, avversari, compagni) deve essere punito come comportamento antisportivo con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui è stato commesso e con l'ammonizione del colpevole.

23) Nel caso di un fallo continuato che si concretizza in un punto diverso da dove è cominciato come si comporterà l'arbitro?

Se l'arbitro ha lasciato proseguire il gioco nonostante il fallo in atto, il punto del fallo e quindi della relativa punizione è quello dove è avvenuto l'ultimo contatto falloso.

24) Un calciatore, per impossessarsi del pallone, si appoggia con le mani su un avversario. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Poiché in tal caso il calciatore trattiene, spinge o salta addosso ad un avversario, commettendo così un fallo, l'arbitro dovrà punirlo con un calcio di punizione diretto o di rigore.

25) Due calciatori della stessa squadra stringono fra loro un avversario per impedirgli di continuare a giocare il pallone o di impossessarsene (sandwich). Come dovrà regolarsi l'arbitro?

Poiché in tal modo i due calciatori trattengono l'avversario, l'arbitro accorderà un calcio di punizione diretto o di rigore a favore della squadra cui appartiene il calciatore trattenuto.

26) Un calciatore, trovandosi nella propria area di rigore, tocca intenzionalmente il pallone con la mano, mandandolo nella propria porta. La rete dovrà essere accordata?

Sì ed il calciatore verrà ammonito.

27) Un calciatore tenta di giocare il pallone con la mano senza riuscirvi. Dovrà essere punito?

No, perché il tentativo di giocare il pallone con le mani non è punibile.

28) Un calciatore lascia il terreno di gioco durante la gara non a seguito di incidente, senza il permesso dell'arbitro, e non si presenta più. Come dovrà regolarsi l'arbitro?

L'arbitro deve considerare il comportamento del calciatore come «comportamento antisportivo» e segnalare nel referto l'ammonizione, che non ha potuto notificare personalmente all'interessato, informandone peraltro il capitano della squadra.

29) Verificandosi due falli contemporanei di calciatori appartenenti alla stessa squadra, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà punire tecnicamente il fallo più grave, assumendo contemporaneamente gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei calciatori colpevoli.

30) Verificandosi due falli contemporanei di diversa gravità tra calciatori avversari, come dovrà regolarsi l'arbitro?

Dovrà punire tecnicamente il più grave ed assumere anche gli eventuali provvedimenti disciplinari.

31) Quali sono gli atti che determinano il gioco pericoloso e come dovranno essere puniti?

Il gioco pericoloso viene determinato da tutti quegli atti che, compiuti senza intenzionalità e con poca accortezza, possono, a giudizio dell'arbitro, risultare pericolosi per chi li compie, per gli avversari o per i compagni. A titolo esemplificativo possono citarsi i seguenti casi: calciare o tentare di calciare il pallone con la gamba tesa e sollevata dal terreno in contrasto con l'avversario; effettuare una «sforbiciata» pericolosa per un altro calciatore; calciare o tentare di calciare il pallone quando si trova tra le mani del portiere; saltare portando il ginocchio avanti, avendo di fronte e vicino un avversario. Il gioco pericoloso, anche a proprio danno, (ad esempio: compiere il gesto di abbassare la testa

all'altezza del piede di un calciatore che sta calciando il pallone), viene punito con un calcio di punizione indiretto. Non si rende responsabile di gioco pericoloso il portiere che si lancia fra i piedi di un calciatore per impossessarsi o per respingere il pallone.

32) Il portiere, nel parare il pallone, solleva un ginocchio o tende una gamba verso un altro calciatore a lui vicino, senza intenzione di colpirlo. Dovrà essere punito?

Sì. Dovrà essere punito per gioco pericoloso.

33) Che cosa si intende per carica?

Per carica deve intendersi quella data ad un avversario sul petto o con il petto, con un fianco, con un'anca o con il gomito, oppure quella data da tergo nella schiena.

Non è da considerarsi carica, un contatto non violento né pericoloso effettuato, spallone contro spallone, con un avversario che ha il pallone a distanza di gioco o che lo sta giocare.

34) Che cosa si intende per «impedire la progressione ad un avversario»?

Si intende l'atto di costituire con il proprio corpo un ostacolo fra il pallone, non a distanza di gioco, ed un avversario in movimento, per impedirgli, senza contatto fisico di raggiungere il pallone o per costringerlo a rallentare o deviare la corsa.

35) Se nell'impedire la progressione ad un avversario si verifica un contatto fisico quale valutazione dovrà dare l'arbitro?

Se, anche accidentalmente, il calciatore che impedisce la progressione all'avversario determina un contatto fisico, l'arbitro dovrà considerare l'azione come «trattenere un avversario» e punirla di conseguenza.

36) Che cosa si intende con l'espressione «contrastare un avversario o toccarlo prima che il pallone sia stato giocato»?

È il contrasto irregolare (trattenuta, spinta, sgambetto, contatto fisico quindi) effettuato sull'uomo che non gioca il pallone, ma che inizia la sua corsa verso il punto in cui – presumibilmente – gli verrà passato dal compagno.

37) Quando dovrà essere considerato «recidivo» un calciatore?

Quando trasgredisce ripetutamente le Regole del Gioco.

38) In che modo dovrà essere notificata l'ammonizione o l'espulsione?

L'arbitro dovrà dare evidenza al provvedimento disciplinare esibendo all'interessato il cartellino giallo o rosso a gioco fermo. La stessa procedura userà anche nei confronti dei calciatori di riserva non partecipanti al gioco.

39) Come dovrà comportarsi l'arbitro per notificare al calciatore già ammonito la seconda ammonizione e poi l'espulsione?

A gioco fermo gli esibirà nuovamente il cartellino giallo e subito dopo quello rosso.

40) Quale procedura userà l'arbitro per allontanare dal terreno di gioco le persone autorizzate (non calciatori) a sostare in panchina?

Le allontanerà con notifica verbale, senza far uso di cartellino, destinato soltanto ai calciatori.

41) Un calciatore espulso può sostare nel recinto di gioco?

No, deve abbandonare immediatamente il recinto di gioco per consentire all'arbitro di riprendere il gioco stesso.

42) Un calciatore si trova nel campo per destinazione (ivi compreso lo spazio interno di una porta) e disturba con la voce o con gesti un avversario. Dovrà essere punito?

Sì, qualora il fatto si verifichi mentre il pallone è in gioco, l'arbitro, salvo la concessione del «vantaggio», fermerà il gioco, ammonirà il calciatore colpevole per «comportamento antisportivo» e lo riprenderà con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione (fatte salve le condizioni particolari della Regola 9). Nel caso di concessione del «vantaggio» il colpevole dovrà essere ammonito alla prima interruzione di gioco.

43) Quale decisione adotterà l'arbitro se un calciatore, autorizzato ad uscire a seguito di un lieve infortunio o per altra causa, si colloca presso una linea perimetrale e, allungando un piede nel rettangolo di gioco, causa la caduta di un avversario?

Poiché il contatto – e quindi il fallo – è avvenuto entro il rettangolo di gioco, il calciatore dovrà essere ammonito ed il gioco ripreso con un calcio di punizione diretto o di rigore.

44) Un calciatore, lontano dall'azione che si svolge nei pressi della propria porta, colpisce un avversario. Quale decisione assumerà l'arbitro?

Salvo la concessione del «vantaggio», l'arbitro dovrà interrompere il gioco, espellere il calciatore colpevole e concedere un calcio di punizione diretto (o di rigore) a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è avvenuto il contatto tra i due calciatori.

45) È consentito ad un calciatore di manifestare con parole o con gesti il proprio dissenso da una decisione dell'arbitro?

No. L'arbitro, salvo la concessione del vantaggio, dovrà ammonire il calciatore e concedere un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il calciatore dissenziente; altrimenti lo dovrà ammonire alla prima interruzione di gioco.

46) Quale dovrà essere il comportamento dell'arbitro se un calciatore, per protestare contro una sua decisione, abbandona il terreno di gioco?

Lo considererà espulso e, non potendo comunicare la sua decisione direttamente all'interessato, ne informerà il capitano alla prima interruzione del gioco, facendone menzione nel proprio referto. Se tale calciatore dovesse successivamente rientrare nel terreno di gioco durante lo svolgimento di un'azione, l'arbitro considererà l'espulso come persona estranea al gioco, adottando le decisioni di conseguenza.

47) Se un difendente diverso dal portiere, restando fuori dall'area di rigore, tocca intenzionalmente con la mano il pallone che si trova nell'area, che cosa deciderà l'arbitro?

Poiché il contatto è avvenuto nell'area di rigore dovrà essere accordato un calcio di rigore. Nel caso l'azione interrotta abbia privato la squadra avversaria della segnatura di una rete o di una evidente possibilità di segnare una rete, l'arbitro dovrà anche espellere il calciatore colpevole.

48) Un difendente tocca intenzionalmente con le mani il pallone che si trova su una linea delimitante la propria area di rigore. Quale decisione assumerà l'arbitro?

Poiché le linee che determinano le aree di rigore fanno parte delle stesse, l'arbitro dovrà punire il fallo con un calcio di rigore. Nel caso l'azione interrotta abbia privato la squadra avversaria della segnatura di una rete o di una evidente possibilità di segnare una rete, l'arbitro dovrà anche espellere il calciatore colpevole.

49) Il pallone, calciato da un attaccante, entrerebbe sicuramente nella porta avversaria se non battesse contro un braccio o la mano di un difensore in area di rigore. L'arbitro dovrà accordare un calcio di rigore?

L'arbitro dovrà valutare nel modo seguente:

- se il contatto del pallone non è intenzionale lascerà proseguire il gioco;
- se il contatto del pallone è intenzionale assegnerà il calcio di rigore e sanzionerà l'espulsione del calciatore per condotta gravemente sleale.

50) Quali decisioni deve assumere l'arbitro se un calciatore colpisce con un calcio l'avversario non avendo reale possibilità di giocare il pallone?

Calcio di punizione diretto o di rigore ed espulsione.

51) Qualora il portiere tocchi intenzionalmente il pallone con le mani fuori della propria area di rigore, quale decisione adotterà l'arbitro?

Nel caso l'azione del portiere abbia interrotto una possibilità, o una evidente opportunità di segnare una rete, l'arbitro concederà un calcio di punizione diretto ed espellerà il portiere. Nel caso l'intervento del portiere abbia interrotto un'azione di gioco di importante sviluppo, l'arbitro concederà un calcio di punizione diretto e ammonirà il portiere.

52) Qualora il portiere, dopo aver effettuato una parata, esca dall'area di rigore con il pallone tra le mani cosa farà l'arbitro?

Dovrà accordare un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria.

53) In quali casi viene espulso il portiere quando ferma irregolarmente l'avversario diretto a rete?

Quando, trascurando il pallone, atterra l'avversario oppure, superato dall'avversario lo atterra. In entrambi i casi l'intervento del portiere deve aver impedito la segnatura di una rete o la evidente opportunità di segnare una rete.

54) Un portiere stando nella propria area di rigore, si mette intenzionalmente sopra il pallone per un periodo di tempo più lungo del necessario. Come si comporterà l'arbitro?

Il portiere in tal modo commette comportamento antisportivo per cui l'arbitro deve ammonirlo e concedere un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria. Il calcio di punizione indiretto dovrà essere eseguito sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione. In caso di recidività il portiere deve essere espulso.

55) Il portiere colpisce o tenta di colpire un avversario lanciandogli contro il pallone. Come si comporterà l'arbitro?

Accorderà un calcio di punizione diretto (calcio di rigore se l'avversario destinatario si trova in area di rigore) ed espellerà il portiere.

56) Il portiere spinge l'avversario con il pallone tra le mani. Quali provvedimenti dovrà assumere l'arbitro?

Calcio di rigore ed ammonizione del portiere.

57) Un calciatore di riserva oltrepassa la linea di porta, entra nell'area di rigore della propria squadra, ferma il pallone con la mano ed evita così la segnatura di una rete. Quali provvedimenti assumeranno gli arbitri?
Essi dovranno:

- interrompere il gioco;
- espellere il trasgressore;
- riprendere il gioco con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria sul punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

58) Su rimessa dal fondo il portiere può effettuare un drop?

No. Qualora ciò accadesse, la rimessa dal fondo andrà ripetuta.

59) Cosa s'intende per condotta gravemente sleale?

- Quando s'impedisce alla squadra avversaria di segnare una rete o privarla di un'evidente occasione, compiendo un fallo di mano volontario o una infrazione punibile con un calcio di punizione o di rigore. Gli arbitri dovranno poi tener conto dei seguenti aspetti nel decidere se un fallo commesso ha privato un calciatore attaccante di una evidente opportunità di segnare una rete:
- il possesso o la possibilità di controllare il pallone;
- la posizione dell'attaccante;
- il suo movimento/direzione;
- la distanza dalla porta;
- la posizione dei calciatori difendenti;
- la posizione del portiere difendente.

Pertanto sarà condizione essenziale, al fine di configurare l'azione come condotta gravemente sleale che, fra colui che subisce il fallo ed il difendente che lo commette, vi sia la porta sguarnita, ad eccezione del fallo di mano.

60) A gioco in svolgimento il portiere fa rimbalzare il pallone prima di lanciarlo o calciarlo. E' un'infrazione far rimbalzare il pallone?

No. Secondo lo spirito della regola non si può considerare che egli si sia spossessato del pallone, sempre che non siano trascorsi quattro secondi.

61) Dopo il fischio finale del primo tempo un calciatore che stava partecipando come titolare alla gara viene considerato espulso dagli arbitri. La sua squadra dovrà riprendere il gioco in inferiorità numerica o no?

Tale espulsione non viene a penalizzare la squadra del calciatore allontanato, la quale potrà quindi riprendere la seconda frazione di gioco sempre con lo stesso numero di calciatori in campo alla fine del primo periodo.

62) Mentre il pallone è in gioco, il portiere colpisce violentemente un avversario che nella dinamica dell'azione è finito all'esterno del rettangolo di gioco ma dentro la superficie delimitata dalla linea di porta e la rete della stessa. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco, espellere il portiere, e riprendere il gioco con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9). Un calcio di rigore non può essere accordato poiché la superficie in cui è avvenuta l'infrazione non fa parte del rettangolo di gioco.

63) Un attaccante supera il portiere avversario e calcia il pallone in direzione della porta sguarnita. Un difensore lancia una scarpa o un altro oggetto che colpisce il pallone all'interno della propria area di rigore impedendogli di entrare in porta. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

La scarpa o l'oggetto devono essere considerati come un prolungamento della mano del calciatore. Il gioco verrà interrotto, e verrà accordato un calcio di rigore, e il calciatore colpevole dovrà essere espulso per aver impedito la segnatura di una rete per mezzo di un fallo di mano volontario.

64) Un attaccante supera il portiere avversario e calcia il pallone in direzione della porta sguarnita. Il portiere lancia una scarpa o un altro oggetto che colpisce il pallone all'interno dell'area di rigore impedendogli di entrare in porta. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Il portiere dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo e il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto eseguito dalla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui il pallone è stato colpito dall'oggetto.

65) Un attaccante, correndo con il pallone in suo possesso, vede un difensore di fronte a lui e si sposta all'esterno del rettangolo di gioco al fine di continuare a giocare il pallone. L'avversario, senza uscire dal rettangolo di gioco, lo trattiene intenzionalmente oltre la linea laterale per impedirgli di continuare la sua corsa. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco e ammonire il difensore per comportamento antisportivo. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, (fatte salve le disposizioni particolari della regola9), poiché ciò costituisce una scorrettezza piuttosto che un fallo.

66) Un calciatore che si trova all'interno della propria area di rigore colpisce l'arbitro. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco ed espellere il calciatore per condotta violenta. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria battuto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui è avvenuta l'infrazione.

67) Un portiere tiene il pallone tra le mani all'interno dell'area di rigore e lo passa ad un compagno di squadra che si trova anch'egli all'interno dell'area di rigore. Quest'ultimo per errore calcia il pallone in direzione della propria porta. Il portiere tocca il pallone con le mani, ma non impedisce allo stesso di entrare in porta. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno accordare la rete.

68) Se un portiere fa rimbalzare il pallone, può un avversario giocarlo quando tocca il suolo senza rendersi colpevole di gioco pericoloso?

No.

69) A gioco in svolgimento, mentre il portiere lancia o rinvia in gioco il pallone con le mani, un avversario lo disturba ed intercetta il pallone prima che tocchi il suolo. Questo è permesso?

No. È un'infrazione impedire al portiere di lanciare o rinviare il pallone con le mani. Lanciare e rinviare il pallone con le mani deve essere considerata come un'unica azione.

70) La squadra attaccante esegue una rimessa laterale ed il portiere difendente tenta di intercettare il pallone. Il portiere manca il pallone ed un suo compagno lo devia sopra la traversa colpendolo con il pugno. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

- Dovranno accordare un calcio di rigore.
  Il calciatore non dovrà essere espulso per aver impedito la segnatura di una rete o una evidente opportunità di segnare una rete, poiché non può essere segnata una rete direttamente da una rimessa dalla linea laterale.

71) Un calciatore chiede di uscire dal rettangolo di gioco. Mentre esce, gli perviene il pallone e segna una rete. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno ammonire il calciatore per comportamento antisportivo. Il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

72) Un calciatore che commette un'infrazione viene ammonito per la seconda volta nella medesima gara oppure espulso successivamente all'applicazione del vantaggio. Se la sua squadra, a seguito del vantaggio concesso, subisce una rete, essa dovrà giocare con un calciatore in meno per due minuti?

No. L'infrazione è stata commessa prima che fosse segnata la rete; pertanto il calciatore non potrà continuare a partecipare alla gara, ma dovrà essere sostituito rispettando le direttive previste nelle decisioni della Regola 12.

73) Un calciatore, portiere compreso, che interviene in contrasto scivolato contro un avversario che ha possesso e controllo del pallone commette un fallo cumulativo?

Sì.

74) Un calciatore, portiere compreso, che interviene in scivolata da tergo tentando di giocare il pallone in possesso e controllo di un avversario commette un fallo cumulativo?

Sì.

75) Un calciatore, portiere compreso, che con un balzo si lancia in scivolata tentando di giocare il pallone in possesso e controllo di un avversario commette un fallo cumulativo?

Sì.

76) Un calciatore, portiere compreso, che si lancia in scivolata per intercettare il pallone (es. per evitare una rete, una rimessa laterale o un calcio d'angolo) ovvero quando questo non è in possesso e controllo di un avversario e senza l'intenzione di contrasto, commette un fallo cumulativo?

No.

77) Un calciatore difendente commette un fallo cumulativo se interviene in scivolata per calciare il pallone con l'avversario posizionato a una distanza che non consente a quest'ultimo il controllo e il possesso del pallone?

No.

78) Premettendo che il "contrasto scivolato" è da considerarsi come fallo cumulativo quando è commesso da un calciatore che con un balzo e/o scivolando sul terreno di gioco tenta di calciare il pallone con il calciatore avversario che ha il possesso ed il controllo dello stesso, un calciatore invece che interviene in scivolata per impedire esclusivamente una delle seguenti situazioni:
a) che il pallone esca dal rettangolo di gioco;
b) la segnatura di una rete;
c) un'azione avversaria intercettando un passaggio;
d) un tiro verso la propria porta.

Commette un fallo cumulativo?

No.

79) Un calciatore che, già a terra, tenta di giocare il pallone in possesso e/o controllo del pallone, commette fallo?

- Sì, in quanto cerca di trarre vantaggio dalla sua posizione a terra compiendo un atto antisportivo.
- Qualora non vi siano i presupposti per applicare il vantaggio, si dovrà accordare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria nel punto dove era il pallone al momento dell'interruzione del gioco.

80) Il portiere, posizionato sulla linea mediana del campo, riceve il pallone da un compagno su rimessa laterale e, tenendo il piede sopra il pallone, lo sposta oltre la linea mediana per poi riportarlo nella propria metà del rettangolo di gioco, senza mai spossessarsene: questo è ammesso?

- Sì, lo può fare anche più volte se non se ne spossessa. L'arbitro conteggerà visibilmente i 4
- secondi ogni qual volta il portiere giocherà il pallone nella propria metà del rettangolo di gioco.

81) Il portiere compie una parata, entro 4 secondi gioca il pallone con i piedi, oltrepassa la linea mediana senza spossessarsi del pallone e con lo stesso torna nella propria metà del rettangolo di gioco. Tutto ciò gli è consentito?

Sì, perché il portiere non si è mai spossessato del pallone. Nella propria metà del rettangolo di gioco egli lo potrà giocare per un massimo di 4 secondi.

82) Il portiere gioca il pallone, senza spossessarsene, mantenendo lo stesso nella metà del rettangolo di gioco avversaria e, gran parte del suo corpo nella propria metà del rettangolo di gioco. Questo è consentito?

Sì, perché è la posizione del pallone a determinare gli effetti del gioco.

83) Due calciatori avversari si trovano nel campo per destinazione. Uno di essi commette un'irregolarità nei confronti dell'altro mentre il pallone è in gioco. Come dovrà comportarsi l'arbitro?

Salva l'applicazione del "vantaggio", l'arbitro dovrà interrompere il gioco, ammonire o espellere il calciatore colpevole e quindi riprendere il gioco con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto,

REGOLA 13 – Calci di punizione

REGOLAMENTO

1) Calci di punizione

I calci di punizione sono diretti ed indiretti. Nel momento in cui viene battuto il calcio di punizione, il pallone deve essere fermo ed il calciatore che lo ha effettuato non potrà giocare una seconda volta fino a quando il pallone stesso non sia stato toccato o giocato da un altro calciatore.
I calci di punizione diretti e indiretti vengono assegnati alla squadra avversaria di un calciatore titolare o di riserva colpevole di un'infrazione.

2) Il calcio di punizione diretto

Con un calcio di punizione diretto può essere segnata direttamente una rete contro la squadra che ha commesso il fallo.

3) Il calcio di punizione indiretto

Con un calcio di punizione indiretto può essere segnata una rete soltanto se il pallone tocca un altro calciatore prima di entrare in porta.

4) Posizione del calcio di punizione

a) Quando viene battuto un calcio di punizione, tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi ad una distanza di almeno 5 metri dal pallone prima che questo sia giocato.
b) Il pallone è in gioco dopo che è stato calciato e si muove chiaramente.
c) nel caso di barriera formata dalla squadra difendente, i calciatori attaccanti, compagni di colui che batterà il calcio di punizione, dovranno posizionarsi ad una distanza che convenzionalmente sarà di un metro.
Per barriera si intende quando almeno due calciatori in fase difensiva si posizionano a contatto, in attesa che venga calciata la punizione.

5) Infrazioni e Sanzioni

a) Quando un calciatore della squadra avversaria non rispetta la distanza prescritta per l'esecuzione di un calcio di punizione, il calcio di punizione deve essere ripetuto;

b) Se il calciatore che ha battuto il calcio di punizione tocca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore deve essere concesso, a favore della squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Tuttavia, se quest' ultima è stata commessa all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa;
c) se la squadra che deve battere il calcio di punizione impiega più di 4 secondi per eseguirlo, sarà accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria.
d) se quando un calcio di punizione viene eseguito ed un calciatore della squadra attaccante si trova a meno di un metro dalla barriera, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra difendente.

6) Segnali

Calcio di punizione indiretto: l'arbitro indica un calcio di punizione indiretto alzando il suo braccio al di sopra della testa. Egli mantiene il braccio in tale posizione fino a quando il calcio di punizione non sia stato battuto ed il pallone non abbia toccato un altro calciatore o cessi di essere in gioco.
Calcio di punizione diretto: l'arbitro mantiene un braccio orizzontalmente indicando la direzione in cui il calcio di punizione deve essere battuto.

- Decisione 1

Allo scopo di distinguere tra il calcio di punizione diretto e quello indiretto, gli arbitri quando accordano un calcio di punizione indiretto lo segnaleranno (**obbligatoriamente entrambi)** alzando il braccio al di sopra della testa.

Guida Pratica della Regola 13

1) Quale distanza dal pallone devono rispettare i calciatori, appartenenti alla squadra che subisce un calcio di punizione?

Quando un calciatore batte un calcio di punizione, tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi ad una distanza non inferiore a 5 metri dal pallone fino a quando questo non sia stato giocato. Nel caso in cui venga battuto un calcio di punizione indiretto contro la squadra difendente e l'area di rigore abbia un raggio di 4 metri (prevista quando la linea di porta è lunga 15-16 metri) i suoi calciatori hanno la facoltà di disporsi sulla linea di porta nel tratto compreso fra i pali, se il pallone è a meno di 5 metri dagli stessi.

2) Il calciatore incaricato di battere il calcio di punizione può rinunciare al rispetto della distanza da parte degli avversari?

Sì, ma se il pallone venisse intercettato dagli avversari gli arbitri non potranno più intervenire.

3) Quando si considera in gioco il pallone nell'effettuazione di un calcio di punizione?

Dal momento in cui è stato calciato e si è mosso.

4) Come si devono comportare gli arbitri se un calciatore della squadra avversaria di quella che usufruisce di un calcio di punizione si avvicina a meno di 5 metri dal pallone?

Gli arbitri lo inviteranno a disporsi alla prevista distanza e lo dovranno ammonire se recidivo.

5) Quanto tempo hanno a disposizione i calciatori per battere un calcio di punizione?

Il calcio di punizione deve essere battuto entro 4 secondi dal momento in cui il calciatore ha la possibilità di calciarlo e, se ciò non avviene, gli arbitri accorderanno un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dallo stesso punto.

6) Se i calciatori della squadra a cui spetta il calcio di punizione, al momento della sua effettuazione, chiedono agli arbitri la verifica della distanza, da quando si inizia il computo dei 4 secondi?

Da quando gli arbitri ritengono che il pallone sia giocabile. Se ritengono che la distanza sia da ritenersi rispettata, dovranno invitare a calciare la punizione, pena il conteggio dei 4 secondi previsti.

7) Se un calcio di punizione viene battuto con il pallone in movimento, oppure da un punto diverso, come si comporteranno gli arbitri?

Dovranno interrompere il gioco e fare ripetere il calcio di punizione dal punto esatto.

8) Come si distingue un calcio di punizione diretto da quello indiretto?

Se gli arbitri hanno accordato un calcio di punizione indiretto, lo segnaleranno alzando un braccio al di sopra della testa. Se l'arbitro che ha fischiato il calcio di punizione indiretto alza il braccio, anche l'altro arbitro dovrà tenere il braccio alzato, e le braccia saranno mantenute in tale posizione fino a quando il calcio di punizione non è stato battuto e finché il pallone sia stato toccato o giocato da un altro calciatore o abbia cessato di essere in gioco.

9) Se il calciatore che batte il calcio di punizione tocca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, cosa dovranno fare gli arbitri?

Dovranno concedere, in favore della squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Se questa fosse stata commessa all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto deve essere battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa.

10) Battendo un calcio di punizione a proprio favore, può essere segnata direttamente un'autorete?

No ed il gioco dovrà essere ripreso con un calcio d'angolo. Se invece il calcio di punizione è stato battuto dall'interno della propria area di rigore, lo stesso deve essere ripetuto, perché il pallone non era in gioco.

11) A seguito di un calcio di punizione indiretto, il pallone tocca un altro calciatore e finisce in rete. La rete è valida?

Sì, purché, il pallone, sia regolarmente in gioco.

12) Un calciatore esegue rapidamente un calcio di punizione e il pallone entra in rete. Gli arbitri non hanno avuto il tempo necessario per segnalare che il calcio di punizione era indiretto. Quale dovrà essere la decisone degli arbitri?

Dovranno far ripetere il calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stato eseguito, poiché non hanno avuto il tempo necessario per fare le opportune segnalazioni.

13) Un calciatore esegue un calcio di punizione rapidamente. Un calciatore avversario che si trova a meno di cinque metri dal pallone lo intercetta non avendo avuto il tempo di posizionarsi alla distanza regolamentare. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno far proseguire il gioco.

14) Un calciatore vorrebbe eseguire un calcio di punizione rapidamente. Un avversario si trova vicino al pallone e gli impedisce deliberatamente di eseguire il calcio di punizione. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Dovranno ammonire il calciatore mostrandogli il cartellino giallo per aver ritardato la ripresa del gioco.

REGOLA 14 – Falli cumulativi

REGOLAMENTO

1) Falli cumulativi

• sono quelli sanzionati con un calcio di punizione diretto ed elencati nella Regola 12;
• i primi cinque falli cumulativi commessi da ciascuna delle due squadre durante ogni periodo di gioco, saranno opportunamente registrati;
• gli arbitri possono consentire al gioco di proseguire, applicando il vantaggio, se la squadra non ha già commesso cinque falli cumulativi e se alla squadra avversaria non viene impedita una evidente opportunità di segnare una rete;
• se applicano il vantaggio, gli arbitri dovranno utilizzare il segnale convenzionale per indicare che è stato commesso un fallo cumulativo non appena il pallone non sarà più in gioco;

2) Posizione del calcio di punizione

Per i primi cinque falli cumulativi registrati nei confronti di una delle due squadre durante ognuno dei periodi

di gioco della gara, e a condizione che la gara sia stata interrotta per tale ragione:

• i calciatori della squadra avversaria potranno formare una barriera per difendersi da un calcio di punizione;
• tutti i calciatori avversari dovranno trovarsi ad almeno m. 5 di distanza dal pallone;
• una rete potrà essere segnata direttamente nella porta avversaria con questo calcio di punizione.

A partire dal sesto fallo cumulativo registrato nei confronti di una delle due squadre in ognuno dei periodi di gioco della gara:
• i calciatori della squadra avversaria non potranno formare una barriera per difendersi dal tiro libero;
• il calciatore che esegue il tiro libero dovrà essere debitamente identificato;
• il portiere dovrà rimanere nella propria area di rigore ad almeno metri 5 dal pallone;
• tutti gli altri calciatori dovranno rimanere nel rettangolo di gioco dietro una linea immaginaria attraversante il pallone e parallela alla linea di porta, all'esterno dell'area di rigore. Dovranno rimanere a metri 5 dal pallone e non potranno ostacolare il calciatore che effettua il tiro libero.
Nessun calciatore può oltrepassare la linea immaginaria fino a quando il pallone non sarà stato calciato e si sarà mosso.

3) Procedura (per il sesto e ogni successivo fallo cumulativo)
• il calciatore che esegue il tiro libero deve calciare con l'intenzione di segnare una rete e non può passare il pallone ad un compagno;
• dopo che il tiro libero è stato eseguito, nessun calciatore potrà toccare il pallone fino a quando questo non sia stato toccato dal portiere difendente, non sia rimbalzato dal palo o dalla traversa, o non sia uscito dal rettangolo di gioco;
• se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella metà del rettangolo di gioco avversaria o nella propria metà del rettangolo compresa tra la linea mediana e una linea parallela immaginaria passante per il punto del tiro libero, il tiro libero dovrà essere battuto dal punto del tiro libero.

Il punto del tiro libero è descritto nella Regola 1. Il calcio di punizione dovrà essere eseguito conformemente a quanto previsto nel precedente paragrafo "Posizione del calcio di punizione";
• se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella propria metà del rettangolo di gioco, tra la linea dei m. 10 e la linea di porta, ma all'esterno dell'area di rigore, la squadra alla quale è stato assegnato il tiro libero potrà scegliere se eseguirlo dal punto del tiro libero o dal punto in cui è stata commessa l'infrazione;
• la gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione di un tiro libero accordato allo scadere di ciascuno dei periodi di gioco regolamentari.

4) Infrazioni e sanzioni
Se un calciatore della squadra difendente commette un'infrazione a questa Regola:
• il tiro libero dovrà essere ripetuto, ma solo se non è stata segnata una rete;
• il tiro libero non dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete.

Se un compagno del calciatore che esegue il tiro libero, commette un'infrazione a questa Regola, qualora sia stata segnata una rete o meno:
• gli arbitri dovranno interrompere il gioco e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

Se il calciatore che esegue il tiro libero commette un'infrazione a questa Regola dopo che il pallone è in gioco:
• dovrà essere assegnato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

Se un calciatore della squadra difendente e un calciatore della squadra attaccante infrangono questa Regola:
• il tiro libero dovrà essere ripetuto.

Se il pallone colpisce un oggetto dopo che è stato giocato in avanti:
• il tiro libero dovrà essere ripetuto.

Se il pallone rimbalza sul portiere, la traversa, o i pali, e poi colpisce un oggetto all'interno del rettangolo di gioco:
• gli arbitri dovranno interrompere il gioco;
• e lo riprenderanno con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui il pallone ha colpito oggetto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

Guida Pratica della Regola 14

1) Una rete può essere segnata direttamente su tiro libero?
Sì, e l'incaricato del tiro deve calciare con l'intenzione di segnare una rete senza passare il pallone ad un compagno di squadra.

2) Quali sono i falli che concorrono al cumulo?
Tutti i falli punibili con un calcio di punizione diretto o di rigore.

3) I calci di punizione indiretti concorrono al cumulo?
No.

4) Dopo il quinto fallo cumulativo potrà essere disposta la barriera?
No, e tutti i calciatori, ad eccezione del portiere della squadra difendente, dovranno rimanere nel rettangolo di gioco, ma dietro la linea immaginaria passante per il pallone parallelamente alla linea di porta.

5) Il portiere può muoversi durante l'effettuazione di un tiro libero?
Sì, ma dovrà rimanere nella propria area di rigore ed ad almeno cinque metri dal pallone.

6) Dove dovranno sistemarsi i calciatori durante l'esecuzione di un tiro libero?
Tutti i calciatori dovranno rimanere dietro la linea immaginaria del pallone e ad almeno cinque metri dallo stesso, finché non sia regolarmente in gioco.

7) Se il pallone calciato su un tiro libero colpisce un palo o la traversa e viene rigiocato da chi ha effettuato tale punizione, come si dovranno comportare gli arbitri?
Dovrà essere accordato un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui è stata commessa l'infrazione.

8) È valido il tiro libero battuto prima che uno degli arbitri abbia emesso il fischio per l'esecuzione?
No. Il tiro libero dovrà essere ripetuto, qualunque sia stato l'esito.

9) Da dove dovrà essere eseguito il tiro libero se il sesto fallo cumulativo ed i successivi vengono commessi da un difendente all'esterno della propria area di rigore, nello spazio tra la linea di porta e quella immaginaria passante per il punto di tiro libero parallelo ad essa?
Dal punto in cui è avvenuto il fallo oppure, a scelta di chi usufruisce della punizione, dal punto del tiro libero.

10) Se il calciatore incaricato di battere il tiro libero, invece di tirare in porta, passa il pallone ad un compagno, come si dovranno comportare gli arbitri?
Dovranno fermare il gioco, concedere un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria nel punto in cui il pallone è stato toccato e giocato dal compagno di chi ha effettuato il tiro libero.

11) Se il tiro libero viene concesso allo scadere di uno dei periodi di gioco regolamentari deve esserne prolungata la durata per consentire l'esecuzione di tale tiro?
Sì. In questo caso la gara viene prolungata per la sola esecuzione di detto tiro libero e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta oppure la traversa o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi, purché non venga commessa alcuna infrazione.

12) Durante l'esecuzione di un tiro libero si applica il conteggio dei quattro secondi?
No. Ma se il calciatore incaricato di calciare il tiro libero ne ritarda volontariamente l'esecuzione, dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo. Il tiro libero deve, in ogni caso, essere calciato dalla squadra alla quale è stato assegnato.

13) Un calciatore nel corso della gara, ha una chiara opportunità di segnare una rete. Subisce un fallo da un avversario, la cui squadra ha già commesso cinque falli cumulativi, ma l'arbitro che controlla l'azione, con l'apposito segnale, concede il vantaggio, nel rispetto della Regola che prevede appunto di non interrompere il gioco se il calciatore ha una chiara opportunità di segnare una rete. Il calciatore in questione, nonostante la chiara opportunità, non realizza la rete e calcia il pallone oltre la linea di porta. Quale decisione dovranno prendere gli arbitri?
L'arbitro sospenderà temporaneamente la ripresa del gioco e con gli appositi segnali indicherà il sesto fallo cumulativo che da lui verrà opportunamente registrato. Il gioco riprenderà con una rimessa dal fondo da parte del portiere.

14) Se un calciatore durante l'esecuzione del tiro libero tocca per la seconda volta il pallone all'interno dell'area di rigore, come si dovranno comportare gli arbitri?
Dovrà essere assegnato un calcio di punizione indiretto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione.

15) Dopo che l'arbitro ha concesso il vantaggio, quando registrerà il fallo cumulativo?
Esclusivamente a gioco fermo.

16) Con quale metodo e segnale l'arbitro indicherà un fallo cumulativo dopo la concessione di un vantaggio?
L'arbitro a gioco fermo, fischierà per sospendere la ripresa del gioco, si porterà all'altezza della linea mediana ed effettuerà il segnale del fallo cumulativo che prevede che alzi il braccio destro e il dito indice (o più dita se successivamente all'applicazione del vantaggio vengono commessi più falli)e poi punti il braccio sinistro indicando nella direzione della panchina ove è posizionata la squadra che ha commesso il fallo. Immediatamente dopo recupererà la posizione per dirigere la gara e fischierà per la ripresa del gioco.

17) Una gara si svolge su un rettangolo di gioco in cui i quarti di circonferenza che compongono l'area di rigore hanno raggio di m. 4 (previsto quando la linea di porta misuri tra m. 15 e m. 16). Viene commesso un fallo punibile con un tiro libero un metro fuori l'area di rigore. Da quale punto dovrà essere eseguito il tiro libero?
Nessun tiro libero può essere calciato da una distanza inferiore a m. 6 dalla linea di porta. Dunque, se il giocatore incaricato dell'esecuzione del tiro libero decide di calciare dal punto in cui è stato commesso il fallo, il pallone verrà posizionato nel punto più vicino a quello in cui è stato commesso il fallo, sulla linea di un'immaginaria area di rigore in cui il raggio dei quarti di circonferenza che la compongono misuri m. 6.

18) Mentre il pallone non è in gioco, un calciatore commette un'infrazione che, secondo quanto previsto dalla Regola 12, dovrebbe essere sanzionata con un calcio di punizione diretto. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
È stata commessa una infrazione, con il pallone non in gioco, di conseguenza, non deve essere registrata come fallo cumulativo. A seconda della natura dell'infrazione, gli arbitri dovranno decidere se prendere dei provvedimenti disciplinari o meno, ma non prenderanno provvedimenti tecnici.

19) Due calciatori avversari commettono esattamente nello stesso momento un fallo punibile con un calcio di punizione diretto. Questi falli dovranno essere registrati come falli cumulativi?
Sì, perché i calciatori hanno commesso falli punibili con un calcio di punizione diretto, che pertanto sono cumulativi, ma il gioco dovrà esser ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri dal punto in cui si trovava il pallone quando sono stati commessi i falli, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

20) L'arbitro deve indicare ad una squadra ed al suo portiere quando ha raggiunto il quinto fallo cumulativo?
Si. L'arbitro solleva il braccio con le cinque dita separate, indicandolo esplicitamente alla squadra e al portiere della squadra che ha commesso il fallo.

REGOLA 15 – Calcio di rigore

REGOLAMENTO
Un calcio di rigore viene concesso contro una squadra che commette una delle infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto, all'interno della propria area di rigore e mentre il pallone è in gioco.
Una rete può essere segnata direttamente con un calcio di rigore.
La durata del primo e del secondo periodo di gioco deve essere prolungata per consentire l'esecuzione di un calcio di rigore.

1) Posizione del pallone e dei calciatori

a) Il pallone deve essere collocato sul punto del calcio di rigore.
b) Il calciatore che batte il calcio di rigore deve essere debitamente identificato.
c) Il portiere della squadra difendente deve restare sulla propria linea di porta, tra i due pali della porta, facendo fronte al calciatore incaricato del tiro, fino a quando il pallone non viene calciato.
d) Tutti i calciatori, tranne l'incaricato del tiro, devono posizionarsi:
• all'interno del rettangolo di gioco;
• fuori dall'area di rigore;
• dietro o sulla linea immaginaria passante per il punto del rigore parallela alla linea di porta;
• almeno a 5 m. dal punto di rigore.

2) Esecuzione
a) il calciatore che batte il calcio di rigore deve calciare in avanti il pallone;
b) egli non può giocare una seconda volta il pallone fino a quando lo stesso non è stato toccato o giocato da un altro calciatore;
c) il pallone è in gioco immediatamente dopo che è stato calciato e si muove in avanti;

- Fare una finta durante l'esecuzione del calcio rigore per confondere gli avversari è consentito in quanto fa parte del gioco. Tuttavia, fingere di calciare il pallone fermando la rincorsa è considerato un'infrazione alla regola e un atto di comportamento antisportivo per il quale il calciatore deve essere ammonito.
- Se il calcio di rigore viene concesso allo scadere di uno dei tempi regolamentari la gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione o la ripetizione di un calcio di rigore e la rete sarà considerata valida se, prima di passare tra i pali della porta e sotto la barra trasversale, il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta oppure la barra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi.

3) Infrazioni e Sanzioni
a) Se un calciatore della squadra difendente commette un'infrazione a questa Regola del Gioco:
• il calcio di rigore dovrà essere ripetuto solo se la rete non è stata segnata;
• il calcio di rigore non dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete.

b) Se un compagno di squadra del calciatore incaricato del tiro commette un'infrazione a questa Regola del Gioco:
• il calcio di rigore dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete;
• se non è stata segnata una rete l'arbitro interrompe il gioco e lo riprende con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra difendente dal punto in cui si trovava il pallone al momento in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

c) Se il calciatore che ha battuto il calcio di rigore commette una infrazione a questa regola, dopo che il pallone è in gioco:
• Se l'arbitro emette il fischio per l'esecuzione di un calcio di rigore, il tiro deve essere eseguito; se non viene eseguito l'arbitro può adottare provvedimenti disciplinari prima di emettere il nuovo fischio per l'esecuzione del calcio di rigore e, prima che il pallone sia in gioco, si verifica una delle seguenti situazioni:
- ➢ il calciatore incaricato di eseguire il calcio di rigore infrange le Regole del Gioco:
- l'arbitro permette l'esecuzione del tiro;
- se il pallone entra in porta, si riprenderà con un calcio di punizione indiretto ed il calciatore colpevole

sarà ammonito;

- se il pallone non entra in porta, l'arbitro dovrà interrompere il gioco e la gara sarà ripresa con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui l'infrazione è avvenuta.

d) Se un calciatore della squadra difendente e un calciatore della squadra attaccante commettono un'infrazione a questa regola:

- il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.

e) Se il pallone colpisce un oggetto dopo che era già stato giocato in avanti:

- il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.

f) Se il pallone rimbalza sul portiere, la traversa o i pali e poi colpisce un oggetto:

- l'arbitro dovrà interrompere il gioco e lo riprenderà con una propria rimessa dal punto in cui il pallone ha colpito l'oggetto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

INFRAZIONI

dopo il fischio dell'arbitro e prima che il pallone sia in gioco.

INFRAZIONE COMMESSA DA	ESITO DEL TIRO	
	RETE	**NON RETE**
Attaccante che esegue il tiro	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione	Calcio di punizione indiretto ed ammonizione
Compagno di chi esegue il tiro	Il calcio di rigore si ripete	Calcio di punizione indiretto
Difendente (chi para o un compagno)	Rete valida	Il calcio di rigore si ripete
Entrambi	Il calcio di rigore si ripete	Il calcio di rigore si ripete

Guida Pratica della Regola 15

1) Un calciatore può effettuare una finta quando batte un calcio di rigore?

Fare una finta per l'esecuzione del calcio rigore per confondere gli avversari è consentito in quanto fa parte del gioco. Tuttavia, fingere di calciare il pallone fermandosi è considerata un'infrazione alla regola è un atto di comportamento antisportivo per il quale il calciatore deve essere ammonito.

2) Un calciatore batte un calcio di rigore dopo aver effettuato una finta irregolare. Il pallone, respinto dal portiere o da un palo o dalla barra trasversale, viene ripreso da un attaccante che si è mosso regolarmente dopo l'esecuzione del tiro e segna una rete. Gli arbitri dovranno considerarla valida?

No. Il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto accordato alla squadra avversaria nel punto in cui è stata commessa l'infrazione, ossia nel punto del calcio di rigore.

3) È valido un calcio di rigore battuto prima che l'arbitro abbia emesso il segnale per la sua effettuazione?

No. Dovrà essere ripetuto, qualunque sia stato l'esito.

4) Non appena l'arbitro ha emesso il segnale per l'esecuzione del calcio di rigore, il calciatore incaricato di batterlo viene sostituito da un compagno che segna la rete. Sarà valida?

No. La rete non sarà convalidata ed il calciatore che ha commesso l'infrazione dovrà essere ammonito ed eventualmente quello incaricato del tiro, se sarà ritenuto colpevole. Il calcio di rigore deve essere ripetuto. Qualora la rete non sia stata segnata il gioco riprende con un calcio di punizione indiretto, a favore della squadra difendente, dal punto del calcio di rigore, fermo restando la sanzione disciplinare.

5) Il calciatore che esegue il calcio di rigore passa indietro il pallone a un compagno di squadra che lo calcia in porta . Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

L'arbitro dovrà interrompere il gioco e riprenderlo con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto del calcio di rigore.

6) Il calciatore che ha battuto il calcio di rigore può giocare nuovamente il pallone rimbalzato dalla barra trasversale o da un palo?

No. Nella fattispecie gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed accordare alla squadra difendente un calcio di punizione indiretto nel punto in cui l'attaccante ha toccato il pallone per la seconda volta.

7) Dopo che l'arbitro ha emesso il segnale per l'esecuzione di un calcio di rigore, ma prima che il pallone sia in gioco, un'attaccante penetra nell'area di rigore, o si avvicina a meno di 5 metri dal pallone. Se la rete viene segnata, è valida?

No. La rete non sarà convalidata, ed il calcio di rigore verrà ripetuto.

8) Nelle stesse circostanze del caso precedente, il calciatore che ha commesso l'infrazione oppure un suo compagno riprende il pallone respinto dal portiere, da un palo o dalla barra trasversale, segnando una rete. Come si regoleranno gli arbitri?

Non convalideranno la rete. Il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto dalla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui il pallone è stato toccato.

9) La medesima infrazione specificata nei quesiti precedenti viene commessa da un calciatore difendente. Come dovranno regolarsi gli arbitri?

Se è stata segnata una rete, verrà convalidata. Se il pallone è uscito dalla linea di porta oppure è stato respinto dal portiere, dal palo o dalla barra trasversale, il calcio di rigore verrà ripetuto.

10) Se uno o più calciatori di entrambe le squadre entrano nell'area di rigore o si avvicinano a meno di 5 metri dal pallone prima che questo sia in gioco, come si regoleranno gli arbitri?

Il calcio di rigore dovrà essere ripetuto qualunque sia stato l'esito del tiro precedente.

11) Per disturbare il calciatore che batte il calcio di rigore, un difensore motteggia, emette grida o lancia un oggetto. Come dovranno regolarsi gli arbitri?

Se viene segnata la rete, verrà convalidata. Nel caso inverso il calcio di rigore sarà ripetuto. Il calciatore colpevole dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo oppure verrà espulso se, a giudizio degli arbitri, l'oggetto è stato lanciato per colpire l'avversario.

12) Nell'effettuazione di un calcio di rigore, il pallone si sgonfia o scoppia durante la traiettoria. Come dovranno regolarsi gli arbitri?

Poiché il pallone era regolare al momento della sua collocazione sul punto del calcio di rigore, dovranno ritenere che l'alterazione sia avvenuta per effetto del tiro. Pertanto il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.

13) La durata del primo e del secondo periodo di gioco, deve essere prolungata per consentire l'esecuzione regolare di un calcio di rigore?

Sì. In questo caso la gara viene prolungata per la sola esecuzione di detto calcio di rigore e la rete sarà considerata valida anche se il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta, oppure la barra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi, purché non sia stata commessa alcuna infrazione.

14) In caso di prolungamento del primo o del secondo periodo di gioco per far battere o ripetere un calcio di rigore, quando dovrà ritenersi ultimata la fase di «calcio di rigore»?

Immediatamente dopo che l'arbitro avrà assunto la sua decisione e precisamente:

a. se il pallone va direttamente in porta, la rete è valida;
b. se il pallone entra in porta, dopo essere rimbalzato su un palo o sulla barra trasversale: la rete è valida;
c. se il pallone finisce fuori dal terreno di gioco passando a lato di un palo sopra la barra trasversale della porta: il gioco ha termine;
d. se il pallone colpisce un palo o la barra trasversale e rimbalza in gioco: occorre attendere che il calcio/tiro di rigore abbia prodotto il suo effetto;
e. se il pallone, dopo essere stato toccato dal portiere, finisce in porta: la rete è valida;
f. se il pallone viene nettamente fermato dal portiere: il gioco ha termine;
g. se il pallone viene fermato durante la traiettoria da un elemento estraneo: il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;

h. se il portiere si muove dalla linea di porta prima del tiro o un calciatore difendente entra nell'area di rigore: il tiro dovrà essere ripetuto se la rete non è stata segnata;
i. se un attaccante entra nell'area di rigore o comunque si avvicina a meno di metri 5,00 dal pallone prima che questi venga giocato e sia stata segnata la rete: il calcio di rigore dovrà essere ripetuto;
l. in caso di infrazione contemporanea di un attaccante e di un difensore: il tiro dovrà essere ripetuto;
m. se il pallone, calciato regolarmente in avanti, si sgonfia o scoppia: il tiro dovrà essere ripetuto;
n. se il pallone, battuto regolarmente in avanti, si ferma: il gioco ha termine;
o. se il pallone rimbalza dal palo o dalla traversa, tocca il portiere e oltrepassa la linea di porta all'interno dei pali: la rete è valida;
p. se il pallone rimbalza dal palo o dalla traversa, tocca il portiere e va verso il terreno di gioco: il gioco ha termine quando il pallone ha cessato di muoversi;
q. se il pallone, toccato dal portiere rimbalza sul palo o sulla traversa e tocca nuovamente il portiere oltrepassando poi la linea di porta all'interno dei pali: la rete è valida.

15) L'arbitro dà il segnale per l'esecuzione del calcio di rigore. Un calciatore della squadra che ne beneficia, colpisce violentemente un avversario. L'arbitro si avvede di quanto accade. Quale sarà la sua decisione?

L'arbitro attende l'esecuzione del calcio di rigore. Se viene segnata una rete, il rigore sarà ripetuto. Se non viene segnata una rete, l'arbitro interromperà il gioco e lo riprenderà con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. In entrambi i casi dovrà espellere il calciatore per condotta violenta.

16) Mentre un calcio di rigore sta per essere eseguito, il portiere si muove dalla linea di porta prima che il pallone sia calciato e lo intercetta. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?

Il calcio di rigore dovrà essere ripetuto. Il portiere dovrà essere invitato al rispetto della distanza e, se recidivo, ammonito.

REGOLA 16 – Rimessa dalla linea laterale

REGOLAMENTO

La rimessa dalla linea laterale è un modo di riprendere il gioco. Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dalla linea laterale.

1) La rimessa laterale viene concessa:

a) quando il pallone oltrepassa interamente una linea laterale, sia a terra sia in aria, o colpisce il soffitto;
b) dal punto in cui ha oltrepassato la linea laterale;
c) alla squadra avversaria del calciatore che ha toccato per ultimo il pallone.

2) Posizione del pallone e dei calciatori

a) Il pallone deve essere collocato sulla linea laterale nel punto in cui il pallone l',ha oltrepassata o all'esterno del rettangolo di gioco ad una distanza non superiore a cm.25 da tale punto.
b) Il calciatore che esegue la rimessa dalla linea laterale deve avere una parte di ciascun piede o sulla linea laterale o sul campo per destinazione.
c) I calciatori della squadra difendente si devono trovare ad almeno 5 m. dal pallone.

3) Esecuzione

La procedura è la seguente:
a) Il calciatore che esegue la rimessa dalla linea laterale deve farlo entro 4 secondi dal momento in cui viene in possesso del pallone;
b) il calciatore che effettua la rimessa dalla linea laterale non può giocare il pallone una seconda volta prima che sia toccato o giocato da un altro calciatore;
c) il pallone è in gioco immediatamente dopo che è stato calciato o toccato e si muove;
d) se il pallone non entra nel rettangolo di gioco su rimessa laterale, gli arbitri ordineranno che la stessa sia effettuata da un calciatore della squadra avversaria.

4) Infrazioni e Sanzioni

a) Viene accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria seil calciatore che effettua la rimessa dalla linea laterale gioca il pallone una seconda volta prima che sia stato toccato o giocato da un altro calciatore.

Il calcio di punizione indiretto viene eseguito dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che ciò sia avvenuto nell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui è stato commesso il fallo.

b) La rimessa dalla linea laterale viene ripetuta da un calciatore della squadra avversaria se:

- la rimessa dalla linea laterale non è stata effettuata regolarmente;
- la rimessa dalla linea laterale viene effettuata da un punto diverso da quello in cui il pallone ha oltrepassato la linea laterale oppure se il pallone non è entrato sul terreno di gioco;
- la rimessa dalla linea laterale non è stata effettuata entro 4 secondi dal momento in cui il calciatore è entrato in possesso del pallone.
- viene commessa ogni altra infrazione alla Regola.

Se un avversario interferisce o impedisce che la rimessa dalla linea laterale sia eseguita correttamente: dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo.

c) Se un calciatore durante l'effettuazione regolare di una rimessa dalla linea laterale calcia con violenza, volontariamente il pallone contro un avversario, il gioco sarà interrotto solo se, a giudizio dell'arbitro, il calciatore è colpevole di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore è ammonito od espulso. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione, e cioè nel punto in cui l'avversario è stato colpito dal pallone.

- Decisione 1

La rimessa laterale deve essere effettuata con i piedi.

Guida Pratica della Regola 16

1) Come si effettua la rimessa dalla linea laterale?
   Solo con i piedi.

2) Quando è considerato in gioco il pallone nella rimessa dalla linea laterale?
   Dal momento in cui è stato calciato e si è mosso all'interno del rettangolo di gioco.

3) Dove deve essere collocato il pallone per poter effettuare la rimessa dalla linea laterale?
   Il pallone deve essere collocato nel punto in cui ha oltrepassato la linea laterale nel punto in cui il pallone l'ha oltrepassata o all'esterno del rettangolo di gioco ad una distanza non superiore a cm.25 da tale punto.

4) Se il pallone viene collocato fuori dalla linea laterale o all'interno del rettangolo stesso, si può considerare regolare la rimessa?
   No.

5) Se il calciatore che effettua la rimessa dalla linea laterale gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, quali decisioni dovranno prendere gli arbitri?
   Dovranno accordare un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Se questa è avvenuta all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore dal punto più vicino a quello dove è avvenuta l'infrazione.

6) Se la rimessa dalla linea laterale non viene effettuata regolarmente, come si comporteranno gli arbitri?
   La faranno ripetere da un calciatore della squadra avversaria.

7) Quanto tempo è concesso per l'effettuazione di una rimessa dalla linea laterale?
La rimessa dalla linea laterale deve essere effettuato entro 4 secondi e se si supera tale tempo la rimessa dovrà essere concessa all'altra squadra.

8) Da quando si comincia il conteggio dei 4 secondi?
Dal momento in cui il calciatore è nella possibilità di effettuare la rimessa.

9) Se un calciatore, in possesso del pallone e quindi in grado di effettuare la rimessa, lo trattiene per 4 secondi senza posarlo sulla linea, quale provvedimento prenderanno gli arbitri?
Faranno invertire la rimessa perché il conteggio dei 4 secondi inizia con il possesso e la possibilità di poter giocare il pallone.

10) Quando viene effettuata una rimessa dalla linea laterale, i calciatori della squadra avversaria devono rispettare una determinata distanza?
Sì. Devono stare a non meno di 5 metri dal pallone.

11) Se un avversario si pone ad una distanza inferiore ai 5 metri, gli arbitri devono intervenire per riportarlo a distanza regolamentare?
No, se a giudizio degli arbitri l'avversario non ostacola la ripresa del gioco.

12) Può un calciatore richiedere agli arbitri il rispetto della distanza per effettuare una rimessa dalla linea laterale?
Il calciatore incaricato deve effettuarla entro i 4 secondi. Se i calciatori avversari sono ad una distanza tale da non permettere la regolare esecuzione, gli arbitri interromperanno il gioco, ammoniranno il calciatore inadempiente e la rimessa laterale sarà ripetuta.

13) Se la rimessa dalla linea laterale viene effettuata da un punto diverso da quello in cui ha oltrepassato la linea, cosa dovranno fare gli arbitri?
Faranno ripetere la rimessa dalla linea laterale da un calciatore dell'altra squadra.

14) La rimessa dalla linea laterale può essere effettuata dal portiere?
Sì.

15) Si può segnare una rete direttamente su rimessa dalla linea laterale?
No. Il gioco riprenderà con la rimessa dal fondo se la rete è stata segnata nella porta avversaria, se invece è stata segnata un'autorete, si riprenderà con un calcio d'angolo.

16) Può il portiere toccare il pallone con le mani, all'interno della propria area di rigore, subito dopo una rimessa laterale effettuata da un suo compagno di squadra?
No. In questo caso gli arbitri dovranno accordare un calcio di punizione indiretto sulla linea dell'area di rigore alla squadra avversaria, nel punto più vicino a quello dove il portiere ha toccato il pallone con le mani.

17) Da una rimessa dalla linea laterale effettuata non correttamente, il pallone va direttamente verso un avversario. Il gioco può continuare per il vantaggio?
No. Un calciatore della squadra avversaria eseguirà una nuova rimessa laterale.

18) Un calciatore che esegue la rimessa dalla linea laterale passa il pallone al proprio portiere che lo tocca con le mani nell'intento di evitare che il pallone entri in porta. Nonostante ciò il pallone entra in porta. Quale dovrà essere la decisione degli arbitri?
Dovranno applicare il vantaggio e convalidare la rete.

19) Nell'effettuazione regolare di una rimessa dalla linea laterale un calciatore calcia con violenza, volontariamente il pallone contro un avversario. Quale deve essere la decisione presa?
Il gioco è interrotto solo se, secondo l'arbitro, il calciatore è colpevole di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore è ammonito od espulso. Il gioco è ripreso con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione, e cioè nel punto in cui l'avversario è stato colpito dal pallone.

REGOLA 17 – Rimessa dal fondo

REGOLAMENTO

La rimessa dal fondo è un modo di riprendere il gioco. Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dal fondo.

1) La rimessa dal fondo viene concessa

a) quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra attaccante, oltrepassa interamente la linea di porta, sia a terra che in aria, e non è stata segnata una rete come prescritto dalla Regola 11.

2) Procedura

La procedura è la seguente:
a) Il portiere lancia il pallone con le mani da un punto qualsiasi all'interno dell'area di rigore;
b) I calciatori della squadra avversaria dovranno rimanere al di fuori dell'area di rigore finché il pallone non è in gioco;
c) il portiere non può giocare il pallone una seconda volta fino a quando questo non sarà toccato da un avversario o gli sarà stato ripassato da un compagno di squadra dopo che il pallone ha superato la linea mediana;
d) il pallone sarà in gioco quando sarà uscito completamente fuori dall'area di rigore.

3) Infrazione e Sanzioni

a) se il pallone non viene lanciato direttamente fuori dall'area di rigore, viene ripetuta la rimessa dal fondo;
b) se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere tocca il pallone una seconda volta, prima che sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, viene concesso un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che ciò sia avvenuto nell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione sarà battuto dalla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui è stato commesso il fallo.
c) se il pallone è giocato dopo 4 secondi, contati dal momento in cui il portiere entra in possesso del pallone, sarà accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria che sarà battuto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa.
d) Se nell'effettuazione regolare di una rimessa dal fondo, il portiere lancia con violenza, volontariamente il pallone contro un avversario, il gioco sarà interrotto solo se, a giudizio dell'arbitro, il calciatore è colpevole di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore sarà ammonito od espulso. Il gioco riprenderà con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione, e cioè nel punto in cui l'avversario è stato colpito dal pallone.

Il portiere, su rimessa dal fondo, può lanciare, con le mani, il pallone oltre la linea mediana.

Guida Pratica della Regola 17

1) Come deve essere effettuata la rimessa dal fondo?
Deve essere effettuata dal portiere della squadra a cui spetta la rimessa, con le mani, dall'interno della propria area di rigore al di fuori della stessa.

2) Quando è in gioco il pallone nella rimessa dal fondo?
Quando è uscito completamente dall'area di rigore.

3) Quale posizione devono osservare i calciatori avversari del portiere che sta effettuando la rimessa dal fondo?
Devono obbligatoriamente rimanere al di fuori dell'area di rigore avversaria.

4) Se un portiere, durante la rimessa dal fondo, lancia il pallone direttamente senza fargli toccare terra, prima che gli altri calciatori lo tocchino, nella metà campo avversaria, gli arbitri dovranno intervenire?
No.

5) Se il pallone viene toccato o giocato da un compagno di squadra o da un avversario del portiere che sta effettuando la rimessa dal fondo all'interno dell'area di rigore, cosa dovranno fare gli arbitri?

Dovranno far ripetere la rimessa dal fondo.

6) Se il portiere che ha effettuato la rimessa dal fondo gioca una seconda volta il pallone al di fuori della propria area di rigore prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, cosa dovranno fare gli arbitri?

Devono accordare alla squadra avversaria un calcio di punizione indiretto dal punto in cui il portiere ha toccato per la seconda volta il pallone.

7) Se il portiere, dopo aver rimesso in gioco il pallone, lo riceve di ritorno nella sua area di rigore da un compagno di squadra prima che oltrepassi la metà campo o prima che venga toccato o giocato da un avversario e lo tocca o lo controlla con le mani, come dovranno comportarsi gli arbitri?

Il portiere sarà punito con un calcio di punizione indiretto che sarà battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui ha commesso l'infrazione.

8) Se al portiere, dopo che ha rimesso in gioco il pallone, quest'ultimo gli viene ripassato da un compagno di squadra prima che abbia oltrepassato la metà campo o prima che venga toccato o giocato da un avversario, come dovranno comportarsi gli arbitri?

Il portiere sarà punito con un calcio di punizione indiretto. Laddove l'infrazione fosse commessa dal portiere all'interno della propria area di rigore il calcio di punizione indiretto dovrà essere battuto sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.

9) Nell'effettuazione regolare di una rimessa dal fondo, un calciatore lancia con violenza, volontariamente il pallone contro un avversario. Quale deve essere la decisione presa?

Il gioco è interrotto solo se, a giudizio dell'arbitro, il calciatore è colpevole di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore sarà ammonito od espulso. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione, e cioè nel punto in cui l'avversario è stato colpito dal pallone.

REGOLA 18 – Calcio d'angolo

REGOLAMENTO

Un calcio d'angolo è un modo di riprendere il gioco. Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'angolo, **ma soltanto contro la squadra avversaria.**

1) Viene concesso un calcio d'angolo

a) quando il pallone toccato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, oltrepassa interamente la linea di porta, sia in terra sia in aria, e non è stata segnata una rete come prescritto dalla Regola 11.

2)Procedura

a) il pallone deve essere collocato precisamente all'interno dell'arco d'angolo, il più vicino possibile all'angolo;
b) i calciatori della squadra avversaria devono rimanere a 5 m. almeno dal pallone finché esso non è in gioco;
c) il pallone viene calciato da un calciatore della squadra attaccante;
d) il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove;
e) il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo non può giocare una seconda volta il pallone fino a quando lo stesso non sia stato toccato o giocato da un altro calciatore.
f) Il calciatore che effettua il calcio d'angolo può avere uno o entrambi i piedi all'interno del terreno di gioco.

3) Infrazioni e Sanzioni

a) Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto quando:

• il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore. Il calcio di punizione indiretto viene battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

b)Alla squadra avversaria viene assegnata una rimessa dal fondo quando:
se il calcio d'angolo non viene battuto entro 4 secondi dal momento in cui il calciatore che lo deve battere entra in possesso del pallone, gli arbitri assegneranno una rimessa dal fondo a favore della squadra avversaria.

Guida Pratica della Regola 18

1) A quale distanza dal pallone devono posizionarsi i calciatori difendenti durante l'effettuazione di un calcio d'angolo?
Ad almeno 5 metri di distanza, prima che il pallone sia in gioco.

2) Quando è in gioco il pallone su calcio d'angolo?
Dal momento in cui è stato calciato e si è mosso all'interno del rettangolo di gioco.

3) Quanto tempo ha a disposizione un calciatore per l'effettuazione di un calcio d'angolo?
Deve batterlo entro 4 secondi da quando è in condizione di batterlo. Se supererà tale limite di tempo, gli arbitri assegneranno una rimessa dal fondo a favore della squadra avversaria.

4) Se il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo tocca o gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, cosa dovranno fare gli arbitri?
Devono accordare un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria, che sarà battuto dal punto in cui il calciatore ha toccato o giocato la seconda volta il pallone, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9)
5) Durante l'esecuzione di un calcio d'angolo gli arbitri si accorgono che il pallone non è stato posizionato in maniera corretta, oppure non viene battuto regolarmente. Quale decisione dovranno prendere?
Faranno ripetere l'esecuzione del calcio d'angolo.

6) Se nell'effettuazione di un calcio d'angolo il pallone rimbalza su un palo della porta o tocca uno degli arbitri all'interno del rettangolo di gioco e ritorna verso il calciatore che lo ha battuto, questi può giocarlo di nuovo?
No. Il gioco dovrà riprendere con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui il pallone è stato giocato la seconda volta.

7) Durante l'esecuzione di un calcio d'angolo gli arbitri si accorgono che il calciatore che lo ha battuto, aveva un piede od entrambi i piedi all'interno del terreno di gioco. Quale decisione dovranno prendere?
Nessuna, considerando tale azione come regolare.

Appendice A - Tiri di rigore per la determinazione della squadra vincente (Calcio a 5).

I tiri di rigore costituiscono un modo per determinare la vincente quando il regolamento della competizione esige che deve esserci una squadra vincente al termine di una gara terminata in parità.

Procedura

- L'arbitro sceglie la porta verso la quale i tiri di rigore devono essere eseguiti.
- L'arbitro procede al sorteggio lanciando una moneta e il capitano che vince il sorteggio decide se eseguire il primo o il secondo tiro.
- L'arbitro annota per iscritto la sequenza di ciascun tiro in porta.
- Le due squadre eseguono ciascuna cinque tiri in porta, conformemente alle disposizioni menzionate qui di seguito.

- I tiri di rigore sono eseguiti alternativamente da ciascuna squadra.
- Se prima che le due squadre abbiano eseguito i loro cinque tiri di rigore, una di esse segna un numero di reti che l'altra non potrà mai realizzare pur terminando la serie dei rigori, l'esecuzione sarà interrotta.
- Se dopo che le squadre hanno eseguito i loro cinque tiri di rigore, entrambe hanno segnato lo stesso numero di reti o non ne hanno segnata alcuna, si proseguirà ad oltranza, con lo stesso ordine, fino a quando una squadra avrà segnato una rete in più dell'altra, al termine dello stesso numero di tiri.
- Tutti i calciatori e i sostituti sono autorizzati ad eseguire i tiri di rigore
- Ogni tiro di rigore deve essere eseguito da un calciatore diverso e tutti i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore devono averne eseguito uno prima di batterne un secondo.
- Ogni calciatore avente diritto ad eseguire i tiri di rigore può, in qualsiasi momento, assumere il ruolo di portiere durante l'esecuzione dei tiri di rigore.
- Solo i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore e gli arbitri sono autorizzati a restare nel rettangolo di gioco durante l'esecuzione dei tiri di rigore.
- Tutti i calciatori, eccetto colui che esegue il tiro di rigore ed i portieri devono rimanere nella metà opposta a quella in cui vengono eseguiti i tiri di rigore.
- Il portiere il cui compagno esegue il tiro, deve restare sul terreno di gioco, all'esterno dell'area di rigore in cui si svolge l'esecuzione dei tiri, nel punto ove la linea dell'area di rigore interseca quella di porta.
- Se al termine di una gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, quando la squadra in inferiorità numerica riprende la rotazione, la prima potrà scegliere:

  a) Sia di far ribattere chi ha già tirato;

  b) Sia di completare la rotazione;

Occorre tenere presente che:
- L'inizio ed il termine della rotazione è determinato dal numero dei calciatori della squadra in inferiorità numerica;
- Anche nella rotazione, prima che essa non sia terminata, un calciatore non può battere un ulteriore tiro di rigore prima che gli altri ne abbiano battuto uno.
- Se durante i tiri di rigore il portiere commette un'infrazione ed il tiro è ripetuto, il portiere è ammonito, se recidivo
- Se durante i tiri di rigore il calciatore commette un'infrazione, il tiro è considerato come fallito
- Se durante i tiri di rigore sia il portiere sia il calciatore commettono contemporaneamente un'infrazione:

a) Se il tiro è fallito: ripetizione ed entrambi i calciatori saranno ammoniti;
b) Se il tiro è andato in rete: rete annullata, ripetizione del tiro ed ammonizione di entrambi i calciatori

Sostituzioni e provvedimenti disciplinari durante i tiri di rigore:

a) Un calciatore può essere ammonito od espulso;
b) Un portiere che viene espulso dovrà essere rimpiazzato da un calciatore che ha titolo ad eseguire i tiri di rigore;
c) L'arbitro non dovrà sospendere la gara se una squadra è ridotta a meno di tre calciatori

Guida Pratica dei tiri di rigore

1) Un calciatore infortunato può essere esentato dall'eseguire i tiri di rigore?
Si.

2) Alla fine di una gara e prima dei tiri di rigore i calciatori possono abbandonare il rettangolo di gioco?
No. Tutti i calciatori che non siano infortunati o non siano stati espulsi devono partecipare all'esecuzione dei tiri di rigore.

3) Se alla fine di una gara e prima dei tiri di rigore alcuni calciatori abbandonano il rettangolo di gioco e non

vi fanno ritorno per l'esecuzione dei tiri di rigore. Quale dovrà essere la decisione dell'arbitro?

Tutti i calciatori che non siano infortunati o non siano espulsi devono partecipare all'esecuzione dei tiri di rigore. Se essi non ritornano nel rettangolo di gioco, i tiri di rigore non saranno eseguiti e l'arbitro menzionerà i fatti nel rapporto di gara che invierà alle autorità competenti.

4) Un calciatore può essere ammonito o espulso durante l'esecuzione dei tiri di rigore?

Si.

5) I tiri di rigore stanno per essere eseguiti. Le squadre possono far eseguire un tiro di rigore ai propri calciatori a prescindere che fossero o meno nel rettangolo di gioco al termine della gara?

Sì, tutti i calciatori e i calciatori di riserva hanno diritto di eseguire i tiri di rigore.

6) Durante l'esecuzione dei tiri di rigore un portiere viene espulso. Può essere sostituito da un calciatore inserito in lista prima dell'inizio della gara?

Si.

7) Durante l'esecuzione dei tiri di rigore una squadra viene ad avere meno di tre calciatori. L'arbitro dovrà sospendere l'esecuzione di detti tiri?

No. I tiri di rigore non fanno parte della gara.

8) Dove dovranno posizionarsi gli arbitri durante l'esecuzione dei tiri di rigore?

L'arbitro dovrà posizionarsi in linea con il punto del calcio di rigore e dare da lì il segnale per l'esecuzione dei tiri di rigore.

Il secondo arbitro dovrà posizionarsi sulla linea di porta nel punto di intersezione tra la linea dell'area di rigore e la linea di porta, in modo da poter verificare se il pallone oltrepassa la linea di porta e se il portiere rimane sulla linea di porta fino a che il tiro di rigore sia stato eseguito.

I dirigenti delle due squadre durante l'esecuzione dei tiri di rigore dovranno sedere nelle rispettive panchine; i calciatori infortunati, esclusi dai tiri di rigore, possono sedere nelle rispettive panchine.

9) Dove dovrà posizionarsi il portiere quando il suo compagno di squadra esegue un tiro di rigore?

Sul lato opposto dell'arbitro, in linea con il punto del calcio di rigore, nel rettangolo di gioco e a più di cinque metri dal punto del calcio di rigore. Egli dovrà sempre comportarsi in maniera appropriata.

10) Durante l'esecuzione di un tiro di rigore il pallone colpisce uno dei pali o la traversa o il portiere prima di oltrepassare la linea di porta. La rete dovrà essere convalidata?

Si.

11) Un calciatore, avente diritto ad eseguire il tiro di rigore, dichiara all'arbitro di essere infortunato.
E' obbligato comunque a calciare il tiro di rigore?
No, in quanto tutti i calciatori infortunati sono esentati dal batterli e l'arbitro ne prenderà atto.
I calciatori infortunati non potranno comunque essere rimpiazzati da altro calciatore.

Appendice B – Segnali dell'arbitro

Segnali dell'arbitro

1. Calcio di punizione indiretto
2. Calcio d'inizio
3. Rimessa dalla linea laterale
4. Vantaggio
5. Ammonizione
6. Espulsione
7. Conto dei quattro secondi
8. Time-out

9. 5° Fallo cumulativo
10. Fallo cumulativo dopo vantaggio
11. Vantaggio su punizione indiretta

Calcio di punizione indiretto
L'arbitro solleva il braccio (con tutte le dita giunte) e lo tiene in questa posizione fino a quando il pallone non è di nuovo in gioco.

Calcio d'inizio
L'arbitro fischia e tiene un braccio orizzontale, puntando nella direzione in cui il calcio deve essere battuto.

Rimessa dalla linea laterale
L'arbitro tiene un braccio orizzontalmente puntando nella direzione in cui il calcio deve essere battuto.

Vantaggio
L'arbitro tiene tutte e due le braccia stese orizzontalmente.

Ammonizione
L'arbitro tiene il braccio sollevato, mentre mostra il cartellino giallo. L'Arbitro si assicurerà che, sia il calciatore che il secondo arbitro, siano messi al corrente dell'identità del calciatore ammonito.

Espulsione
L'arbitro tiene il braccio sollevato mentre mostra il cartellino rosso. L'Arbitro si assicurerà che sia il calciatore che il secondo arbitro siano messi al corrente dell'identità del calciatore espulso.

Conteggio dei 4 Secondi
L'arbitro tiene sollevato il braccio ed iniziando con il pugno chiuso segna con le dita consecutivamente il conto alla rovescia dei 4 secondi.

Time-out
L'arbitro solleva entrambe le braccia all'altezza del torace mentre congiunge i due palmi della mano in un segnale "a forma di T".

Quinto Fallo cumulativo
L'arbitro solleva il braccio con le cinque dita separate, indicandolo esplicitamente alla squadra e al portiere della squadra che ha commesso il fallo.

Fallo cumulativo dopo vantaggio
L'arbitro si porta all'altezza della linea mediana ed effettua il segnale del fallo cumulativo che prevede che alzi il braccio destro e il dito indice (o più dita se successivamente all'applicazione del vantaggio vengono commessi più falli) e punti il braccio sinistro indicando nella direzione della panchina ove è posizionata la squadra che ha commesso il fallo. Immediatamente dopo recupera la posizione per dirigere la gara e fischia per la ripresa del gioco.

Vantaggio su punizione indiretta
L'arbitro tiene un solo braccio steso orizzontalmente.

Appendice C - Istruzioni aggiuntive e linee guida per gli arbitri.

Le presenti istruzioni aggiuntive per arbitri, sono finalizzate a garantire la corretta applicazione delle Regole del Gioco del Calcio a Cinque.
Il Calcio a Cinque è uno sport competitivo, e il contatto fisico tra i calciatori è normale e fa parte del gioco. Comunque i calciatori sono tenuti a rispettare le Regole del Gioco e i principi del *Fair-play*.
I falli gravi di gioco e le condotte violente sono due infrazioni passibili di espulsione ai sensi della Regola 12, e costituiscono livelli inaccettabili di aggressione fisica.

Grave fallo di gioco
Un calciatore si rende colpevole di un grave fallo di gioco se, a gioco in svolgimento, usa vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un avversario durante un contrasto per il possesso del pallone.
Qualsiasi calciatore che in un contrasto per il possesso del pallone colpisca un avversario frontalmente, di lato o da dietro, utilizzando una o entrambe le gambe, con vigoria sproporzionata, e metta in pericolo l'integrità fisica dell'avversario, si rende colpevole di un grave fallo di gioco.

Condotta violenta
La condotta violenta si può verificare sul rettangolo di gioco o al di fuori di esso con il pallone in gioco o non in gioco. Un calciatore si rende colpevole di condotta violenta, se, in mancanza di alcuna contesa per il pallone, usa vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un avversario. Il calciatore è ugualmente colpevole di condotta violenta se agisce con vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un proprio compagno di squadra o di qualsiasi altra persona.

Scorrettezze nei confronti del portiere
Agli arbitri si ricorda che:
è un'infrazione se un calciatore impedisce al portiere di lanciare, rimettere in gioco o rinviare il pallone con le mani;
• un calciatore deve essere punito per condotta violenta se gioca o tenta di giocare un pallone con i propri piedi quando il portiere è in procinto di lanciarlo, rimetterlo in gioco o rinviarlo;
• è un'infrazione limitare in maniera scorretta i movimenti del portiere durante l'esecuzione di un calcio d'angolo**.**

Proteggere il pallone
Non è un'infrazione se un calciatore in possesso del pallone che si trova a distanza di gioco, lo protegge dall'intervento dell'avversario senza fare uso delle braccia.
Tuttavia se il calciatore impedisce all'avversario di entrare in possesso del pallone utilizzando le proprie mani, braccia, gambe, o il proprio corpo in una maniera scorretta, verrà punito con un calcio di punizione diretto oppure con un calcio di rigore se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore.

Sforbiciata
Una sforbiciata è ammessa purché, a giudizio degli arbitri, non costituisca un pericolo per l'avversario.

Fallo di mano volontario
Agli arbitri si ricorda che il fallo di mano volontario è punibile con un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore se l'infrazione è stata commessa all'interno dell'area di rigore. In circostanze normali di gioco il fallo di mano volontario non è da punire con un'ammonizione o un'espulsione.

Impedire un'evidente opportunità di segnare una rete
Un calciatore sarà tuttavia espulso se impedisce intenzionalmente un'evidente opportunità di segnare una rete utilizzando la mano o il braccio. Tale provvedimento non scaturisce dal fallo di mano volontario, ma dal comportamento inaccettabile e antisportivo che ha impedito la segnatura di una rete.

Ammonizioni per comportamento antisportivo derivanti da fallo di mano volontario
Vi sono situazioni nelle quali il comportamento antisportivo di un calciatore deve essere punito con l'ammonizione oltre che con la concessione di un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria.
Questo ad esempio avviene quando il calciatore:
• tocca il pallone in modo intenzionale e palese con le mani per impedire a un avversario di entrarne in possesso;
• tenta di segnare una rete toccando o giocando intenzionalmente il pallone con la mano o il braccio;
• finge di toccare il pallone con una parte del corpo ammessa mentre invece lo sta facendo con la mano o il braccio, tentando così di ingannare gli arbitri;
• nel ruolo di portiere tenta di impedire la segnatura di una rete o di privare gli avversari di un'opportunità di segnare una rete utilizzando la mano o il braccio mentre si trova all'esterno della propria area di rigore, e fallisce nel suo tentativo.

Trattenere un avversario
Una critica mossa comunemente agli arbitri è la loro inabilità a identificare correttamente e punire l'infrazione della trattenuta nei confronti di un avversario.
La difficoltà nel valutare correttamente l'atto di trattenere un avversario per la maglia o per un braccio può dare esito a controversie; pertanto, si raccomanda vivamente agli arbitri di intervenire immediatamente e fermamente in tali situazioni secondo quanto stabilito nella Regola 12.
In genere un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore è un provvedimento sufficiente, ma in alcune situazioni può essere comminata una sanzione aggiuntiva. Per esempio:
• un calciatore deve essere ammonito se trattiene un avversario per impedirgli di entrare in possesso del pallone o di prendere una posizione vantaggiosa;
• un calciatore deve essere espulso se impedisce un'evidente opportunità di segnare una rete trattenendo un avversario.

Applicazione del vantaggio
Se una squadra ha commesso cinque falli cumulativi e poi commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore, l'arbitro deve accordare il calcio di punizione diretto o il calcio di rigore salvo che vi sia un'evidente opportunità di segnare una rete. Tuttavia se viene commessa un'infrazione punibile con un calcio di punizione indiretto secondo quanto stabilito nella Regola 12, gli arbitri devono tentare di applicare il vantaggio per fare in modo che il gioco prosegua, salvo che ciò non porti ad alcuna reazione e non sia a scapito della squadra contro la quale è stata commessa l'infrazione.

Calci di punizione
Agli arbitri si ricorda che un calciatore deve essere ammonito se non rispetta la distanza prescritta durante una ripresa di gioco.

Calcio di rigore
I calciatori commettono un'infrazione alle Regole del Gioco se si trovano a meno di cinque metri dal punto del calcio di rigore prima che esso venga eseguito. Anche il portiere commette un'infrazione alle Regole del Gioco se si muove dalla propria linea di porta prima che il pallone venga calciato. Gli arbitri devono prendere provvedimenti appropriati se i calciatori infrangono tale regola.

Esecuzione del tiro libero
Il portiere commette un'infrazione alle Regole del Gioco se si posiziona a meno di cinque metri dal pallone prima che esso venga calciato. Egli commette altresì un'infrazione alle Regole del Gioco se si posiziona all'esterno della propria area di rigore prima che il pallone venga calciato. Tutti gli altri calciatori, ad eccezione di colui che esegue il tiro, devono posizionarsi dietro a una linea immaginaria passante per il pallone parallela a quella di porta, all'esterno dell'area di rigore e a cinque metri dal pallone fino al momento in cui esso venga calciato. Gli arbitri devono prendere provvedimenti appropriati se i calciatori infrangono tale regola.

Controllo e possesso del pallone da parte del portiere
Agli arbitri si ricorda che i portieri non possono mantenere il possesso del pallone tra le mani o tra i piedi (all'interno della propria metà campo) per più di quattro secondi. Un portiere che commette questa infrazione sarà punito con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

Infrazioni persistenti
Gli arbitri devono sempre prestare la massima attenzione ai calciatori che infrangono ripetutamente le Regole del Gioco. Si sottolinea che anche se il calciatore in questione ha commesso un certo numero di infrazioni di diverso tipo, egli deve essere ammonito per aver violato ripetutamente le Regole del Gioco.

Comportamento nei confronti degli ufficiali di gara
Le Regole del Gioco non conferiscono ai capitani delle squadre uno status o dei trattamenti speciali, ma essi sono responsabili per il comportamento della propria squadra. Un calciatore che si renda colpevole di una protesta verbale contro una decisione dell'arbitro deve essere ammonito. Un calciatore che si renda colpevole nei confronti di un ufficiale di gara di qualsiasi forma di aggressione oppure di gesti o linguaggio offensivi, violenti o volgari, deve essere espulso.

Simulazione
Un calciatore che tenta di ingannare gli arbitri fingendo un infortunio o simulando di aver subito un fallo, sarà colpevole di simulazione e verrà punito per comportamento antisportivo. Se il gioco è stato interrotto per tale infrazione, esso dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

Ritardare la ripresa di gioco
Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano la ripresa del gioco con espedienti come:
• eseguire un calcio di punizione da una posizione errata con il solo intento di costringere gli arbitri ad ordinarne la ripetizione;
• calciare lontano il pallone o portarlo via con le mani dopo che uno degli arbitri ha interrotto il gioco;
• provocare volontariamente una situazione conflittuale toccando il pallone dopo che uno degli arbitri ha interrotto il gioco.

Festeggiamenti in occasione di una rete
Ai calciatori è consentito esprimere la propria gioia dopo la segnatura di una rete, ma tale manifestazione non deve essere eccessiva; si può celebrare una rete in maniera ragionevole. Tuttavia la pratica di celebrazioni coreografiche non deve essere incoraggiata quando causa eccessiva perdita di tempo; in tali casi gli arbitri devono intervenire. I calciatori devono essere ammoniti se a giudizio degli arbitri:
• fanno gesti che sono provocatori o derisori;
• escono dal rettangolo di gioco e si introducono nell'area nella quale sono sistemati gli spettatori per festeggiare la segnatura di una rete;
• si coprono la testa o il volto con una maschera o con un altro oggetto similare.
Lasciare il rettangolo di gioco per festeggiare una rete non è di per sé un'infrazione passibile di ammonizione ma è essenziale che i calciatori rientrino sul rettangolo di gioco il più rapidamente possibile. Ci si aspetta che gli arbitri agiscano in maniera preventiva ed utilizzino il buonsenso in occasione dei festeggiamenti di una rete.

Dissetarsi
I calciatori hanno il diritto di dissetarsi durante un'interruzione di gioco, ma solo all'altezza della linea laterale. Lanciare qualsiasi tipo di contenitori contenenti acqua o altri liquidi all'interno del rettangolo di gioco non è ammesso.

Equipaggiamento base di gioco
Portieri:
• ciascun portiere deve indossare colori che lo distinguano dagli altri calciatori;
• se le maglie dei due portieri dovessero essere dello stesso colore e nessuno di loro avesse un'altra maglia, l'arbitro darà comunque inizio alla gara.
Equipaggiamento di gioco non di base:
• un calciatore non può indossare alcun equipaggiamento che costituisca pericolo per se stesso o per gli altri calciatori;
• gli equipaggiamenti protettivi moderni, come caschi, maschere facciali, parastinchi e protettori del braccio, fatti di materiale soffice e leggero, non sono da considerare pericolosi e sono perciò ammessi;
• le nuove tecnologie hanno prodotto occhiali da sport più sicuri sia per chi li indossa, sia per gli altri calciatori. Gli arbitri devono mostrarsi tolleranti in merito all'autorizzazione per il loro uso.

Sicurezza
Un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore, E' consentito indossare solo la fede nuziale e brillantini raso pelle.

REGOLAMENTO CALCIO CAMMINATO

SOMMARIO

Regola	1	Il rettangolo di gioco	Pag. 210
Regola	2	Il pallone	Pag. 212
Regola	3	Numero dei calciatori	Pag. 213
Regola	4	Equipaggiamento dei calciatori	Pag. 214
Regola	5	Arbitro	Pag. 215
Regola	6	Durata della gara	Pag. 216
Regola	7	Calcio d'inizio e ripresa del gioco	Pag. 217
Regola	8	Pallone in gioco e non in gioco	Pag. 218
Regola	9	Segnatura di una rete	Pag. 218
Regola	10	Falli e scorrettezze	Pag. 219
Regola	11	Calci di punizione	Pag. 221
Regola	12	Falli cumulativi	Pag. 222
Regola	13	Calcio di rigore	Pag. 223
Regola	14	Rimessa dalla linea laterale	Pag. 224
Regola	15	Rimessa dal fondo	Pag. 226
Regola	16	Calcio d'angolo	Pag. 226
Appendice	A	Tiri di rigore	Pag. 227

REGOLA 1 – Il rettangolo di gioco

REGOLAMENTO

1) Dimensioni

Il terreno di gioco deve essere rettangolare. La lunghezza delle linee laterali deve essere maggiore della lunghezza delle linee di porta.
Lunghezza: minima m. 25 - massima m. 42
Larghezza: minima m. 15 - massima m. 25

2) Segnatura

Il rettangolo di gioco è segnato con linee. Tali linee appartengono alle aree da esse delimitate.
Le due linee di delimitazione più lunghe sono denominate "linee laterali". Quelle più corte sono denominate "linee di porta".

Tutte le linee hanno una larghezza di cm. 8.
Il rettangolo di gioco è diviso in due parti dalla "linea mediana".
Nel centro della linea mediana è segnato un punto intorno al quale è tracciata una circonferenza con un raggio di m. 3.

3) Area di rigore
Da entrambe le linee di porta, facendo centro esternamente in ciascun palo e con un raggio di m. 6, sono tracciati, verso l'interno, due quarti di circonferenza congiunti nella parte superiore da una retta, parallela alla linea di porta, lunga m. 3.16. Lo spazio racchiuso tra queste linee e quella di porta è denominato "area di rigore".

4) Punto del calcio di rigore
A distanza di m. 6 dal centro di ciascuna linea di porta, misurato lungo una linea immaginaria, perpendicolare ad essa, è segnato un punto, denominato "punto del calcio di rigore".

5) Il punto del tiro libero
Un secondo segno deve essere tracciato sul rettangolo di gioco a m. 10 dal punto centrale tra i due pali della porta ed equidistante da essi.

6) L'arco d'angolo
Su ogni angolo, verso l'interno del campo, è tracciato un quarto di circonferenza con un raggio di cm. 25.

7) Zona delle sostituzioni
La zona delle sostituzioni sono situate direttamente di fronte alle panchine delle squadre e ciascuna deve essere lunga metri 3.
Ci deve essere una distanza di metri 3 tra l'estremità più vicina di ciascuna delle zone delle sostituzioni e l'intersezione della linea mediana con la linea laterale.
La zona delle sostituzioni deve essere invertita nel secondo periodo di gioco.

8) Le porte
Le porte devono essere ubicate al centro di ciascuna linea di porta.
Esse sono costituite da due pali verticali, equidistanti da ciascun angolo e congiunti alle loro estremità da una barra trasversale. La distanza (misurazione interna) tra i pali è di m. 3 e la distanza tra il bordo inferiore della barra ed il terreno è di m. 2. Sia i pali che la barra trasversale devono avere lo stesso spessore di cm. 8. Le reti, fatte di canapa, di juta o nylon, devono essere fissate ai pali ed alla trasversale, dietro le porte. e la loro parte inferiore deve essere sostenuta da aste ricurve o da altri idonei supporti. La profondità della porta, intesa come distanza tra il bordo interno dei pali della porta verso l'esterno del rettangolo di gioco è di almeno cm. 80 nella parte superiore e di cm. 100 al livello del terreno.

9) Sicurezza
Le porte devono essere saldamente fissate al suolo durante il gioco tramite ganci od oggetti similari, che non siano d'intralcio o pericolo per i calciatori.

10) Superficie del rettangolo di gioco
La superficie deve essere piana, liscia e priva di asperità. È raccomandato l'uso di ricopertura in legno o di materiale sintetico. Non è consentito il cemento o il catrame.

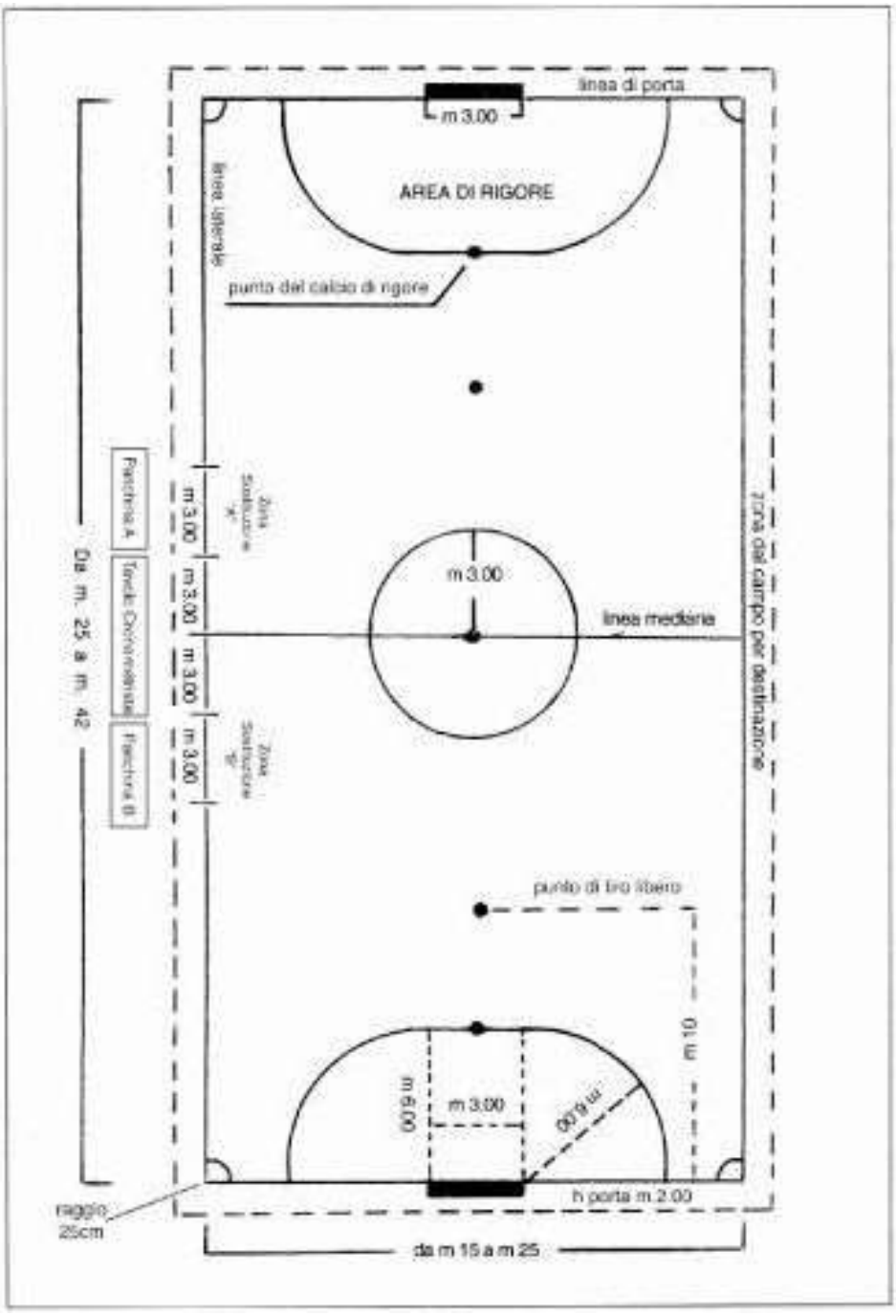
- **Decisione 1**

Nel caso in cui le linee di porta misurino tra i 15 e i 16 metri, il raggio del quarto di circonferenza sarà soltanto di mt. 4,00. In questo caso, il punto del calcio di rigore non sarà più situato sulla linea che delimita l'area di rigore, ma rimane ad una distanza di mt. 6,00 dal punto centrale tra i due pali ed è equidistante da essi.

- **Decisione 2**

Campo per destinazione.

Tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco ed un qualunque ostacolo, deve esserci uno spazio piano ed al medesimo livello, della larghezza minima di mt. 1,00, denominato "campo per destinazione".



REGOLA 2 – Il pallone

REGOLAMENTO

1) Caratteristiche

Il pallone deve essere:
a) sferico;
b) di cuoio o di altro materiale approvato;
c) di una circonferenza compresa tra cm. 62 e cm. 64;

d) di un peso non inferiore a gr. 400 e non superiore a gr. 440 all'inizio della gara.

2) Sostituzione di un pallone difettoso

a) Se nel corso della gara, il pallone scoppia oppure si danneggia, la gara deve essere interrotta e riprenderà con un nuovo pallone, con una rimessa da parte dell'arbitro, nel punto in cui si trovava il pallone, nel momento in cui si è reso inutilizzabile, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).
b) Se il pallone scoppia o si danneggia mentre non è in gioco, prima dell'esecuzione di un calcio d'inizio o rimessa dal fondo o calcio d'angolo o calcio di punizione o calcio di rigore o una rimessa laterale, la gara deve essere ripresa in conformità a quanto previsto dalle regole del gioco.
b) Il pallone non può essere sostituito durante la gara senza l'autorizzazione dell' arbitro.

- **Decisione 1**

Le squadre devono mettere a disposizione dell'arbitro due palloni regolamentari ciascuna, per la disputa della gara.

Nelle Finali e/o Rassegne Nazionali le squadre devono obbligatoriamente usare i palloni messi a disposizione della UISP S.d.A. Calcio Nazionale.

REGOLA 3 – Numero dei calciatori

REGOLAMENTO

1) Calciatori

La gara è giocata da due squadre, formate ciascuna da un massimo di 6 calciatori, uno dei quali nel ruolo di portiere.

2) Procedura di sostituzione dei calciatori

a) È consentita l'utilizzazione di calciatori di riserva.
b) È consentito un numero massimo di 6 calciatori di riserva.
c) È consentito un numero illimitato di sostituzioni effettuate durante una gara. Un calciatore sostituito può partecipare nuovamente al gioco, sostituendo a sua volta un altro calciatore.
d) Per sostituzione s'intende quella effettuata quando il pallone è in gioco o non in gioco e per la quale devono essere osservate le seguenti condizioni:

- il calciatore sostituito deve uscire dal rettangolo di gioco oltrepassando la linea laterale della propria zona delle sostituzioni;
- il sostituto deve entrare dalla propria zona delle sostituzioni, non prima che il calciatore sostituito abbia completamente oltrepassato la linea laterale;
- i calciatori di riserva, chiamati o meno a partecipare al gioco, sono sottoposti all'autorità ed alla giurisdizione degli arbitri;
- la sostituzione si concretizza quando il sostituto entra nel rettangolo di gioco. Da quel momento egli diventa un calciatore titolare ed il compagno sostituito cessa di esserlo.

3) Infrazioni e Sanzioni

a) Se, durante l'effettuazione di una sostituzione, un sostituto entra nel rettangolo di gioco prima che il calciatore sostituito ne sia completamente uscito:
• il gioco sarà interrotto;
• il calciatore sostituito dovrà lasciare il rettangolo di gioco;
• il sostituto verrà ammonito con il cartellino giallo;
• il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto che sarà calciato dalla squadra avversaria dal punto in cui era il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, se questo si trovava all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto a favore della squadra attaccante, sarà calciato da un punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

b) Se, durante l'effettuazione di una sostituzione, un sostituto entra nel rettangolo di gioco oppure un suo compagno sostituito ne esce da un punto che non sia quello della zona delle sostituzioni:
• il gioco sarà interrotto;
• il calciatore inadempiente sarà ammonito con il cartellino giallo;
• il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto che sarà calciato dalla squadra avversaria dal punto in cui era il pallone quando il gioco è stato interrotto. Tuttavia, se questo si trovava all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto a favore della squadra attaccante, sarà calciato da un punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

c) Un calciatore di riserva, che è entrato sul rettangolo di gioco in sostituzione di un compagno, ma non attraverso la zona delle sostituzioni commette un' infrazione punibile con un calcio di punizione diretto:

- Se il fallo è meritevole di ammonizione, il calciatore dovrà essere espulso per doppia ammonizione: la prima per avere infranto la procedura della sostituzione, la seconda per il fallo commesso
- Il calciatore deve essere espulso direttamente se il fallo impedisce la segnatura di una rete o una evidente opportunità di segnarla
- il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto o di rigore se l'infrazione avviene nell'area di rigore.
- Il numero dei calciatori della squadra del calciatore colpevole dovrà essere ridotto, **indipendentemente dal fatto che si sia verificata un'infrazione alla procedura della sostituzione o che la propria squadra abbia giocato con un calciatore in più**, in tal caso uno dei calciatori titolari dovrà uscire (non essere espulso) dal rettangolo di gioco così che la sua squadra giochi con un calciatore in meno
- Se invece gli arbitri ravvisano subito l'errata sostituzione ed interrompono il gioco, ammoniranno il calciatore e accorderanno un calcio di punizione indiretto; in tal caso, qualora il calciatore sia espulso per doppia ammonizione, la sua squadra continuerà a giocare con lo stesso numero di titolari in quanto, in mancanza di un successivo fallo più grave, continua ad essere considerato di riserva.

d) Un calciatore di riserva entra nel rettangolo di gioco e la sua squadra gioca con un calciatore in più, oppure non entra dalla zona delle sostituzioni. Mentre il pallone è in gioco, un avversario commette un fallo punibile con un calcio di punizione diretto.

- Il gioco dovrà essere interrotto e ripreso con un calcio di punizione diretto a favore della squadra del calciatore di riserva che ha subito il fallo.
- Ammonire il calciatore di riserva per essere entrato irregolarmente, ordinandogli di abbandonare il rettangolo di gioco.

- **Decisione 1**

1) NUMERO MINIMO DI CALCIATORI:
Una gara non può essere iniziata o proseguita nel caso in cui una squadra si trovi ad avere meno di 4 calciatori partecipanti al gioco.

2) PORTIERE:
Il portiere può scambiare il proprio ruolo con quello di qualsiasi altro calciatore, ma la sua sostituzione può avvenire solo durante una interruzione di gioco.

REGOLA 4 – Equipaggiamento dei calciatori

REGOLAMENTO

1) Sicurezza
Un calciatore non può indossare alcun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per un altro calciatore. E' consentito indossare solo la fede nuziale e brillantini raso pelle.

2) Equipaggiamento di base

L'equipaggiamento (obbligatorio) di un calciatore è costituito dai seguenti e separati indumenti: maglia, calzoncini, calzettoni e scarpe. Sono consentite soltanto scarpe da ginnastica, scarpe in tela, scarpe morbide con suola di gomma o materiale similare. L'uso delle scarpe è obbligatorio. Se vengono indossati dei calzoncini cosciali o scaldamuscoli, questi dovranno essere possibilmente dello stesso colore dominante dei calzoncini.

3) Maglie o casacche

La numerazione delle maglie dei calciatori è libera ed ogni squadra deve portare maglie di colori differenti.
Ogni calciatore della stessa squadra deve essere contrassegnato da un numero differente.

4) Parastinchi

L'uso dei parastinchi, che devono essere completamente coperti dai calzettoni e di materiale adeguato (gomma, plastica, poliuretano, sostanze analoghe), è vivamente consigliato ma non costituisce requisito obbligatorio per prendere parte alla gara.

5) Portieri

Al portiere è consentito indossare pantaloni lunghi. Egli deve indossare dei colori che consentano di distinguerlo facilmente dagli altri calciatori e dagli arbitri. Se un calciatore in campo sostituisce il portiere, sul dorso della maglia da portiere, indossata dal calciatore, deve essere segnato il numero dello stesso calciatore.

6) Infrazioni e Sanzioni

Per qualsiasi infrazione a questa Regola il calciatore in difetto deve essere allontanato dal rettangolo di gioco per mettere in ordine il proprio equipaggiamento e non potrà rientrarvi se non dopo essersi presentato ad uno degli arbitri che dovrà assicurarsi della regolarità dell'equipaggiamento. Il rientro del calciatore può avvenire soltanto durante un'interruzione del gioco.
Se l'arbitro interrompe il gioco per rilevare un'infrazione di un calciatore: il gioco riprende con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto del terreno in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione, (fatte salve le disposizioni particolari della regola 8).

· Decisione n. 1
L'arbitro, a suo giudizio può ammettere alla gara uno o più giocatori privi di numero sulla maglia, purché ritenga di essere in grado di riconoscerli. Qualora l'arbitro non sia in grado di riconoscere i calciatori senza numerazione, gli stessi, dovranno essere ammessi all'interno del recinto di gioco, attraverso un identificativo (numero\lettera) che dovrà essere presente in almeno un componente della divisa. L' identificativo dovrà essere corrispondente a quanto espresso in lista gara. L'arbitro dovrà farne menzione sul referto di gara.

· Decisione n. 2
Se le due squadre si presentano con due colori di maglia uguali o confondibili, la Società prima nominata dovrà provvedere alla sostituzione della propria. Qualora ciò non fosse possibile, l'arbitro potrà ammettere all'interno del recinto di gioco le squadre,
purché indossino delle pettorine che consentano la visualizzazione del numero di maglia col quale è stato fatto il riconoscimento o pettorine con impresso la numerazione corrispondente alla lista gara presentata all'arbitro. L'arbitro dovrà farne menzione sul referto di gara.

REGOLA 5 – L'arbitro

Ogni gara si disputa sotto la direzione ed il controllo di un arbitro. La sua autorità e l'esercizio dei poteri che gli sono conferiti dalle Regole del Gioco e dalla Normativa Generale iniziano nel momento in cui egli arriva al campo di gioco, e fino al suo definitivo allontanamento.
Il suo potere, nell'ambito della gara che è chiamato a dirigere, di infliggere sanzioni si estende alle infrazioni commesse durante le interruzioni del gioco. e anche quando il pallone non è in gioco.
Le decisioni dell'arbitro su fatti relativi al gioco sono inappellabili.

1) Competenze e obblighi

L'arbitro deve:

- vigilare sul rispetto delle regole del gioco e della Normativa Generale;
- assicurare il controllo della gara in collaborazione con il secondo arbitro, se previsto;
- assicurarsi che ogni pallone utilizzato rispetti i requisiti della Regola 2;
- assicurarsi che l'equipaggiamento dei calciatori rispetti i requisiti della Regola 4;
- fungere da cronometrista;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente, a sua discrezione, al verificarsi di ogni infrazione alle regole;
- interrompere temporaneamente la gara, sospenderla o interromperla definitivamente a seguito di interferenze da eventi esterni, qualunque essi siano;
- interrompere la gara se, a suo avviso, un calciatore è infortunato;
- lasciare proseguire il gioco fino a quando il pallone cessa di essere in gioco se, a suo avviso, un calciatore è solo lievemente infortunato;
- fare in modo che ogni calciatore che presenti una ferita sanguinante esca dal terreno di gioco. Il calciatore potrà rientrarvi solo su assenso dell'arbitro dopo che il medesimo si sarà assicurato che l'emorragia sia stata arrestata;
- lasciare proseguire il gioco quando la squadra che ha subito un fallo può avvantaggiarsene e punire il fallo inizialmente commesso se il vantaggio accordato non si è concretizzato;
- punire il fallo più grave quando un calciatore commette simultaneamente più falli;
- adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei calciatori che hanno commesso un fallo passibile di ammonizione o di espulsione. L'arbitro non è tenuto ad intervenire immediatamente, ma deve farlo alla prima interruzione di gioco;
- adottare provvedimenti nei confronti dei dirigenti di squadra che non tengono un comportamento responsabile e, a sua discrezione, allontanarli dal recinto di gioco;;
- fare in modo che nessuna persona non autorizzata entri nel terreno di gioco;
- dare il segnale di ripresa della gara dopo un'interruzione del gioco;
- Redigere ed inviare alle autorità competenti un rapporto di gara completo in tutte le sue parti, con le informazioni relative a tutti i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei calciatori e/o dirigenti, e a tutti gli altri incidenti accaduti prima, durante e dopo la gara.

L'arbitro può ritornare su una sua decisione soltanto se ritiene che la stessa sia errata,sempre che il gioco non sia stato ancora ripreso, o che la gara non sia terminata.
Se un calciatore deve essere espulso per una seconda ammonizione comminata durante la partita, l'arbitro dovrà prima mostrargli il cartellino giallo e, subito dopo, quello rosso allo scopo di indicare che l'espulsione è dovuta all'infrazione che ha comportato la seconda ammonizione e non a seguito di una infrazione che meriti, di per sé, un'espulsione immediata.

- **Decisione n.1**

Direzione delle gare

Le gare considerate ufficiali, o comunque autorizzate dalla UISP S.d.A. Calcio, devono essere dirette da un arbitro designato dal competente Settore Tecnico.
Se all'ora ufficiale fissata per l'inizio della gara l'Arbitro designato non è presente sul campo, le due squadre devono attenderlo per un periodo limite pari alla durata di un tempo di gara, salvo diverse disposizioni del Settore competente.
Si fa riferimento per la sostituzione dell'arbitro a quanto previsto dalla Normativa Generale.

- **Decisione n.2**

Le istruzioni aggiuntive in appendice B e C riferite per il calcio 5, valgono anche per questa disciplina.

REGOLA 6 – Durata della gara

REGOLAMENTO

1) Periodi di gioco
La durata della gara è stabilita in due periodi di 20 minuti di gioco ciascuno. Il controllo dei tempi sarà effettuato dall'arbitro della gara.
La durata di ciascun tempo deve essere prolungata per poter effettuare un calcio di rigore o tiro libero.

2) Time-out
Le due squadre hanno la possibilità di richiedere un minuto di time-out per ogni tempo di gara, rispettando le seguenti norme:
a) gli allenatori delle squadre sono autorizzati a richiedere un time-out di un minuto per tempo;
b) un time-out di un minuto può essere richiesto in qualsiasi momento, ma deve essere concesso soltanto se la squadra è in possesso del pallone;
c) l'arbitro autorizzerà il permesso di un time-out quando il pallone non è in gioco;
d) quando viene accordato un time-out i calciatori debbono rimanere all'interno del rettangolo di gioco. Se devono ricevere istruzioni dal proprio allenatore, ciò può avvenire soltanto dal bordo del campo, all'altezza della propria panchina. La persona che darà loro istruzioni non potrà entrare sul terreno di gioco.
e) se una squadra non ha richiesto il time-out al quale aveva diritto nel primo tempo di gara, non lo potrà recuperare nel secondo.

3) L'intervallo di metà gara
L'intervallo di metà gara non potrà superare i 10 minuti.

- **Decisione 1**

Le gare ufficiali della UISP S.d.A. Calcio **non prevedono la disputa dei tempi supplementari.**

- **Decisione 2**

Il termine massimo di attesa per la presentazione sul terreno di gioco delle squadre è fissato nella durata di un tempo di gara o quello inferiore previsto nelle Norme di partecipazione.

REGOLA 7 – Calcio d'inizio e ripresa del gioco

REGOLAMENTO

1) Preliminari
La squadra che vince il sorteggio potrà scegliere o battere il calcio d'inizio oppure la parte del campo dove iniziare la gara.
Nel secondo periodo della gara le squadre invertono le rispettive metà del rettangolo da gioco ed attaccano in direzione della porta opposta.
La squadra che ha scelto la parte del campo, esegue il calcio d'inizio nel secondo periodo.

2) Il calcio d'inizio
Il calcio d'inizio è un modo di iniziare o di riprendere il gioco:
a) all'inizio della gara;
b) dopo la segnatura di una rete;
c) dopo l'intervallo di metà gara;

Una rete non può essere segnata direttamente su calcio d'inizio.

Procedura
La procedura per il calcio d'inizio è la seguente:

a) tutti i calciatori devono trovarsi nelle rispettive metà del rettangolo di gioco eccetto colui che lo esegue;
b) i calciatori della squadra che non batte il calcio d'inizio devono posizionarsi ad una distanza di almeno m. 3 dal pallone fino a quando questo non sia in gioco;
c) il pallone deve essere fermo al suolo nel punto centrale del rettangolo di gioco;
d) l'arbitro emette il fischio che autorizza il calcio d'inizio;
e) il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove in qualsiasi direzione;
f) il calciatore che batte il calcio d'inizio non può toccare nuovamente il pallone prima che lo abbia toccato un altro calciatore;
g) quando una squadra segna una rete, il calcio d'inizio spetta all'altra squadra.

Infrazioni e Sanzioni

Se il calciatore che ha battuto il calcio d'inizio gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore dovrà essere accordato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria, dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Per qualsiasi altra infrazione commessa nel battere il calcio d'inizio, quest'ultimo deve essere ripetuto.

3) Rimessa in gioco del pallone

Dopo un'interruzione temporanea di gioco provocata da una causa non prevista dalle Regole di Gioco la gara deve essere ripresa con una rimessa in
gioco del pallone da parte dell'arbitro.

4) Procedura per la rimessa in gioco dell'arbitro

A) Dopo un'interruzione temporanea del gioco provocata da una causa non prevista nelle Regole di Gioco, la gara deve essere ripresa con una rimessa da parte dell'arbitro.
Qualsiasi calciatore può partecipare ad una rimessa da parte dell'arbitro (incluso il portiere). Non esiste un numero minimo o massimo di calciatori che possano contendersi il pallone su una rimessa da parte dell'arbitro. Quest' ultimo non può decidere chi può o non può prendervi parte.
Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.
B) Arbitro o un corpo estraneo colpiti dal pallone: L'arbitro lascia cadere il pallone a terra per un calciatore della squadra che per ultima ha toccato il pallone nel punto in cui questo è stato toccato per ultimo da un "corpo estraneo" o da un ufficiale di gara.
Tutti gli altri calciatori di entrambe le squadre devono rimanere ad almeno 2 m dal pallone fino a quando esso non sia in gioco.
Il pallone è in gioco non appena tocca il terreno.

Infrazioni e Sanzioni

Una rimessa dell'arbitro deve essere ripetuta:
a) se il pallone: o viene toccato da un calciatore prima di toccare il suolo o esce dal rettangolo di gioco, dopo essere rimbalzato sullo stesso, senza che nessun calciatore lo abbia toccato
b) Se, su rimessa dell'arbitro, il pallone entra in porta senza essere stato toccato da almeno due calciatori il gioco verrà ripreso con:
una rimessa dal fondo se è entrato nella porta avversaria
un calcio d'angolo se è entrato nella porta del calciatore a favore del quale era stata effettuata la rimessa.
Tuttavia, se su rimessa dell'arbitro, il pallone entra in porta senza essere stato toccato da almeno due calciatori per circostanze esterne al controllo della squadra per la quale era stata eseguita (ad esempio per le condizioni metereologiche o per un'errata esecuzione della rimessa), la stessa dovrà essere ripetuta.

CASI PARTICOLARI

Un calcio di punizione accordato alla squadra difendente nella propria area di rigore può essere battuto da qualunque punto all'interno dell'area stessa.
Un calcio di punizione indiretto accordato alla squadra attaccante nell'area di rigore della squadra avversaria deve essere battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui è stata commessa l'infrazione.
Una rimessa da parte dell'arbitro, dopo che il gioco è stato interrotto all'interno dell'area di rigore, deve essere effettuata all'altezza della linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a dove si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

REGOLA 8 – Pallone in gioco e non in gioco

REGOLAMENTO

1) Pallone non in gioco

Il pallone non è in gioco quando:

a) ha interamente oltrepassato, sia in terra sia in aria, una linea laterale o una linea di porta;
b) il gioco è stato interrotto dall'arbitro;
c) tocca il soffitto o la rete soprastante il terreno di gioco;
d) tocca un ufficiale di gara od un corpo estraneo.

2) Pallone in gioco

Il pallone è in gioco in tutti gli altri casi ivi compresi quando:

a) rimbalza nel rettangolo di gioco dopo aver colpito un palo o la barra trasversale della porta;

- **Decisione 1**

a) Quando la gara è disputata al coperto e il pallone tocca accidentalmente il soffitto, il gioco deve essere interrotto e successivamente ripreso con una rimessa dalla linea laterale a favore della squadra avversaria di quella che ha toccato il pallone per ultima.
b) La rimessa viene effettuata da un punto sulla linea laterale più vicina all'intersezione tra ciascuna linea laterale e l'immaginaria linea che scorre parallelamente alla linea di porta ed al luogo sotto il quale il pallone ha colpito il soffitto.

REGOLA 9 – Segnatura di una rete

REGOLAMENTO

1) Segnatura di una rete

Salvo le eccezioni previste dalle Regole del Gioco, una rete risulta segnata quando il pallone ha interamente superato la linea di porta, tra i pali e sotto la barra trasversale, sempre che non sia stato lanciato, portato o colpito intenzionalmente con la mano o con il braccio da un calciatore della squadra attaccante, portiere compreso.

Il portiere, su rimessa dal fondo o dopo una parata efficace, lanciando il pallone con le mani nella metà campo avversaria, (il pallone non può superare cm120 in altezza) non può segnare direttamente una rete.

2) Squadra vincente

La squadra che ha segnato il maggior numero di reti durante una gara, risulta vincente. Se non è stata segnata nessuna rete o se le squadre hanno segnato un eguale numero di reti, la gara risulta terminata in parità.

3) Regole della competizione

Nelle gare che terminano con il risultato di parità, e dove in ogni caso bisognerà stabilire una squadra vincente si procederà con l'esecuzione dei tiri di rigore.

REGOLA 10 – Falli e scorrettezze

REGOLAMENTO

I **falli e le scorrettezze** devono essere puniti come segue:

1) Calcio di punizione diretto

Un calcio di punizione diretto è accordato alla squadra avversaria del calciatore che, a giudizio dell'arbitro, commette per negligenza, imprudenza oppure per vigoria sproporzionata, una delle seguenti sette infrazioni:

a) dà o tenta di dare un calcio ad un avversario;
b) fa o tenta di fare uno sgambetto all'avversario anche entrando in scivolata o chinandosi davanti o dietro l'avversario;
c) salta su un avversario;
d) carica un avversario;
e) colpisce o tenta di colpire un avversario;
f) effettua un tackle su di un avversario;
g) spinge un avversario.

Alla squadra avversaria viene accordato un calcio di punizione diretto anche quando un calciatore commette una delle seguenti quattro infrazioni:
h) trattiene un avversario;
i) sputa contro un avversario;
l) tenta di giocare il pallone intervenendo in scivolata, **in qualsiasi maniera**, su un avversario che ne abbia il possesso e il controllo o che sia in procinto di giocarlo **(contrasto scivolato**).
m) gioca volontariamente il pallone con le mani, (ad eccezione del portiere nella propria area di rigore)

Il calcio di punizione diretto va battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, a meno che il calcio di punizione sia stato accordato alla squadra difendente all'interno della propria area di rigore, in tal caso il calcio di punizione potrà essere battuto da un punto qualsiasi all'interno dell'area di rigore.
Tutte le infrazioni sopra elencate sono considerate falli cumulativi.

2) Calcio di rigore

Viene assegnato un calcio di rigore quando un calciatore commette uno dei suddetti falli all'interno della propria area di rigore, indipendentemente dalla posizione del pallone, purché lo stesso sia in gioco.

3) Calcio di punizione indiretto

Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto quando il portiere commette una delle seguenti infrazioni:

a) dopo essersi spossessato del pallone, lo riceve di ritorno da un compagno prima che abbia superato la linea mediana o senza che sia stato giocato o toccato da un avversario.
b) tocca o controlla il pallone con le mani (nella propria area di rigore) dopo che questo gli sia stato volontariamente **passato con i piedi** da un compagno di squadra;
c) tocca o controlla con le mani (nella propria area di rigore) il pallone passatogli direttamente su una rimessa dalla linea laterale, effettuata da un compagno di squadra;
d) tocca o controlla il pallone con le mani o con i piedi, in qualsiasi parte del campo, per più di quattro secondi, **tranne quando ciò avviene nella metà del rettangolo di gioco della squadra avversaria.**

Il portiere su rimessa dal fondo o dopo una parata efficace, può lanciare il pallone, con le mani, oltre la linea mediana ma il pallone non può superare cm120 in altezza (una rete non potrà mai essere segnata in questo modo).

Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto, che dovrà essere battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, anche quando, secondo il parere dell'arbitro, un calciatore:
e) gioca in modo pericoloso;
f) impedisce intenzionalmente la progressione di un avversario (senza contatto fisico);
g) ostacola il portiere nell'atto di liberarsi del pallone che ha tra le mani;
h) La corsa viene sanzionata. E' ammessa la camminata veloce;
i) calciare o lanciare il pallone facendolo alzare più di 1 metro e venti da terra circa, ad eccezione dei tiri in porta;

Anche il portiere dalla rimessa dal fondo non potrà lanciare il pallone sopra il metro e venti;
h) commette qualsiasi altra infrazione, non precedentemente menzionata nella Regola 10, per la quale il gioco viene interrotto per ammonire o espellere un calciatore.
Il calcio di punizione indiretto deve essere battuto nel punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che questa non sia stata commessa all'interno della propria area di rigore. In questo caso il calcio di punizione dovrà essere battuto da un punto della linea di rigore che sia il più vicino possibile a quello dove è stata commessa l'infrazione.

Qualora un calciatore lasci il terreno di gioco per commettere un'infrazione, il gioco verrà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto(salvo le disposizioni particolari della regola 9).

4) Sanzioni disciplinari

Il cartellino giallo (per le ammonizioni) ed il cartellino rosso (per le espulsioni) dovrà essere mostrato soltanto ai calciatori, ai calciatori di riserva od ai calciatori sostituiti. L'arbitro ha l'autorità di comminare sanzioni disciplinari, dal momento in cui entra sul terreno di gioco fino al momento in cui lo abbandona dopo il fischio finale.

VANTAGGIO

Se l'arbitro applica il vantaggio per un'infrazione per la quale un'ammonizione o un'espulsione sarebbe stata comminata se avesse interrotto il gioco, questa ammonizione o espulsione deve essere notificata alla prima interruzione di gioco.
Tuttavia, se l'infrazione consisteva nel negare alla squadra avversaria un'evidente opportunità di segnare una rete, il calciatore sarà ammonito per comportamento antisportivo; se l'infrazione consisteva nell'interferire con o interrompere una promettente azione d'attacco, il calciatore non sarà ammonito.
Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni concernenti un grave fallo di gioco, una condotta violenta o un'infrazione che comporta una seconda ammonizione, a meno che ci sia una chiara opportunità di segnare una rete.
In questo caso, l'arbitro dovrà espellere il calciatore alla prima interruzione di gioco.
Se, però, il calciatore gioca il pallone o contrasta / interferisce con un avversario, l'arbitro interromperà il gioco, espellerà il calciatore e riprenderà il gioco con un calcio di punizione indiretto, a meno che il calciatore commetta un'infrazione più grave.

Falli passibili di ammonizione

Un calciatore deve essere ammonito con il cartellino giallo quando commette una delle seguenti infrazioni:
a) si rende colpevole di comportamento antisportivo;
b) manifesta dissenso con parole e gesti;
c) trasgredisce ripetutamente le Regole del Gioco;
d) ritarda la ripresa del gioco;
e) non rispetta la distanza prescritta quando il gioco viene ripreso con un calcio d'angolo, una rimessa laterale, un calcio di punizione;
f) entra o rientra nel campo senza il permesso dell'arbitro o infrange la procedura della sostituzione;
g) abbandona deliberatamente il rettangolo senza il permesso dell'arbitro.

Un calciatore di riserva deve essere ammonito se commette una delle seguenti infrazioni:

- si rende colpevole di comportamento antisportivo;
- protesta con parole o gesti nei confronti degli arbitri;
- ritarda la ripresa del gioco.

Falli passibili di espulsione

Un calciatore, un calciatore di riserva o sostituito, deve essere espulso con il cartellino rosso quando commette una delle seguenti infrazioni:
h) si rende colpevole di condotta violenta;
i) si rende colpevole di un fallo violento;
l) sputa contro un avversario o qualsiasi altra persona;
m) priva la squadra avversaria di una rete o di una evidente opportunità di segnare una rete, toccando deliberatamente il pallone con le mani. Questo non si applica ad un portiere all'interno della propria area di rigore con un calcio di punizione o di rigore;**

o) pronuncia frasi ingiuriose o volgari;
p) riceve una seconda ammonizione nella stessa gara.

Un calciatore di riserva deve essere espulso se commette la seguente infrazione: impedisce alla squadra avversaria la segnatura di una rete.

** condotta gravemente sleale

- Decisione 1

Un calciatore espulso non può più prendere parte alla gara in corso e non può sedere sulla panchina dei sostituti. Il suo reintegro può essere effettuato dopo due minuti dall'espulsione, a meno che non venga segnata una rete prima che siano trascorsi i due minuti. In questo caso dovranno essere osservate le seguenti modalità.
Qualora una squadra sia stata soggetta a più espulsioni, il ripristino della parità numerica dei calciatori, previa autorizzazione dell'arbitro, avverrà uno per volta rispettando la modalità sopracitata.
Un calciatore che entra in scivolata nel tentativo di giocare il pallone, con l'avversario a distanza di gioco, anche senza toccare l'avversario, è punibile con un calcio di punizione diretto.
Se l'arbitro interrompe il gioco a causa di un'infrazione commessa fuori dal terreno di gioco mentre il pallone è in gioco, il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

- La corsa viene sanzionata con un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria. E' ammessa la camminata veloce
- Non è consentito lanciare il pallone facendola alzare più di 1 metro e venti da terra circa, ad eccezione dei tiri in porta;
- Anche il portiere dalla rimessa dal fondo non potrà lanciare il pallone sopra il metro e venti;
- E' vietato qualsiasi forma di contatto irruento;

REGOLA 11 – Calci di punizione

REGOLAMENTO

1) Calci di punizione

I calci di punizione sono diretti ed indiretti. Nel momento in cui viene battuto il calcio di punizione, il pallone deve essere fermo ed il calciatore che lo ha effettuato non potrà giocare una seconda volta fino a quando il pallone stesso non sia stato toccato o giocato da un altro calciatore. I calci di punizione diretti e indiretti vengono assegnati alla squadra avversaria di un calciatore titolare o di riserva colpevole di un'infrazione.

2) Il calcio di punizione diretto

Con un calcio di punizione diretto può essere segnata direttamente una rete contro la squadra che ha commesso il fallo.

3) Il calcio di punizione indiretto

Con un calcio di punizione indiretto può essere segnata una rete soltanto se il pallone tocca un altro calciatore prima di entrare in porta.

4) Posizione del calcio di punizione

a) Quando viene battuto un calcio di punizione, tutti i calciatori della squadra avversaria devono trovarsi ad una distanza di almeno 5 metri dal pallone prima che questo sia giocato.
b) Il pallone è in gioco dopo che è stato calciato e si muove chiaramente.
c) nel caso di barriera formata dalla squadra difendente, i calciatori attaccanti, compagni di colui che batterà il calcio di punizione, dovranno posizionarsi ad una distanza che convenzionalmente sarà di un metro.
Per barriera si intende quando almeno due calciatori in fase difensiva si posizionano a contatto, in attesa che venga calciata la punizione

5) Infrazioni e Sanzioni

a) Quando un calciatore della squadra avversaria non rispetta la distanza prescritta per l'esecuzione di un calcio di punizione, il calcio di punizione deve essere ripetuto;
b) Se il calciatore che ha battuto il calcio di punizione tocca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore deve essere concesso, a favore della squadra avversaria, un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Tuttavia, se quest' ultima è stata commessa all'interno dell'area di rigore, il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa;
c) se la squadra che deve battere il calcio di punizione impiega più di 4 secondi per eseguirlo, sarà accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria.
d) se quando un calcio di punizione viene eseguito ed un calciatore della squadra attaccante si trova a meno di un metro dalla barriera, verrà assegnato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra difendente.

6) Segnali

Calcio di punizione indiretto: l'arbitro indica un calcio di punizione indiretto alzando il suo braccio al di sopra della testa. Egli mantiene il braccio in tale posizione fino a quando il calcio di punizione non sia stato battuto ed il pallone non abbia toccato un altro calciatore o cessi di essere in gioco.
Calcio di punizione diretto: l'arbitro mantiene un braccio orizzontalmente indicando la direzione in cui il calcio di punizione deve essere battuto.

REGOLA 12 – Falli cumulativi

REGOLAMENTO

1) Falli cumulativi

• sono quelli sanzionati con un calcio di punizione diretto ed elencati nella Regola 10;
• i primi cinque falli cumulativi commessi da ciascuna delle due squadre durante ogni periodo di gioco, saranno opportunamente registrati;
• gli arbitri possono consentire al gioco di proseguire, applicando il vantaggio, se la squadra non ha già commesso cinque falli cumulativi e se alla squadra avversaria non viene impedita una evidente opportunità di segnare una rete;
• se applicano il vantaggio, gli arbitri dovranno utilizzare il segnale convenzionale per indicare che è stato commesso un fallo cumulativo non appena il pallone non sarà più in gioco;

2) Posizione del calcio di punizione

Per i primi cinque falli cumulativi registrati nei confronti di una delle due squadre durante ognuno dei periodi di gioco della gara, e a condizione che la gara sia stata interrotta per tale ragione:
• i calciatori della squadra avversaria potranno formare una barriera per difendersi da un calcio di punizione;
• tutti i calciatori avversari dovranno trovarsi ad almeno m. 5 di distanza dal pallone;
• una rete potrà essere segnata direttamente nella porta avversaria con questo calcio di punizione.

A partire dal sesto fallo cumulativo registrato nei confronti di una delle due squadre in ognuno dei periodi di gioco della gara:
• i calciatori della squadra avversaria non potranno formare una barriera per difendersi dal tiro libero;
• il calciatore che esegue il tiro libero dovrà essere debitamente identificato;
• il portiere dovrà rimanere nella propria area di rigore ad almeno metri 5 dal pallone;
• tutti gli altri calciatori dovranno rimanere nel rettangolo di gioco dietro una linea immaginaria attraversante il pallone e parallela alla linea di porta, all'esterno dell'area di rigore. Dovranno rimanere a metri 5 dal pallone e non potranno ostacolare il calciatore che effettua il tiro libero.
Nessun calciatore può oltrepassare la linea immaginaria fino a quando il pallone non sarà stato calciato e si sarà mosso.

3) Procedura (per il sesto e ogni successivo fallo cumulativo)

• il calciatore che esegue il tiro libero deve calciare con l'intenzione di segnare una rete e non può passare il

pallone ad un compagno;
• dopo che il tiro libero è stato eseguito, nessun calciatore potrà toccare il pallone fino a quando questo non sia stato toccato dal portiere difendente, non sia rimbalzato dal palo o dalla traversa, o non sia uscito dal rettangolo di gioco;
• se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella metà del rettangolo di gioco avversaria o nella propria metà del rettangolo compresa tra la linea mediana e una linea parallela immaginaria passante per il punto del tiro libero, il tiro libero dovrà essere battuto dal punto del tiro libero.

Il punto del tiro libero è descritto nella Regola 1. Il calcio di punizione dovrà essere eseguito conformemente a quanto previsto nel precedente paragrafo "Posizione del calcio di punizione";
• se un calciatore commette il sesto fallo della sua squadra nella propria metà del rettangolo di gioco, tra la linea dei m. 10 e la linea di porta, ma all'esterno dell'area di rigore, la squadra alla quale è stato assegnato il tiro libero potrà scegliere se eseguirlo dal punto del tiro libero o dal punto in cui è stata commessa l'infrazione;
• la gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione di un tiro libero accordato allo scadere di ciascuno dei periodi di gioco regolamentari.

4) Infrazioni e sanzioni

Se un calciatore della squadra difendente commette un'infrazione a questa Regola:
• il tiro libero dovrà essere ripetuto, ma solo se non è stata segnata una rete;
• il tiro libero non dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete.
Se un compagno del calciatore che esegue il tiro libero, commette un'infrazione a questa Regola, qualora sia stata segnata una rete o meno: gli arbitri dovranno interrompere il gioco e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra difendente dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 7).
Se il calciatore che esegue il tiro libero commette un'infrazione a questa Regola dopo che il pallone è in gioco: dovrà essere assegnato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 7).
Se un calciatore della squadra difendente e un calciatore della squadra attaccante infrangono questa Regola: il tiro libero dovrà essere ripetuto.
Se il pallone colpisce un oggetto dopo che è stato giocato in avanti: il tiro libero dovrà essere ripetuto.
Se il pallone rimbalza sul portiere, la traversa, o i pali, e poi colpisce un oggetto all'interno del rettangolo di gioco:
• gli arbitri dovranno interrompere il gioco;
• e lo riprenderanno con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui il pallone ha colpito oggetto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 7).

REGOLA 13 – Calcio di rigore

REGOLAMENTO

Un calcio di rigore viene concesso contro una squadra che commette una delle infrazioni punibili con un calcio di punizione diretto, all'interno della propria area di rigore e mentre il pallone è in gioco.

Una rete può essere segnata direttamente con un calcio di rigore.
La durata del primo e del secondo periodo di gioco deve essere prolungata per consentire l'esecuzione di un calcio di rigore.

1) Posizione del pallone e dei calciatori

a) Il pallone deve essere collocato sul punto del calcio di rigore.
b) Il calciatore che batte il calcio di rigore deve essere debitamente identificato.
c) Il portiere della squadra difendente deve restare sulla propria linea di porta, tra i due pali della porta, facendo fronte al calciatore incaricato del tiro, fino a quando il pallone non viene calciato.

d) Tutti i calciatori, tranne l'incaricato del tiro, devono posizionarsi:
• all'interno del rettangolo di gioco;
• fuori dall'area di rigore;
• dietro o sulla linea immaginaria passante per il punto del rigore parallela alla linea di porta;
• almeno a 5 m. dal punto di rigore.

2) Esecuzione

a) il calciatore che batte il calcio di rigore deve calciare in avanti il pallone;
b) egli non può giocare una seconda volta il pallone fino a quando lo stesso non è stato toccato o giocato da un altro calciatore;
c) il pallone è in gioco immediatamente dopo che è stato calciato e si muove in avanti;

Fare una finta durante l'esecuzione del calcio rigore per confondere gli avversari è consentito in quanto fa parte del gioco. Tuttavia, fingere di calciare il pallone arrestando la camminata è considerata un'infrazione alla regola e un atto di comportamento antisportivo per il quale il calciatore deve essere ammonito.

Se il calcio di rigore viene concesso allo scadere di uno dei tempi regolamentari la gara deve essere prolungata per consentire l'esecuzione o la ripetizione di un calcio di rigore e la rete sarà considerata valida se, prima di passare tra i pali della porta e sotto la barra trasversale, il pallone tocca uno o entrambi i pali della porta oppure la barra trasversale o il portiere o una combinazione di uno o più dei suddetti elementi.

3) Infrazioni e Sanzioni

a) Se un calciatore della squadra difendente commette un'infrazione a questa Regola del Gioco:
• il calcio di rigore dovrà essere ripetuto solo se la rete non è stata segnata;
• il calcio di rigore non dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete.

b) Se un compagno di squadra del calciatore incaricato del tiro commette un'infrazione a questa Regola del Gioco:
• il calcio di rigore dovrà essere ripetuto se è stata segnata una rete;
• se non è stata segnata una rete l'arbitro interrompe il gioco e lo riprende con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra difendente dal punto in cui si trovava il pallone al momento in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 7).

c) Se il calciatore che ha battuto il calcio di rigore commette una infrazione a questa regola, dopo che il pallone è in gioco:
• alla squadra avversaria viene concesso un calcio di punizione indiretto che dovrà essere battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 7).

d) Se un calciatore della squadra difendente e un calciatore della squadra attaccante commettono un'infrazione a questa regola:
• il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.

e) Se il pallone colpisce un oggetto dopo che era già stato giocato in avanti:
• il calcio di rigore dovrà essere ripetuto.

f) Se il pallone rimbalza sul portiere, la traversa o i pali e poi colpisce un oggetto:
• l'arbitro dovrà interrompere il gioco e lo riprenderà con una propria rimessa dal punto in cui il pallone ha colpito l'oggetto, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 7).

REGOLA 14 – Rimessa dalla linea laterale

REGOLAMENTO

La rimessa dalla linea laterale è un modo di riprendere il gioco. Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dalla linea laterale.

1) La rimessa laterale viene concessa:

a) quando il pallone oltrepassa interamente una linea laterale, sia a terra sia in aria, o colpisce il soffitto;
b) dal punto in cui ha oltrepassato la linea laterale;
c) alla squadra avversaria del calciatore che ha toccato per ultimo il pallone.

2) Posizione del pallone e dei calciatori

a) Il pallone deve essere collocato sulla linea laterale nel punto in cui il pallone l',ha oltrepassata o all'esterno del rettangolo di gioco ad una distanza non superiore a cm.25 da tale punto.
b) Il calciatore che esegue la rimessa dalla linea laterale deve avere una parte di ciascun piede o sulla linea laterale o sul campo per destinazione.
c) I calciatori della squadra difendente si devono trovare ad almeno 3 m. dal pallone.

3) Esecuzione

La procedura è la seguente:
a) Il calciatore che esegue la rimessa dalla linea laterale deve farlo entro 4 secondi dal momento in cui viene in possesso del pallone;
b) il calciatore che effettua la rimessa dalla linea laterale non può giocare il pallone una seconda volta prima che sia toccato o giocato da un altro calciatore;
c) il pallone è in gioco immediatamente dopo che è stato calciato o toccato e si muove;
d) se il pallone non entra nel rettangolo di gioco su rimessa laterale, gli arbitri ordineranno che la stessa sia effettuata da un calciatore della squadra avversaria.

4) Infrazioni e Sanzioni

a) Viene accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria se il calciatore che effettua la rimessa dalla linea laterale gioca il pallone una seconda volta prima che sia stato toccato o giocato da un altro calciatore.

Il calcio di punizione indiretto viene eseguito dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che ciò sia avvenuto nell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione indiretto sarà battuto dalla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui è stato commesso il fallo.

b) La rimessa dalla linea laterale viene ripetuta da un calciatore della squadra avversaria se:
• la rimessa dalla linea laterale non è stata effettuata regolarmente;
• la rimessa dalla linea laterale viene effettuata da un punto diverso da quello in cui il pallone ha oltrepassato la linea laterale oppure se il pallone non è entrato sul terreno di gioco;
• la rimessa dalla linea laterale non è stata effettuata entro 4 secondi dal momento in cui il calciatore è entrato in possesso del pallone.
• viene commessa ogni altra infrazione alla Regola.

Se un avversario interferisce o impedisce che la rimessa dalla linea laterale sia eseguita correttamente: dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo.

c) Se un calciatore durante l'effettuazione regolare di una rimessa dalla linea laterale calcia con violenza, volontariamente il pallone contro un avversario, il gioco sarà interrotto solo se, a giudizio dell'arbitro, il calciatore è colpevole di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore è ammonito od espulso. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione, e cioè nel punto in cui l'avversario è stato colpito dal pallone.

- Decisione 1

La rimessa laterale deve essere effettuata con i piedi.

- Decisione 2

Sulla rimessa laterale il giocatore avversario dovrà rispettare la distanza di 3 metri.

REGOLA 15 – Rimessa dal fondo

REGOLAMENTO
La rimessa dal fondo è un modo di riprendere il gioco. Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dal fondo.

1) La rimessa dal fondo viene concessa
a) quando il pallone, toccato per ultimo da un calciatore della squadra attaccante, oltrepassa interamente la linea di porta, sia a terra che in aria, e non è stata segnata una rete come prescritto dalla Regola 9.

2) Procedura
La procedura è la seguente:
a) Il portiere lancia senza superare circa 120 cm dal suolo il pallone con le mani da un punto qualsiasi all'interno dell'area di rigore,
b) I calciatori della squadra avversaria dovranno rimanere al di fuori dell'area di rigore finché il pallone non è in gioco;
c) il portiere non può giocare il pallone una seconda volta fino a quando questo non sarà toccato da un avversario o gli sarà stato ripassato da un compagno di squadra dopo che il pallone ha superato la linea mediana;
d) il pallone sarà in gioco quando sarà uscito completamente fuori dall'area di rigore.

3) Infrazione e Sanzioni
a) se il pallone non viene lanciato direttamente fuori dall'area di rigore, viene ripetuta la rimessa dal fondo;
b) se, dopo che il pallone è in gioco, il portiere tocca il pallone una seconda volta, prima che sia stato toccato o giocato da un altro calciatore, viene concesso un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, salvo che ciò sia avvenuto nell'area di rigore, nel qual caso il calcio di punizione sarà battuto dalla linea dell'area di rigore, dal punto più vicino a quello in cui è stato commesso il fallo.
c) se il pallone è giocato dopo 4 secondi, contati dal momento in cui il portiere entra in possesso del pallone, sarà accordato un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria che sarà battuto sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui l'infrazione è stata commessa.
d) Se nell'effettuazione regolare di una rimessa dal fondo, il portiere lancia con violenza, volontariamente il pallone contro un avversario, il gioco sarà interrotto solo se, a giudizio dell'arbitro, il calciatore è colpevole di un comportamento antisportivo o di una condotta violenta. In base all'infrazione il calciatore sarà ammonito od espulso. Il gioco riprenderà con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dove è stata commessa l'infrazione, e cioè nel punto in cui l'avversario è stato colpito dal pallone.

Il portiere, su rimessa dal fondo, può lanciare, con le mani, il pallone oltre la linea mediana.

Non è consentito lanciare il pallone facendolo alzare più di 1 metro e venti da terra circa, ad eccezione dei tiri in porta.
Anche il portiere dalla rimessa dal fondo non potrà lanciare il pallone sopra il metro e venti

REGOLA 16 – Calcio d'angolo

REGOLAMENTO
Un calcio d'angolo è un modo di riprendere il gioco. Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'angolo, **ma soltanto contro la squadra avversaria.**

1) Viene concesso un calcio d'angolo
a) quando il pallone toccato per ultimo da un calciatore della squadra difendente, oltrepassa interamente la linea di porta, sia in terra sia in aria, e non è stata segnata una rete come prescritto dalla Regola 11.

2)Procedura

a) il pallone deve essere collocato precisamente all'interno dell'arco d'angolo, il più vicino possibile all'angolo;
b) i calciatori della squadra avversaria devono rimanere a 5 m. almeno dal pallone finché esso non è in gioco;
c) il pallone viene calciato da un calciatore della squadra attaccante;
d) il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove;
e) il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo non può giocare una seconda volta il pallone fino a quando lo stesso non sia stato toccato o giocato da un altro calciatore.
f) Il calciatore che effettua il calcio d'angolo può avere uno o entrambi i piedi all'interno del terreno di gioco.

3) Infrazioni e Sanzioni

a) Alla squadra avversaria viene assegnato un calcio di punizione indiretto quando:

• il calciatore che ha battuto il calcio d'angolo gioca una seconda volta il pallone prima che questo sia stato toccato o giocato da un altro calciatore. Il calcio di punizione indiretto viene battuto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione, (fatte salve le disposizioni particolari della Regola 9).

b)Alla squadra avversaria viene assegnata una rimessa dal fondo quando:

se il calcio d'angolo non viene battuto entro 4 secondi dal momento in cui il calciatore che lo deve battere entra in possesso del pallone, gli arbitri assegneranno una rimessa dal fondo a favore della squadra avversaria.

Appendice A - Tiri di rigore per la determinazione della squadra vincente (Calcio camminato).

I tiri di rigore costituiscono un modo per determinare la vincente quando il regolamento della competizione esige che deve esserci una squadra vincente al termine di una gara terminata in parità.

Procedura

- L'arbitro sceglie la porta verso la quale i tiri di rigore devono essere eseguiti.
- L'arbitro procede al sorteggio lanciando una moneta e il capitano che vince il sorteggio decide se eseguire il primo o il secondo tiro.
- L'arbitro annota per iscritto la sequenza di ciascun tiro in porta.
- Le due squadre eseguono ciascuna cinque tiri in porta, conformemente alle disposizioni menzionate qui di seguito.
- I tiri di rigore sono eseguiti alternativamente da ciascuna squadra.
- Se prima che le due squadre abbiano eseguito i loro cinque tiri di rigore, una di esse segna un numero di reti che l'altra non potrà mai realizzare pur terminando la serie dei rigori, l'esecuzione sarà interrotta.
- Se dopo che le squadre hanno eseguito i loro cinque tiri di rigore, entrambe hanno segnato lo stesso numero di reti o non ne hanno segnata alcuna, si proseguirà ad oltranza, con lo stesso ordine, fino a quando una squadra avrà segnato una rete in più dell'altra, al termine dello stesso numero di tiri.
- Tutti i calciatori e i sostituti sono autorizzati ad eseguire i tiri di rigore
- Ogni tiro di rigore deve essere eseguito da un calciatore diverso e tutti i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore devono averne eseguito uno prima di batterne un secondo.
- Ogni calciatore avente diritto ad eseguire i tiri di rigore può, in qualsiasi momento, assumere il ruolo di portiere durante l'esecuzione dei tiri di rigore.
- Solo i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore e gli arbitri sono autorizzati a restare nel rettangolo di gioco durante l'esecuzione dei tiri di rigore.
- Tutti i calciatori, eccetto colui che esegue il tiro di rigore ed i portieri devono rimanere nella metà opposta a quella in cui vengono eseguiti i tiri di rigore.
- Il portiere il cui compagno esegue il tiro, deve restare sul terreno di gioco, all'esterno dell'area di rigore in cui si svolge l'esecuzione dei tiri, nel punto ove la linea dell'area di rigore interseca quella di porta.

- Se al termine di una gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, quando la squadra in inferiorità numerica riprende la rotazione, la prima potrà scegliere:
  a)Sia di far ribattere chi ha già tirato;
  b)Sia di completare la rotazione;

Occorre tenere presente che:

- L'inizio ed il termine della rotazione è determinato dal numero dei calciatori della squadra in inferiorità numerica;
- Anche nella rotazione, prima che essa non sia terminata, un calciatore non può battere un ulteriore tiro di rigore prima che gli altri ne abbiano battuto uno.
- Se durante i tiri di rigore il portiere commette un'infrazione ed il tiro è ripetuto, il portiere è ammonito
- Se durante i tiri di rigore il calciatore commette un'infrazione, il tiro è considerato come fallito
- Se durante i tiri di rigore sia il portiere sia il calciatore commettono contemporaneamente un'infrazione:
  a) Se il tiro è fallito: ripetizione ed entrambi i calciatori saranno ammoniti;
  b) Se il tiro è andato in rete: rete annullata, ripetizione del tiro ed ammonizione di entrambi i calciatori

Sostituzioni e provvedimenti disciplinari durante i tiri di rigore:

a) Un calciatore può essere ammonito od espulso;
b) Un portiere che viene espulso dovrà essere rimpiazzato da un calciatore che ha titolo ad eseguire i tiri di rigore;
c) L'arbitro non dovrà sospendere la gara se una squadra è ridotta a meno di quattro calciatori

FORMAZIONE

Definizione della formazione

Per ciascuna attività, approvata dal CN UISP, afferente il proprio Settore di Attività (SdA) Calcio sono previsti percorsi formativi da svolgersi in conformità con quanto previsto dal Regolamento Nazionale Formazione UISP.

La UISP nelle attività del calcio organizzate attraverso lo specifico SdA Calcio, riconosce quale obiettivo primario della formazione la trasmissione di principi e comportamenti atti a perseguire il mantenimento e, se necessario, la riconduzione delle attività, a esclusivo fenomeno sportivo, in un ambito anche di carattere competitivo leale e rispettoso delle capacità e delle possibilità dei praticanti.

A tale proposito l'attività formativa organizzata con il coinvolgimento del SdA Calcio, deve fornire ai discenti, su tutto il territorio nazionale, oltre alle indispensabili conoscenze tecniche afferenti al proprio settore (attività, disciplinare, arbitrale, etc.) anche quelle di base necessarie alla pratica ed alla diffusione dello sportpertutti.

Fermo restando le norme previste dal Regolamento Nazionale Formazione, i Settori di Attività Calcio Regionali e Territoriali dovranno dare attuazione agli indirizzi della formazione nazionale.
I corsi possono essere organizzati dal SdA nazionale, dai Comitati Territoriali e Regionali UISP.

In particolare i Settori di Attività Calcio regionali e territoriali, dovranno incentivare la partecipazione annuale ai corsi di formazione, compresi quelli rivolti alle figure giudicanti.

Qualifiche

1 . Sono previste le seguenti qualifiche:

- Arbitri ed assistenti;
- Dirigenti;
- Giudici e Procuratori arbitrali;
- Allenatori/Educatori/Insegnanti;
- Osservatori
- Formatori

Aree tematiche, programmi, ore di formazione

TABELLA DELLA FORMAZIONE CALCIO 11, CALCIO 5 *(compr. Camminato),* **CALCIO 7, CALCIO 8**								
QUALIFICHE	ETA'	Requisiti	Totale ore formazione	Unità Didattica di Base	Unità Didattica Normativa Disciplina	Unità di Apprendimento della Disciplina	Tirocinio	verifica
ARBITRI E ASSISTENTI	Min.16	*	44 ore	10 ore	min.12 ore	18 ore C11-C7-C5	4 ore	Scritto/orale tecnico
DIRIGENTI	Min.18	*	48 ore	10 ore		38 ore (aspetti specifici ruolo)		Scritto/orale
GIUDICI E PROCURATORI ARBITRALI	Min.18	*	38 ore	10 ore	min.6 ore	14ore (regolamento disciplina)	8 ore	Scritto/orale tecnico
ALLENATORI/EDUCATORI/INSEGNANTI	Min.18	*	64 ore	10 ore	min.4 ore	30 ore (allenatori/ educatori UISP)	20 ore	Scritto/orale
OSSERVATORI	Min.18	*	48 ore	10 ore	min.10 ore	24 ore	4 ore	Scritto/orale tecnico

COMPETENZE RICHIESTE E PIANI DEGLI APPRENDIMENTI

- **Arbitro ed assistenti**: conoscenza dell'Associazione, conoscenza regolamento (attività, disciplina, organico ecc.), conoscenze regolamento tecnico della disciplina (gioco del calcio Uisp), comunicazione, gestione del gruppo, superamento criticità.
- **Dirigente**: conoscenza dell'Associazione, conoscenza regolamento (attività, disciplina, organico ecc.), gestione attività, gestione risorse umane, sviluppo progetti, responsabile dei dirigenti.
- **Giudice disciplinare/procuratore**: conoscenza dell'Associazione, conoscenza del regolamento (attività, disciplina, organico), conoscenza ed applicazione sanzioni (regolamento disciplina).
- **Allenatore/Educatore/Insegnante**: conoscenze fisico-motorie, conoscenze tecniche di gioco, tattiche di gioco.
- Gestione del gruppo, prevenzione sportiva e riabilitazione, metodologie di allenamento.
- **Osservatore**: conoscenze dell'Associazione, conoscenza regolamento (attività, disciplina, organico ecc.), conoscenze regolamento tecnico della disciplina (gioco del calcio Uisp), comunicazione, gestione del rapporto/colloquio osservatore-arbitro.

CODICE ID CORSO: CAL01
QUALIFICA: ARBITRO/ASSISTENTE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze carta dei princìpi	1
B	Conoscenza regolamento (attività disciplinare, organico)	4
C	Regolamento tecnico del gioco del calcio Uisp	18
D	Comunicazione	2
E	Gestione del gruppo e superamento criticità GESTIONE DEL CONFLITTO - Mediazione	2,5
F	INCLUSIONE ACCOGLIENZA La mission dell'Uisp nelle competizioni	2,5
	TOTALE	**40**

TIROCINO: 4 ore
VERIFICA: SI (scritto, orale e tecnico)

CODICE ID CORSO: CAL02
QUALIFICA: DIRIGENTE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze Carta dei princìpi	4
B	Conoscenza regolamento (attività disciplinare, organico)	12
C	Gestione attività	10
D	Gestione risorse umane	4
E	Sviluppo progetti	4
F	Responsabilità dei dirigenti	4
	TOTALE	**48**

TIROCINO: NO
VERIFICA: SI (scritto e orale)

CODICE ID CORSO: CAL03
QUALIFICA: GIUDICE DISCIPLINARE/PROCURATORE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze Carta dei princìpi	2
B	Conoscenza regolamento (attività disciplinare, organico)	4
C	Conoscenze ed applicazione sanzioni	14
	TOTALE	**30**

TIROCINO: SI 8 ore
VERIFICA: SI (scritto, orale e tecnico)

CODICE ID CORSO: CAL04
QUALIFICA: ALLENATORE/EDUCATORE/INSEGNANTE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze Carta dei princìpi	2
B	Conoscenze fisico-motorio e capacità coordinative ANATOMIA E FISIOLOGIA DEL MOVIMENTO	6
C	Prevenzione sportiva e riabilitazione	3
D	Gestione del gruppo in relazione alle fasce d'età Comunicazione	4
E	Tecniche e tattiche di gioco	4
F	Metodologia di allenamento e capacità condizionali	8
G	Concetti di alimentazione	1
H	Principi di biomeccanica	2
I	SPORT PER TUTTI UISP: "l'individuo al centro, obliquità,	2
L	Accoglienza, inclusione	2
	TOTALE	**44**

- TIROCINO: 20 ore
- VERIFICA: SI (scritto e orale)

Corso di formazione per allenatori/educatori per fascia 8/ 18 ANNI
"Il calcio è solo un gioco!!!"

- I principali modelli educativi e della didattica nelle attività motorie e sportive
- Le fasi dello sviluppo neuro-motorio, principali caratteristiche per fascia di età
- Elementi base della Teoria e Metodologia dell'allenamento: mezzi, strumenti e metodi allenanti
- Esercitazioni di gruppo sui carichi di lavoro nelle fasce di età otto diciotto
- Le modalità dell'apprendere: il gioco infinito
- Il ruolo dell'allenatore: aspetti educativi, comunicativi e relazionali (cenni su: figure genitoriali e situazioni)
- Le capacità coordinative di base: giochi di grande movimento finalizzati al calcio per i più piccoli
- Dalle capacità coordinative di base alle tecniche calcistiche

CODICE ID CORSO: CAL05
QUALIFICA: OSSERVATORE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze Carta dei princìpi	2
B	Conoscenza regolamento (attività disciplinare, organico)	8
C	Regolamento tecnico del gioco del calcio Uisp	12
D	Comunicazione	4
E	Gestione del rapporto/colloquio osservatore-arbitro	8
	TOTALE	44

TIROCINO: 4 ore
VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

CODICE ID CORSO: CAL06
QUALIFICA: FORMATORE ARBITRO/ASSISTENTE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze carta dei princìpi	1
B	Conoscenza regolamento (attività, disciplinare, organico)	2
C	Regolamento tecnico del gioco del calcio Uisp	6
D	Comunicazione	2
E	FORMARSI PER FORMARE ● Il ruolo di un formatore. Il formatore efficace, che cosa serve per fare il formatore, che cosa manca per fare il formatore ● Entrare nel merito delle dinamiche dell'apprendimento ● Rapporto fra stimolo e situazione ● Come si apprende e come si può far apprendere ● Formazione basata su tre strategie: espositiva, esperienziale, autoaggiornamento ● Le modalità della formazione le lezioni frontali, il brainstorming, lo studio di casi, le esercitazioni dimostrative, il role playing, le conferenze classiche	2
	TOTALE	**23**

VERIFICA: SI (scritto e orale)

COMPETENZE RICHIESTE
Arbitro ed assistenti: conoscenza dell'Associazione, conoscenza del regolamento (attività, disciplina, organico ecc.), conoscenze regolamento tecnico della disciplina (gioco del calcio Uisp), comunicazione, gestione del gruppo, superamento criticità.

Il corso rilascia la qualifica di formatore unicamente per le stesse materie inserite nei piani formativi per formatori.

Per quanto riguarda gli altri argomenti contenuti nel piano formativo per il rilascio della qualifica Arbitro/assistente:

- Gestione del gruppo e superamento criticità - Gestione del conflitto – Mediazione, può essere trattata da altri formatori con qualifiche corrispondenti o esterni, che nella richiesta di nulla osta saranno proposti dagli organizzatori e approvati dalla formazione nazionale.

- Inclusione accoglienza - la mission della Uisp nelle competizioni, può essere trattata, da altri formatori interni con qualifica del percorso formazione dirigenti corrispondente, che nella richiesta di nulla osta saranno proposti dagli organizzatori e approvati dalla formazione nazionale.

CODICE ID CORSO: CAL07
QUALIFICA: FORMATORE DIRIGENTE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze Carta dei princìpi	1
B	Conoscenza regolamento (attività, disciplinare, organico)	2
C	Gestione attività	2
D	Sviluppo progetti	3
E	FORMARSI PER FORMARE ● Il ruolo di un formatore. Il formatore efficace, che cosa serve per fare il formatore, che cosa manca per fare il formatore ● Entrare nel merito delle dinamiche dell'apprendimento ● Rapporto fra stimolo e situazione ● Come si apprende e come si può far apprendere ● Formazione basata su tre strategie: espositiva, esperienziale, autoaggiornamento ● Le modalità della formazione le lezioni frontali, il brainstorming, lo studio di casi, le esercitazioni dimostrative, il role playing, le conferenze classiche	4
	TOTALE	**22**

TIROCINO: NO
VERIFICA: SI (scritto e orale)

COMPETENZE RICHIESTE
Dirigente: conoscenza dell'Associazione, conoscenza regolamento (attività, disciplina, organico ecc.), gestione attività, gestione risorse umane, sviluppo progetti, responsabile dei dirigenti.

Il corso rilascia la qualifica di formatore unicamente per le materie inserite nel piano formativo per formatori Dirigente.

Per quanto riguarda gli altri argomenti contenuti nel piano formativo per il rilascio della qualifica Dirigente:
- Gestione risorse umane, può essere trattata da altri formatori interni con qualifiche corrispondenti o da esterni, che nella richiesta di nulla osta saranno proposti dagli organizzatori e comunque approvati dalla formazione nazionale.
- Responsabilità dei dirigenti, può essere trattata, da altri formatori interni con qualifiche corrispondenti, che nella richiesta di nulla osta saranno proposti dagli organizzatori e approvati dalla formazione nazionale.

CODICE ID CORSO: CAL08
QUALIFICA: FORMATORE GIUDICE DISCIPLINARE/PROCURATORE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze Carta dei princìpi	1
B	Conoscenza regolamento (attività, disciplinare, organico)	2
C	Conoscenze ed applicazione sanzioni	7
	FORMARSI PER FORMARE	

D	• Il ruolo di un formatore. Il formatore efficace, che cosa serve per fare il formatore, che cosa manca per fare il formatore. • Entrare nel merito delle dinamiche dell'apprendimento. • Rapporto fra stimolo e situazione • Come si apprende e come si può far apprendere. • Formazione basata su tre strategie: espositiva, esperienziale, autoaggiornamento • Le modalità della formazione le lezioni frontali, il brainstorming, lo studio di casi, le esercitazioni dimostrative, il role playing, le conferenze classiche	2
	TOTALE	**22**

TIROCINO: NO
VERIFICA: SI (scritto, orale e tecnico)

COMPETENZE RICHIESTE
Giudice disciplinare/procuratore: conoscenza dell'Associazione, conoscenza del regolamento (attività, disciplina, organico), conoscenza ed applicazione sanzioni (regolamento disciplina).

CODICE ID CORSO: CAL09
QUALIFICA: FORMATORE ALLENATORE/EDUCATORE/INSEGNANTE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze Carta dei princìpi	1
B	Gestione del gruppo in relazione alle fasce d'età - Comunicazione	4
C	Tecniche e tattiche di gioco	5
D	Sport per tutti Uisp: "L'individuo al centro, obliquità"	2
E	Sport per tutti Uisp: "Accoglienza ed inclusione"	2
F	FORMARSI PER FORMARE • Il ruolo di un formatore. Il formatore efficace, che cosa serve per fare il formatore, che cosa manca per fare il formatore. • Entrare nel merito delle dinamiche dell'apprendimento. • Rapporto fra stimolo e situazione • Come si apprende e come si può far apprendere. • Formazione basata su tre strategie: espositiva, esperienziale, autoaggiornamento • Le modalità della formazione le lezioni frontali, il brainstorming, lo studio di casi, le esercitazioni dimostrative, il role playing, le conferenze classiche	4
	TOTALE	**28**

VERIFICA: SI (scritto e orale)

COMPETENZE RICHIESTE
Allenatore/educatore/insegnante: conoscenze fisico-motorie, conoscenze tecniche di gioco, tattiche di gioco.

Il corso rilascia la qualifica di formatore unicamente per le materie inserite nel piano formativo per formatori Allenatore/educatore/insegnante.
Per quanto riguarda gli altri argomenti contenuti nel piano formativo:

- Conoscenze fisico-motorio e capacità coordinative - anatomia e fisiologia del movimento
- Prevenzione sportiva e riabilitazione
- Metodologia di allenamento e capacità condizionali
- Concetti di alimentazione medico alimentarista

- Principi di biomeccanica

Possono essere trattate da altri formatori interni con qualifiche corrispondenti, o da esterni, che nella richiesta di nulla osta saranno proposti dagli organizzatori e comunque approvati dalla formazione nazionale.

Corso di specializzazione formazione per allenatori/educatori per fascia 8/18 anni
"Il calcio è solo un gioco!!!"

- Esercitazioni di gruppo sui carichi di lavoro nelle fasce di età otto diciotto 4 ore
- Le modalità dell'apprendere: il gioco infinito 4 ore
- Il ruolo dell'allenatore: aspetti educativi, comunicativi e relazionali (cenni su: figure genitoriali e situazioni) 4 ore
- Le capacità coordinative di base: giochi di grande movimento finalizzati al calcio per i più piccoli 4 ore

Totale 16 ore

Il corso rilascia la qualifica di formatore unicamente per le materie inserite nel piano formativo per formatori "Specializzazione formazione per allenatori/educatori per fascia 8/18 anni.
Per quanto riguarda gli altri argomenti contenuti nel piano formativo per il rilascio della qualifica:

- Dalle capacità coordinative di base alle tecniche calcistiche
- I principali modelli educativi e della didattica nelle attività motorie e sportive
- Le fasi dello sviluppo neuro-motorio, principali caratteristiche per fascia di età
- Elementi base della Teoria e Metodologia dell'allenamento: mezzi, strumenti e metodi allenanti

Possono essere trattate da altri formatori interni con qualifiche corrispondenti o da esterni, che nella richiesta di nulla osta saranno proposti dagli organizzatori e approvati dalla formazione nazionale.

CODICE ID CORSO: CAL10

QUALIFICA: FORMATORE OSSERVATORE
MODULI E MATERIE OGGETTO DI INSEGNAMENTO PER QUESTA QUALIFICA

	NOME DELLA MATERIA TRATTATA	ORE
UDB	Unità Didattiche di Base	10
A	Conoscenze Carta dei princìpi	1
B	Conoscenza regolamento (attività, disciplinare, organico)	4
C	Regolamento tecnico del gioco del calcio Uisp	4
D	Comunicazione	2
E	Gestione del rapporto/colloquio osservatore-arbitro	7
F	FORMARSI PER FORMARE ● Il ruolo di un formatore. Il formatore efficace, che cosa serve per fare il formatore, che cosa manca per fare il formatore. ● Entrare nel merito delle dinamiche dell'apprendimento. ● Rapporto fra stimolo e situazione ● Come si apprende e come si può far apprendere. ● Formazione basata su tre strategie: espositiva, esperienziale, autoaggiornamento ● Le modalità della formazione le lezioni frontali, il brainstorming, lo studio di casi, le esercitazioni dimostrative, il role playing, le conferenze classiche	2
	TOTALE	**30**

TIROCINO: NO
VERIFICA: SI (scritto, orale, prova pratica)

COMPETENZE RICHIESTE

Osservatore: conoscenze dell'Associazione, conoscenza regolamento (attività, disciplina, organico ecc.), conoscenze regolamento tecnico della disciplina (gioco del calcio Uisp), comunicazione, gestione del rapporto/colloquio osservatore-arbitro.

Aggiornamento

Per le varie qualifiche è previsto con cadenza annuale uno specifico corso di aggiornamento.

Riconoscimento Formativo

Nel caso in cui il/la candidato/a alla qualifica sia diplomato/a ISEF, laureato/a in Scienze Motorie (o titoli equipollenti), diplomato/a presso una Scuola Secondaria di 2° grado ad indirizzo sportivo l'unità di apprendimento della disciplina viene modificato.

Albo dei Formatori e dei Tecnici, Educatori, Operatori, Allenatori, Giudici, Arbitri, etc

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Nazionale Formazione è istituito, gestito dall'UISP Nazionale e pubblicato sul sito internet, l'Albo Nazionale Formazione UISP, elemento di riconoscimento della qualifica formativa e dell'aggiornamento delle qualifiche.
L'Albo Formazione è suddiviso anche per ciascuna SdA nelle seguenti sezioni:
a. Operatore/Operatrice Sportivo/a
b. Tecnico/a, Insegnante, Educatore/Educatrice, Allenatore/Allenatrice, Animatore/Animatrice;
c. Giudice, Arbitro, Cronometrista e figure similari;
d. Dirigente;
e. Formatore/Formatrice.

L'inserimento e la conseguente permanenza nell'Albo Nazionale Formazione UISP riguarda le figure sopraindicate che hanno superato i Corsi di Formazione precedenti purché in regola:
a. con il tesseramento UISP Dirigente/Tecnico;
b. con quanto previsto dal presente regolamento;
c. con i successivi corsi di aggiornamento;
d. con il pagamento di eventuali quote eco

Ai fini del rilascio dello specifico Attestato di qualifica e dell'iscrizione all'Albo Nazionale Formazione UISP è necessario aver svolto la parte relativa alle UDB - Unità Didattiche di Base – On Demand (formazione.uisp.it) oppure organizzate dai Comitati Regionali e/o Territoriali.

EQUIPARAZIONE QUALIFICHE

I tesserati UISP in possesso di qualifica insegnante, tecnico, allenatore, educatore, operatore, maestro, arbitro, giudice, commissario di gara, e figure similari **rilasciate da EPS o Enti Privati**, ai fini dell'equiparazione della qualifica e della conseguente iscrizione all'Albo Formazione UISP, dovranno farne richiesta attraverso la propria Asd/Ssd o il proprio Comitato territoriale UISP di appartenenza, accedendo all'Albo formazione sulla piattaforma areariservata2.uisp.it. Dovranno, inoltre, frequentare entro 180 giorni (al massimo entro il 31 agosto della stagione sportiva in corso alla data di equiparazione della qualifica) un modulo integrativo specifico di 4 ore, di Unità di apprendimento della disciplina, da tenersi in modalità on demand sulla piattaforma UISP Nazionale formazione.uisp.it, pena la sospensione della qualifica stessa.

I tesserati UISP in possesso di qualifica insegnante, tecnico, allenatore, educatore, operatore, maestro, arbitro, giudice, commissario di gara, e figure similari **rilasciate da FSN/DSA**, ai fini dell'equiparazione della qualifica e della conseguente iscrizione all'Albo Formazione UISP, dovranno farne richiesta attraverso la propria Asd/Ssd o il proprio Comitato territoriale UISP di appartenenza, accedendo all'Albo formazione sulla piattaforma areariservata2.uisp.it.

I tesserati UISP in possesso di **Diploma Isef, Laurea in scienze motorie, Diploma di Accademia nazionale di danza, Enti lirici, Licei coreutici** possono essere equiparati nel rispetto del Regolamento del Settore di Attività Nazionale specifico. Ove prevista, ai fini dell'equiparazione della qualifica e della conseguente iscrizione all'Albo Formazione UISP, dovranno farne richiesta attraverso la propria Asd/Ssd o il proprio Comitato territoriale UISP di appartenenza, accedendo all'Albo formazione sulla piattaforma areariservata2.uisp.it

Inoltre i tesserati UISP equiparati dovranno frequentare le **UDB (Unità Didattiche di Base** – Corso On demand di 10 ore sulla piattaforma formazione.uisp.it) affinché la loro qualifica sia attiva nell'Albo della formazione UISP.

NORMA TRANSITORIA

Il Presente Regolamento Tecnico Nazionale annulla e sostituisce i regolamenti in materia precedentemente in vigore.